



12/03/2018

Indice

“Dottore, ma è vero che...?”, arriva il sito contro le fake news sulla salute pamareport.it - 09/03/2018	8
Intolleranze alimentari attenzione ai falsi test Il Mattino Di Padova - 08/03/2018	9
Dai dottori ai giornalisti la medicina a senso unico it.paperblog.com - 06/03/2018	10
Dai dottori ai giornalisti la medicina a senso unico informasalus.it - 06/03/2018	13
Dai dottori ai giornalisti la medicina a senso unico pepe.blogautore.repubblica.it - 06/03/2018	16
Arriva il sito antibufale o fake news sulla salute: sbarca sui social Dottoremaèveroche.it diariodelweb.it - 06/03/2018	23
Dottoremaeveroche sbarca sui social panoramasanita.it - 06/03/2018	24
Dai dottori ai giornalisti la medicina a senso unico Repubblica.it - 07/03/2018	25
SANITA': SITO ANTI-BUFALE FNOMCEO SBARCA SUI SOCIAL = ADN KRONOS - 07/03/2018	27
Aggiornamento per il portale sulla corretta informazione medica della FNOMCeO odontoiatria33.it - 05/03/2018	29
Dottoremaeveroche sbarca sui social Tecnomedicina.it - 05/03/2018	30
Sbarca sui social "Dottoremaèveroche" il sito antibufale Fnomceo Yahoo ! (IT) - 05/03/2018	31
Dottoremaeveroche sbarca sui social aforp.it - 05/03/2018	32
IL DOTTORE ONLINE SMASCHERA LE BUFALE Gente (IT) - 12/03/2018	33
Notizie mediche corrette sul web Ravenna e Dintorni - 28/02/2018	34
La gaffe del decalogo sulle intolleranze alimentari di Fnomceo farmacianews.it - 27/02/2018	35
La gaffe del decalogo sulle intolleranze alimentari di Fnomceo farmacianews.it - 27/02/2018	38
Giovanni Leoni: timbrano in ospedale, ma lavorano da liberi professionisti veneziaradiotv.it - 26/02/2018	41
Giovanni Leone: timbrano in ospedale, ma lavorano da liberi professionisti	42

veneziaradiotv.it - 26/02/2018	
Giovanni Leoni a tutto campo su Televenezia veneziaradiotv.it - 28/02/2018	43
Intolleranze alimentari, dieci regole per evitare false diagnosi medicoepaziente.it - 24/02/2018	44
Più informazioni, meno bufale sulla salute pensiero.it - 22/02/2018	46
#dottoremaeveroche, se le fake news mediche si combattono in rete radioinblu.it - 22/02/2018	48
Intolleranze alimentari attenzione ai falsi test Il Tirreno - 22/02/2018	49
Il decalogo sulle intolleranze alimentari. La precisazione Fnomceo quotidianosanita.it - 21/02/2018	50
Più informazioni, meno bufale sulla salute pensiero.it - 21/02/2018	51
l'ariapulita Emilia Romagna - Dottoremaeveroche la7.it - 21/02/2018	53
"Bufale" mediche, ai dubbi risponde il sito certificato "dottoremaeveroche" Il Messaggero - 21/02/2018	54
Dottori su Internet contro le bufale Libero - 21/02/2018	55
"Bufale" mediche, ai dubbi risponde il sito certificato "dottoremaeveroche" Il Messaggero - 21/02/2018	57
Salute, arriva il portale che combatte le fake news sulle malattie saluteperme.com - 20/02/2018	58
"Dottore, ma è vero che?", il portale contro le fake news sulla salute fastweb.it - 20/02/2018	60
Dottori su Internet contro le bufale Libero - 21/02/2018	62
Salute, arriva il portale che combatte le fake news sulle malattie fastweb.it - 20/02/2018	64
Dottore ma è vero che..? Huffingtonpost.it - 20/02/2018	65
Arriva Dottoremaeveroche, il sito che contrasta le fake news in medicina ildentistamoderno.com - 20/02/2018	67
Allergie, un decalogo contro i test falsi Il Sole 24 Ore Sanità - 20/02/2018	68
Dottore ma è vero che? I medici fanno un sito contro le bufale linkoristano.it - 19/02/2018	69
Fake news su salute, nasce il sito dei medici	70

quotidianodiragusa.it - 19/02/2018	
Medici contro le fake news Nasce il portale "Dottore ma è vero che..." italiaatavola.net - 19/02/2018	71
Salute, un portale contro le fake news osa.coop - 19/02/2018	72
Dottore ma è vero che? I medici contro le fake news it.paperblog.com - 19/02/2018	73
Medici rispondono online a dubbi sulla salute notizieoggi.com - 19/02/2018	74
Dottore ma è vero che? I medici contro le fake news www.abcsalute.it - 19/02/2018	75
Fake news, i medici rispondono online ai dubbi sulla salute DataManager.it - 19/02/2018	76
Medici rispondono online a dubbi sulla salute Ansa (IT) - 19/02/2018	77
Salute, ai dubbi rispondono i medici con 'Dottoremaeveroche' Ansa (IT) - 19/02/2018	79
SANITA': BUFALE E FAKE NEWS, FNOMCEO LANCIA SITO SULLA BUONA INFORMAZIONE = ADN KRONOS - 19/02/2018	80
Sanità: online il portale che cura dalle fake news unmondoditaliani.com - 19/02/2018	83
Arriva Dottoremaeveroche, il sito Fnomceo per la buona informazione sulla salute panoramasanita.it - 19/02/2018	84
Stop a bufale e tesi antiscientifiche Medici in campo contro le fake news Il Giornale - 19/02/2018	85
Dai medici un sito per la buona informazione sulla salute healthdesk.it - 18/02/2018	86
Salute, i medici contro le fake news nel portale Dottore, ma è vero che...? attualissimo.it - 18/02/2018	87
NASCE IL PORTALE DEI MEDICI CONTRO LE FAKE NEWS SU CURE E MALATTIE roma2oggi.it - 18/02/2018	88
Ordine dei medici, sito contro le bufale La Sicilia Caltanissetta - Caltanissetta - 17/02/2018	90
Medici contro le fake news: rispondono online su cure e malattie improntaunika.it - 17/02/2018	91
Medici rispondono online a dubbi sulla salute Gds.it - 17/02/2018	93
Medici rispondono online a dubbi sulla salute Ansa.it - 17/02/2018	94
Lotta ai tumori anche con la genetica Sulla salute tanti dubbi, certezze poche	95

Dottori in campo contro le bufale: un sito per rispondere a tutti i dubbi Libero - 18/02/2018	97
Dalla Fnomceo un sito anti fake dottnet.it - 17/02/2018	98
AFORP - Associazione Fornitori Ospedalieri Regione Puglia aforp.it - 17/02/2018	99
Nasce il portale Dottoremaeveroche contro le fake news sulla salute ultimavoce.it - 17/02/2018	100
Intolleranze alimentari: dall'Adi il decalogo per evitare i falsi test notizieoggi.com - 17/02/2018	101
Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione. a3news.it - 17/02/2018	104
Bufale e fake news in materia di salute: arriva "Dottore ma è vero che?" seguonews.it - 16/02/2018	106
Medici rispondono online a dubbi sulla salute lamescolanza.com - 17/02/2018	107
Intolleranze alimentari: dall'Adi il decalogo per evitare i falsi test LiberoQuotidiano.it - 17/02/2018	108
Sito medico contro le fake news L'ideatore è il friulano Conte Messaggero Veneto - 17/02/2018	110
Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione. a3news.it - 17/02/2018	111
Arriva Dottoremaeveroche, il sito Fnomceo per la buona informazione sulla salute informazione.it - 16/02/2018	113
"Curavo il cancro col bicarbonato". Finti epitaffi contro fake news, la campagna dei medici di Bari Intopic.it - 16/02/2018	114
Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione gosalute.it - 16/02/2018	115
Sanità, bufale e fake news: Fnomceo lancia il sito sulla buona informazione meteoweb.eu - 16/02/2018	116
Arriva Dottoremaeveroche, il sito Fnomceo per la buona informazione sulla salute ilfattonisseno.it - 16/02/2018	118
"Curavo il cancro col bicarbonato". Finti epitaffi contro fake news, la campagna dei medici di Bari dire.it - 16/02/2018	119
Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione padovanews.it - 16/02/2018	120
Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione Sassarinotizie.com - 16/02/2018	121
Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione	122

paginemediche.it - 16/02/2018	
Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione milleunadonna.it - 16/02/2018	123
Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione ilfoglio.it - 16/02/2018	125
Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione ildubbio.news - 16/02/2018	126
Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione olbianotizie.it - 16/02/2018	128
Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione Arezzoweb.it - 16/02/2018	129
Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione Cataniaoggi.com - 16/02/2018	130
Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione ilsannioquotidiano.it - 16/02/2018	131
Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione lasaluteinpillole.it - 16/02/2018	133
Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione lasicilia.it - 16/02/2018	134
Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione Affaritaliani.Libero.it - 16/02/2018	135
Fake news, un problema di salute. Nel mirino diete, stili di vita, intolleranze alimentari farmacista33.it - 16/02/2018	137
Arriva Dottoremaeveroche, il sito FNOMCeO per la buona informazione sulla salute odontoiatria33.it - 16/02/2018	139
Salute, nasce il portale dei medici contro le fake news su cure e malattie italiaperme.com - 16/02/2018	141
Salute. «Dottore ma è vero che?»: tutte le risposte sul portale contro le bufale Avvenire.it - 16/02/2018	143
"Dottore ma è vero che?", online il sito dei medici contro le false notizie redattoresociale.it - 16/02/2018	144
Dottoremaeveroche: sito Fnomceo per buona informazione su salute asca.it - 16/02/2018	146
Arriva "Dottoremaeveroche". Il sito della Fnomceo per la buona informazione sulla salute Ifarmacistaonline.it - 16/02/2018	147
Salute, nasce il portale dei medici contro le fake news su cure e malattie aforp.it - 16/02/2018	148
Scienza e Farmaci Ifarmacistaonline.it - 16/02/2018	149
Arriva "Dottoremaeveroche". Il sito dellanFnomceo per la buona informazione sulla salute	150

quotidianosanita.it - 16/02/2018	
Salute, nasce il portale dei medici contro le fake news su cure e malattie notizieoggi.com - 16/02/2018	152
Salute, nasce il portale dei medici contro le fake news su cure e malattie repubblica.it - 16/02/2018	153
Salute, nasce il portale dei medici contro le fake news su cure e malattie repubblica.it - 16/02/2018	154
10 regole per gestire le intolleranze alimentari. Come riconoscere i falsi test insalutenews.it - 16/02/2018	155
La lotta "friulana" a dottor internet Il Gazzettino Friuli - Friuli - 16/02/2018	157
Il decalogo contro i falsi test per intolleranze e allergie alimentari scattidigusto.it - 15/02/2018	161
Intolleranze alimentari: da domani on line il catalogo per individuare i falsi test senzaeta.it - 15/02/2018	163
Intolleranze alimentari, dall'Adi il decalogo per riconoscere i falsi test panoramasanita.it - 15/02/2018	164
SALUTE: FALSI TEST INTOLLERANZE BUSINESS DA 3 MLN, DECALOGO ADI ANTI-BUFALE = ADN KRONOS - 15/02/2018	166
INTOLLERANZE ALIMENTARI: DALL'ADI IL DECALOGO PER RICONOSCERE I FALSI TEST salutedomani.com - 14/02/2018	172
Dettagli senzaeta.it - 14/02/2018	174
Intolleranze alimentari: tanti test falsi Corriere della Sera - 14/02/2018	176
Taccuino settimanale: dal 12 al 18 febbraio 2018 Regioni.it - 12/02/2018	177
Tra pochi giorni on line "dottoremaeveroche", il sito dei medici per i cittadini panoramasanita.it - 12/02/2018	183
Salute, dubbi su malattie e medicina? Arriva il sito 'Dottoremaeveroche' meteoweb.eu - 10/02/2018	184



“Dottore, ma è vero che...?”, arriva il sito contro le fake news sulla salute



L’iniziativa è della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e odontoiatri. Online da alcune settimane, è già ricco di risposte degli esperti

Nasce contro le “bufale” sulla salute, per informare gli utenti e migliorare il rapporto con i pazienti. Si chiama “Dottore, ma è vero che...?” www.dottoremaeveroche.it ed è il portale web creato dai medici d’Italia per smontare le fake news sulla salute. L’iniziativa è promossa dalla Fnomceo, la Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e odontoiatri, nell’idea che: “Gli ultimi anni hanno visto una pericolosa, e spesso dolorosa, impennata nella circolazione di notizie in molti casi inesatte, in troppi infondate e in molti altri, deliberatamente e maliziosamente, false, con ricadute a volte drammatiche sulla salute di singoli cittadini o di intere fasce della popolazione – spiega la Federazione nella presentazione del portale -. Dottoremaeveroche nasce come porto sicuro nel mare in tempesta della disinformazione in ambito sanitario. Se comunicare bene la salute fa bene alla salute... la nostra prescrizione è di visitare Dottoremaeveroche in dosi massicce ogni volta che ne sentite il bisogno. Non ci sono controindicazioni!”

Il sito è online da alcune settimane, ma è già ricco di risposte a domande come: Chi è allergico all’uovo non dovrebbe sottoporsi alle vaccinazioni? Il Ginkgo biloba può guarire l’Alzheimer? Gli ambienti chiusi proteggono i bambini dall’inquinamento? La psoriasi è contagiosa? E altre ancora. Il sito è stato presentato a Roma il 16 febbraio, nell’Auditorium del Ministero della Salute nel corso del convegno “La comunicazione della salute al tempo delle fake news: il ruolo del giornalista quale ‘garante’ dell’informazione”.

IL CASO ► UN BUSINESS CHE VALE OLTRE TRE MILIONI DI EURO

Intolleranze alimentari attenzione ai falsi test

■ Vale ben 3 milioni di euro il business dei falsi test per la diagnosi di intolleranza o allergia alimentare. Il proliferare di questi test non validati dalla comunità scientifica, ha creato negli ultimi anni molta confusione nella popolazione e false aspettative di dimagrimento soprattutto fra le persone sovrappeso e obese, con il rischio di incorre in gravi carenze nutrizionali. Aiutare i cittadini a riconoscere le bufale nascoste dietro a questo business è l'obiettivo del decalogo messo a punto dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi), in collaborazione con le maggiori so-



cietà scientifiche (Aaiito, Aigo, Amd, Andid, Saaic, Siaip, Sid, Sinu, Sinupe e Sio). Il decalogo, validato dal ministero della Salute, è consultabile a partire dal venerdì 16 febbraio sul sito anti-

bufale della Fnomceo, www.dottoremaeveroche.it, il nuovo portale creato dalla Federazione dell'Ordine dei medici per rispondere ai principali dubbi dei cittadini sulla salute.



Dai dottori ai giornalisti la medicina a senso unico

CATEGORIE: Denuncia sanitaria



Agli inizi degli anni Duemila, la Federazione degli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri (Fnomceo), fece un passo storico, non di stampo "ideologico" e neppure di condivisione professionale, ma come ovvia conseguenza di una situazione di fatto: la presenza, tra gli iscritti, di migliaia di medici che esercitavano la professione seguendo il cosiddetto doppio binario, medicina ufficiale (o allopatrica), e medicine non convenzionali (MNC). Non potendo più far finta di nulla rispetto a questa realtà della categoria, la rappresentanza istituzionale dei camici bianchi, con un atto di indirizzo, decise di istituire ufficialmente nella propria sede gli elenchi dei medici chirurghi e degli odontoiatri che praticavano l'agopuntura, la fitoterapia e l'omeopatia.

Fu una svolta nella storia sanitaria del Paese. Però era un atto dovuto anche nell'interesse dei cittadini che si curavano con le terapie complementari (allora definite "alternative", e alcuni usano ancora questo termine per semplificare, oppure per ignoranza - perché non sono alternative - o con ironia, per metterle alla berlina). Gli elenchi pubblici servivano per dare maggiori garanzie sulla "legalità" dei professionisti, in un mondo troppo facilmente aggredibile da parte di chi strumentalizzava (e strumentalizza tuttora), la disponibilità dei malati a seguire le ricette di persone senza scrupoli. Perché non sono mai mancati i casi di truffatori che hanno abusato della fiducia dei pazienti, esercitando senza averne titolo (Mamma Ebe è uno dei nomi più eclatanti, condannata in via definitiva a sette anni per esercizio abusivo della professione e di nuovo denunciata nel 2017 per lo stesso reato). E così, dopo l'atto di indirizzo, tutti gli Ordini provinciali pubblicarono nelle loro sedi gli albi dei medici e degli odontoiatri "complementari".

Un'attenzione poi cresciuta con il passare del tempo, e adesso larga parte degli Ordini dà il patrocinio a convegni, a dibattiti incentrati sulle MNC...

Eppure la realtà medico-sanitaria-assistenziale, nel campo delle terapie non convenzionali, va ben oltre gli elenchi degli Ordini. Perché da molti anni, in varie zone d'Italia, le MNC si praticano negli ambulatori pubblici, incontrando il sostegno dei cittadini, dove si può accedere ai servizi senza bisogno di ricetta medica e pagando un ticket. In Toscana, da parecchi anni, sono entrate nel sistema sanitario pubblico e infatti i Livelli essenziali di assistenza (Lea) riconoscono l'omeopatia. Sempre nella stessa Regione, a Pitigliano, c'è il primo ospedale italiano dove si viene curati anche con le Mnc. Altre strutture che seguono il "doppio binario", il Breast Unit dell'ospedale Sacco di Milano, il Centro senologico dell'ospedale Santa Chiara di Pisa, l'ospedale di Merano e il Bellaria di Bologna. E va ricordato che i medici omeopati in Italia sono circa

ventimila, i quali in maggioranza applicano in linea di massima la "medicina integrata". Bene: questa importante realtà per la salute degli italiani ora potrebbe essere classificata come "bufala". E proprio ad opera di chi le aveva dato il primo riconoscimento pubblico, appunto la Fnomceo.

Sembra inverosimile, ma è così. E il prossimo passo in questa direzione sarà compiuto da un gruppo di lavoro che, per conto della Federazione, ha dato vita ad un'iniziativa mediatica che sebbene mossa da buone intenzioni - contrastare le fake news - rischia di comportarsi come una sorta di Inquisizione dell'era moderna, un "tribunale" che individua gli eretici della medicina e li scomunica agli occhi della pubblica opinione. In particolare perché alcune delle persone che compongono il team di "dottoremaeveroche" (questo il nome del sito Fnomceo), non sono professionisti "terzi", ma in buona parte medici, ricercatori, giornalisti, blogger, che da tempo conducono una durissima crociata contro le MNC. Il loro lavoro - nonostante le buone intenzioni di qualche membro del gruppo - sarà condizionato da un preconcetto, da pregiudizi soltanto negativi nei confronti delle cure non convenzionali. Ovviamente il lavoro contro le fake news sarà a tutto campo, perché le notizie non verificate (e da verificare costantemente), le pubblicità ingannevoli, i messaggi che promettono totale benessere, abbondano nel mondo della salute. E il caso "vaccini" ha sicuramente dato una spinta al tentativo, legittimo se privo di interessi personali ed economici, di dare informazioni sicure sull'uso di questi "farmaci".

Solo che da qualche tempo tutto ciò che non ha l'imprimatur del ministero, delle istituzioni sanitarie nazionali, di particolari gruppi di ricerca, delle multinazionali, delle società scientifiche, diventa quasi automaticamente fake. Senza che gli autori di queste presunte bufale possano difendersi, esprimere il loro punto di vista, presentare le ricerche fatte. E non c'è dubbio che sia stata data una accelerazione al progetto Fnomceo - già allo studio da almeno un anno - per rendere un favore elettorale alla Lorenzin. E infatti il sito è stato presentato alla stampa alla vigilia del voto. Come non bastasse anche l'Istituto superiore di Sanita, a due giorni dalle elezioni, ha lanciato la sezione "Bufale e falsi miti", contenuta nel portale dell'Iss (il quale presidente, Ricciardi, è sempre molto grato nei confronti della Lorenzin). E, guarda un po', le tv si sono prodigate per intervistare l'ex ministra (estremamente bisognosa di voti, alla luce dei risultati del 4 marzo).

Però nel caso dell'Iss, essendo una struttura istituzionale, le informazioni sulla salute vengono per lo più elaborate da un Comitato redazionale interno composto da ricercatori e tecnici, con il supporto scientifico di un gruppo di tecnici. Per la Fnomceo invece è tutt'altro discorso perché le persone scelte sono quasi tutte esterne alla Federazione, e in buona parte unite dall'idea che ci sia la Scienza da una parte e l'ignoranza dall'altra, che i medici bravi siano soltanto gli allopatrici mentre quelli che curano con le Medicine non convenzionali siano dei cialtroni, che i ricercatori devono impegnarsi in una sola direzione. E nel mirino del gruppo ora c'è appunto l'omeopatia, ci sono gli omeopati. Come viene annunciato su Twitter da una giornalista. Domando: come si fa ad elaborare un documento - per conto di un sito anti/bufale e quindi denigratorio a prescindere dell'omeopatia - senza ascoltare chi lavora e fa ricerca nel settore da decenni? Perché la Fnomceo apre la strada ad un "processo" mediatico che per ha obiettivo una terapia complementare, evitando di dare voce a chi la pratica ottenendo il consenso di milioni di italiani? Come può permettere che migliaia e migliaia di iscritti alla Federazione vengano giudicati - sotto la sua egida - da blogger che sui loro spazi "informativi" trattano gli omeopati come ciarlatani, stregoni, truffatori?

Altro aspetto singolare è che si chiede ai giornalisti di essere "garanti" dell'informazione. Perciò la Federazione nazionale della stampa (Fnsi), è stata coinvolta nel progetto. Ma da quando i giornalisti sono "portatori" di un solo punto di vista, anche nel campo della salute? Perché si chiede di avallare un sito composto da persone che hanno già maturato posizioni fortemente negative nei confronti di terapie seguite da milioni di cittadini? E come mai il presidente della Fnsi, Giuseppe Giulietti, sostiene questo "processo mediatico" a porte chiuse, pur essendosi sempre battuto contro il "pensiero unico"? A lui e alla Fnsi, digiuni di questi argomenti, ricordo che la medicina - che non è una scienza esatta - ha fatto progressi anche grazie a ricercatori che mettevano in discussione le verità ufficiali. E questo vale per l'informazione e per i giornalisti. E che soltanto nei regimi anti democratici chi viene messo all'indice non ha diritto di difendersi e di essere difeso. Voglio credere che alla Fnsi non si siano resi conto di appoggiare una iniziativa che

potrebbe essere utile per i cittadini, ma gestita in modo fortemente discriminatorio, in particolare nei confronti di migliaia e migliaia di professionisti che svolgono onestamente il loro lavoro di medici.



Dai dottori ai giornalisti la medicina a senso unico



Agli inizi degli anni Duemila, la Federazione degli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri (Fnomceo), fece un passo storico, non di stampo "ideologico" e neppure di condivisione professionale, ma come ovvia conseguenza di una situazione di fatto: la presenza, tra gli iscritti, di migliaia di medici che esercitavano la professione seguendo il cosiddetto doppio binario, medicina ufficiale (o allopatrica), e medicine non convenzionali (MNC). Non potendo più far finta di nulla rispetto a questa realtà della categoria, la rappresentanza istituzionale dei camici bianchi, con un atto di indirizzo, decise di istituire ufficialmente nella propria sede gli elenchi dei medici chirurghi e degli odontoiatri che praticavano l'agopuntura, la fitoterapia e l'omeopatia.

Fu una svolta nella storia sanitaria del Paese. Però era un atto dovuto anche nell'interesse dei cittadini che si curavano con le terapie complementari (allora definite "alternative", e alcuni usano ancora questo termine per semplificare, oppure per ignoranza - perché non sono alternative - o con ironia, per metterle alla berlina). Gli elenchi pubblici servivano per dare maggiori garanzie sulla "legalità" dei professionisti, in un mondo troppo facilmente aggredibile da parte di chi strumentalizzava (e strumentalizza tuttora), la disponibilità dei malati a seguire le ricette di persone senza scrupoli. Perché non sono mai mancati i casi di truffatori che hanno abusato della fiducia dei pazienti, esercitando senza averne titolo (Mamma Ebe è uno dei nomi più eclatanti, condannata in via definitiva a sette anni per esercizio abusivo della professione e di nuovo denunciata nel 2017 per lo stesso reato). E così, dopo l'atto di indirizzo, tutti gli Ordini provinciali pubblicarono nelle loro sedi gli albi dei medici e degli odontoiatri "complementari". Un'attenzione poi cresciuta con il passare del tempo, e adesso larga parte degli Ordini dà il patrocinio a convegni, a dibattiti incentrati sulle MNC...

Eppure la realtà medico-sanitaria-assistenziale, nel campo delle terapie non convenzionali, va ben oltre gli elenchi degli Ordini. Perché da molti anni, in varie zone d'Italia, le MNC si praticano negli ambulatori pubblici, incontrando il sostegno dei cittadini, dove si può accedere ai servizi senza bisogno di ricetta medica e pagando un ticket. In Toscana, da parecchi anni, sono entrate nel sistema sanitario pubblico e infatti i Livelli essenziali di assistenza (Lea) riconoscono l'omeopatia. Sempre nella stessa Regione, a Pitigliano, c'è il primo ospedale italiano dove si viene curati anche con le Mnc. Altre strutture che seguono il "doppio binario", il Breast Unit dell'ospedale Sacco di Milano, il Centro senologico dell'ospedale Santa Chiara di Pisa, l'ospedale di Merano e il Bellaria di Bologna. E va ricordato che i medici omeopati in Italia sono circa

ventimila, i quali in maggioranza applicano in linea di massima la "medicina integrata". Bene: questa importante realtà per la salute degli italiani ora potrebbe essere classificata come "bufala". E proprio ad opera di chi le aveva dato il primo riconoscimento pubblico, appunto la Fnomceo.

Sembra inverosimile, ma è così. E il prossimo passo in questa direzione sarà compiuto da un gruppo di lavoro che, per conto della Federazione, ha dato vita ad un'iniziativa mediatica che sebbene mossa da buone intenzioni - contrastare le fake news - rischia di comportarsi come una sorta di Inquisizione dell'era moderna, un "tribunale" che individua gli eretici della medicina e li scomunica agli occhi della pubblica opinione. In particolare perché alcune delle persone che compongono il team di "dottoremaeveroche" (questo il nome del sito Fnomceo), non sono professionisti "terzi", ma in buona parte medici, ricercatori, giornalisti, blogger, che da tempo conducono una durissima crociata contro le MNC. Il loro lavoro - nonostante le buone intenzioni di qualche membro del gruppo - sarà condizionato da un preconcetto, da pregiudizi soltanto negativi nei confronti delle cure non convenzionali. Ovviamente il lavoro contro le fake news sarà a tutto campo, perché le notizie non verificate (e da verificare costantemente), le pubblicità ingannevoli, i messaggi che promettono totale benessere, abbondano nel mondo della salute. E il caso "vaccini" ha sicuramente dato una spinta al tentativo, legittimo se privo di interessi personali ed economici, di dare informazioni sicure sull'uso di questi "farmaci".

Solo che da qualche tempo tutto ciò che non ha l'imprimatur del ministero, delle istituzioni sanitarie nazionali, di particolari gruppi di ricerca, delle multinazionali, delle società scientifiche, diventa quasi automaticamente fake. Senza che gli autori di queste presunte bufale possano difendersi, esprimere il loro punto di vista, presentare le ricerche fatte. E non c'è dubbio che sia stata data una accelerazione al progetto Fnomceo - già allo studio da almeno un anno - per rendere un favore elettorale alla Lorenzin. E infatti il sito è stato presentato alla stampa alla vigilia del voto. Come non bastasse anche l'Istituto superiore di Sanità, a due giorni dalle elezioni, ha lanciato la sezione "Bufale e falsi miti", contenuta nel portale dell'Iss (il quale presidente, Ricciardi, è sempre molto grato nei confronti della Lorenzin). E, guarda un po', le tv si sono prodigate per intervistare l'ex ministra (estremamente bisognosa di voti, alla luce dei risultati del 4 marzo).

Però nel caso dell'Iss, essendo una struttura istituzionale, le informazioni sulla salute vengono per lo più elaborate da un Comitato redazionale interno composto da ricercatori e tecnici, con il supporto scientifico di un gruppo di tecnici. Per la Fnomceo invece è tutt'altro discorso perché le persone scelte sono quasi tutte esterne alla Federazione, e in buona parte unite dall'idea che ci sia la Scienza da una parte e l'ignoranza dall'altra, che i medici bravi siano soltanto gli allopatrici mentre quelli che curano con le Medicine non convenzionali siano dei cialtroni, che i ricercatori devono impegnarsi in una sola direzione. E nel mirino del gruppo ora c'è appunto l'omeopatia, ci sono gli omeopati. Come viene annunciato su Twitter da una giornalista. Domando: come si fa ad elaborare un documento - per conto di un sito anti/bufale e quindi denigratorio a prescindere dell'omeopatia - senza ascoltare chi lavora e fa ricerca nel settore da decenni? Perché la Fnomceo apre la strada ad un "processo" mediatico che per ha obiettivo una terapia complementare, evitando di dare voce a chi la pratica ottenendo il consenso di milioni di italiani? Come può permettere che migliaia e migliaia di iscritti alla Federazione vengano giudicati - sotto la sua egida - da blogger che sui loro spazi "informativi" trattano gli omeopati come ciarlatani, stregoni, truffatori?

Altro aspetto singolare è che si chiede ai giornalisti di essere "garanti" dell'informazione. Perciò la Federazione nazionale della stampa (Fnsi), è stata coinvolta nel progetto. Ma da quando i giornalisti sono "portatori" di un solo punto di vista, anche nel campo della salute? Perché si chiede di avallare un sito composto da persone che hanno già maturato posizioni fortemente negative nei confronti di terapie seguite da milioni di cittadini? E come mai il presidente della Fnsi, Giuseppe Giulietti, sostiene questo "processo mediatico" a porte chiuse, pur essendosi sempre battuto contro il "pensiero unico"? A lui e alla Fnsi, digiuni di questi argomenti, ricordo che la medicina - che non è una scienza esatta - ha fatto progressi anche grazie a ricercatori che mettevano in discussione le verità ufficiali. E questo vale per l'informazione e per i giornalisti. E che soltanto nei regimi anti democratici chi viene messo all'indice non ha diritto di difendersi e di essere difeso. Voglio credere che alla Fnsi non si siano resi conto di appoggiare una iniziativa che

potrebbe essere utile per i cittadini, ma gestita in modo fortemente discriminatorio, in particolare nei confronti di migliaia e migliaia di professionisti che svolgono onestamente il loro lavoro di medici.



Dai dottori ai giornalisti la medicina a senso unico

- Mail
- Stampa

Tweet

Agli inizi degli anni Duemila, la Federazione degli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri (Fnomceo), fece un passo storico, non di stampo "ideologico" e neppure di condivisione professionale, ma come ovvia conseguenza di una situazione di fatto: la presenza, tra gli iscritti, di migliaia di medici che esercitavano la professione seguendo il cosiddetto doppio binario, medicina ufficiale (o allopatrica), e medicine non convenzionali (MNC). Non potendo più far finta di nulla rispetto a questa realtà della categoria, la rappresentanza istituzionale dei camici bianchi, con un atto di indirizzo, decise di istituire ufficialmente nella propria sede gli elenchi dei medici chirurghi e degli odontoiatri che praticavano l'agopuntura, la fitoterapia e l'omeopatia.

Fu una svolta nella storia sanitaria del Paese. Però era un atto dovuto anche nell'interesse dei cittadini che si curavano con le terapie complementari (allora definite "alternative", e alcuni usano ancora questo termine per semplificare, oppure per ignoranza - perché non sono alternative - o con ironia, per metterle alla berlina). Gli elenchi pubblici servivano per dare maggiori garanzie sulla "legalità" dei professionisti, in un mondo troppo facilmente aggredibile da parte di chi strumentalizzava (e strumentalizza tuttora), la disponibilità dei malati a seguire le ricette di persone senza scrupoli. Perché non sono mai mancati i casi di truffatori che hanno abusato della fiducia dei pazienti, esercitando senza averne titolo (Mamma Ebe è uno dei nomi più eclatanti, condannata in via definitiva a sette anni per esercizio abusivo della professione e di nuovo denunciata nel 2017 per lo stesso reato). E così, dopo l'atto di indirizzo, tutti gli Ordini provinciali pubblicarono nelle loro sedi gli albi dei medici e degli odontoiatri "complementari". Un'attenzione poi cresciuta con il passare del tempo, e adesso larga parte degli Ordini dà il patrocinio a convegni, a dibattiti incentrati sulle MNC...

Eppure la realtà medico-sanitaria-assistenziale, nel campo delle terapie non convenzionali, va ben oltre gli elenchi degli Ordini. Perché da molti anni, in varie zone d'Italia, le MNC si praticano negli ambulatori pubblici, incontrando il sostegno dei cittadini, dove si può accedere ai servizi senza bisogno di ricetta medica e pagando un ticket. In Toscana, da parecchi anni, sono entrate nel sistema sanitario pubblico e infatti i Livelli essenziali di assistenza (Lea) riconoscono l'omeopatia. Sempre nella stessa Regione, a Pitigliano, c'è il primo ospedale italiano dove si viene curati anche con le Mnc. Altre strutture che seguono il "doppio binario", il Breast Unit dell'ospedale Sacco di Milano, il Centro senologico dell'ospedale Santa Chiara di Pisa, l'ospedale di Merano e il Bellaria di Bologna. E va ricordato che i medici omeopati in Italia sono circa ventimila, i quali in maggioranza applicano in linea di massima la "medicina integrata". Bene: questa importante realtà per la salute degli italiani ora potrebbe essere classificata come "bufala". E proprio ad opera di chi le aveva dato il primo riconoscimento pubblico, appunto la Fnomceo.

Sembra inverosimile, ma è così. E il prossimo passo in questa direzione sarà compiuto da un gruppo di lavoro che, per conto della Federazione, ha dato vita ad un'iniziativa mediatica che sebbene mossa da buone intenzioni - contrastare le fake news - rischia di comportarsi come una sorta di Inquisizione dell'era moderna, un "tribunale" che individua gli eretici della medicina e li scomunica agli occhi della pubblica opinione. In particolare perché alcune delle persone che compongono il team di "dottoremaeveroche" (questo il nome del sito Fnomceo), non sono professionisti "terzi", ma in buona parte medici, ricercatori, giornalisti, blogger, che da tempo conducono una durissima crociata contro le MNC. Il loro lavoro - nonostante le buone intenzioni di qualche membro del gruppo - sarà condizionato da un preconcetto, da pregiudizi soltanto negativi nei confronti delle cure non convenzionali. Ovviamente il lavoro contro le fake news sarà a tutto campo, perché le notizie non verificate (e da verificare costantemente), le pubblicità ingannevoli, i messaggi che promettono totale benessere, abbondano nel mondo della salute. E il

caso "vaccini" ha sicuramente dato una spinta al tentativo, legittimo se privo di interessi personali ed economici, di dare informazioni sicure sull'uso di questi "farmaci".

Solo che da qualche tempo tutto ciò che non ha l'imprimatur del ministero, delle istituzioni sanitarie nazionali, di particolari gruppi di ricerca, delle multinazionali, delle società scientifiche, diventa quasi automaticamente fake. Senza che gli autori di queste presunte bufale possano difendersi, esprimere il loro punto di vista, presentare le ricerche fatte. E non c'è dubbio che sia stata data una accelerazione al progetto Fnomceo - già allo studio da almeno un anno - per rendere un favore elettorale alla Lorenzin. E infatti il sito è stato presentato alla stampa alla vigilia del voto. Come non bastasse anche l'Istituto superiore di Sanita, a due giorni dalle elezioni, ha lanciato la sezione "Bufale e falsi miti", contenuta nel portale dell'Iss (il quale presidente, Ricciardi, è sempre molto grato nei confronti della Lorenzin). E, guarda un pò, le tv si sono prodigate per intervistare l'ex ministra (estremamente bisognosa di voti, alla luce dei risultati del 4 marzo).

Però nel caso dell'Iss, essendo una struttura istituzionale, le informazioni sulla salute vengono per lo più elaborate da un Comitato redazionale interno composto da ricercatori e tecnici, con il supporto scientifico di un gruppo di tecnici. Per la Fnomceo invece è tutt'altro discorso perché le persone scelte sono quasi tutte esterne alla Federazione, e in buona parte unite dall'idea che ci sia la Scienza da una parte e l'ignoranza dall'altra, che i medici bravi siano soltanto gli allopatrici mentre quelli che curano con le Medicine non convenzionali siano dei cialtroni, che i ricercatori devono impegnarsi in una sola direzione. E nel mirino del gruppo ora c'è appunto l'omeopatia, ci sono gli omeopati. Come viene annunciato su Twitter da una giornalista. Domando: come si fa ad elaborare un documento - per conto di un sito anti/bufale e quindi denigratorio a prescindere dell'omeopatia - senza ascoltare chi lavora e fa ricerca nel settore da decenni? Perché la Fnomceo apre la strada ad un "processo" mediatico che per ha obiettivo una terapia complementare, evitando di dare voce a chi la pratica ottenendo il consenso di milioni di italiani? Come può permettere che migliaia e migliaia di iscritti alla Federazione vengano giudicati - sotto la sua egida - da blogger che sui loro spazi "informativi" trattano gli omeopati come cialtrani, stregoni, truffatori?

Altro aspetto singolare è che si chiede ai giornalisti di essere "garanti" dell'informazione. Perciò la Federazione nazionale della stampa (Fnsi), è stata coinvolta nel progetto. Ma da quando i giornalisti sono "portatori" di un solo punto di vista, anche nel campo della salute? Perché si chiede di avallare un sito composto da persone che hanno già maturato posizioni fortemente negative nei confronti di terapie seguite da milioni di cittadini? E come mai il presidente della Fnsi, Giuseppe Giulietti, sostiene questo "processo mediatico" a porte chiuse, pur essendosi sempre battuto contro il "pensiero unico"? A lui e alla Fnsi, digiuni di questi argomenti, ricordo che la medicina - che non è una scienza esatta - ha fatto progressi anche grazie a ricercatori che mettevano in discussione le verità ufficiali. E questo vale per l'informazione e per i giornalisti. E che soltanto nei regimi anti democratici chi viene messo all'indice non ha diritto di difendersi e di essere difeso. Voglio credere che alla Fnsi non si siano resi conto di appoggiare una iniziativa che potrebbe essere utile per i cittadini, ma gestita in modo fortemente discriminatorio, in particolare nei confronti di migliaia e migliaia di professionisti che svolgono onestamente il loro lavoro di medici.

guglielmpepe@gmail.com

@pepe_guglielmo (Twitter)

Scritto in Senza categoria | [13 Commenti](#) >>

13 commenti

Bruno 7 marzo 2018 alle 14:06

Quello galileiano è pensiero unico?

Il criterio di scientificità è troppo ottuso per lei?

Il numero di Avogadro è ideologico?

L'ideologia non c'entra nulla con la scienza. La medicina è e deve essere solo scienza e

tecnologie derivanti.

Non un euro dei cittadini può essere speso per ciò che non risponde ai criteri di scientificità. Esistono protocolli consolidati per la verifica di efficacia. Qualcuno può citare un doppio ceco che dimostra scientificamente un qualche, qualsiasi, effetto della megabufala omeopatica? (esclusi i profitti dei furbacchioni produttori di palline di zucchero).

Che in alcuni ospedali si curino con "farmaci" omeopatici patologie gravi, a nostre spese, mi pare uno scandalo contro cui è obbligatorio intervenire. Non tutto quello che chiede un pubblico sempre meno scolarizzato può essere concesso!

La si faccia finita con il vittimismo. Chi sarebbe che impedisce agli omeopati di esibire le loro prove scientifiche? Fuori i nomi! Si scenda sul terreno della concretezza, si esibiscano elementi di studio scientifici senza nascondersi dietro la presunta Spectre della scienza e degli scienziati, o si taccia per sempre. Fino ad oggi il nulla.

Antonio Addis 7 marzo 2018 alle 14:25

Ho cercato sul sito della Fnomceo "dottoremaeveroche" una scheda o qualcosa che parlasse di omeopatia per capire a cosa si riferisce quando dice che l'iniziativa accusa questa pratica senza coinvolgere tutte le parti.. Non sono riuscito a trovare niente. Mi chiedo se non sia il suo un pre-giudizio.

.

g.pepe_1 7 marzo 2018 alle 14:26

Bruno, lei confonde il significato di Scienza - molto ampio e molto discusso - con il metodo scientifico. E per fortuna gli scienziati intelligenti sono sempre stati - e sono - i primi a mettere in discussione le proprie certezze.

Per quanto riguarda l'omeopatia, le definizioni volgari ("furbacchioni": chi guadagna miliardi e miliardi rifilando farmaci spesso inutili che sono allora? Dei mecenati?), mi conferma che c'è un atteggiamento prevenuto ("megabufala"), e disinformato, perché di solito l'omeopatia viene utilizzata per patologie non gravi.

Ma poi dovrebbe chiedersi come mai la Regione che più ha aperto le porte alle MNC sia stata la Toscana, guidata da sempre da politici di sinistra, acculturata e sicuramente a favore della scienza, e non da persone che credono nelle scie chimiche.

Le prove le forniscano i ricercatori e le associazioni. Non è compito mio. Anche perché il mio post non si riferisce all'efficacia dell'omeopatia, ma ad un'iniziativa che ritengo molto, molto faziosa.

Luca De Fiore 7 marzo 2018 alle 14:37

Caro Dottor Pepe, grazie per il suo commento che obbliga a riflettere sul lavoro che facciamo. Soprattutto sull'impegno di contribuire al progetto della FNOMCeO di informazione - e augurabilmente - di dialogo con i cittadini sui temi della salute. Il suo post tocca molti argomenti diversi tra loro, proponendo un punto di vista che in alcuni casi condivido e in altri sento più distante. Ma, ovviamente, a nessuno interessa cosa ci unisce e cosa ci divide.

Un aspetto che tengo a sottolineare, però, è quello del possibile spartiacque tra medicina accademica e medicina complementare. Secondo me, la sfida è mettere in discussione questa alternativa proponendone una diversa, però, che distingua la cura che funziona dalla cura che non funziona.

Parlo di "cura" e non di terapia, essendo la prima assai più complessa e difficile da valutare/giudicare della seconda. Come Cochrane (a beneficio dei suoi lettori: è una rete di ricercatori e clinici indipendenti) lavoriamo da anni interrogandoci anche sulle metodologie di studio degli aspetti "qualitativi" del prendersi carico del malato nell'assistenza sanitaria. Scontrandoci con problemi metodologici difficili da risolvere, oltre che con le alzate di sopracciglio di molti clinici e ricercatori.

Pur rispettando il suo punto di vista, forte di grande esperienza e conoscenza dell'ambiente della sanità, credo che i cittadini (come del resto anche il personale sanitario) abbiano diritto a essere protagonisti di cure che funzionano, utili al malato, appropriate per la sua condizione, eque, sostenibili, praticabili. Considero "alternative" e inutili molte, troppe strategie diagnostiche, di screening, terapeutiche, riabilitative, che sono quotidianamente prescritte dai medici italiani e,

quel che è peggio, pubblicizzate da istituzioni e strutture ospedaliere. Il mio sguardo di collaboratore del progetto <http://www.dottoremaeveroche.it> si poggia su molte di queste, senza far caso all'essere più o meno "riconosciute" o complementari.

Un saluto cordiale e scusi l'invasione. [Luca De Fiore]

Bruno 7 marzo 2018 alle 15:04

La scienza non pretende di sentenziare un pensiero definitivo. Non produce certezze, anzi spesso più dubbi e nuove domande. Proceede però sulla sua dritta strada solo grazie al metodo scientifico. Non alle fedi. Su questo non si può deviare. E' atteggiamento di prevenzione? Vuole proporre alternative? Lei sta dando del prevenuto anche ad Avogadro. Ecco perché la discussione va portata sul metodo scientifico. Parlare delle colpe dell'industria del farmaco, mentre si invocano "alternative" prive di fondamento alcuno, mi sembra paradossale ed è sviare dall'argomento. L'industria farmaceutica ha il solo obiettivo di fare utili. Se ciò troppo spesso non corrisponde ai nostri bisogni, è colpa degli organi che dovrebbero vigilare, della politica assente, della disinformazione e della insufficienza di una ricerca pubblica. Non della Medicina. Fatico da un po' troppo a trovare una qualche idea di sinistra nella sinistra, ma il fatto che per raggranellare qualche voto, si strizzi l'occhio anche alle fedi pseudoscientifiche, oggi, non mi meraviglia più. Perché invece lei, che può, lei che sente come compito urgente di combattere le ottusaggini del pensiero unico scientifico, non dà voce alle evidenze scientifiche che dovrebbero supportare il suo pensiero? Se non ci si confronta sul terreno del metodo scientifico, che metodo propone? Non è un po' troppo facile parlare di "medicine alternative" evitando accuratamente il capitolo "evidenze scientifiche"?

Infine mi permetta di proporre un elemento di riflessione: come mai la maggior parte dei medici che prescrivono preparati omeopatici, come si evince anche dal suo articolo lo facciano solo "di complemento" a cure efficaci?

g.pepe_1 7 marzo 2018 alle 15:26

Addis, il tema omeopatia è stato annunciato da Roberta Villa, che fa parte del team Fnomceo, e ho ascoltato la conferenza di presentazione del sito, dove alcuni interventi hanno fatto proprio riferimento alla omeopatia in quanto bufala medica. Inoltre del gruppo di lavoro - e questo è il cuore del mio post - fanno parte persone già impegnate da anni a denigrare gli omeopati (Roberta Villa in un suo video sui YouTube definisce gli omeopati "ingannatori"), e a definire l'omeopatia, una truffa.

In questo c'è sicuramente un pre-giudizio: perché se il team è composto da persone già orientate contro posso facilmente immaginare cosa ne uscirà fuori.

De Fiore, la stima è reciproca e il mio giudizio sul team del sito - come ho scritto - non si riferisce a tutti i componenti.

Cochrane è conosciuto da chi mi legge perché credo di averlo citato decine di volte sul caso vaccini, per la chiara presa di posizione contro l'obbligo deciso con la legge Lorenzin.

Non metto in dubbio la sua onestà intellettuale. Critico una scelta a priori, che non dà spazio ad altre voci della medicina. Perché il problema, ridotto all'osso, è uno: siccome si considerano gli oltre 20 mila omeopati italiani dei truffatori, il team non può che essere unidirezionale. E questo è sbagliato, nella premessa è nella scelta.

Quanto alle bufale, come lei sa, la medicina tradizionale ne propina da sempre una valanga. Ma nessuno - per ragioni che sappiamo - mette in piedi una struttura tipo quella della Fnomceo che faccia le pulci alle aziende farmaceutiche.

Gli unici, anzi, tra i pochi che fanno questo lavoro c'è proprio Cochrane, che, come sa meglio di me, spesso viene considerata una associazione di rompiscatole.

Bruno, rispondo solo alla sua domanda finale (perché la sinistra non rincorreva nessuno quando decise di mettere le Mnc nei Lea in Toscana), ed è presto detto: l'omeopatia è complementare, perciò è sbagliato definirla alternativa. E proprio perché non cura tutto, integra le terapie tradizionali. È un limite? Sì, ma viene riconosciuto dagli stessi omeopati.

Quando leggo che un "omeopata" non prescrive chemio e radio in caso di cancro, so che se quel medico si è davvero comportato così, è un irresponsabile. Come sa la stragrande maggioranza degli omeopati.

Antonella Ronchi 7 marzo 2018 alle 15:29

Caro Pepe, la sua "denuncia" arriva in un momento cruciale. E che la sua analisi sia corretta lo dimostra la recentissima puntata di Presa Diretta, su RAI 3, proposta come un'indagine rigorosa sull'omeopatia e realizzata invece a sostegno della tesi che si tratti di una truffa ai danni dei pazienti. Per arrivare a realizzare questo scopo si sono tralasciate tutte le informazioni sulla ricerca che erano state fornite agli autori dei servizi e che non sono state riportate, per cui si continua a dire che non c'è ricerca in omeopatia, e questa sì che è un'autentica bufala. Si è omesso completamente di prendere in considerazione quello che la prof.ssa Betti, collocata addirittura prima dell'inizio della trasmissione, ha segnalato, cioè l'azione delle diluizioni omeopatiche sulla crescita delle piante. Da lì sarebbe dovuto partire un discorso che si ponesse almeno dei dubbi, come dubbi avrebbero dovuto venire dall'impiego esteso dell'omeopatia in campo veterinario, che è invece stato totalmente ignorato. Certo sarebbe stato difficile dare una spiegazione di come possano essere curati con medicinali omeopatici gli animali da sostentamento che vogliono essere classificati come biologici. Qualche dubbio sarebbe anche venuto se si fosse presa in considerazione la decisione della Svizzera di equiparare le prestazioni di omeopatia a quelle di medicina convenzionale, decisione che è stata presa alla luce di uno studio equivalente al molto citato studio australiano, che tra l'altro è sotto inchiesta da parte dell'Ombudsman del Commonwealth per le irregolarità con cui è stato condotto. Chi vuole può trovare queste e altre osservazioni sulla lettera di protesta che le Associazioni Italiane che riuniscono i medici prescrittori di medicinali omeopatici hanno inviato alla RAI e che qui non riporto per brevità. Il problema vero alla base di tutto questo è credere che la scientificità della medicina sia la stessa della matematica. Ma come scriveva il compianto Giorgio Israel, matematico e storico della scienza "La medicina è tanto più "scientifica"- utilizzando qui questo termine nella accezione valutativa del senso comune, ovvero "seria", "rigorosa", "attendibile" - quanto più aderisce alla considerazione del soggetto particolare e tanto meno è scientifica quanto più si occupa di collettività considerate in modo aggregato. Pertanto il percorso della medicina verso la scientificità va in direzione esattamente opposta a quello delle scienze esatte di derivazione fisico-matematica... L'unico modo di realizzare la scientificità della medicina è di tener conto che il suo oggetto sono dei soggetti, e dei soggetti considerati nella loro individualità e particolarità, portatori di una storia personale situata in modo irripetibile nello spazio e nel tempo."

gapfv01 7 marzo 2018 alle 17:44

due pensieri :

- sottolineo in pieno la risposta di Pepe a Bruno NON BISOGNA CONFONDERE LA "SCIENZA" CON IL METODO SCIENTIFICO. Personalmente ho avuto diversi accesi dibattiti con ricercatori di Università Italiane che facevano affermazioni **PROPRIO** riparandosi dietro a "MA IO USO IL METODO SCIENTIFICO" ... e invece dimostravo che NON era vero, perchè AD ESEMPIO, un punto CARDINE del metodo scientifico NON è solo conoscere TUTTE le variabili in gioco, ma conoscerne ANCHE tutti i campi di escursione dei possibili valori ... cosa che da "certi" ricercatori" viene bellamente "dimenticata". Io ho lavorato per tutta la vita in "ambienti complessi" che per definizione sono quelli nei quali non è possibile conoscere tutte le variabili e/o non è possibile conoscere tutti i valori delle variabili conosciute ... beh di metodi scientifici per "creare conoscenza" anche in quegli ambienti ci sono eccome ... io, come detto, è tutta una vita che li uso ... ne cito uno per tutti la "sistemica" ... che guarda caso è la "metodologia" usata per definire il "metodo" di "Studio di Fattibilità- Macroanalisi -Microanalisi" che è alla base dei Sistemi Informativi moderni ...

Non aggiungo altro sulla "scientificità" di certi "scienziati".

Però voglio ricordare la trasmissione di Report sui vaccini che tanto scandalo suscitò sui giornali ... furono accusati di anti-scientismo ... **MENTRE NON FECERO ALTRO CHE CHIEDERE CHE IL METODO SCIENTIFICO FOSSE APPLICATO FINO IN FONDO** ... cioè fino alla raccolta dei "dati di dettaglio nella diffusione di massa" ... **NON STO QUI A RICORDARE LE IMMENSE FIGURE DA IGNORANTI CHE FECERO QUASI TUTTI I GIORNALI, TUTTI I POLITICI SIA ITALIANI CHE EUROPEI CHE DIMOSTRARONO IN TUTTI I MODI POSSIBILI DI NON CONOSCERE ASSOLUTAMENTE DI COSA STAVANO PARLANDO ... E STAVANO SOLO FACENDO "FAKE ISTITUZIONALE"** ... quello che Pepe giustamente chiama "pensiero unico" o "pensiero uniformato" ... che , **LO RICORDO PER I DEMOCRATICI**

DI OGGI furono le armi con cui il nazismo si procurò milioni di cittadini che lo appoggiarono

- secondo pensiero : con un "metodo" basato su microorganismi indicatomi da una signora che li usava da anni, feci curare due miei amici dalla PSORIASI che, mi risulta, non ha metodi di cura nella medicina ufficiale ma solo il cortisone come palliativo ... che ovviamente i miei due amici avevano usato con nessun risultato!!

Bene ...

il primo che seguì scrupolosamente la cura, pur avendo chiazze in tutto il corpo fino alla carne VIVA (me le aveva fatte vedere) in 40 giorni guarì completamente ... ED ERA UNA PERSONA CHE QUANDO GLI DISSI LA CURA MI RISPOSE ... TU SAI CHE IO NON CREDO IN QUESTE COSE ... ed io gli risposi PROPRIO PER QUESTO ... COSA TI COSTA DIMOSTRARE CHE NON FUNZIONANO???

Dopo 40 giorni ci troviamo in un convegno ed era fuori di sè dalla gioia ...

Il secondo, meno attento e scrupoloso , comunque ottenne una riduzione del 80% delle chiazze e non aveva quasi più perdita di pelle ...

Concludo :

La SCIENZA ... CIOE' LA VERA SCIENZA E' MOLTO MA MOLTO PIU' AMPIA DI QUELLA CHE NOI POSSIAMO E POTREMO MAI CONOSCERE ... MA SE NON SEGUIAMO IL "METODO SCIENTIFICO" DI BUFALONE VENGONO FUORI A BIZZEFFE ...

COMPRESO IL "PENSIERO UNICO"...

GA

Antonella Ronchi 7 marzo 2018 alle 18:46

Non ho messo un riferimento per chi desiderasse leggere la lettera a cui accennavo nel mio post. Eccolo:

<http://www.fiamo.it/comunicato-delle-associazioni-di-omeopatia-in-merito-alla-trasmissione-pres-a-diretta-del-3-marzo/>

Vedo intanto che anche gli agopuntori segnalano la cattiva informazione fatta durante la trasmissione riguardo alla loro disciplina:

<http://www.agopuntura-fisa.it/index.php/item/163-notizie>

peak8 7 marzo 2018 alle 19:36

Pepe, ma di questi 20 mila medici omeopati italiani, perché non ce ne sono dieci che riescono a fare uno studio che dimostri l'efficacia dell'omeopatia in almeno un (1) caso?

Si rende conto che la sua unica argomentazione è che ci sono 20 mila medici e 8 milioni di pazienti che la usano? Non è una questione di punti di vista, chi definisce l'omeopatia una bufala lo fa sulla base di studi e ricerche riconosciuti e anche molto vasti, voi vi appellate al diritto di "punti di vista diversi" come se la scienza fosse un dibattito politico con la par condicio.

Ah per quelli che non lo sanno, negli ultimi decenni sono nate discipline chiamate chimica e biologia

g.pepe_1 7 marzo 2018 alle 20:01

peak8, come ho già spiegato, anche se lei parte sempre per la tangente, che non si tratta di un post sull'efficacia scientifica di una medicina.

Io contesto un metodo di lavoro, questo sì da "tribunale del popolo", che punta ad un'unica direzione: stabilire ciò che è vero da ciò che è falso, senza ascoltare la voce di chi avrebbe tutto il diritto di difendersi.

Non c'è indipendenza di giudizio né credibilità in un gruppo di lavoro nel quale buona parte dei partecipanti sostiene che l'omeopatia va messa al bando.

Ed è sconcertante che questo gruppo di lavoro venga istituito dalla Fnomceo che per prima ha dato un riconoscimento pubblico agli omeopati. Trovo questo comportamento oltraggioso e violento nei confronti di migliaia di iscritti alla Fnomceo ai quali viene negato il diritto di parola.

Mc 7 marzo 2018 alle 22:16

Peak8 scrive: "di questi 20 mila medici omeopati italiani, perché non ce ne sono dieci che

riescono a fare uno studio che dimostri l'efficacia dell'omeopatia in almeno un (1) caso?... Non è una questione di punti di vista, chi definisce l'omeopatia una bufala lo fa sulla base di studi e ricerche riconosciuti e anche molto vasti..."

Quali? me li dica, perché a me non risultano a meno che non si riferisce a quelli che citano da ben 13 anni Garattini&company e che sono stati già ampiamente screditati. La bibliografia scientifica sull'omeopatia - sia come ricerche di base che cliniche - è ben più vasta, in continuo sviluppo, interessante e positiva. Veda i lavori di Bellavite, Dei, Bernardini e tanti altri. Se la cerchi! Io sono uno di quei 20000, opero da 36 anni nel SSN, ho anche più di una specializzazione convenzionale, e ho sempre integrato la medicina complementare con la convenzionale, studiandole entrambe costantemente con passione ed obiettività. Opero secondo scienza e coscienza ed i miei risultati (come quelli di tanti colleghi che operano come me) depongono anche per una spesa sanitaria globale di gran lunga inferiore a quelli dei colleghi che non la utilizzano, minor ricorso a ospedalizzazione e bassi costi anche per gli stessi pazienti, che sono maggiormente soddisfatti per un evidente miglior stato di salute, utilizzandola anche in prevenzione. Quindi non permetto davvero a nessuno di parlarne con così tanta incompetenza e non considero corretto che gli esperti della materia siano stati volutamente esclusi dal team della FNOMCEO che si occupa di quel sito.

Vincenzo Rocco 8 marzo 2018 alle 04:55

Grazie dr. Pepe per la chiarezza del suo articolo. Mi stupisce come le più importanti cariche sanitarie dello stato si accaniscono contro l'omeopatia, fino ad arrivare a mentire sbandierando documenti inficiati da conflitti di interesse come quello australiano oppure semplici opinioni preconcepite giustificate solo da un'ideologia scienziata, non lavorino piuttosto per ridurre quei 22 miliardi di spesa farmaceutica fatta a dire loro di 50% di farmaci allopatrici inutili. Ma forse è una tecnica di distrazione di massa? Si vuole nascondere altro? Le partite politiche si giocano anche su quegli 11 miliardi di farmaci inutili? Mi consenta ancora di dire che non capisco come si possa, da parte di persone con una vita di lavoro dentro la scienza, portare motivazioni ideologiche quali "il numero di avogadro" per spiegare il fatto che i medicinali omeopatici non funzionano. In scienza i paradigmi sono fatti per essere sorpassati. Pensiamo solo all'idea originaria che il codice della vita fosse racchiuso nel DNA. Sappiamo invece ora che sia l'RNA che le proteine (vedi il caso dei prioni) possono avere natura informazionale. Poiché esiste in natura una capacità di traslare funzioni biologiche su molecole anche strutturalmente diverse - è una strategia di sopravvivenza perfettamente darwiniana - non c'è nulla di più banale che immaginare una proprietà curativa trasferita, come nel caso dell'omeopatia, alle soluzioni acquose in cui le molecole originarie sono diluite. Dire che nelle medicine omeopatiche non c'è più la molecola originale non mi sembra, oggi, un argomento significativo contro la medicina omeopatica. Grazie

Lascia un commento

Nome (obbligatorio)

Indirizzo mail (non sarà pubblicato) (obbligatorio)

Indirizzo sito web



Arriva il sito antibufale o fake news sulla salute: sbarca sui social Dottoremaèveroche.it

Arriva il sito antibufale o fake news sulla salute: sbarca sui social Dottoremaèveroche.it : ROMA – Trovare risposte ai propri dubbi o fare chiarezza. «Finalmente dottoremaeveroche.it sbarca sui social! Inviatemi le vostre domande tramite messaggi, commenti o l'hashtag #dottoremaeveroche e i nostri medici cercheranno di sciogliere i vostri dubbi con fonti affidabili, rigorose e indipendenti certificate da FNOMCeO». Questo il primo post sulla pagina Facebook e sull'account Twitter (@dottoremaevero) del sito 'antibufale' della Fnomceo, Dottoremaeveroche, che si propone di portare un po' di chiarezza nell'informazione sulla salute, settore 'sensibile' e a rischio di 'fake news'. Appena inaugurato Ieri alle 14:00 c'è stata l'inaugurazione 'ufficiale' delle pagine, con la pubblicazione, in contemporanea sui nostri e sui loro account, del video degli Actual (@actualproduction), il duo comico diventato famoso sui social per i filmati virali che prendono in giro i luoghi comuni della capitale. Nella clip promozionale di Dottoremaeveroche immaginano cosa succederebbe se, nella vita reale, dessimo ascolto a tutti i consigli di salute, anche i più strampalati, che si trovano sul web. Tutti i servizi del sito Sugli account social ufficiali di Dottoremaeveroche si potranno trovare le schede e gli articoli del sito, alcune anche in anteprima, brevi video, ma anche porre domande, dubbi e curiosità: quelli più 'gettonati' saranno oggetto di nuovi contenuti. Il tutto nel nome della buona informazione sulla salute che non può mai sostituire il rapporto con il medico, ma diventa anzi una delle basi della relazione di cura. Perché, come scrivono gli Actual nei titoli di coda, «Con la salute non si scherza - Chiedi al tuo medico - impara a riconoscere siti affidabili: tutto questo è TOP!».



Dottoremaeveroche sbarca sui social



“Finalmente dottoremaeveroche.it sbarca sui social! Inviatemi le vostre domande tramite messaggi, commenti o l’hashtag #dottoremaeveroche e i nostri medici cercheranno di sciogliere i vostri dubbi con fonti affidabili, rigorose e indipendenti certificate da Fnomceo”. Questo il primo post sulla pagina Facebook e sull’account Twitter (@dottoremaevero) del sito ‘antibufale’ della Fnomceo, Dottoremaeveroche, che si propone di portare un po’ di chiarezza nell’informazione sulla salute, settore ‘sensibile’ e a rischio di ‘fake news’. “Ieri” afferma la Fnomceo “l’inaugurazione ‘ufficiale’ delle pagine, con la pubblicazione, in contemporanea sui nostri e sui loro account, del video degli Actual (@actualproduction), il duo comico diventato famoso sui

social per i filmati virali che prendono in giro i luoghi comuni della capitale. Nella clip promozionale di Dottoremaeveroche immaginano cosa succederebbe se, nella vita reale, dessimo ascolto a tutti i consigli di salute, anche i più strampalati, che si trovano sul web. Sugli account social ufficiali di Dottoremaeveroche si potranno trovare le schede e gli articoli del sito, alcune anche in anteprima, brevi video, ma anche porre domande, dubbi e curiosità: quelli più ‘gettonati’ saranno oggetto di nuovi contenuti. Il tutto nel nome della buona informazione sulla salute che non può mai sostituire il rapporto con il medico, ma diventa anzi una delle basi della relazione di cura. Perché, come scrivono gli Actual nei titoli di coda, “Con la salute non si scherza- Chiedi al tuo medico – impara a riconoscere siti affidabili: tutto questo è TOP!”.”



Dai dottori ai giornalisti la medicina a senso unico

Noi&Voi Ogni persona ha i propri diritti e doveri
Guglielmo Pepe 7 mar 2018 Dai dottori ai giornalisti la medicina a senso unico
Agli inizi degli anni Duemila, la Federazione degli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri (Fnomceo), fece un passo storico, non di stampo "ideologico" e neppure di condivisione professionale, ma come ovvia conseguenza di una situazione di fatto: la presenza, tra gli iscritti, di migliaia di medici che esercitavano la professione seguendo il cosiddetto doppio binario, medicina ufficiale (o allopatrica), e medicine non convenzionali (MNC). Non potendo più far finta di nulla rispetto a questa realtà della categoria, la rappresentanza istituzionale dei camici bianchi, con un atto di indirizzo, decise di istituire ufficialmente nella propria sede gli elenchi dei medici chirurghi e degli odontoiatri che praticavano l'agopuntura, la fitoterapia e l'omeopatia. Fu una svolta nella storia sanitaria del Paese. Però era un atto dovuto anche nell'interesse dei cittadini che si curavano con le terapie complementari (allora definite "alternative", e alcuni usano ancora questo termine per semplificare, oppure per ignoranza - perché non sono alternative - o con ironia, per metterle alla berlina). Gli elenchi pubblici servivano per dare maggiori garanzie sulla "legalità" dei professionisti, in un mondo troppo facilmente aggredibile da parte di chi strumentalizzava (e strumentalizza tuttora), la disponibilità dei malati a seguire le ricette di persone senza scrupoli. Perché non sono mai mancati i casi di truffatori che hanno abusato della fiducia dei pazienti, esercitando senza averne titolo (Mamma Ebe è uno dei nomi più eclatanti, condannata in via definitiva a sette anni per esercizio abusivo della professione e di nuovo denunciata nel 2017 per lo stesso reato). E così, dopo l'atto di indirizzo, tutti gli Ordini provinciali pubblicarono nelle loro sedi gli albi dei medici e degli odontoiatri "complementari". Un'attenzione poi cresciuta con il passare del tempo, e adesso larga parte degli Ordini dà il patrocinio a convegni, a dibattiti incentrati sulle MNC... Eppure la realtà medico-sanitaria-assistenziale, nel campo delle terapie non convenzionali, va ben oltre gli elenchi degli Ordini. Perché da molti anni, in varie zone d'Italia, le MNC si praticano negli ambulatori pubblici, incontrando il sostegno dei cittadini, dove si può accedere ai servizi senza bisogno di ricetta medica e pagando un ticket. In Toscana, da parecchi anni, sono entrate nel sistema sanitario pubblico e infatti i Livelli essenziali di assistenza (Lea) riconoscono l'omeopatia. Sempre nella stessa Regione, a Pitigliano, c'è il primo ospedale italiano dove si viene curati anche con le Mnc. Altre strutture che seguono il "doppio binario", il Breast Unit dell'ospedale Sacco di Milano, il Centro senologico dell'ospedale Santa Chiara di Pisa, l'ospedale di Merano e il Bellaria di Bologna. E va ricordato che i medici omeopati in Italia sono circa ventimila, i quali in maggioranza applicano in linea di massima la "medicina integrata". Bene: questa importante realtà per la salute degli italiani ora potrebbe essere classificata come "bufala". E proprio ad opera di chi le aveva dato il primo riconoscimento pubblico, appunto la Fnomceo. Sembra inverosimile, ma è così. E il prossimo passo in questa direzione sarà compiuto da un gruppo di lavoro che, per conto della Federazione, ha dato vita ad un'iniziativa mediatica che sebbene mossa da buone intenzioni - contrastare le fake news - rischia di comportarsi come una sorta di Inquisizione dell'era moderna, un "tribunale" che individua gli eretici della medicina e li scomunica agli occhi della pubblica opinione. In particolare perché alcune delle persone che compongono il team di "dottoremaeveroche" (questo il nome del sito Fnomceo), non sono professionisti "terzi", ma in buona parte medici, ricercatori, giornalisti, blogger, che da tempo conducono una durissima crociata contro le MNC. Il loro lavoro - nonostante le buone intenzioni di qualche membro del gruppo - sarà condizionato da un preconcetto, da pregiudizi soltanto negativi nei confronti delle cure non convenzionali. Ovviamente il lavoro contro le fake news sarà a tutto campo, perché le notizie non verificate (e da verificare costantemente), le pubblicità ingannevoli, i messaggi che promettono totale benessere, abbondano nel mondo della salute. E il caso "vaccini" ha sicuramente dato una spinta al tentativo, legittimo se privo di interessi personali ed economici, di dare informazioni sicure sull'uso di questi "farmaci". Solo che da qualche tempo tutto ciò che non ha l'imprimatur del ministero, delle istituzioni sanitarie nazionali, di particolari gruppi di ricerca, delle multinazionali, delle società scientifiche, diventa quasi automaticamente fake. Senza che gli autori di queste presunte bufale possano difendersi, esprimere il loro punto di vista, presentare le ricerche fatte. E non c'è dubbio che sia stata data una accelerazione al progetto Fnomceo - già allo studio da almeno un anno - per rendere un favore elettorale alla Lorenzin. E infatti il sito è stato presentato alla stampa alla vigilia del



► 07 marzo 2018

[> Versione online](#)

voto. Come non bastasse anche l'Istituto superiore di Sanita, a due giorni dalle elezioni, ha lanciato la sezione "Bufale e falsi miti", contenuta nel portale dell'Iss (il quale presidente, Ricciardi, è sempre molto grato nei confronti della Lorenzin). E, guarda un pò, le tv si sono prodigate per intervistare l'ex ministra (estremamente bisognosa di voti, alla luce dei risultati del 4 marzo). Però nel caso dell'Iss, essendo una struttura istituzionale, le informazioni sulla salute vengono per lo più elaborate da un Comitato redazionale interno composto da ricercatori e tecnici, con il supporto scientifico di un gruppo di tecnici. Per la Fnomceo invece è tutt'altro discorso perché le persone scelte sono quasi tutte esterne alla Federazione, e in buona parte unite dall'idea che ci sia la Scienza da una parte e l'ignoranza dall'altra, che i medici bravi siano soltanto gli allopatici mentre quelli che curano con le Medicine non convenzionali siano dei cialtroni, che i ricercatori devono impegnarsi in una sola direzione. E nel mirino del gruppo ora c'è appunto l'omeopatia, ci sono gli omeopati. Come viene annunciato su Twitter da una giornalista. Domando: come si fa ad elaborare un documento - per conto di un sito anti/bufale e quindi denigratorio a prescindere dell'omeopatia - senza ascoltare chi lavora e fa ricerca nel settore da decenni? Perché la Fnomceo apre la strada ad un "processo" mediatico che per ha obiettivo una terapia complementare, evitando di dare voce a chi la pratica ottenendo il consenso di milioni di italiani? Come può permettere che migliaia e migliaia di iscritti alla Federazione vengano giudicati - sotto la sua egida - da blogger che sui loro spazi "informativi" trattano gli omeopati come cialtrani, stregoni, truffatori? Altro aspetto singolare è che si chiede ai giornalisti di essere "garanti" dell'informazione. Perciò la Federazione nazionale della stampa (Fnsi), è stata coinvolta nel progetto. Ma da quando i giornalisti sono "portatori" di un solo punto di vista, anche nel campo della salute? Perché si chiede di avallare un sito composto da persone che hanno già maturato posizioni fortemente negative nei confronti di terapie seguite da milioni di cittadini? E come mai il presidente della Fnsi, Giuseppe Giulietti, sostiene questo "processo mediatico" a porte chiuse, pur essendosi sempre battuto contro il "pensiero unico"? A lui e alla Fnsi, digiuni di questi argomenti, ricordo che la medicina - che non è una scienza esatta - ha fatto progressi anche grazie a ricercatori che mettevano in discussione le verità ufficiali. E questo vale per l'informazione e per i giornalisti. E che soltanto nei regimi anti democratici chi viene messo all'indice non ha diritto di difendersi e di essere difeso. Voglio credere che alla Fnsi non si siano resi conto di appoggiare una iniziativa che potrebbe essere utile per i cittadini, ma gestita in modo fortemente discriminatorio, in particolare nei confronti di migliaia e migliaia di professionisti che svolgono onestamente il loro lavoro di medici. guglielpepe@gmail.com [@pepe_guglielmo](#) (Twitter) Scritto in Senza categoria | Nessun Commento »

SANITA': SITO ANTI-BUFALE FNOMCEO SBARCA SUI SOCIAL =

"Dottoremaeveroche" su Facebook e Twitter

Roma, 6 mar. (AdnKronos Salute) - "Dottoremaeveroche", il sito 'anti-bufale' della Fnomceo, sbarca da oggi sui social. A inaugurare 'ufficialmente' le pagine la pubblicazione in contemporanea del video degli Actual (@actualproduction), il duo comico diventato famoso sui social per i filmati virali che prendono in giro i luoghi comuni della capitale. Nella clip promozionale di Dottoremaeveroche immaginano cosa succederebbe se, nella vita reale, dessimo ascolto a tutti i consigli di salute, anche i più strampalati, che si trovano sul web.

Questo il primo post sulla pagina Facebook

(<https://www.facebook.com/dottoremaeverochefnomceo/>) e l'account Twitter (@dottoremaevero): "Finalmente dottoremaeveroche.it sbarca sui social! Inviatemi le vostre domande tramite messaggi, commenti o l'hashtag #dottoremaeveroche e i nostri medici cercheranno di sciogliere i vostri dubbi con fonti affidabili, rigorose e indipendenti certificate da FNOMCeO".

Sugli account social ufficiali di "Dottoremaeveroche" - riferisce la Fnomceo - si potranno trovare le schede e gli articoli del sito, alcune anche in anteprima, brevi video, ma anche porre domande, dubbi e curiosità: quelli più 'gettonati' saranno oggetto di nuovi contenuti. Il tutto nel nome della buona informazione sulla salute che non può mai sostituire il rapporto con il medico, ma diventa anzi una

delle basi della relazione di cura. Perché, come scrivono gli Actual
nei titoli di coda, "Con la salute non si scherza- Chiedi al tuo
medico - impara a riconoscere siti affidabili: tutto questo è Top!"

(Com-Ife/AdnKronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

06-MAR-18 14:20



Aggiornamento per il portale sulla corretta informazione medica della FNOMCeO

Aggiornamento per il portale sulla corretta informazione medica della FNOMCeO : “Finalmente dottoremaeveroche.it sbarca sui social! Inviatemi le vostre domande tramite messaggi, commenti o l’hashtag #dottoremaeveroche e i nostri medici cercheranno di sciogliere i vostri dubbi con fonti affidabili, rigorose e indipendenti certificate da FNOMCeO”. Questo il primo post sulla pagina Facebook e sull’account Twitter (@dottoremaevero) del sito antibufale della FNOMCeO, Dottoremaeveroche, che si propone di portare un po’ di chiarezza nell’informazione sulla salute, settore ‘sensibile’ e a rischio di “fake news”. Oggi l’inaugurazione “ufficiale” delle pagine, con la pubblicazione, in contemporanea sui nostri e sui loro account, del video degli Actual (@actualproduction), il duo comico diventato famoso sui social per i filmati virali che prendono in giro i luoghi comuni della capitale. Nella clip promozionale di Dottoremaeveroche immaginano cosa succederebbe se, nella vita reale, dessimo ascolto a tutti i consigli di salute, anche i più strampalati, che si trovano sul web. Sugli account social ufficiali di Dottoremaeveroche si potranno trovare le schede e gli articoli del sito, alcune anche in anteprima, brevi video, ma anche porre domande, dubbi e curiosità: quelli più ‘gettonati’ saranno oggetto di nuovi contenuti. Il tutto nel nome della buona informazione sulla salute che non può mai sostituire il rapporto con il medico, ma diventa anzi una delle basi della relazione di cura. Perché, come scrivono gli Actual nei titoli di coda, “Con la salute non si scherza- Chiedi al tuo medico – impara a riconoscere siti affidabili: tutto questo è TOP!” A cura di: Ufficio Stampa FNOMCeO



Dottoremaeveroche sbarca sui social

Dottoremaeveroche sbarca sui social : “Finalmente dottoremaeveroche.it sbarca sui social! Inviatemi le vostre domande tramite messaggi, commenti o l’hashtag #dottoremaeveroche e i nostri medici cercheranno di sciogliere i vostri dubbi con fonti affidabili, rigorose e indipendenti certificate da FNOMCeO”. Questo il primo post sulla pagina Facebook e sull’account Twitter (@dottoremaevero) del sito ‘antibufale’ della Fnomceo, Dottoremaeveroche, che si propone di portare un po’ di chiarezza nell’informazione sulla salute, settore ‘sensibile’ e a rischio di ‘fake news’. Oggi alle 14 l’inaugurazione ‘ufficiale’ delle pagine, con la pubblicazione, in contemporanea sui nostri e sui loro account, del video degli Actual (@actualproduction), il duo comico diventato famoso sui social per i filmati virali che prendono in giro i luoghi comuni della capitale. Nella clip promozionale di Dottoremaeveroche immaginano cosa succederebbe se, nella vita reale, dessimo ascolto a tutti i consigli di salute, anche i più strampalati, che si trovano sul web. Sugli account social ufficiali di Dottoremaeveroche si potranno trovare le schede e gli articoli del sito, alcune anche in anteprima, brevi video, ma anche porre domande, dubbi e curiosità: quelli più ‘gettonati’ saranno oggetto di nuovi contenuti. Il tutto nel nome della buona informazione sulla salute che non può mai sostituire il rapporto con il medico, ma diventa anzi una delle basi della relazione di cura. Perché, come scrivono gli Actual nei titoli di coda, “Con la salute non si scherza- Chiedi al tuo medico – impara a riconoscere siti affidabili: tutto questo è TOP!”. Nessun articolo correlato



Sbarca sui social "Dottoremaèveroche" il sito antibufale Fnomceo

Sbarca sui social "Dottoremaèveroche" il sito antibufale Fnomceo : Roma, 6 mar. (askanews) - "Finalmente dottoremaeveroche.it sbarca sui social! Inviatemi le vostre domande tramite messaggi, commenti o l'hashtag #dottoremaeveroche e i nostri medici cercheranno di sciogliere i vostri dubbi con fonti affidabili, rigorose e indipendenti certificate da FNOMCeO". Questo il primo post sulla pagina Facebook (<https://www.facebook.com/dottoremaeverochefnomceo/>) e sull'account Twitter (@dottoremaevero) del sito 'antibufale'della Fnomceo, Dottoremaeveroche, che si propone di portare un po'di chiarezza nell'informazione sulla salute, settore 'sensibile'e a rischio di'fake news'.



Dottoremaeveroche sbarca sui social

Dottoremaeveroche sbarca sui social : “Finalmente dottoremaeveroche.it sbarca sui social! Inviatemi le vostre domande tramite messaggi, commenti o l’hashtag #dottoremaeveroche e i nostri medici cercheranno di sciogliere i vostri dubbi con fonti affidabili, rigorose e indipendenti certificate da FNOMCeO”. Questo il primo post sulla pagina Facebook (<https://www.facebook.com/dottoremaeverochefnomceo/>) e sull’account Twitter (@dottoremaevero) del sito ‘antibufale’ della Fnomceo, Dottoremaeveroche, che si propone di portare un po’ di chiarezza nell’informazione sulla salute, settore ‘sensibile’ e a rischio di ‘fake news’. Oggi alle 14 l’inaugurazione ‘ufficiale’ delle pagine, con la pubblicazione, in contemporanea sui nostri e sui loro account, del video degli Actual (@actualproduction), il duo comico diventato famoso sui social per i filmati virali che prendono in giro i luoghi comuni della capitale. Nella clip promozionale di Dottoremaeveroche immaginano cosa succederebbe se, nella vita reale, dessimo ascolto a tutti i consigli di salute, anche i più strampalati, che si trovano sul web. Sugli account social ufficiali di Dottoremaeveroche si potranno trovare le schede e gli articoli del sito, alcune anche in anteprima, brevi video, ma anche porre domande, dubbi e curiosità: quelli più ‘gettonati’ saranno oggetto di nuovi contenuti. Il tutto nel nome della buona informazione sulla salute che non può mai sostituire il rapporto con il medico, ma diventa anzi una delle basi della relazione di cura. Perché, come scrivono gli Actual nei titoli di coda, “Con la salute non si scherza- Chiedi al tuo medico – impara a riconoscere siti affidabili: tutto questo è TOP!”



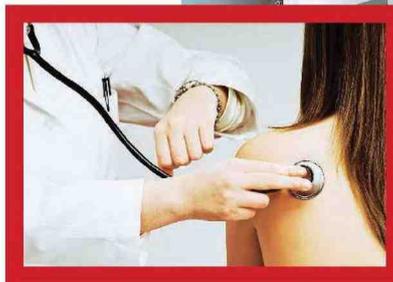
IL DOTTORE ONLINE SMASCHERA LE BUFALHE

Troppe le false notizie sulla nostra salute. Così i medici hanno deciso di scendere in campo. E con un sito si mettono a fianco di chi si affida alla Rete per capire come sta

Comincia sempre così. Ci sediamo di fronte al medico ed esordiamo con la stessa domanda: «Dottore, ma è vero che...?». Sul cosa sia vero gli esempi non mancano. Uno a caso: tenere il bambino in casa perché così non lo espongo ai rischi dell'inquinamento. Quanti genitori ne sono profondamente convinti? Ebbene, sbagliano: numerosi studi hanno dimostrato come la concentrazione di quasi tutti gli inquinanti atmosferici risulti maggiore all'interno degli edifici rispetto all'esterno, abitazioni private o scuole che siano. Eppure, quante volte leggiamo come tenere i nostri figli tra le mura domestiche sia il modo più sicuro per preservarli dalla "brutta aria" che gira... E una bufala, o per dirla con un termine tanto in voga oggi, una fake news. Ora, per verificare se è tutto vero quanto l'amico di turno o il sito Internet affermano con tanta dovizia di particolari, c'è un sito: www.dottoremaeveroche.it. Ad aprirlo è la Fnomceo, la Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e odontoiatri. Per ogni bufala c'è una spiegazione sul co-

me abbia preso piede e tutti gli studi per confutarla. «Ci avvaliamo di un board scientifico di altissimo livello e di un team di esperti comunicatori», ha spiegato Cosimo Nume, responsabile comunicazione della federazione. Così, per tornare all'esempio iniziale, i medici citano lo studio *Search* (School environment and respiratory health of children, cioè ambiente scolastico e salute respiratoria nei bambini), che ha analizzato la concentrazione di alcuni inquinanti all'interno e all'esterno delle scuole di sei Paesi europei, tra cui l'Italia: è generalmente più alta proprio nelle aule.

Una parte del sito è dedicata anche ad alcune semplici regole da adottare quando ci si affida alla Rete per argomenti legati alla salute. Si può "scaricare" una lista con cinque domande (dalla citazione dell'autore del testo o delle fonti cui si è attinto alla data dell'ultimo aggiornamento per non correre il rischio di fare affidamento su medicinali o cure superati da tempo): in base al punteggio ottenuto si potrà facilmente stabilire quanto siano affidabili le informazio-



PERÒ ANDATE DAL DOTTORE
 Un paziente dal medico di base: meglio farsi fare una visita (a sinistra) che seguire le informazioni di inaffidabili siti per capire se si è malati o no.

ni che troviamo in Rete e che ormai sempre più italiani vanno a cercare per farsi un'autodiagnosi. Come conferma l'analisi delle ricerche online su argomenti legati alla salute redatta dalla Bem Research, tra le parole più cercate su Google Italia negli ultimi cinque anni, per la categoria farmaci, troviamo "effetti collaterali antibiotici" e "come leggere le analisi del sangue".

Francesco Gironi



INFORMAZIONE

Notizie mediche corrette sul web

Si chiama "Dottore ma è vero che...?" il portale web recentemente attivato dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO) a disposizione dei cittadini per trovare risposte "corrette" alle tante domande nel campo della salute. Risposte professionali, verificate e semplici da capire che vogliono contrastare il dilagare su internet di notizie mediche pubblicate in modo parziale, inesatte e anche false o tendenziose. «Avete un dubbio? – scrive la FNOMCeO – Qui troverete la risposta, costruita sulle evidenze scientifiche più attuali da esperti divulgatori».

L'indirizzo è <https://dottoremaeveroche.it/>



La gaffe del decalogo sulle intolleranze alimentari di Fnomceo



Ha avuto breve vita la prima edizione del decalogo condiviso “Dieci regole per gestire le intolleranze alimentari”, presentato un decina di giorni fa, un’iniziativa condivisa tra la Federazione degli ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (Fnomceo), le principali società scientifiche di settore e sotto l’egida del ministero della Salute che aveva subito suscitato le proteste da parte delle rappresentanze dei farmacisti italiani. Il documento, infatti, consigliava di “non effettuare test per intolleranze alimentari non validati scientificamente in centri estetici, palestre, farmacie, laboratori o in altre strutture non specificatamente sanitarie”, in quanto “solo il medico può fare diagnosi”.

Il documento è ancora reperibile nel momento in cui scriviamo sul sito di Adi – Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, mentre la pagina dedicata sul sito web di Fnomceo non è attiva.

“Confermiamo che ogni diffusione del decalogo è stata sospesa in attesa di una revisione del testo”, scrive la responsabile dell’ufficio stampa della Federazione dei medici, Michela Molinari, in una lettera di smentita pubblicata da Quotidiano Sanità circa il fatto che il documento fosse stato pubblicato anche sul nuovo portale “Dottore ma è vero che?”, sviluppato da Fnomceo come mezzo di contrasto alle fake news in tema di salute.

Dura reazione da parte di Federfarma

“Affermare che la farmacia non è una struttura sanitaria, significa negare l’evidenza”, è stata la reazione della Federfarma. Il comunicato emesso dall’associazione ricorda anche i fondi assegnati dalla legge di Bilancio 2017 per la sperimentazione di alcuni dei servizi in farmacia e l’iniziativa DiaDay, il primo screening nazionale gratuito del diabete in farmacia che ha permesso di controllare più di 160 mila persone e scoprire più di 4 mila casi di diabete non diagnosticato nell’arco di una decina di giorni. Anche i servizi di telemedicina in farmacia sembrano trovare l’interesse del pubblico, a giudicare dalle oltre 65 mila prestazioni erogate nel 2017 e seguite in più di 2 mila casi dal consiglio di contattare il pronto soccorso o un medico specialista per approfondire problemi di tipo cardiocircolatorio.

“A parte lo spiacevole errore contenuto nel testo, che auspichiamo sia prontamente eliminato, comprendiamo il significato del decalogo come valido strumento per sfatare pregiudizi e false credenze, spesso veicolate on line, sulle diete e sulle intolleranze alimentari” ha commentato il presidente di Federfarma, Marco Cossolo. “Mi auguro anche che Federfarma sia in futuro

coinvolta nella realizzazione di simili iniziative di educazione sanitaria, perché credo fortemente che la sinergia tra i vari professionisti del settore possa dare frutti positivi a tutto vantaggio della salute pubblica. E questa sinergia si ottiene attraverso un continuo confronto tra gli operatori sanitari interessati”.

Fofi dal canto suo si è mossa con una diffida a proseguire la pubblicazione del decalogo non appena la notizia è stata diffusa dagli organi di stampa firmata dal sen. Andrea Mandelli, presidente della federazione degli ordini dei farmacisti. L'accostamento della professione di farmacista a figure non sanitarie è stata accolta con “indignazione” per l’“inaccettabile accostamento”. Fofi ha chiesto quindi “l'immediata modifica del decalogo, con l'espunzione di ogni riferimento lesivo della professione del farmacista in farmacia”.

Il risultato immediato è stato quello di ottenere la sospensione della pubblicazione e della diffusione del decalogo dal recente sito anti-fake news dottoremaeveroche.it , lanciato la scorsa settimana dalla federazione professionale dei medici.

Un'offesa per l'intera categoria

L'inclusione dei farmacisti tra “coloro che praticano professioni sanitarie senza averne alcun titolo” è stata recepita come un'offesa per l'intera categoria, che include gli operatori che lavorano presso le circa 18 mila farmacie sparse sul territorio italiano. “Il farmacista è un professionista sanitario e la farmacia è una struttura sanitaria”, ha subito replicato dal suo sito l'Associazione scientifica farmacisti italiani (Asfi), che si è nettamente dissociata dalla definizione di “struttura non propriamente sanitaria” attribuita alla farmacia all'interno del decalogo.

I farmacisti, anzi, sono i professionisti sanitari spesso più a diretto contatto con le necessità quotidiane dei cittadini, che in essi ripongono fiducia per consigli competenti e disinteressati. I farmacisti, quindi, “non meritano di essere accomunati al ‘personale non sanitario’ che opera, senza nessuna formazione universitaria, in ‘palestre e centri estetici’, come risulta dal punto 3 del ‘Decalogo’”, si legge nel comunicato stampa emesso da Asfi. La farmacia dei Servizi, del resto, rappresenta un punto cardine della nuova visione integrata dell'offerta del Sistema sanitario nazionale, con importanti compiti in tema di prevenzione e mantenimento della salute dei cittadini.

La piena condivisione di tutti gli altri contenuti esposti dal Decalogo è, per Asfi, un motivo in più per dispiacersi dell’“inaccettabile definizione” sulla professionalità dei farmacisti. Proprio per salvaguardare il patrimonio di fiducia riposto dai cittadini nella professione del farmacista “è necessario che essa sia esercitata sempre ponendo la massima attenzione all'eticità del proprio comportamento, alla qualità del servizio e alla selezione delle prestazioni erogate”, sottolinea il comunicato di Asfi, che invita i titolari delle farmacie a diffidare di fornitori di beni e servizi che propongano l'acquisto o il noleggio di apparecchiature che erogano alla clientela test non validati dalla comunità scientifica, e che non siano certificati CE per l'autoanalisi.

Il business dei test sotto la lente

Lo scopo dell'iniziativa firmata da Fnomeo con una decina di società scientifiche attive sui temi della nutrizione è combattere la diffusione dei test, spesso non scientificamente validati, che vengono erogati anche al di fuori dei canali sanitari – “frequentemente da personale non ascrivibile all'ambito sanitario” – allo scopo di identificare supposte intolleranze a determinati alimenti. I test non validati citati dal decalogo Fnomeo sono il dosaggio IGg4, il test citotossico, l'Alcat test, i test elettrici (vega-test, elettroagopuntura di Voll, bioscreening, biostrengt test, sarm test, moratest), il test kinesiologico, il dria test, l'analisi del capello, l'iridologia, la biorisonanza, i pulse test e il riflesso cardiaco auricolare

Le intolleranze alimentari, peraltro, non sarebbero la causa scatenante di condizioni quali sovrappeso o obesità, che discendono piuttosto da stili di vita sbagliati e che possono portare a escludere dalla dieta alimenti importanti al fine del mantenimento del corretto apporto di tutti i nutrienti.

Il decalogo sconsiglia di ricorrere a diete di esclusione autogestite, che devono essere sempre basate su specifiche indicazioni nutrizionali; ciò vale anche per l'esclusione del glutine dalla

dieta, che dovrebbe sempre essere conseguenza di una corretta diagnosi medica. “La dieta è una terapia e pertanto deve essere prescritta dal medico”, si legge al punto 8 del decalogo. Il successivo punto 9 specifica che gli specialisti deputati a una corretta diagnosi sono il dietologo, il medico di medicina generale, il pediatra di libera scelta, l’allergologo, il diabetologo, l’endocrinologo, il gastroenterologo, l’internista o il pediatra.



La gaffe del decalogo sulle intolleranze alimentari di Fnomceo



Ha avuto breve vita la prima edizione del decalogo condiviso “Dieci regole per gestire le intolleranze alimentari”, presentato un decina di giorni fa, un’iniziativa condivisa tra la Federazione degli ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (Fnomceo), le principali società scientifiche di settore e sotto l’egida del ministero della Salute che aveva subito suscitato le proteste da parte delle rappresentanze dei farmacisti italiani. Il documento, infatti, consigliava di “non effettuare test per intolleranze alimentari non validati scientificamente in centri estetici, palestre, farmacie, laboratori o in altre strutture non specificatamente sanitarie”, in quanto “solo il medico può fare diagnosi”.

Il documento è ancora reperibile nel momento in cui scriviamo sul sito di Adi – Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, mentre la pagina dedicata sul sito web di Fnomceo non è attiva.

“Confermiamo che ogni diffusione del decalogo è stata sospesa in attesa di una revisione del testo”, scrive la responsabile dell’ufficio stampa della Federazione dei medici, Michela Molinari, in una lettera di smentita pubblicata da Quotidiano Sanità circa il fatto che il documento fosse stato pubblicato anche sul nuovo portale “Dottore ma è vero che?”, sviluppato da Fnomceo come mezzo di contrasto alle fake news in tema di salute.

Dura reazione da parte di Federfarma

“Affermare che la farmacia non è una struttura sanitaria, significa negare l’evidenza”, è stata la reazione della Federfarma. Il comunicato emesso dall’associazione ricorda anche i fondi assegnati dalla legge di Bilancio 2017 per la sperimentazione di alcuni dei servizi in farmacia e l’iniziativa DiaDay, il primo screening nazionale gratuito del diabete in farmacia che ha permesso di controllare più di 160 mila persone e scoprire più di 4 mila casi di diabete non diagnosticato nell’arco di una decina di giorni. Anche i servizi di telemedicina in farmacia sembrano trovare l’interesse del pubblico, a giudicare dalle oltre 65 mila prestazioni erogate nel 2017 e seguite in più di 2 mila casi dal consiglio di contattare il pronto soccorso o un medico specialista per approfondire problemi di tipo cardiocircolatorio.

“A parte lo spiacevole errore contenuto nel testo, che auspichiamo sia prontamente eliminato, comprendiamo il significato del decalogo come valido strumento per sfatare pregiudizi e false credenze, spesso veicolate on line, sulle diete e sulle intolleranze alimentari” ha commentato il presidente di Federfarma, Marco Cossolo. “Mi auguro anche che Federfarma sia in futuro

coinvolta nella realizzazione di simili iniziative di educazione sanitaria, perché credo fortemente che la sinergia tra i vari professionisti del settore possa dare frutti positivi a tutto vantaggio della salute pubblica. E questa sinergia si ottiene attraverso un continuo confronto tra gli operatori sanitari interessati”.

Fofi dal canto suo si è mossa con una diffida a proseguire la pubblicazione del decalogo non appena la notizia è stata diffusa dagli organi di stampa firmata dal sen. Andrea Mandelli, presidente della federazione degli ordini dei farmacisti. L'accostamento della professione di farmacista a figure non sanitarie è stata accolta con “indignazione” per l’“inaccettabile accostamento”. Fofi ha chiesto quindi “l'immediata modifica del decalogo, con l'espunzione di ogni riferimento lesivo della professione del farmacista in farmacia”.

Il risultato immediato è stato quello di ottenere la sospensione della pubblicazione e della diffusione del decalogo dal recente sito anti-fake news dottoremaeveroche.it , lanciato la scorsa settimana dalla federazione professionale dei medici.

Un'offesa per l'intera categoria

L'inclusione dei farmacisti tra “coloro che praticano professioni sanitarie senza averne alcun titolo” è stata recepita come un'offesa per l'intera categoria, che include gli operatori che lavorano presso le circa 18 mila farmacie sparse sul territorio italiano. “Il farmacista è un professionista sanitario e la farmacia è una struttura sanitaria”, ha subito replicato dal suo sito l'Associazione scientifica farmacisti italiani (Asfi), che si è nettamente dissociata dalla definizione di “struttura non propriamente sanitaria” attribuita alla farmacia all'interno del decalogo.

I farmacisti, anzi, sono i professionisti sanitari spesso più a diretto contatto con le necessità quotidiane dei cittadini, che in essi ripongono fiducia per consigli competenti e disinteressati. I farmacisti, quindi, “non meritano di essere accomunati al ‘personale non sanitario’ che opera, senza nessuna formazione universitaria, in ‘palestre e centri estetici’, come risulta dal punto 3 del ‘Decalogo’”, si legge nel comunicato stampa emesso da Asfi. La farmacia dei Servizi, del resto, rappresenta un punto cardine della nuova visione integrata dell'offerta del Sistema sanitario nazionale, con importanti compiti in tema di prevenzione e mantenimento della salute dei cittadini.

La piena condivisione di tutti gli altri contenuti esposti dal Decalogo è, per Asfi, un motivo in più per dispiacersi dell’“inaccettabile definizione” sulla professionalità dei farmacisti. Proprio per salvaguardare il patrimonio di fiducia riposto dai cittadini nella professione del farmacista “è necessario che essa sia esercitata sempre ponendo la massima attenzione all'eticità del proprio comportamento, alla qualità del servizio e alla selezione delle prestazioni erogate”, sottolinea il comunicato di Asfi, che invita i titolari delle farmacie a diffidare di fornitori di beni e servizi che propongano l'acquisto o il noleggio di apparecchiature che erogano alla clientela test non validati dalla comunità scientifica, e che non siano certificati CE per l'autoanalisi.

Il business dei test sotto la lente

Lo scopo dell'iniziativa firmata da Fnomeo con una decina di società scientifiche attive sui temi della nutrizione è combattere la diffusione dei test, spesso non scientificamente validati, che vengono erogati anche al di fuori dei canali sanitari – “frequentemente da personale non ascrivibile all'ambito sanitario” – allo scopo di identificare supposte intolleranze a determinati alimenti. I test non validati citati dal decalogo Fnomeo sono il dosaggio IGG4, il test citotossico, l'Alcat test, i test elettrici (vega-test, elettroagopuntura di Voll, bioscreening, biostrengt test, sarm test, moratest), il test kinesiologico, il dria test, l'analisi del capello, l'iridologia, la biorisonanza, i pulse test e il riflesso cardiaco auricolare

Le intolleranze alimentari, peraltro, non sarebbero la causa scatenante di condizioni quali sovrappeso o obesità, che discendono piuttosto da stili di vita sbagliati e che possono portare a escludere dalla dieta alimenti importanti al fine del mantenimento del corretto apporto di tutti i nutrienti.

Il decalogo sconsiglia di ricorrere a diete di esclusione autogestite, che devono essere sempre basate su specifiche indicazioni nutrizionali; ciò vale anche per l'esclusione del glutine dalla

dieta, che dovrebbe sempre essere conseguenza di una corretta diagnosi medica. “La dieta è una terapia e pertanto deve essere prescritta dal medico”, si legge al punto 8 del decalogo. Il successivo punto 9 specifica che gli specialisti deputati a una corretta diagnosi sono il dietologo, il medico di medicina generale, il pediatra di libera scelta, l’allergologo, il diabetologo, l’endocrinologo, il gastroenterologo, l’internista o il pediatra.



Giovanni Leoni: timbrano in ospedale, ma lavorano da liberi professionisti

Dott. Giovanni Leoni, Presidente dell'Ordine dei Medici di Venezia e vicepresidente dell'Ordine dei Medici a livello nazionale, ci racconta de caso del Dott. Pietro Litta e delle difficoltà di occupazione dei neo laureati in medicina.

Il Dott. Pietro Litta, ginecologo, è stato riconosciuto colpevole di peculato. Prendeva soldi in nero per le sue prestazioni. Dopo il suo caso si sono fatti controlli a tappeto nelle ULSS e sono emersi molti casi in cui i medici timbrano facendo figurare che stanno lavorando in ospedale, quando in realtà stanno attuando visite private.

Il Dott. Leone ci spiega che i soldi che il medico richiede, con fattura, per una visita privata, in realtà, non vanno tutti in tasca a quest'ultimo. Esso ne riceve, bensì, una piccolissima parte. Questo non giustifica, ma fa comprendere l'atto del Dott. Pietro Litta e di tanti altri suoi colleghi.

Si dice che fra otto anni non ci saranno più medici di base, ma i medici, di fatto, ci sono. Ogni anno si laureano 10 mila persone in medicina, di questi 6800 trovano lavoro perché ammessi alle specialità, ma tutti gli altri vagano per le guardie mediche e sono sottopagati. Il vero problema è la qualificazione professionale, ovvero: la laurea in medicina di 6 anni non basta per attuare tantissime attività del medico.

Ricordiamo, inoltre l'apertura del portale "Dottoremaèveroche", ideato dalla Fnomceo, Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, per contrastare le fake news riguardo alla medicina.



Giovanni Leone: timbrano in ospedale, ma lavorano da liberi professionisti

Dott. Giovanni Leoni, Presidente dell'Ordine dei Medici di Venezia e vicepresidente dell'Ordine dei Medici a livello nazionale, ci racconta de caso del Dott. Pietro Litta e delle difficoltà di occupazione dei neo laureati in medicina.

Il Dott. Pietro Litta, ginecologo, è stato riconosciuto colpevole di peculato. Prendeva soldi in nero per le sue prestazioni. Dopo il suo caso si sono fatti controlli a tappeto nelle ULSS e sono emersi molti casi in cui i medici timbrano facendo figurare che stanno lavorando in ospedale, quando in realtà stanno attuando visite private.

Il Dott. Leone ci spiega che i soldi che il medico richiede, con fattura, per una visita privata, in realtà, non vanno tutti in tasca a quest'ultimo. Esso ne riceve, bensì, una piccolissima parte. Questo non giustifica, ma fa comprendere l'atto del Dott. Pietro Litta e di tanti altri suoi colleghi.

Si dice che fra otto anni non ci saranno più medici di base, ma i medici, di fatto, ci sono. Ogni anno si laureano 10 mila persone in medicina, di questi 6800 trovano lavoro perché ammessi alle specialità, ma tutti gli altri vagano per le guardie mediche e sono sottopagati. Il vero problema è la qualificazione professionale, ovvero: la laurea in medicina di 6 anni non basta per attuare tantissime attività del medico.

Ricordiamo, inoltre l'apertura del portale "Dottoremaèveroche", ideato dalla Fnomceo, Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, per contrastare le fake news riguardo alla medicina.



▶ 28 febbraio 2018

Giovanni Leoni a tutto campo su Televeneziam

Giovanni Leoni a tutto campo su Televeneziam Data di inserimento: Martedì, 27/02/18 - Segreteria OMCeO Ve I furbetti del cartellino, i controlli sulla libera professione, le aggressioni ai medici, le imminenti difficoltà legate alla prossima carenza di camici bianchi e le storture dell'accesso alla professione, la novità del sito anti bufale della FNOMCeO #dottoremaeveroche: tantissimi i temi affrontati ieri, martedì 26 febbraio, in una lunga intervista rilasciata a Maria Stella Donà su Televeneziam da Giovanni Leoni, presidente dell'OMCeO veneziano e vicepresidente della FNOMCeO. Per ascoltare l'intervista integrale clicca qui:

<http://www.veneziaradiotv.it/blog/giovanni-leoni-visite-private/> 1 23 Pagina visitata 205 volte Form di ricerca Cerca pagoPA.png Biblioteca virtuale FNOMCeO-EBSCO: Accesso on line Fnomceo_Ebsco Vai al sito d' Iscrizione Eventi Modulistica Modulistica Documenti scaricabili Area riservata Verbali Bilanci Rassegna stampa Galleria foto e video Collegamento alla sezione dei notiziari Venezia in salute Collegamento alla sezione dei notiziari Archivio Notiziari Collegamento alla sezione archivio slides Archivio Presentazioni Collaborazioni FNOMCeO enpam



Intolleranze alimentari, dieci regole per evitare false diagnosi

Intolleranze alimentari, dieci regole per evitare false diagnosi : Gonfiore addominale, problemi digestivi, ma anche sovrappeso e obesità, sempre più spesso vengono erroneamente attribuiti a intolleranze verso specifici alimenti e portano a diete di esclusione con il rischio di dannose carenze alimentari. Il proliferare della falsa informazione, molto diffusa su questi temi, è complicata dal commercio di test non validati, che possono portare a false diagnosi. Contro il fenomeno dei falsi test, che è anche un business valutato in 3 milioni di euro, scende in campo l'Associazione italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica – ADI, che, in collaborazione con le maggiori Società scientifiche della nutrizione (AAIITO, AIGO, AMD, ANDID, SIAAIC, SIAIP, SID, SINU, SINUPE e SIO) ha elaborato un decalogo con i consigli da seguire per evitare di incorrere in false diagnosi e falsi professionisti. “Sempre più spesso ci troviamo di fronte a casi di pazienti disorientati e in sovrappeso che si rivolgono al medico convinti di essere intolleranti a determinati alimenti, solo perché accusano gonfiore addominale e scarsa digeribilità – spiega Antonio Caretto, presidente ADI – Il più delle volte questi pazienti si presentano con i risultati di test non validati e dopo aver seguito delle diete selettive assolutamente prive di efficacia e soprattutto dannose, proposte da personale non ascrivibile all'ambito sanitario. Il decalogo vuole essere per la popolazione uno strumento di prevenzione e orientamento, che aiuti a capire a chi rivolgersi prima ancora di ricorrere, senza una prescrizione medica, a inutili e costosi test”. “L'uso inappropriato di questi test, eseguiti perlopiù su campioni biologici come sangue, saliva, capelli può determinare un rischio nutrizionale altissimo per la salute – commenta Barbara Paolini, vicesegretario ADI – Le diete che escludono determinati alimenti, se non adeguatamente gestite e monitorate da un professionista sanitario competente, possono comportare un rischio nutrizionale non trascurabile soprattutto nei bambini.” Il decalogo, validato dal Ministero della Salute, è presente anche sul sito anti-bufale della Fnomceo www.dottoremaeveroche.it, creato dalla Federazione dell'Ordine dei Medici per rispondere ai principali dubbi sulla salute dei cittadini. Di seguito il testo del decalogo.

Dieci regole per gestire le intolleranze alimentari

- 1) Le intolleranze alimentari non sono responsabili di sovrappeso e obesità, che sono condizioni causate prevalentemente da uno stile di vita inadeguato. Le intolleranze alimentari “vere” sono poche e possono indurre disturbi gastrointestinali o di altro genere.
- 2) No all'autodiagnosi e ai test effettuati direttamente presso i centri laboratoristici senza prescrizione medica. Se si sospetta una reazione indesiderata a seguito dell'ingestione di uno o più alimenti è necessario rivolgersi al proprio medico, che valuterà l'invio allo specialista medico competente. Lo specialista è in grado di valutare quali indagini prescrivere per formulare la diagnosi più corretta.
- 3) Non rivolgersi a personale non sanitario e attenzione a coloro che praticano professioni sanitarie senza averne alcun titolo. Spesso i test non validati per la diagnosi di intolleranza alimentare, vengono proposti da figure professionali eterogenee, non competenti, non abilitate e non autorizzate, anche non sanitarie. Non effettuare test per intolleranze alimentari non validati scientificamente in centri estetici, palestre, farmacie, laboratori o in altre strutture non specificatamente sanitarie. Solo il medico può fare diagnosi.
- 4) Diffidare da chiunque proponga test di diagnosi di intolleranza alimentare per i quali manca evidenza scientifica di attendibilità. I test non validati sono: dosaggio IGg4, test citotossico, Alcat test, test elettrici (vega test, elettroagopuntura di Voll, bioscreening, biostrengt test, sarm test, moratest), test kinesilogico, dria test, analisi del capello iridologia, biorisonanza, pulse test, riflesso cardiaco auricolare.
- 5) Non escludere nessun alimento dalla dieta senza una diagnosi ed una prescrizione medica. Le diete di esclusione autogestite, inappropriate e restrittive possono comportare un rischio nutrizionale non trascurabile e, nei bambini, scarsa crescita e malnutrizione. Possono, inoltre, slatentizzare disturbi alimentari. Quando si intraprende una dieta di esclusione, anche per un solo alimento o gruppo alimentare, devono essere fornite specifiche indicazioni nutrizionali, per assicurare un adeguato apporto calorico e, di macro e micronutrienti.
- 6) La dieta è una terapia e pertanto deve essere prescritta dal medico. La dieta deve essere gestita e monitorata da un professionista competente per individuare precocemente i deficit nutrizionali

e, nei bambini, verificare che l'accrescimento sia regolare. 7) Non eliminare il glutine dalla dieta senza una diagnosi certa di patologia glutine correlata. La diagnosi di tali condizioni deve essere effettuata in ambito sanitario specialistico e competente, seguendo le linee guida diagnostiche. 8) Non eliminare latte e derivati dalla dieta senza una diagnosi certa di intolleranza al lattosio o di allergie alle proteine del latte. La diagnosi di intolleranza al lattosio o allergie alle proteine del latte deve essere effettuata in ambito sanitario specialistico e competente, tramite test specifici e validati. 9) A chi rivolgersi per una corretta diagnosi? Medico (dietologo, medico di medicina generale, pediatra di libera scelta, allergologo, diabetologo, endocrinologo, gastroenterologo, internista, pediatra). 10) Non utilizzare internet per diagnosi e terapia. Il web, i social network ed i mass media hanno un compito informativo e divulgativo e non possono sostituire la competenza e la responsabilità del medico nella diagnosi e prescrizione medica.



Più informazioni, meno bufale sulla salute

Più informazioni, meno bufale sulla salute Redazione Commenti, Interviste In Italia il problema delle fake news in tema di salute è probabilmente più grave che altrove. Perché? I dati dell'Eurobarometer ci indicano che un italiano su due ha un livello di alfabetizzazione sanitaria, la cosiddetta health literacy, molto scarso. Siamo al quartultimo posto in Europa: metà della popolazione non dimostra di avere la capacità di affrontare una ricerca su temi di salute sul web e soprattutto di destreggiarsi tra i risultati della ricerca stessa, distinguendo fonti attendibili con contenuti inappuntabili da siti non attendibili o truffaldini. I pazienti con un livello di health literacy congruo abusano meno di farmaci e pronto soccorso, aderiscono con maggiore consapevolezza e sicurezza ai protocolli terapeutici prescritti, vengono ricoverati meno di frequente e sono meno soggetti a nuovi ricoveri entro 30 giorni dalla precedente dimissione. Come se non bastasse, chi ha sviluppato le capacità di analizzare in maniera proficua le informazioni trovate sul web ha anche un rapporto più sereno e soddisfacente con il proprio medico curante. “Dottore, ma è vero che la vaccinazione antinfluenzale può provocare l'influenza?”, “Dottore, ma è vero che i vaccini contengono metalli pesanti?”, “Dottore, ma è vero che l'aloe vera cura il cancro?”. Sono solo alcune delle domande che i medici italiani si sentono porre tutti i giorni dai loro pazienti che, magari, si sono informati prima su siti non sempre affidabili, o hanno “orecchiato” qualcosa in televisione, o letto distrattamente un titolo di giornale. Ora, a rispondere – e ad aiutare i medici a rispondere – ai dubbi dei cittadini arriva dottoremaeveroche.it, il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO). Il sito è stato presentato venerdì 16 febbraio nell'ambito dell'evento “La comunicazione della Salute al tempo delle fake news: il ruolo del giornalista quale garante dell'informazione”, che si è svolto presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute, a Roma. L'affollato incontro ha avuto come relatori tra gli altri giornalisti Piero Angela e Marco Piazza, il segretario della Federazione nazionale stampa italiana (Fnsi) Raffaele Lorusso, Sergio Della Sala, ricercatore della Psychology University of Edinburgh e presidente del Cicap, Salvo Di Grazia, ginecologo e direttore di MedBunker e il farmacologo Silvio Garattini, direttore dell'Istituto Mario Negri di Milano. Piero Angela ha deliziato la platea con tantissimi gustosi aneddoti, mentre il momento più toccante è stato il racconto dell'esperienza personale di Marco Piazza, che quando si è trovato ad affrontare la malattia oncologica di suo padre si è ritrovato a inseguire teorie “eretiche” e false speranze. “Le bufale o fake news quando incidono sulla salute rischiano di trasformarsi in vere e proprie azioni criminose, colpevolmente sostenute o meno da interessi economici, o soltanto dalla scellerata supponenza dell'ignorante” spiega Cosimo Nume, responsabile dell'Area strategica comunicazione FNOMCeO. “Da questa premessa è partito il nostro lavoro con il prezioso apporto di esperti comunicatori e di un board scientifico di altissimo spessore, oltre ad un team tecnico di comunicazione. Il nome del nuovo sito dottoremaeveroche.it è già di per sé un manifesto e una scommessa: rinforzare anche sui piani virtuali del web quel rapporto di fiducia, quel rapporto empatico che fortunatamente ancora esiste e resiste nella pratica quotidiana della professione, nella relazione fra il cittadino e il ‘suo’ medico. Per ribadire, in questi tempi incerti, che le risposte alle proprie domande, nei momenti di fragilità e di timore per la propria salute, non si trovano su un motore di ricerca, ma nell'attenta valutazione di chi, per attitudine deontologica e solidità del sapere, è l'unico capace di fornirle e personalizzarle: il medico. L'operazione di comunicazione che la Federazione ha messo in atto è sicuramente ambiziosa e unica nel suo genere: offrire ai cittadini una piattaforma certificata di consultazione sulla salute mettendoli nelle condizioni di trovare risposte semplici, veloci e chiare alle loro domande. Tutto questo su un sito in continuo aggiornamento e aperto a suggerimenti per migliorarne la funzionalità. Un sito che però potrà essere anche un valido strumento per i colleghi per migliorare il passaggio di informazioni tra medico e paziente e rinsaldare ulteriormente la compliance terapeutica”. “C'è la consapevolezza”, continua Alessandro Conte, coordinatore del Gruppo di lavoro FNOMCeO che ha realizzato dottoremaeveroche.it, “che concentrare tutti i nostri sforzi e risorse a contrastare le fake news o bufale corrisponderebbe al tentativo di svuotare un lago usando dei secchielli: molta fatica, un illusorio abbassamento del livello nei mesi d'estate più secchi ed altrettanta frustrazione alla successiva stagione delle piogge. Bene, dunque, che i medici elaborino strategie comunicative nuove con il supporto degli esperti di settore, bene che le istituzioni sostengano quanti già impegnati a garantire un'informazione sanitaria



► 22 febbraio 2018

[> Versione online](#)

trasparente ed accessibile, ma nell'agenda politica i lavori della diga vanno cominciati adesso, rilanciando il senso critico e l'autonomia decisionale degli adulti di domani, con integrazioni efficaci e credibili ai percorsi formativi". "Il medico deve attenersi, nell'esercizio della sua professione ma anche nel suo ruolo sociale, alle migliori evidenze scientifiche disponibili", conclude Filippo Anelli, presidente FNOMCeO. "Deve farlo per legge, come chiaramente ribadito dagli ultimi provvedimenti approvati dal Parlamento. Deve farlo per dovere deontologico; deve farlo per senso etico, non solo nei confronti dei pazienti ma dell'intera società. Quando come Ordine, come rappresentanti della professione, parliamo in pubblico, organizziamo convegni, campagne di informazione, corsi di aggiornamento, dobbiamo sempre tenere presente che noi siamo l'ente che noi siamo l'ente posto dalla legge a garantire la qualità della professione medica e la tutela del diritto alla salute. E la salute si tutela anche con la diffusione di un'informazione trasparente e veritiera". Dottoremaeveroche.it si comporrà di una sezione contro le fake news dedicata al cittadino, che potrà trovare risposte semplici ed argomentate alle più comuni domande in tema di salute, e di una sezione dedicata agli operatori con un vero e proprio "kit di primo soccorso comunicativo" composto da infografiche e brevi clip, da condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di determinati argomenti. David Frati Altre interviste video Intervista a Cosimo Nume, responsabile Area strategica comunicazione, FNOMCeO Intervista a Salvo Di Grazia, direttore di MedBunker Intervista a Sergio Della Sala, University of Edinburgh, presidente Cicap



▶ 22 febbraio 2018

[> Versione online](#)

#dottoremaeveroche, se le fake news mediche si combattono in rete

Network Tv2000 > Radio InBlu > News > #dottoremaeveroche, se le fake news mediche si combattono in rete #dottoremaeveroche, se le fake news mediche si combattono in rete TG E NON SOLO, mercoledì 21 febbraio, ALLE 20.36 E' nato pochi fa il portale della Fnomceo dedicato a tutte le false notizie sulla salute. A Tg e non solo Roberta Villa, medico e giornalista che cura i contenuti di questa neonata esperienza. 20.36, conduce Francesca Lozito

**IL CASO** ► UN BUSINESS CHE VALE OLTRE TRE MILIONI DI EURO

Intolleranze alimentari attenzione ai falsi test

■ Vale ben 3 milioni di euro il business dei falsi test per la diagnosi di intolleranza o allergia alimentare. Il proliferare di questi test non validati dalla comunità scientifica, ha creato negli ultimi anni molta confusione nella popolazione e false aspettative di dimagrimento soprattutto fra le persone sovrappeso e obese, con il rischio di incorrere in gravi carenze nutrizionali. Aiutare i cittadini a riconoscere le bufale nascoste dietro a questo business è l'obiettivo del decalogo messo a punto dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi), in collaborazione con le maggiori so-



cietà scientifiche (Aaiito, Aigo, Amd, Andid, Saaic, Siaip, Sid, Sinu, Sinupe e Sio). Il decalogo, validato dal ministero della Salute, è consultabile a partire dal venerdì 16 febbraio sul sito anti-

bufale della Fnomceo, www.dottoremaeveroche.it, il nuovo portale creato dalla Federazione dell'Ordine dei medici per rispondere ai principali dubbi dei cittadini sulla salute.



Il decalogo sulle intolleranze alimentari. La precisazione Fnomceo



stampa

21 FEB - Gentile Direttore,

le scriviamo in riferimento alla nota del Comitato Centrale Fofi, pubblicata da Quotidiano Sanità il 20 febbraio scorso. Come Fnomceo precisiamo che, per scelta editoriale condivisa, il decalogo non è mai stato pubblicato sul sito dottoremaeveroche, che, per sua natura, non riporta documenti istituzionali ma soltanto schede corredate dai riferimenti bibliografici dei lavori scientifici.

La notizia – questa sì una fake news dalla quale Fnomceo si dissocia – era stata probabilmente diffusa da un comunicato a firma di ADI, diramato prima di essere condiviso con Fnomceo. Da un controllo ultimato questa mattina, possiamo inoltre affermare che il Decalogo non è stato neppure mai pubblicato sul portale istituzionale www.fnomceo.it.

Confermiamo invece che ogni diffusione del decalogo è stata sospesa in attesa di una revisione del testo.

Per l'Ufficio Stampa

Michela Molinari

21 febbraio 2018

© Riproduzione riservata

[Altri articoli in Lettere al direttore](#)



In Campania i medici di famiglia non mancano Sciopero Infermieri. Gravi ritardi da parte delle aziende Attuare la legge sulle DAT non sarà semplice né rapido. Ecco perché Stipendi donne medico. I dati Eurostat non convincono ma qualcosa da cambiare c'è Fascicolo sanitario elettronico in Emilia Romagna. I chiarimenti della Regione La sanità e le elezioni. Più che parole servono fatti e progetti



Più informazioni, meno bufale sulla salute

In Italia il problema delle fake news in tema di salute è probabilmente più grave che altrove. Perché? I dati dell'Eurobarometer ci indicano che un italiano su due ha un livello di alfabetizzazione sanitaria, la cosiddetta health literacy, molto scarso. Siamo al quartultimo posto in Europa: metà della popolazione non dimostra di avere la capacità di affrontare una ricerca su temi di salute sul web e soprattutto di destreggiarsi tra i risultati della ricerca stessa, distinguendo fonti attendibili con contenuti inappuntabili da siti non attendibili o truffaldini. I pazienti con un livello di health literacy congruo abusano meno di farmaci e pronto soccorso, aderiscono con maggiore consapevolezza e sicurezza ai protocolli terapeutici prescritti, vengono ricoverati meno di frequente e sono meno soggetti a nuovi ricoveri entro 30 giorni dalla precedente dimissione. Come se non bastasse, chi ha sviluppato le capacità di analizzare in maniera proficua le informazioni trovate sul web ha anche un rapporto più sereno e soddisfacente con il proprio medico curante.

“Dottore, ma è vero che la vaccinazione antinfluenzale può provocare l’influenza?”, “Dottore, ma è vero che i vaccini contengono metalli pesanti?”, “Dottore, ma è vero che l’aloe vera cura il cancro?”. Sono solo alcune delle domande che i medici italiani si sentono porre tutti i giorni dai loro pazienti che, magari, si sono informati prima su siti non sempre affidabili, o hanno “orecchiato” qualcosa in televisione, o letto distrattamente un titolo di giornale. Ora, a rispondere – e ad aiutare i medici a rispondere – ai dubbi dei cittadini arriva dottoremaeveroche.it, il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO). Il sito è stato presentato venerdì 16 febbraio nell’ambito dell’evento “La comunicazione della Salute al tempo delle fake news: il ruolo del giornalista quale garante dell’informazione”, che si è svolto presso l’Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute, a Roma.

L’affollato incontro ha avuto come relatori tra gli altri giornalisti Piero Angela e Marco Piazza, il segretario della Federazione nazionale stampa italiana (Fnsi) Raffaele Lorusso, Sergio Della Sala, ricercatore dell’University of Edinburgh e presidente del Cicap, Salvo Di Grazia, ginecologo e direttore di MedBunker e il farmacologo Silvio Garattini, direttore dell’Istituto Mario Negri di Milano. Piero Angela ha deliziato la platea con tantissimi gustosi aneddoti, mentre il momento più toccante è stato il racconto dell’esperienza personale di Marco Piazza, che quando si è trovato ad affrontare la malattia oncologica di suo padre si è ritrovato a inseguire teorie “eretiche” e false speranze.

“Le bufale o fake news quando incidono sulla salute rischiano di trasformarsi in vere e proprie azioni criminose, colpevolmente sostenute o meno da interessi economici, o soltanto dalla scellerata supponenza dell’ignorante” spiega Cosimo Nume, responsabile dell’Area strategica comunicazione FNOMCeO. “Da questa premessa è partito il nostro lavoro con il prezioso apporto di esperti comunicatori e di un board scientifico di altissimo spessore, oltre ad un team tecnico di comunicazione. Il nome del nuovo sito dottoremaeveroche.it è già di per sé un manifesto e una scommessa: rinforzare anche sui piani virtuali del web quel rapporto di fiducia, quel rapporto empatico che fortunatamente ancora esiste e resiste nella pratica quotidiana della professione, nella relazione fra il cittadino e il ‘suo’ medico. Per ribadire, in questi tempi incerti, che le risposte alle proprie domande, nei momenti di fragilità e di timore per la propria salute, non si trovano su un motore di ricerca, ma nell’attenta valutazione di chi, per attitudine deontologica e solidità del sapere, è l’unico capace di fornirle e personalizzarle: il medico. L’operazione di comunicazione che la Federazione ha messo in atto è sicuramente ambiziosa e unica nel suo genere: offrire ai cittadini una piattaforma certificata di consultazione sulla salute mettendoli nelle condizioni di trovare risposte semplici, veloci e chiare alle loro domande. Tutto questo su un sito in continuo aggiornamento e aperto a suggerimenti per migliorarne la funzionalità. Un sito che però potrà essere anche un valido strumento per i colleghi per migliorare il passaggio di informazioni tra medico e paziente e rinsaldare ulteriormente la compliance terapeutica”.

“C’è la consapevolezza”, continua Alessandro Conte, coordinatore del Gruppo di lavoro

FNOMCeO che ha realizzato dottoremaeveroche.it, “che concentrare tutti i nostri sforzi e risorse a contrastare le fake news o bufale corrisponderebbe al tentativo di svuotare un lago usando dei secchielli: molta fatica, un illusorio abbassamento del livello nei mesi d’estate più secchi ed altrettanta frustrazione alla successiva stagione delle piogge. Bene, dunque, che i medici elaborino strategie comunicative nuove con il supporto degli esperti di settore, bene che le istituzioni sostengano quanti già impegnati a garantire un’informazione sanitaria trasparente ed accessibile, ma nell’agenda politica i lavori della diga vanno cominciati adesso, rilanciando il senso critico e l’autonomia decisionale degli adulti di domani, con integrazioni efficaci e credibili ai percorsi formativi”.

“Il medico deve attenersi, nell’esercizio della sua professione ma anche nel suo ruolo sociale, alle migliori evidenze scientifiche disponibili”, conclude Filippo Anelli, presidente FNOMCeO. “Deve farlo per legge, come chiaramente ribadito dagli ultimi provvedimenti approvati dal Parlamento. Deve farlo per dovere deontologico; deve farlo per senso etico, non solo nei confronti dei pazienti ma dell’intera società. Quando come Ordine, come rappresentanti della professione, parliamo in pubblico, organizziamo convegni, campagne di informazione, corsi di aggiornamento, dobbiamo sempre tenere presente che noi siamo l’ente che noi siamo l’ente posto dalla legge a garantire la qualità della professione medica e la tutela del diritto alla salute. E la salute si tutela anche con la diffusione di un’informazione trasparente e veritiera”.

Dottoremaeveroche.it si comporrà di una sezione contro le fake news dedicata al cittadino, che potrà trovare risposte semplici ed argomentate alle più comuni domande in tema di salute, e di una sezione dedicata agli operatori con un vero e proprio “kit di primo soccorso comunicativo” composto da infografiche e brevi clip, da condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di determinati argomenti.

David Frati

Altre interviste di DrTaxi

- Intervista a Cosimo Nume, responsabile Area strategica comunicazione, FNOMCeO
- Intervista a Salvo Di Grazia, direttore di MedBunker
- Intervista a Sergio Della Sala, University of Edinburgh, presidente Cicap



I'ariapulita Emilia Romagna - Dottoremeveroche

Dottoremaeveroche va a La7Gold: in studio a Bologna Michelangelo Coltelli, in collegamento Skype Alessandro Conte



“Bufale” mediche, ai dubbi risponde il sito certificato “dottoremaeveroche”

IL WEB

“I vaccini contengono metalli pesanti. Le intolleranze alimentari sono la vera causa di gonfiore e obesità. I cellulari provocano il cancro, ma con l’aloe vera si può curarlo”. Queste sono alcune delle fake news (notizie false) a tema salute che corrono sul web. Per rendere la notizia virale, ovvero condivisa milioni di volte sui social network, si citano, come garanzia di veridicità, studi (falsi anch’essi) di università inesistenti. «Le “bufale” o “fake news” – spiega Cosimo Nume, responsabile area strategica comunicazione Fnomceo, la Federazione degli Ordini dei medici - quando incidono sulla salute rischiano di trasformarsi in azioni criminose, colpevolmente sostenute o meno da interessi economici, o soltanto dalla scellerata supponenza dell’ignorante».

LE RISPOSTE

Per tentare di arginare questo fiume in piena di notizie la Federazione degli Ordini ha creato un portale anti-bufale validato dal ministero della Salute: www.dottoremaeveroche.it. «Si compone – spiega Alessandro Conte, coordinatore del

gruppo di lavoro - di una sezione contro le fake news dedicata al cittadino, che potrà trovare risposte semplici e argomentate alle più comuni domande in tema di salute. E di una sezione dedicata agli operatori con un vero e proprio “kit di primo soccorso comunicativo” composto



da infografiche e brevi clip, da condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di determinati argomenti».

Uno dei business più interessanti alimentato dalle notizie false è, per esempio, quello delle intolleranze alimentari. Il proliferare di falsi test diagnostici non validati

dalla comunità scientifica, per esempio, ha generato negli ultimi anni, oltre ai 3 milioni di euro di fatturato, molta confusione false aspettative di dimagrimento soprattutto in chi è in sovrappeso o è obeso. «Sempre più spesso – spiega Antonio Caretto,

presidente Adi, l’Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica – ci troviamo di fronte a casi di pazienti disorientati che si rivolgono al medico convinti di essere intolleranti a determinati alimenti, solo perché accusano gonfiore addominale e scarsa digeribilità. Il più delle volte hanno risultati di test non validati». Per aiutare i cittadini a riconoscere le bufale nascoste dietro al business dei falsi test Adi, in collaborazione con le maggiori Società scientifiche, ha elaborato un decalogo con i consigli da seguire per evitare di incorrere in false diagnosi e falsi professionisti.

Alessandra Iannello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA FEDERAZIONE
 DEI CAMICI BIANCHI
 HA INAUGURATO
 UN PORTALE CONTRO
 LE “FAKE NEWS”
 E I TEST NON VALIDATI**

La gente si fa ingannare dalle diagnosi elettroniche

Dottori su Internet contro le bufale

di MELANIA RIZZOLI

Avete un dubbio sulla vostra salute e non trovate il medico di famiglia? Desiderate avere subito una risposta certa e sicura su un sintomo che avete accusato o che affligge un vostro familiare e non sapete a chi rivolgervi? Collegatevi online all'indirizzo www.dottoremaeveroche.it, il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi, sul quale troverete dei dottori in carne e ossa che risponderanno ai vostri quesiti di ogni tipo, e lo faranno con competenza (...)

segue a pagina 17

L'iniziativa della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi

Dottori in rete per arginare le diagnosi bufala

Un sito in cui sottoporre dubbi, ottenere risposte veloci e competenti e smentire le «fake news» di cui è zeppa la rete

+++ segue dalla prima

MELANIA RIZZOLI

(...) e con un contributo di certezze basato su evidenze scientifiche.

I medici hanno deciso cioè di scendere in campo direttamente sia per rispondere ai dubbi più comuni sulla salute, quelli che portano tante persone a rivolgersi prima che a loro a siti non sempre affidabili, sia per tentare di arginare le fake news, ovvero le false notizie sanitarie che dilagano sul web e che hanno causato molti problemi ad ignari pazienti. Il sito è costituito da due sezioni, una contro le bufale, in cui saranno presenti risposte semplici ed argomentate alle più comuni domande in tema di salute e di malattia, ed un'altra dedicata agli operatori del settore, tramite un "kit di primo soccorso comu-

nicativo", composto da infografiche e brevi clip, da vedere e condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di determinati argomenti.

ESAMI DIAGNOSTICI

La sezione contro le fake news conterrà decine di schede curate dagli esperti di varie specialità e mostrano l'utilità dei principali farmaci come, per esempio, la differenza tra i farmaci generici e quelli marchiati. Il sito inoltre, fornisce informazioni sull'importanza degli esami diagnostici, se, per esempio, si debba fare subito una risonanza magnetica per un mal di schiena, e contiene guide per comprendere le cure naturali ed alternative, la loro utilità od inefficacia, ed illustra anche le nuove

"tendenze" nell'ambito della salute, smontando una per una le credenze popolari, come ad esempio quella molto diffusa che mangiare la placenta faccia bene al sistema immunitario, o che i vaccini causino l'autismo. I medici cioè in queste pagine rispondono a tutte le domande che essi si sentono porre tutti i giorni dai loro pazienti, i quali si sono informati prima su siti non affidabili, od hanno orecchiato qualcosa su internet, sentito in televisione o letto distrattamente un titolo di giornale, e rispondono proprio su tutto, dai rischi di un rapporto sessuale non protetto, alle analisi ematologiche od alle medicine più di moda, passando per omeopatia ed abitudini alimentari.

Questo progetto è stato realizzato da un gruppo di lavoro composto da medici del Comitato Centrale

Fnomceo, giornalisti scientifici, comunicatori e specialisti del settore che si appoggiano a un board delle Società Scientifiche che hanno dato la loro adesione, ed il sito ufficiale è stato presentato nell'ambito dell'evento "La comunicazione della salute al tempo delle fake news" al ministero della Salute.

RISPOSTE IN DIRETTA

Quindi da oggi il "dottor Google", quella figura senza volto e senza parola, e spesso senza camice, alla quale ogni giorno si rivolgono migliaia di utenti per avere informazioni su malanni e patologie più o meno serie, avrà un team di agguerriti medici specialisti in grado di dare risposte in diretta a quei pazienti che a loro si rivolgeranno, con consigli e indicazioni personalizzate e modulate sulle loro richieste. Una iniziativa questa utile e lodevole, soprattutto nata dall'orgoglio di tanti professionisti che hanno detto basta alle fake news, che si sono messi a disposizione per aiutare milioni di persone che rischiano ogni giorno di rimanere vittime di quelle false notizie sulla salute, o peggio, delle false terapie, ed il sito vuole dare un piccolo contributo di certezza partendo dalle evidenze scientifiche, da quello che la scienza ha dimostrato concretamente, quello che è riproducibile e fattibile, quello cioè che noi medici chiamiamo e consideriamo pura verità scientifica.

Perché la salute, cari lettori, si tutela anche con la diffu-

sione di una informazione medica trasparente e veritiera, mentre le bufale, quando incidono sulla salute, rischiano di trasformarsi in vere e proprie azioni criminose. A volte mortali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDE

IL SITO

È online Dottoremaeveroche, il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, all'indirizzo www.dottoremaeveroche.it. Il sito si propone di essere una sorta di "argine" alle fake news, dando un contributo di certezza basato sulle evidenze scientifiche. C'è poi una sezione dedicata agli operatori con un vero e proprio "kit di primo soccorso comunicativo" composto da infografiche e brevi clip.

DIAGNOSI FASULLE

Sono almeno 15 milioni gli italiani che, in caso di piccoli problemi di salute, come dolori o raffreddore, cercando informazioni o eventuali rimedi sul web, invece di rivolgersi ad un dottore. Dei 15 milioni sopracitati che cercando sul web, almeno 8,8 milioni sono stati vittime di fake news nel corso dell'anno. In particolare, sono 3,5 milioni i genitori che si sono imbattuti in indicazioni mediche sbagliate.



“Bufale” mediche, ai dubbi risponde il sito certificato “dottoremaeveroche”

IL WEB

“I vaccini contengono metalli pesanti. Le intolleranze alimentari sono la vera causa di gonfiore e obesità. I cellulari provocano il cancro, ma con l’aloe vera si può curarlo”. Queste sono alcune delle fake news (notizie false) a tema salute che corrono sul web. Per rendere la notizia virale, ovvero condivisa milioni di volte sui social network, si citano, come garanzia di veridicità, studi (falsi anch’essi) di università inesistenti. «Le “bufale” o “fake news” – spiega Cosimo Nume, responsabile area strategica comunicazione Fnomceo, la Federazione degli Ordini dei medici - quando incidono sulla salute rischiano di trasformarsi in azioni criminose, colpevolmente sostenute o meno da interessi economici, o soltanto dalla scellerata supponenza dell’ignorante».

LE RISPOSTE

Per tentare di arginare questo fiume in piena di notizie la Federazione degli Ordini ha creato un portale anti-bufale validato dal ministero della Salute: www.dottoremaeveroche.it. «Si compone – spiega Alessandro Conte, coordinatore del

gruppo di lavoro - di una sezione contro le fake news dedicata al cittadino, che potrà trovare risposte semplici e argomentate alle più comuni domande in tema di salute. E di una sezione dedicata agli operatori con un vero e proprio “kit di primo soccorso comunicativo” composto



da infografiche e brevi clip, da condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di determinati argomenti».

Uno dei business più interessanti alimentato dalle notizie false è, per esempio, quello delle intolleranze alimentari. Il proliferare di falsi test diagnostici non validati dalla comunità scientifica,

per esempio, ha generato negli ultimi anni, oltre ai 3 milioni di euro di fatturato, molta confusione e false aspettative di dimagrimento soprattutto in chi è in sovrappeso o è obeso. «Sempre più spesso – spiega Antonio Caretto,

presidente Adi, l’Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica – ci troviamo di fronte a casi di pazienti disorientati che si rivolgono al medico convinti di essere intolleranti a determinati alimenti, solo perché accusano gonfiore addominale e scarsa digeribilità. Il più delle volte hanno risultati di test non validati». Per aiutare i cittadini a riconoscere le bufale nascoste dietro al business dei falsi test Adi, in collaborazione con le maggiori Società scientifiche, ha elaborato un decalogo con i consigli da seguire per evitare di incorrere in false diagnosi e falsi professionisti.

Alessandra Iannello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA FEDERAZIONE
 DEI CAMICI BIANCHI
 HA INAUGURATO
 UN PORTALE CONTRO
 LE “FAKE NEWS”
 E I TEST NON VALIDATI**



Salute, arriva il portale che combatte le fake news sulle malattie

Salute, arriva il portale che combatte le fake news sulle malattie : “Dottore, ma è vero che?” è un nuovo portale dedicato al mondo della medicina e della salute . Ma non si tratta del classico sito web creato da appassionati o da cospiratori, ma si un portale realizzato dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, la più importante istituzione del mondo medico in Italia Un progetto ambizioso quello portato avanti dalla FNOMCeO per combattere il proliferare online delle fake news sul mondo della medicina . Internet ha permesso a milioni di persone di informarsi autonomamente e di non dover per forza di cose chiedere a un esperto. Ma questa possibilità, invece di responsabilizzare le persone e renderle più mature, ha finito per creare dei falsi miti sulla salute e delle vere e proprie fake news (come il bicarbonato di sodio utilizzato per curare il cancro). Il problema delle notizie false è molto serio e difficile da combattere. I social network stanno cercando di affrontarlo, ma con scarsi risultati. Anzi. Sono proprio le piattaforme social il primo vettore delle fake news in Italia : basta pensare che una notizia su una delle tante teorie complottistiche in Italia (“I vaccini portano all’autismo”, ad esempio) è capace di raggiungere 100.000 “mi piace” e migliaia di condivisioni. Numeri che fanno a paura. Per contrastare questo fenomeno, la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri ha deciso di lanciare il sito internet <https://dottoremaeveroche.it/>, un sito dove gli utenti possono trovare le risposte alle tante domande che giornalmente si pongono sulla propria salute . Invece di utilizzare un motore di ricerca e scoprire che il dolore alla spalla potrebbe essere causato chissà da quale male incurabile, si può andare direttamente sul sito della FNOMCeO e leggere uno dei tanti articoli a disposizione. Il portale è pensato non solo per gli utenti/pazienti che sono alla ricerca di informazioni, ma anche per i medici di famiglia che sono costretti ad affrontare situazioni nuove. Oramai i pazienti pensano di saperne più del medico e in molti casi è difficile non perdere la pazienza. Ma grazie al materiale informativo presente sul sito internet, i medici potranno risolvere anche questo nuovo problema. Cosa trovare all’interno di “Dottore, ma è vero che?” Il sito web è composto da poche sezioni ma che centrano alla perfezione le problematiche da affrontare. Quando vanno sui motori di ricerca e cominciano a cercare frasi come “Perché mi fa male la testa?”, “Emoglobina bassa, cosa ho?”, “Valori anomali del sangue, cosa rischio?” sono alla ricerca di una risposta che le soddisfi. Ma nella maggior parte dei casi, le soluzioni proposte dai motori di ricerca sono peggiori anche rispetto alle più tette previsioni. Per questo motivo la sezione più importante dell’interno sito è “Tutte le risposte”. All’interno ogni utente potrà trovare le risposte ai propri quesiti medici. La sezione è realizzata come se fosse un’enciclopedia: per ogni lettera sono presenti tutte le malattie e le domande maggiormente cercate dagli utenti sulla Rete. Tutti gli articoli scientifici sono realizzati da esperti del settore e da giornalisti con anni di esperienza nel mondo della medicina . Tra gli argomenti trattati ci sono anche i vaccini (con risposte a qualsiasi tipo di domanda, anche quelle complottistiche come “I vaccini provocano l’autismo?” o “I vaccini contengono metalli pesanti?”) e le diete. Per qualsiasi dubbio, invece, c’è la homepage del sito dove al centro campeggia un grande spazio bianco dove possiamo inserire la domanda da fare. Effettuando la ricerca troveremo tutti gli articoli scritti dagli esperti della FNOMCeO sull’argomento. Combattere le fake news Come riconoscere quando un sito dedicato alla medicina e alla salute ospita delle notizie false? Un normale utente non ha le capacità per riconoscere una notizia falsa da una vera, e per questo motivo la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri ha creato sul proprio sito una sezione dedicata alla “Navigazione Sicura”. All’interno è possibile trovare degli utili suggerimenti per valutare un sito dedicato alla medicina e consultare una scheda di valutazione per capire quanto sia affidabile la fonte. Tutti strumenti che aiutano l’utente a districarsi nel mondo della Rete, oramai sempre più nelle mani delle notizie false. Le rubriche La sezione Rubriche raccoglie quattro mini-sezioni dedicate ad argomenti diversi. Negli Editoriali troviamo gli interventi di medici sul complicato rapporto tra medicina -comunicazione-notizie false. Tre argomenti che oramai si intrecciano sempre di più e dal quale è difficile trovare una soluzione . La Rubrica della mamma , invece, fa venire in mente i rimedi della nonna e all’interno

si trovano consigli e curiosità su domande del tipo: “Il canto del gallo fa sorgere il sole?”. La sezione “Comunicazione medico -paziente” è dedicata ai medici che devono affrontare ogni giorno situazioni completamente differenti, con pazienti che credono di saperne più dei dottori perché “Lo dice Google”. “Salute in Rete” mette in guardia dalle notizie che si possono trovare su Internet riguardanti il mondo della medicina . Nella sezione “media gallery” sono presenti delle interviste a esperti del settore, tra cui Roberto Burioni, medico esperto in vaccini e virologo di fama internazionale. 20 febbraio 2018 Fonte: Google News – Cosa dice il medico site-fastweb.it L'articolo sembra essere il primo su Salute Per Me .



"Dottore, ma è vero che?", il portale contro le fake news sulla salute

"Dottore, ma è vero che?", il portale contro le fake news sulla salute : "Dottore, ma è vero che?" è un nuovo portale dedicato al mondo della medicina e della salute. Ma non si tratta del classico sito web creato da appassionati o da cospiratori, ma si un portale realizzato dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, la più importante istituzione del mondo medico in Italia. Un progetto ambizioso quello portato avanti dalla FNOMCeO per combattere il proliferare online delle fake news sul mondo della medicina. Internet ha permesso a milioni di persone di informarsi autonomamente e di non dover per forza di cose chiedere a un esperto. Ma questa possibilità, invece di responsabilizzare le persone e renderle più mature, ha finito per creare dei falsi miti sulla salute e delle vere e proprie fake news (come il bicarbonato di sodio utilizzato per curare il cancro). Il problema delle notizie false è molto serio e difficile da combattere. I social network stanno cercando di affrontarlo, ma con scarsi risultati. Anzi. Sono proprio le piattaforme social il primo vettore delle fake news in Italia: basta pensare che una notizia su una delle tante teorie complottistiche in Italia ("I vaccini portano all'autismo", ad esempio) è capace di raggiungere 100.000 "mi piace" e migliaia di condivisioni. Numeri che fanno a paura. Per contrastare questo fenomeno, la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri ha deciso di lanciare il sito internet <https://dottoremaeveroche.it/>, un sito dove gli utenti possono trovare le risposte alle tante domande che giornalmente si pongono sulla propria salute. Invece di utilizzare un motore di ricerca e scoprire che il dolore alla spalla potrebbe essere causato chissà da quale male incurabile, si può andare direttamente sul sito della FNOMCeO e leggere uno dei tanti articoli a disposizione. Il portale è pensato non solo per gli utenti/pazienti che sono alla ricerca di informazioni, ma anche per i medici di famiglia che sono costretti ad affrontare situazioni nuove. Oramai i pazienti pensano di saperne più del medico e in molti casi è difficile non perdere la pazienza. Ma grazie al materiale informativo presente sul sito internet, i medici potranno risolvere anche questo nuovo problema. Cosa trovare all'interno di "Dottore, ma è vero che?" Il sito web è composto da poche sezioni ma che centrano alla perfezione le problematiche da affrontare. Quando vanno sui motori di ricerca e cominciano a cercare frasi come "Perché mi fa male la testa?", "Emoglobina bassa, cosa ho?", "Valori anomali del sangue, cosa rischio?" sono alla ricerca di una risposta che li soddisfi. Ma nella maggior parte dei casi, le soluzioni proposte dai motori di ricerca sono peggiori anche rispetto alle più tette previsioni. Per questo motivo la sezione più importante dell'interno sito è "Tutte le risposte". All'interno ogni utente potrà trovare le risposte ai propri quesiti medici. La sezione è realizzata come se fosse un'enciclopedia: per ogni lettera sono presenti tutte le malattie e le domande maggiormente cercate dagli utenti sulla Rete. Tutti gli articoli scientifici sono realizzati da esperti del settore e da giornalisti con anni di esperienza nel mondo della medicina. Tra gli argomenti trattati ci sono anche i vaccini (con risposte a qualsiasi tipo di domanda, anche quelle complottistiche come "I vaccini provocano l'autismo?" o "I vaccini contengono metalli pesanti?") e le diete. Per qualsiasi dubbio, invece, c'è la homepage del sito dove al centro campeggia un grande spazio bianco dove possiamo inserire la domanda da fare. Effettuando la ricerca troveremo tutti gli articoli scritti dagli esperti della FNOMCeO sull'argomento. Combattere le fake news. Come riconoscere quando un sito dedicato alla medicina e alla salute ospita delle notizie false? Un normale utente non ha le capacità per riconoscere una notizia falsa da una vera, e per questo motivo la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri ha creato sul proprio sito una sezione dedicata alla "Navigazione Sicura". All'interno è possibile trovare degli utili suggerimenti per valutare un sito dedicato alla medicina e consultare una scheda di valutazione per capire quanto sia affidabile la fonte. Tutti strumenti che aiutano l'utente a districarsi nel mondo della Rete, oramai sempre più nelle mani delle notizie false. Le rubriche. La sezione Rubriche raccoglie quattro mini-sezioni dedicate ad argomenti diversi. Negli Editoriali troviamo gli interventi di medici sul complicato rapporto tra medicina-comunicazione-notizie false. Tre argomenti che oramai si intrecciano sempre di più e dal quale è difficile trovare una soluzione. La Rubrica della mamma, invece, fa venire in mente i rimedi della nonna e all'interno

si trovano consigli e curiosità su domande del tipo: "Il canto del gallo fa sorgere il sole?". La sezione " Comunicazione medico-paziente " è dedicata ai medici che devono affrontare ogni giorno situazioni completamente differenti, con pazienti che credono di saperne più dei dottori perché "Lo dice Google". " Salute in Rete " mette in guardia dalle notizie che si possono trovare su Internet riguardanti il mondo della medicina. Nella sezione "media gallery" sono presenti delle interviste a esperti del settore, tra cui Roberto Burioni, medico esperto in vaccini e virologo di fama internazionale. 20 febbraio 2

La gente si fa ingannare dalle diagnosi elettroniche

Dottori su Internet contro le bufale

di **MELANIA RIZZOLI**

Avete un dubbio sulla vostra salute e non trovate il medico di famiglia? Desiderate avere subito una risposta certa e sicura su un sintomo che avete accusato o che affligge un vostro familiare e non sapete a chi rivolgervi? Collegatevi online all'indirizzo www.dottoremaeveroche.it, il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi, sul quale troverete dei dottori in carne e ossa che risponderanno ai vostri quesiti di ogni tipo, e lo faranno con competenza (...)

segue a pagina 17

L'iniziativa della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi

Dottori in rete per arginare le diagnosi bufala

Un sito in cui sottoporre dubbi, ottenere risposte veloci e competenti e smentire le «fake news» di cui è zeppa la rete

... segue dalla prima

MELANIA RIZZOLI

(...) e con un contributo di certezze basato su evidenze scientifiche.

I medici hanno deciso cioè di scendere in campo direttamente sia per rispondere ai dubbi più comuni sulla salute, quelli che portano tante persone a rivolgersi prima che a loro a siti non sempre affidabili, sia per tentare di arginare le fake news, ovvero le false notizie sanitarie che dilagano sul web e che hanno causato molti problemi ad ignari pazienti. Il sito è costituito da due sezioni, una contro le bufale, in cui saranno presenti risposte semplici ed argomentate alle più comuni domande in tema di salute e di malattia, ed un'altra dedicata agli operatori del settore, tramite un "kit di primo soccorso comu-

nicativo", composto da infografiche e brevi clip, da vedere e condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di determinati argomenti.

ESAMI DIAGNOSTICI

La sezione contro le fake news conterrà decine di schede curate dagli esperti di varie specialità e mostrano l'utilità dei principali farmaci come, per esempio, la differenza tra i farmaci generici e quelli marchiati. Il sito inoltre, fornisce informazioni sull'importanza degli esami diagnostici, se, per esempio, si debba fare subito una risonanza magnetica per un mal di schiena, e contiene guide per comprendere le cure naturali ed alternative, la loro utilità od inefficacia, ed illustra anche le nuove

"tendenze" nell'ambito della salute, smontando una per una le credenze popolari, come ad esempio quella molto diffusa che mangiare la placenta faccia bene al sistema immunitario, o che i vaccini causino l'autismo. I medici cioè in queste pagine rispondono a tutte le domande che essi si sentono porre tutti i giorni dai loro pazienti, i quali si sono informati prima su siti non affidabili, od hanno orecchiato qualcosa su internet, sentito in televisione o letto distrattamente un titolo di giornale, e rispondono proprio su tutto, dai rischi di un rapporto sessuale non protetto, alle analisi ematologiche od alle medicine più di moda, passando per omeopatia ed abitudini alimentari.

Questo progetto è stato realizzato da un gruppo di lavoro composto da medici del Comitato Centrale

Fnomceo, giornalisti scientifici, comunicatori e specialisti del settore che si appoggiano a un board delle Società Scientifiche che hanno dato la loro adesione, ed il sito ufficiale è stato presentato nell'ambito dell'evento "La comunicazione della salute al tempo delle fake news" al ministero della Salute.

RISPOSTE IN DIRETTA

Quindi da oggi il "dottor Google", quella figura senza volto e senza parola, e spesso senza camice, alla quale ogni giorno si rivolgono migliaia di utenti per avere informazioni su malanni e patologie più o meno serie, avrà un team di agguerriti medici specialisti in grado di dare risposte in diretta a quei pazienti che a loro si rivolgeranno, con consigli e indicazioni personalizzate e modulate sulle loro richieste. Una iniziativa questa utile e lodevole, soprattutto nata dall'orgoglio di tanti professionisti che hanno detto basta alle fake news, che si sono messi a disposizione per aiutare milioni di persone che rischiano ogni giorno di rimanere vittime di quelle false notizie sulla salute, o peggio, delle false terapie, ed il sito vuole dare un piccolo contributo di certezza partendo dalle evidenze scientifiche, da quello che la scienza ha dimostrato concretamente, quello che è riproducibile e fattibile, quello cioè che noi medici chiamiamo e consideriamo pura verità scientifica.

Perché la salute, cari lettori, si tutela anche con la diffu-

sione di una informazione medica trasparente e veritiera, mentre le bufale, quando incidono sulla salute, rischiano di trasformarsi in vere e proprie azioni criminose. A volte mortali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDE

IL SITO

È online Dottoremaeveroche, il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, all'indirizzo www.dottoremaeveroche.it. Il sito si propone di essere una sorta di "argine" alle fake news, dando un contributo di certezza basato sulle evidenze scientifiche. C'è poi una sezione dedicata agli operatori con un vero e proprio "kit di primo soccorso comunicativo" composto da infografiche e brevi clip.

DIAGNOSI FASULLE

Sono almeno 15 milioni gli italiani che, in caso di piccoli problemi di salute, come dolori o raffreddore, cercando informazioni o eventuali rimedi sul web, invece di rivolgersi ad un dottore. Dei 15 milioni sopracitati che cercando sul web, almeno 8,8 milioni sono stati vittime di fake news nel corso dell'anno. In particolare, sono 3,5 milioni i genitori che si sono imbattuti in indicazioni mediche sbagliate.



Salute, arriva il portale che combatte le fake news sulle malattie

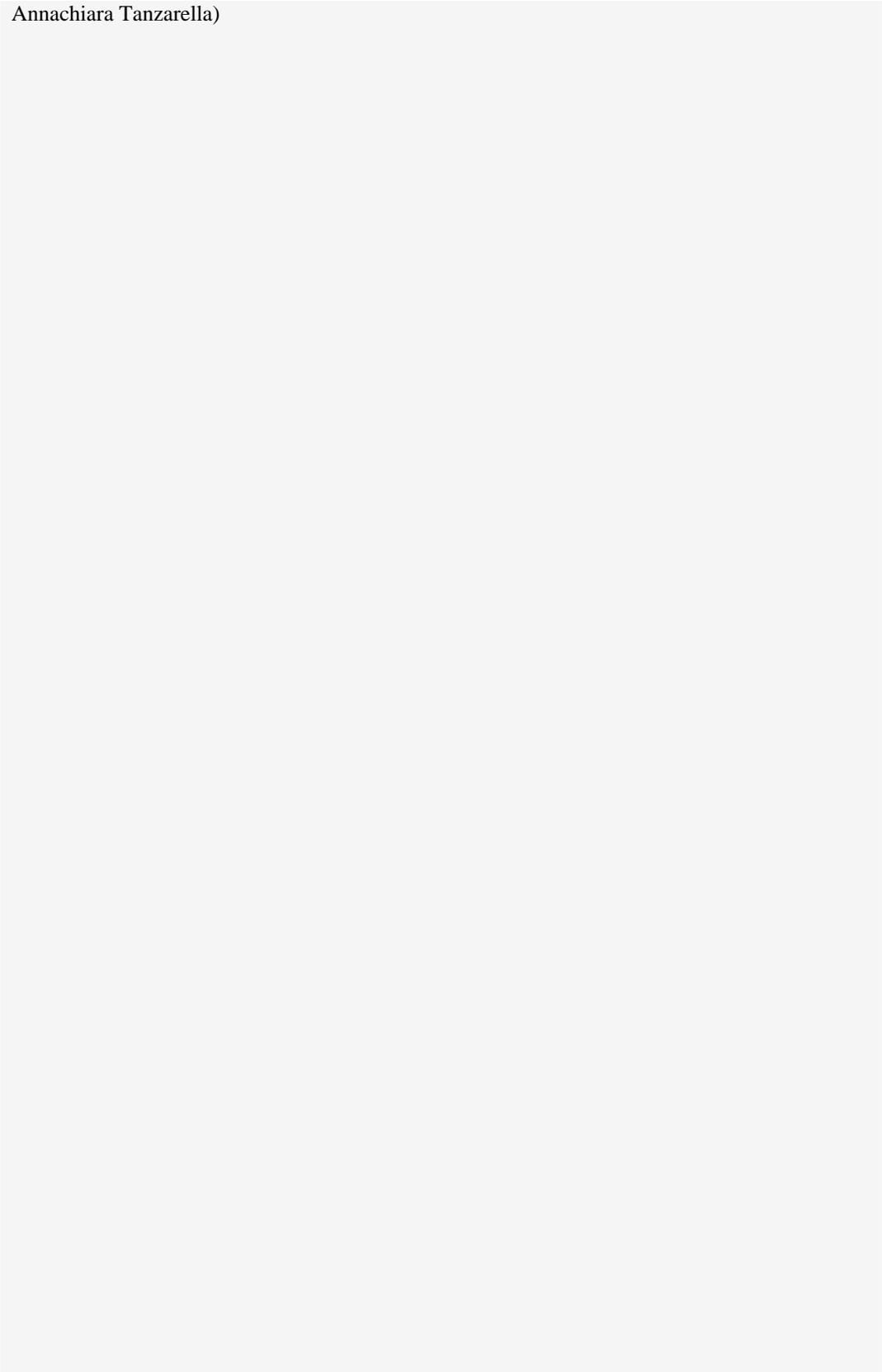
Salute, arriva il portale che combatte le fake news sulle malattie : Creato dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, il nuovo sito internet ha l'obiettivo di combattere le tante fake news nate negli ultimi anni sul mondo della salute "Dottore, ma è vero che?" è un nuovo portale dedicato al mondo della medicina e della salute. Ma non si tratta del classico sito web creato da appassionati o da cospiratori, ma si un portale realizzato dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, la più importante istituzione del mondo medico in Italia Un progetto ambizioso quello portato avanti dalla FNOMCeO per combattere il proliferare online delle fake news sul mondo della medicina. Internet ha permesso a milioni di persone di informarsi autonomamente e di non dover per forza di cose chiedere a un esperto. Ma questa possibilità, invece di responsabilizzare le persone e renderle più mature, ha finito per creare dei falsi miti sulla salute e delle vere e proprie fake news (come il bicarbonato di sodio utilizzato per curare il cancro). Il problema delle notizie false è molto serio e difficile da combattere. I social network stanno cercando di affrontarlo, ma con scarsi risultati. Anzi. Sono proprio le piattaforme social il primo vettore delle fake news in Italia: basta pensare che una notizia su una delle tante teorie complottistiche in Italia ("I vaccini portano all'autismo", ad esempio) è capace di raggiungere 100.000 "mi piace" e migliaia di condivisioni. Numeri che fanno a paura. Per contrastare questo fenomeno, la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri ha deciso di lanciare il sito internet <https://dottoremaeveroche.it/>, un sito dove gli utenti possono trovare le risposte alle tante domande che giornalmente si pongono sulla propria salute. Invece di utilizzare un motore di ricerca e scoprire che il dolore alla spalla potrebbe essere causato chissà da quale male incurabile, si può andare direttamente sul sito della FNOMCeO e leggere uno dei tanti articoli a disposizione. Il portale è pensato non solo per gli utenti/pazienti che sono alla ricerca di informazioni, ma anche per i medici di famiglia che sono costretti ad affrontare situazioni nuove. Oramai i pazienti pensano di saperne più del medico e in molti casi è difficile non perdere la pazienza. Ma grazie al materiale informativo presente sul sito internet, i medici potranno risolvere anche questo nuovo problema. Cosa trovare all'interno di "Dottore, ma è vero che?"



Dottore ma è vero che..?

Dottore ma è vero che..? : Si chiamerà "Dottoremaeveroche", il portale ideato dalla Fnomceo, la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, per contrastare la diffusione delle fake news in ambito sanitario. Il problema della disinformazione sanitaria è ormai dilagante nel nostro Paese e le sue conseguenze sono pericolose non solo per i singoli ma per l'intera collettività. Un basso livello di health literacy penalizza non solo l'efficienza e la qualità delle prestazioni del sistema sanitario nazionale ma anche la crescita economica del sistema Italia nel complesso. L'health literacy è l'insieme di nozioni, informazioni e competenze sulle quali si fondano le decisioni degli individui in ambito sanitario: sia quelle riguardanti la scelta delle strutture a cui rivolgersi e delle prestazioni da richiedere, sia quelle che riguardano, più in generale, la cura della persona. Un elevato livello di health literacy può essere considerato a tutti gli effetti un fattore influente per la competitività e la crescita economica di un Paese, determinando una maggiore qualità ed efficienza del sistema sanitario e contribuendo alla crescita economica del Paese. Per quanto riguarda il primo aspetto, si è osservato che un elevato grado di informazione ed educazione dei pazienti contribuisce ad aumentare la qualità e la sostenibilità del sistema sanitario. È proprio su questa convinzione che si basa il secondo pilastro dell' "Healthcare Roadmap 2030", la nostra proposta per risolvere le criticità del Sistema Sanitario Nazionale. Infatti l'empowerment dei pazienti, attraverso la creazione di strumenti che possano rendere gli individui più consapevoli delle loro scelte, esercita una tensione positiva nei confronti di coloro che erogano i servizi, aumentando la competitività tra questi ultimi, la produttività e dunque la qualità e la trasparenza del sistema sanitario nel suo complesso. La correlazione che vi è tra l'health literacy e crescita economica, invece, viene dimostrata in un paper della Commission on Growth and Development della Banca Mondiale: infatti un generale miglioramento dello stato di salute della popolazione determina una maggiore produttività della forza lavoro e dunque una maggiore competitività. La consapevolezza delle potenzialità dell'health literacy ha già portato numerosi Paesi, tra cui Australia e Gran Bretagna, a inserire nella loro Agenda Politica degli obiettivi di miglioramento del livello di alfabetizzazione sanitaria. In Italia, che è al quartultimo posto in Europa in tema di alfabetizzazione sanitaria, questo tema è diventato oggetto del dibattito pubblico solo in tempi recenti. I dati mostrano una situazione alquanto preoccupante: circa il 25% della popolazione, infatti, dichiara di non avere una buona conoscenza delle tematiche sanitarie. Negli ultimi anni, inoltre, questa mancanza di informazione e competenze è stata ulteriormente aggravata da un fenomeno che viene ben descritto dai risultati di un recente studio : otto pazienti su dieci ricorrono al web prima che al medico quando sono alla ricerca di informazioni in ambito sanitario e, dato ancor più allarmante, un italiano su due non è in grado di consultare il web in modo efficace e di distinguere le fonti affidabili da quelle che non lo sono. È proprio in questo contesto che il problema delle fake news in ambito sanitario diventa enormemente rilevante. La proliferazione sul web di notizie false o parziali, infatti, rischia di creare problemi di salute pubblica dovuti al ritardato o mancato ricorso a cure mediche scientificamente sicure. In termini più generali, inoltre, questo fenomeno ostacola quel miglioramento in termini di qualità ed efficienza del sistema sanitario che deriva dalla tensione positiva creata dalle scelte di pazienti consapevoli e ben informati. La necessità di affrontare una questione così grave ha fatto nascere l'idea del portale "Dottoremaeveroche". L'iniziativa si pone un duplice obiettivo: in primo luogo la creazione di un valido strumento per arginare il problema delle fake news in ambito sanitario, segnalando le notizie false e fornendo risposte immediate alle principali domande dei pazienti. In secondo luogo, la diffusione di testi informativi redatti da esperti in una forma facilmente fruibile. In questo modo il portale favorirà l'esercizio di un maggior spirito critico nei confronti delle notizie reperite sul web e il miglioramento del livello di health literacy dell'intera popolazione. L'istituzione di un portale informativo nazionale è un segnale estremamente rilevante: questa decisione della Fnomceo rappresenta, infatti, la prova dell'avvenuto riconoscimento dell'importanza dell'health literacy nel nostro Paese. La consapevolezza di fondo è che puntare sull'alfabetizzazione sanitaria non significa solo favorire il miglioramento del sistema sanitario e dunque dello stato di salute della popolazione, ma anche e soprattutto, puntare su un elemento chiave per lo sviluppo e la crescita economica dell'Italia. (Questo post è stato scritto da

Annachiara Tanzarella)





Arriva Dottoremaeveroche, il sito che contrasta le fake news in medicina

Arriva Dottoremaeveroche, il sito che contrasta le fake news in medicina : È arrivata la risposta professionale alla disinformazione dilagante che viene coltivata in internet: “ Dottoremaeveroche ” è il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO), che si dà l’obiettivo di far guerra alle fake news in ambito medico. Il sito è stato presentato durante l’evento “La comunicazione della Salute al tempo delle fake news” al Ministero della Salute. Alessandro Conte, coordinatore del progetto, ha spiegato che «Dottoremaeveroche si comporrà di una sezione contro le fake news, dedicata al cittadino, che potrà trovare risposte semplici e argomentate alle più comuni domande in tema di salute, e di una sezione dedicata agli operatori con un vero e proprio ‘kit di primo soccorso comunicativo’ composto da infografiche e brevi clip, da condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di determinati argomenti». «In un mondo dove a volte la gente rischia di rimanere vittima di fake news sulla salute o, peggio, di false terapie – spiega Filippo Anelli, Presidente FNOMCeO, – il sito vuole dare un piccolo contributo di certezza partendo dalle evidenze scientifiche, da quello che la scienza ha dimostrato, quello che è riproducibile, quello che noi chiamiamo verità scientifica.» [Cliccate qui per visitare il sito.](#)



INTOLLERANZE ALIMENTARI

Allergie, un decalogo contro i test falsi

Un decalogo contro il proliferare di falsi test diagnostici di "intolleranza o allergia alimentare" non validati dalla comunità scientifica. Lo ha messo nero su bianco l'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi), in collaborazione con le maggiori società scientifiche (Aaiito, Aigo, Amd, Andid, Siaaic, Siaip, Sid, Sinu, Sinupe e Sio) con l'obiettivo di smontare «le false aspettative di dimagrimento soprattutto nei soggetti in sovrappeso e obesi, con il rischio di incorrere in gravi carenze nutrizionali».

Il decalogo, una vera e propria bussola anti-bufale (i falsi test generano un business che si aggira attorno ai 3 milioni di euro), è stato validato dal ministero della Salute e sarà consultabile a partire dal 16 dicembre sul sito anti-bufale della Fnomceo www.dottoremaeveroche.it, il nuovo portale creato dalla Federazione dell'Ordine dei medici per rispondere ai principali dubbi sulla salute dei cittadini.

«Sempre più spesso ci troviamo di fronte a casi di pazienti disorientati e in sovrappeso che si rivolgono al medico convinti di essere intolleranti a determinati alimenti, solo perché accusano gonfiore addominale e scarsa digeribilità – spiega Antonio Carretto, presidente Adi –. Il più delle volte questi pazienti si presentano con i risultati di test non validati e dopo aver seguito delle diete selettive assolutamente prive di efficacia e soprattutto dannose proposte da personale non ascrivibile all'ambito sanitario. Il decalogo vuole essere per la popolazione uno strumento di prevenzione e orientamento che li aiuti a capire a chi rivolgersi prima ancora di ricorrere, senza una prescrizione medica, a inutili e costosi test».

Per Barbara Paolini, vicesegretario Adi «l'uso inappropriato di questi test, eseguiti perlopiù su campioni biologici come sangue, saliva, capelli può determinare un rischio nutrizionale altissimo per la salute soprattutto per i bambini». Adi ricorda soprattutto ai genitori che si affidano a questi test e autoescludono degli alimenti come latte o grano dalla dieta del bambino, «che la diffusione delle diverse intolleranze alimentari è legata in gran parte alle abitudini di vita. Non a caso in Italia le reazioni più diffuse sono quelle legate al latte, al grano, l'uovo e la soia».

«La condivisione del Decalogo da parte delle maggiori Società scientifiche, della Federazione degli Ordini dei medici e del Ministero della salute – dichiara Gianluigi Spata, componente del Comitato Centrale Fnomceo – vuole sottolineare l'importanza del documento e rafforzare il messaggio Per questo abbiamo voluto fortemente inserire i dieci consigli nel nuovo sito antibufale fatto dai medici per i cittadini».

«La condivisione del Decalogo da parte delle maggiori Società scientifiche, della Federazione degli Ordini dei medici e del Ministero della salute – dichiara Gianluigi Spata, componente del Comitato Centrale Fnomceo – vuole sottolineare l'importanza del documento e rafforzare il messaggio Per questo abbiamo voluto fortemente inserire i dieci consigli nel nuovo sito antibufale fatto dai medici per i cittadini».

«La condivisione del Decalogo da parte delle maggiori Società scientifiche, della Federazione degli Ordini dei medici e del Ministero della salute – dichiara Gianluigi Spata, componente del Comitato Centrale Fnomceo – vuole sottolineare l'importanza del documento e rafforzare il messaggio Per questo abbiamo voluto fortemente inserire i dieci consigli nel nuovo sito antibufale fatto dai medici per i cittadini».



Dottore ma è vero che? I medici fanno un sito contro le bufale

Dottore ma è vero che? I medici fanno un sito contro le bufale : Dottore ma è vero che? I medici fanno un sito contro le bufale Tante risposte contro le informazioni ingannevoli sulla salute E' online da venerdì 16 febbraio "Dottoremaeveroche", il nuovo sito della Federazione Nazionale in collaborazione con gli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri. L'importante iniziativa potrà dare ai cittadini risposte affidabili su tante domande e dubbi per i quali spesso cercano risposte sul web. Lo ha reso noto il presidente dell'Ordine di Oristano Antonio Sulis. "Oggi troppe persone rimangono vittime di bufale e/o informazioni sanitarie ingannevoli, che quando riguardano la salute possono assumere una pericolosità estrema", afferma Sulis. "Come medici vogliamo dare un contributo di certezza partendo dalle evidenze scientifiche". "Dottore, ma è vero che non si deve fare il bagno dopo mangiato? Dottore, ma è vero che la cioccolata fa bene? Dottore, ma è vero che parlare troppo al cellulare fa venire il cancro?" prosegue il presidente dell'ordine professionale oristanese, "sono solo alcune delle domande che i medici italiani si sentono porre tutti i giorni dai loro pazienti. Ora, a rispondere – e ad aiutare i medici a rispondere – ai dubbi dei cittadini arriva Dottoremaeveroche, che si propone come strumento privilegiato rispetto ai siti non sempre affidabili o da notizie lette distrattamente, o travisate, sentite da tv e giornali". L'indirizzo del nuovo sito è <https://dottoremaeveroche.it>. "Dottoremaeveroche", conclude Sulis, "si comporrà di una sezione contro le bufale, dedicata al cittadino, che potrà trovare risposte semplici ed argomentate alle più comuni domande in tema di salute, e di una sezione dedicata agli operatori con un vero e proprio 'kit di primo soccorso comunicativo', composto da infografiche e brevi clip, da condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di determinati argomenti". L'invito che l'Ordine dei medici di Oristano rivolge a tutti i cittadini è quello di verificare sempre da fonti attendibili le notizie che riguardano la salute, e di servirsi senza remore di questo nuovo strumento informativo a tutela della propria salute.



Fake news su salute, nasce il sito dei medici

Fake news su salute, nasce il sito dei medici : Un sito per trovare risposte ai dubbi sulla salute. Esiste un nuovo sito a cui rivolgersi per avere direttamente dai medici risposte ai nostri dubbi. E' infatti online Dottoremaeveroche, il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, all'indirizzo dottoremaeveroche.it. Il sito prevede una sezione contro le fake news, dedicata al cittadino, che potrà trovare risposte semplici e chiare sui più frequenti quesiti sulla salute, e di una sezione dedicata agli operatori con grafici e filmati, da condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di determinati argomenti,"sottolinea Alessandro Conte, Coordinatore del gruppo di lavoro composto da medici del Comitato Centrale Fnomceo, giornalisti scientifici, comunicatori."In un mondo dove a volte la gente rischia di rimanere vittima di fake news sulla salute o,di false terapie, il sito vuole dare delle risposte scientifiche e dimostrate"conclude Filippo Anelli, presidente Fnomceo. Il sito è stato presentato nell'ambito dell'evento "La comunicazione della Salute al tempo delle fake news" al Ministero della Salute.



Medici contro le fake news Nasce il portale “Dottore ma è vero che...”

Medici contro le fake news Nasce il portale “Dottore ma è vero che...” : Pubblicato il 19 febbraio 2018 | 15:00 T roppo spesso le notizie mediche sul web sono prive di fondamento, così la Federazione nazionale degli ordini dei medici, chirurghi e odontoiatri apre un portale per dare risposte sicure alle domande più frequenti. dottoremaeveroche.it è l'indirizzo web, creato dalla “Fnomceo”, per avere informazioni corrette sulle patologie, consigli certificati dai medici professionisti ed evitare consigli errati che, a volte, diventano davvero pericolosi. Cosimo Nume, responsabile della comunicazione della Federazione afferma con chiarezza che «le bufale, quando incidono sulla salute, rischiano di trasformarsi in vere e proprie azioni criminose, sostenute da interessi economici o solo dall'ignoranza, da questo punto è partito il nostro lavoro, in collaborazione con un team scientifico di altissimo livello e il contributo di esperti comunicatori». Il portale “Dottoremaeveroche” si divide in due sezioni. Una contro le fake news, dedicata al cittadino, che troverà risposte semplici e argomentate alle domande più comuni in tema di salute. La seconda è dedicata agli operatori, con un vero e proprio “kit di primo soccorso comunicativo” fatto di infografiche e brevi clip, da condividere con i pazienti durante la spiegazione di determinati argomenti. Alessandro Conte, che ha coordinato il gruppo di lavoro Fnomceo sottolinea: «Si tratta di un lavoro complesso, molto ampio, che mira a costruire il senso critico e l'autonomia nelle decisioni mediche, ma con basi corrette e professionali». Contro le fake news, sono a disposizione una serie di schede, messe a punto dagli esperti dei vari settori, che illustrano l'utilità dei principali farmaci e la differenza tra i generici e i loro corrispettivi “di marca”. Il sito fornisce, inoltre spiegazioni sulla necessità degli esami diagnostici, non sempre e immediatamente necessari e fornisce una guida per orientarsi tra le cure naturali e alternative come i fiori di Bach. Il portale consente di evitare cure diventate di moda, o nate da passaparola superficiali e scorretti, spesso su temi delicati quali i vaccini, o patologie complesse come le forme di autismo. Schede e spiegazioni anche sulla classica influenza, o suggerimenti sui corretti stili di vita, con risposta alle classiche domande ispirate dai consigli delle nonne come se si debba attendere e quanto per fare il bagno dopo aver mangiato, o se il forno a microonde sia portatore di problemi di salute. Tutte domande che i medici di base si sentono porre quotidianamente. «Si tratta di un lavoro nato dalla consapevolezza che, benché l'Oms consideri la correttezza e completezza dell'informazione una delle strategie chiave per promuovere la salute, spesso ai pazienti arriva una comunicazione che disorienta. E vincono le fake news, che si diffondono come le malattie: in maniera virale», sottolinea Simona Dainotto, presidente della European association on consumer information (Eaci). «Lo spirito del portale - afferma Filippo Anelli, presidente Fnomceo - vuole sensibilizzare i cittadini sui temi più importanti e diffusi della sanità e infondere nuova fiducia nel rapporto tra il paziente e il medico. Quest'ultimo - conclude Anelli - nel suo lavoro come nel suo ruolo sociale, deve attenersi alle evidenze scientifiche: deve farlo per legge, per dovere deontologico e senso etico».



Salute, un portale contro le fake news

Salute, un portale contro le fake news : Dottore ma è vero che... è stato realizzato dalla Fnomceo per tutelare cittadini e operatori Il portale "Dottore ma è vero che...." contro le bufale in rete "Dottore, ma è vero che...?" è il portale online dal 16 febbraio all'indirizzo www.dottoremaeveroche.it o anche <https://dottoremaeveroche.it> per smontare le fake news sulla salute e rafforzare il rapporto con i pazienti. L'iniziativa è della Fnomceo, la Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e odontoiatri. Risposte ai pazienti e "pronto soccorso" per gli operatori. "Dottoremaeveroche" si compone di due sezioni. Una contro le fake news, dedicata al cittadino, che vi troverà risposte semplici e argomentate alle domande più comuni in tema di salute. Un'altra per gli operatori, con un vero e proprio "kit di primo soccorso comunicativo" fatto di infografiche e brevi clip, da condividere con i pazienti durante la spiegazione di determinati argomenti. Dai vaccini alle terapie anticancro ai fiori di Bach. Nella sezione anti-fake news, le schede curate dagli esperti dei vari settori illustrano l'utilità dei principali farmaci, come la differenza tra i generici e i loro corrispettivi "di marca". Il sito dà spiegazioni sulla necessità degli esami diagnostici ("Ho mal di schiena, devo fare subito una risonanza?"), e offre una guida per orientarsi tra le cure naturali e alternative, dagli integratori ("È vero che la vitamina D previene le fratture?") alla pranoterapia passando per i fiori di Bach e pratiche divenute "alla moda" come quella di mangiare la placenta. Chi ha dubbi potrà verificare ad esempio se la profilassi antinfluenzale può provocare l'influenza, o se è vero che i vaccini contengono metalli pesanti, così come approfondire l'assenza di correlazione scientifica tra i vaccini e l'insorgere dell'autismo. Ci sono poi schede che ricordano i consigli della nonna, spaziando dagli stili di vita ("Non bisogna fare il bagno dopo mangiato?") alle regole per una corretta alimentazione ("Mangiare cioccolato fa bene?", "La dieta Dukan è salutare?"). Fino a quesiti come: "L'aloe vera cura il cancro?" e viceversa: "Microonde, cellulari o wifi possono causarlo?". Tutte domande che i medici italiani si sentono porre ogni giorno dai pazienti che, magari, si sono informati prima su siti poco affidabili o hanno letto distrattamente un titolo di giornale. Nel suo lavoro come nel suo ruolo sociale, il medico deve attenersi alle evidenze scientifiche: deve farlo per legge, per dovere deontologico e senso etico. Questo lo spirito del portale che vuole "sensibilizzare i cittadini sui temi cruciali della sanità, rinsaldando il rapporto di fiducia tra medico e paziente".



Dottore ma è vero che? I medici contro le fake news

Dottore ma è vero che? I medici contro le fake news : Medici contro le fake news sulla salute Scarso Accettabile Discreto Buono Ottimo vota Se il più noto tra i motori di ricerca web è stato ribattezzato “Dottor Google” un motivo ci sarà: è in costante crescita il numero di persone che cercano e trovano online informazioni sulla salute. Ma quante di queste sono diffuse da professionisti competenti? E quante sono affidabili e si basano su constatazioni scientifiche? Sono le domande che dovremmo porci tutti noi perché, in salute, un errore potrebbe causare conseguenze importanti. Dottore ma è vero che? L’iniziativa Fnomceo contro le fake news A preoccuparsi sono anche i medici, tanto che Fnomceo – Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e odontoiatri – ha inaugurato Dottore ma è vero che?, un sito nato per dimostrare l’infondatezza medico-scientifica delle bufale (o fake news) più diffuse tra gli utenti web. Cosa si trova su Dottore ma è vero che? Il portale presenta due sezioni: Per gli utenti : numerosi articoli di approfondimento sulle tematiche più ricercate e discusse che, partendo dalla descrizione del fenomeno o della cura analizzata, arriva a dimostrare la falsità delle tesi più diffuse. Per i medici : una sorta di “kit di pronto soccorso” fatto di articoli, infografiche e brevi video per dimostrare il corretto modo di affrontare un disturbo al paziente convinto di sapere quale sia la cura migliore per sé. Chi scrive sul sito contro le fake news sanitarie? Medici, comunicatori scientifici e giornalisti scientifici, reali conoscitori della materia medico-sanitaria. Filippo Anelli, presidente Fnomceo, ricorda che il medico “nel suo lavoro come nel suo ruolo sociale, deve attenersi alle evidenze scientifiche: deve farlo per legge, per dovere deontologico e senso etico”. Questo lo spirito del portale che vuole “sensibilizzare i cittadini sui temi cruciali della sanità, rinsaldando il rapporto di fiducia tra medico e paziente” spesso messo a dura prova”. (Da Repubblica.it). Caratteristiche di un sito medico affidabile Su “Dottore ma è vero che?” c’è una sezione dedicata alle peculiarità di un sito medico-sanitario affidabile. Tra queste: Autorevolezza della fonte : come la presenza di medici che elaborano i contenuti e con cui gli utenti possono confrontarsi in maniera diretta, per esempio attraverso un forum o i commenti agli articoli. Trasparenza : per esempio, dev’essere segnalata l’eventuale sponsorizzazione dei contenuti. Tutela della privacy : l’utente dev’essere informato circa gli usi che un sito farà dei suoi dati e deve accettare la pubblicazione di quesiti personali per avere un consulto medico come avviene, per esempio, per un forum. Inoltre, il portale contro le bufale in salute sottolinea la necessità di non affidarsi solo alle informazioni reperite sul web ma di rivolgersi sempre al proprio medico curante, l’unico professionista che può indirizzarci verso la soluzione più adeguata al nostro disturbo di salute. Invito che da sempre sosteniamo anche noi di ABCsalute.it. Consulta <https://dottoremaeveroche.it/>



Medici rispondono online a dubbi sulla salute

Medici rispondono online a dubbi sulla salute : Sito Fnomceo 'argine' a fake news con evidenze scientifiche ROMA – I medici scendono in campo per rispondere ai dubbi più comuni sulla salute, quelli che portano tante persone a rivolgersi prima che al loro dottore a siti non sempre affidabili, 'orecchiare' qualcosa in TV, o leggere distrattamente un titolo di giornale. E' infatti online Dottoremaeveroche, il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, all'indirizzo www.dottoremaeveroche.it. Il sito si propone di essere una sorta di 'argine' alle fake news, dando un contributo di certezza basato sulle evidenze scientifiche. "Dottoremaeveroche si comporrà di una sezione contro le fake news, dedicata al cittadino, che potrà trovare risposte semplici ed argomentate alle più comuni domande in tema di salute, e di una sezione dedicata agli operatori con un vero e proprio 'kit di primo soccorso comunicativo' composto da infografiche e brevi clip, da condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di determinati argomenti," sottolinea Alessandro Conte, Coordinatore del gruppo di lavoro composto da medici del Comitato Centrale Fnomceo, giornalisti scientifici, comunicatori e debunker, i demistificatori, e che si appoggia a un board composto dalle Società Scientifiche che hanno dato la loro adesione. Il sito è stato presentato nell'ambito dell'evento "La comunicazione della Salute al tempo delle fake news" al Ministero della Salute. "In un mondo dove a volte la gente rischia di rimanere vittima di fake news sulla salute o, peggio, di false terapie, il sito vuole dare un piccolo contributo di certezza partendo dalle evidenze scientifiche, da quello che la scienza ha dimostrato, quello che è riproducibile, quello che noi chiamiamo verità scientifica" conclude Filippo Anelli, presidente Fnomceo. [Fonte articolo: ANSA] Post Views: 1



Dottore ma è vero che? I medici contro le fake news

Dottore ma è vero che? I medici contro le fake news : di Maria Grazia Piemontese in Salute · 19 febbraio 2018 alle 10:40 am · Nessun Commento Se il più noto tra i motori di ricerca web è stato ribattezzato “Dottor Google” un motivo ci sarà: è in costante crescita il numero di persone che cercano e trovano online informazioni sulla salute. Ma quante di queste sono diffuse da professionisti competenti? E quante sono affidabili e si basano su constatazioni scientifiche? Sono le domande che dovremmo porci tutti noi perché, in salute, un errore potrebbe causare conseguenze importanti. Dottore ma è vero che? L’iniziativa Fnomceo contro le fake news A preoccuparsi sono anche i medici, tanto che Fnomceo – Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e odontoiatri – ha inaugurato Dottore ma è vero che?, un sito nato per dimostrare l’infondatezza medico-scientifica delle bufale (o fake news) più diffuse tra gli utenti web. Cosa si trova su Dottore ma è vero che? Il portale presenta due sezioni: Per gli utenti : numerosi articoli di approfondimento sulle tematiche più ricercate e discusse che, partendo dalla descrizione del fenomeno o della cura analizzata, arriva a dimostrare la falsità delle tesi più diffuse. Per i medici : una sorta di “kit di pronto soccorso” fatto di articoli, infografiche e brevi video per dimostrare il corretto modo di affrontare un disturbo al paziente convinto di sapere quale sia la cura migliore per sé. Chi scrive sul sito contro le fake news sanitarie? Medici, comunicatori scientifici e giornalisti scientifici, reali conoscitori della materia medico-sanitaria. Filippo Anelli, presidente Fnomceo, ricorda che il medico “nel suo lavoro come nel suo ruolo sociale, deve attenersi alle evidenze scientifiche: deve farlo per legge, per dovere deontologico e senso etico”. Questo lo spirito del portale che vuole “sensibilizzare i cittadini sui temi cruciali della sanità, rinsaldando il rapporto di fiducia tra medico e paziente” spesso messo a dura prova”. (Da Repubblica.it). Caratteristiche di un sito medico affidabile Su “Dottore ma è vero che?” c’è una sezione dedicata alle peculiarità di un sito medico-sanitario affidabile. Tra queste: Autorevolezza della fonte : come la presenza di medici che elaborano i contenuti e con cui gli utenti possono confrontarsi in maniera diretta, per esempio attraverso un forum o i commenti agli articoli. Trasparenza : per esempio, dev’essere segnalata l’eventuale sponsorizzazione dei contenuti. Tutela della privacy : l’utente dev’essere informato circa gli usi che un sito farà dei suoi dati e deve accettare la pubblicazione di quesiti personali per avere un consulto medico come avviene, per esempio, per un forum. Inoltre, il portale contro le bufale in salute sottolinea la necessità di non affidarsi solo alle informazioni reperite sul web ma di rivolgersi sempre al proprio medico curante, l’unico professionista che può indirizzarci verso la soluzione più adeguata al nostro disturbo di salute. Invito che da sempre sosteniamo anche noi di ABCsalute.it. Consulta <https://dottoremaeveroche.it/>



Fake news, i medici rispondono online ai dubbi sulla salute

Fake news, i medici rispondono online ai dubbi sulla salute : “Dottore, ma è vero che...?” Medici e odontoiatri scendono in campo per smascherare le bufale in Rete E’ online “Dottoremaeveroche”, il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, un portale pensato per arginare il dilagante fenomeno delle fake news grazie alle risposte scientifiche dei medici sui più comuni dubbi degli utenti in materia di salute. Secondo una recente indagine Censis infatti sono quasi 9 milioni gli italiani che abboccano a false informazioni cercando notizie mediche sul Web. Del resto è cresciuto il numero di italiani che cerca cure fai-da-te su Google (l’88% preferisce informarsi tramite il motore di ricerca), tanto che la ricerca ossessiva di malattie tramite Google è persino considerato un disturbo psicologico chiamato “cybercondria”, la versione tecnologica dell’ipocondria. Un kit di primo soccorso comunicativo www.dottoremaeveroche.it avrà quindi una sezione dedicata a “smascherare” le fake news a vantaggio dei cittadini, che qui potranno trovare risposte semplici ed argomentate a questioni di carattere sanitario; ci sarà anche una sezione dedicata agli operatori con “un vero e proprio ‘kit di primo soccorso comunicativo’, supportato da infografiche e brevi clip da condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di determinati argomenti,” sottolinea Alessandro Conte, Coordinatore del gruppo di lavoro composto da medici del Comitato Centrale Fnomceo e che si appoggia a un board composto dalle Società Scientifiche che hanno dato la loro adesione. Ripartire da evidenze scientifiche Il sito web è stato presentato nell’ambito dell’evento “La comunicazione della Salute al tempo delle fake news” al Ministero della Salute. “In un mondo dove a volte la gente rischia di rimanere vittima di fake news sulla salute o, peggio, di false terapie, il sito vuole dare un piccolo contributo di certezza partendo dalle evidenze scientifiche, da quello che la scienza ha dimostrato, quello che è riproducibile, quello che noi chiamiamo verità scientifica” conclude Filippo Anelli, presidente Fnomceo.

Medici rispondono online a dubbi sulla salute

Sito Fnomceo 'argine' a fake news con evidenze scientifiche

- [Stampa](#)
- [Scrivi alla redazione](#)

Redazione ANSA
17 febbraio 2018 19:12

- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [Google +](#)



Medici rispondono online a dubbi sulla salute © ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

ROMA - I medici scendono in campo per rispondere ai dubbi più comuni sulla salute, quelli che portano tante persone a rivolgersi prima che al loro dottore a siti non sempre affidabili, 'orecchiare' qualcosa in TV, o leggere distrattamente un titolo di giornale. E' infatti online Dottoremaeveroche, il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, all'indirizzo www.dottoremaeveroche.it. Il sito si propone di essere una sorta di 'argine' alle fake news, dando un contributo di certezza basato sulle evidenze scientifiche.

"Dottoremaeveroche si comporrà di una sezione contro le fake news, dedicata al cittadino, che potrà trovare risposte semplici ed argomentate alle più comuni domande in tema di salute, e di una

sezione dedicata agli operatori con un vero e proprio 'kit di primo soccorso comunicativo' composto da infografiche e brevi clip, da condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di determinati argomenti," sottolinea Alessandro Conte, Coordinatore del gruppo di lavoro composto da medici del Comitato Centrale Fnomceo, giornalisti scientifici, comunicatori e debunker, i demistificatori, e che si appoggia a un board composto dalle Società Scientifiche che hanno dato la loro adesione. Il sito è stato presentato nell'ambito dell'evento "La comunicazione della Salute al tempo delle fake news" al Ministero della Salute.

"In un mondo dove a volte la gente rischia di rimanere vittima di fake news sulla salute o, peggio, di false terapie, il sito vuole dare un piccolo contributo di certezza partendo dalle evidenze scientifiche, da quello che la scienza ha dimostrato, quello che è riproducibile, quello che noi chiamiamo verità scientifica" conclude Filippo Anelli, presidente Fnomceo.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

- Salute, ai dubbi rispondono i medici con 'Dottoremaeveroche'

Salute, ai dubbi rispondono i medici con 'Dottoremaeveroche'

Online sito Fnomceo'argine'a fake news con evidenze scientifiche

•

Redazione ANSA ROMA

16 febbraio 2018 19:09

(ANSA)- ROMA, 16 FEB - I medici scendono in campo per rispondere ai dubbi più comuni sulla salute, quelli che portano tante persone a rivolgersi prima che al loro dottore a siti non sempre affidabili, 'orecchiare' qualcosa in TV, o leggere distrattamente un titolo di giornale. E' infatti online da oggi Dottoremaeveroche, il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, all'indirizzo www.dottoremaeveroche.it. Il sito si propone di essere una sorta di 'argine' alle fake news, dando un contributo di certezza basato sulle evidenze scientifiche. "Dottoremaeveroche si comporrà di una sezione contro le fake news, dedicata al cittadino, che potrà trovare risposte semplici ed argomentate alle più comuni domande in tema di salute, e di una sezione dedicata agli operatori con un vero e proprio 'kit di primo soccorso comunicativo' composto da infografiche e brevi clip, da condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di determinati argomenti," sottolinea Alessandro Conte, Coordinatore del gruppo di lavoro composto da medici del Comitato Centrale Fnomceo, giornalisti scientifici, comunicatori e debunker, i demistificatori, e che si appoggia a un board composto dalle Società Scientifiche che hanno dato la loro adesione.

Il sito è stato presentato nell'ambito dell'evento "La comunicazione della Salute al tempo delle fake news" al Ministero della Salute.

"In un mondo dove a volte la gente rischia di rimanere vittima di fake news sulla salute o, peggio, di false terapie, il sito vuole dare un piccolo contributo di certezza partendo dalle evidenze scientifiche, da quello che la scienza ha dimostrato, quello che è riproducibile, quello che noi chiamiamo verità scientifica" conclude Filippo Anelli, presidente Fnomceo.(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

SANITA': BUFALE E FAKE NEWS, FNOMCEO LANCIA SITO SULLA BUONA INFORMAZIONE =

Presentato al ministero della Salute 'Dottoremaeveroche'

Roma, 16 feb. (AdnKronos Salute) - Rispondere ai dubbi dei cittadini

in tema di salute, e aiutarli ad orientarsi nel mare di fake news che sempre più spesso "intasano" le bacheche dei social network. È questo l'obiettivo del nuovo sito della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri Dottoremaeveroche (dottoremaeveroche.it), presentato oggi al ministero della Salute in occasione dell'evento "La comunicazione della salute al tempo delle fake news".

"L'idea del sito nasce nel novembre 2016, uno dei momenti più caldi per l'affaire vaccini, nel quale informazioni non verificate circolavano in maniera incontrollata, alimentando la sfiducia nei confronti di uno dei presidi sanitari più importanti della storia dell'umanità - spiega all'AdnKronos Salute Alessandro Conte, coordinatore del Gruppo di lavoro composto da medici del Comitato centrale Fnomceo - In quel momento abbiamo deciso di impegnarci in un progetto che fosse destinato ai cittadini, per proteggerli dalla circolazione di false notizie, ma al tempo stesso anche ai professionisti medici. Questo sito nasce per dare risposte a chi sempre più spesso acceda a Internet per cercare informazioni sulla salute e non sempre ha la competenza e la consapevolezza per non incappare in trappole".

(segue)

(Gia/AdnKronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

16-FEB-18 17:21

AKS0053 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': BUFALE E FAKE NEWS, FNOMCEO LANCIA SITO SULLA BUONA INFORMAZIONE (2) =

(AdnKronos Salute) - "Purtroppo - prosegue Conte - sul web circola anche chi non è animato da istinti benevoli. Questo sito si rivolge anche ai medici, dando strumenti nuovi (infografiche, clip, tutorial) per gestire in maniera più soddisfacente la comunicazione che avviene all'interno dell'ambulatorio. Sappiamo che il paziente cerca informazioni sul web, ma nell'80% dei casi si rivolge anche al medico: non dobbiamo dissipare questo vantaggio, ma dobbiamo utilizzare strumenti nuovi adatti a uno scenario che si è radicalmente modificato negli ultimi anni, per incontrare i nostri pazienti proprio su quel terreno dove ci vogliono portare. Il tempo per i professionisti è sempre più contratto, ma a volte il modo migliore di investirlo è scegliere di fare un passo verso il paziente, e questo sito vuol essere un 'kit di primo aiuto comunicativo'".

"Attraverso questo sito cerchiamo di dare risposte alle tante domande che i cittadini, ma anche i medici, rivolgono rispetto a informazioni che molto spesso non sono corrette - precisa Filippo Anelli,

presidente Fnomceo - Il sito mette a disposizione dei medici una banca dati per approfondire gli argomenti e poter rispondere una maniera esaustiva a quelle che sono le problematiche sollevate dai cittadini".

All'evento ha partecipato anche Piero Angela con un intervento sul 'Metodo scientifico vs pseudoscienze', nel quale il noto giornalista ha ribadito la come la "scienza non possa essere democratica", e come non si possa decidere se la Terra è rotonda o meno "con un'alzata di mano o con una consultazione online". Il divulgatore scientifico, infine, ha ribadito come i mezzi di comunicazione "dovrebbero essere rigorosi, attenersi all'evidenza scientifica e non dare spazio a ciarlatani".

(Gia/AdnKronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

16-FEB-18 17:21



Sanità: online il portale che cura dalle fake news

di R. N.



"Dottore, ma è vero che...?". Il portale della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e odontoiatri, sarà presto online. Un aiuto contro le bufale che impazzano in rete dando risposte ai dubbi quotidiani: "un piccolo contributo di certezza partendo da quello che noi chiamiamo verità scientifica".

(UMDI-UNMONDODITALIANI) In arrivo online il portale web ideato dalla Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e odontoiatri per sfatare miti e leggende che si perpetuano in rete.

"Dottoremaeveroche" si divide in due sezioni: una contro le fake news, per rispondere alle domande più comuni in tema di salute; l'altra si rivolge ai colleghi operatori, andandogli in "soccorso" con del materiale di supporto alle spiegazioni per i pazienti. Alessandro Conte, che ha coordinato il gruppo di lavoro Fnomceo afferma: "Molta fatica, illusorio abbassamento del livello nei mesi secchi e frustrazione alla nuova stagione delle piogge". Per questo serve "una diga, da costruire rilanciando il senso critico e l'autonomia decisionale dei ragazzi, gli adulti di domani". Le schede curate dagli esperti dei vari settori spaziano dall'utilità dei principali farmaci, a una guida per orientarsi tra le cure naturali e alternative alle pratiche in voga come mangiare la placenta. Non mancano i consigli della nonna, le regole per una corretta alimentazione; fino a quesiti diffusi come: "L'aloe vera cura il cancro?" e viceversa: "Microonde, cellulari o wifi possono causarlo?".

Medici uniti contro le fake news



Il lavoro di questi medici online nasce dalla consapevolezza che spesso i pazienti ricevono notizie superficiali e fuorvianti e in tali casi le fake news non fanno che alimentare un vasto giro di cultura errata. Agiscono viralmente come vere e proprie epidemie. Il medico, ricorda Filippo Anelli, presidente Fnomceo, "nel suo lavoro come nel suo ruolo sociale, deve attenersi alle evidenze scientifiche: deve farlo per legge, per dovere deontologico e senso etico". Il portale nasce con l'intento di "sensibilizzare i cittadini sui temi cruciali della sanità, rinsaldando il rapporto di fiducia tra medico e paziente" spesso messo a dura prova "per ragioni politiche, economiche e organizzative, la gente rischia di rimanere vittima di fake news sulla salute o, peggio, di false terapie, il sito vuole dare un piccolo contributo di certezza partendo da quello che noi chiamiamo verità scientifica".

19 / 02 / 2018



Arriva Dottoremaeveroche, il sito Fnomceo per la buona informazione sulla salute



Dottore, ma è vero che non si deve fare il bagno dopo mangiato? Dottore, ma è vero che la cioccolata fa bene? Dottore, ma è vero che parlare troppo al cellulare fa venire il cancro? Sono domande che i medici italiani si sentono porre tutti i giorni dai loro pazienti che, magari, si sono informati prima su siti non sempre affidabili, o hanno 'orecchiato' qualcosa in TV, o letto distrattamente un titolo di giornale. Ora, a rispondere – e ad aiutare i medici a rispondere – ai dubbi dei cittadini arriva

Dottoremaeveroche, il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri on line dal 16 febbraio. «Dottoremaeveroche si comporrà di una sezione contro le fake news, dedicata al cittadino, che potrà trovare risposte semplici ed argomentate alle più comuni domande in tema di salute, e di una sezione dedicata agli operatori con un vero e proprio “kit di primo soccorso comunicativo” composto da infografiche e brevi clip, da condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di determinati argomenti», sottolinea Alessandro Conte, Coordinatore del Gruppo di Lavoro composto da medici del Comitato Centrale Fnomceo, giornalisti scientifici, comunicatori e debunker, e che si appoggia a un board composto dalle Società Scientifiche che hanno dato la loro adesione. Il sito è stato presentato al Ministero della Salute a conclusione dell'evento “La comunicazione della Salute al tempo delle fake news”. «Le “bufale” o “fake news”, fenomeno purtroppo quanto mai moderno- che oggi incidono pesantemente sulla salute- rischiano di trasformarsi in vere e proprie azioni criminose, colpevolmente sostenute o meno da interessi economici, o soltanto dalla scellerata supponenza dell'ignorante» ha affermato Cosimo Nume, Coordinatore Area Strategica Comunicazione Fnomceo e responsabile scientifico del Convegno. «In un mondo dove a volte la gente rischia di rimanere vittima di fake news sulla salute o, peggio, di false terapie, il sito vuole dare un piccolo contributo di certezza partendo dalle evidenze scientifiche, da quello che la scienza ha dimostrato, quello che è riproducibile, quello che noi chiamiamo verità scientifica» ha concluso Filippo Anelli, presidente Fnomceo.



DOPO LA CAMPAGNA DEI NO VAX

Stop a bufale e tesi antiscientifiche Medici in campo contro le fake news

Sulle intolleranze alimentari un giro d'affari da 300 milioni

Roma Stop alle bufale, alle diagnosi fai da te, alle tesi antiscientifiche. La scellerata campagna dei *no vax* ha avuto almeno una conseguenza positiva: la presa di coscienza da parte di esperti e medici della necessità di reagire alla diffusione di diagnosi, terapie e consulenze nel campo della salute tutte prive non solo di qualsiasi evidenza scientifica ma addirittura contrarie anche al semplice buon senso. In alcuni casi si tratta di bufale innocue in altri di vere e proprie truffe ai danni di persone gravemente malate e bisognose di agganciarsi ad una speranza come nel caso Stamina.

I medici dunque scendono in campo sul web per contrastare la diffusione delle bufale con il sito della Federazione nazionale degli Ordini dei medici: *dottoremaeveroche.it*. Al loro fianco un divulgatore scientifico che con le sue trasmissioni ha smascherato tanti ciarlatani, Piero Angela. «Non possiamo decidere se la terra gira per alzata di mano -afferma Angela- Non possiamo contrapporre alla tesi di un medico o di uno scienziato l'opinione di un ciarlatano»

Uno dei settori dove le *fake news* sono più frequenti è quello delle allergie e delle intolleranze alimentari che alimenta un giro d'affari da oltre 300 milioni di euro all'anno. I test che circolano sono per la maggioranza fasulli e possono costare fino a 500 euro. I medici sottolineano che il solo metodo efficace per scoprire

la presenza di allergie e intolleranze è la procedura dello specialista che effettua prima il *prick test* somministrando allergeni sull'avambraccio e poi approfondisce con le analisi del sangue. Gli esperti e le società scientifiche hanno quindi stilato una sorta di decalogo per mettere all'erta i cittadini rispetto a guru e guaritori improvvisati. Prima di tutto le intolleranze alimentari non sono mai responsabili di sovrappeso e obesità ma di altri disturbi come la gastrite. È bene evitare l'autodiagnosi se si ha una reazione anomala dopo aver ingerito uno o più alimenti: soltanto un medico potrà valutare l'eventuale allergia. Quindi si devono evitare i non medici e soprattutto i test non validati per i quali manca evidenza scientifica di attendibilità. I test non validati sono tanti come quelli kinesiologici che valuterrebbero una perdita di forza nell'individuo se afferra un alimento al quale è allergico. E poi il dosaggio IgG4, test citotossico, Alcat test, test elettrici, analisi del capello, iridologia, biorisonanza, pul-

se test, riflesso cardiaco auricolare. Vietato dai medici escludere alimenti dalla dieta senza una diagnosi ed una prescrizione medica perché possono comportare un rischio nutrizionale soprattutto nei bambini. Dunque no all'eliminazione del glutine o del lattosio senza accertamenti eseguiti da uno specialista. Infine non utilizzare internet per diagnosi e terapie.



L'ESPERTO Piero Angela anti-fake

FA



Dai medici un sito per la buona informazione sulla salute

Sono centinaia le domande che i medici italiani si sentono porre tutti i giorni dai loro pazienti che magari si sono prima “informati” su siti web non sempre affidabili, oppure hanno “orecchiato” qualcosa in televisione o letto distrattamente un giornale. Ora, a rispondere (e ad aiutare i medici a rispondere) ai dubbi dei cittadini arriva Dottoremaeveroche, nuovo sito della Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fnomceo) on line da venerdì 16 febbraio agli indirizzi www.dottoremaeveroche.it e <https://dottoremaeveroche.it>.

Il sito si compone di una sezione contro le fake news dedicata al cittadino e di una sezione dedicata agli operatori con un vero e proprio “kit di primo soccorso comunicativo” composto da infografiche e brevi clip, da condividere con il paziente durante la spiegazione di determinati argomenti, come spiega Alessandro Conte, coordinatore del gruppo di lavoro composto da medici del Comitato centrale Fnomceo, giornalisti scientifici, comunicatori e debunker, e che si appoggia a un board composto dalle Società scientifiche che hanno dato la propria adesione.

Le “bufale” «rischiano di trasformarsi in vere e proprie azioni criminose, colpevolmente sostenute o meno da interessi economici, o soltanto dalla scellerata supponenza dell’ignorante» sostiene Cosimo Nume, coordinatore dell’Area Comunicazione della Fnomceo.

«In un mondo dove a volte la gente rischia di rimanere vittima di fake news sulla salute o, peggio, di false terapie, il sito vuole dare un piccolo contributo di certezza - conclude Filippo Anelli, presidente Fnomceo - partendo dalle evidenze scientifiche, da quello che la scienza ha dimostrato, quello che è riproducibile, quello che noi chiamiamo verità scientifica».



Salute, i medici contro le fake news nel portale Dottore, ma è vero che...?



Gli italiani che cercano informazioni e cure mediche sulla salute online aumenta così come aumenta il rischio di reperire informazioni sbagliate: in loro soccorso arriva un portale contro le fake news sulla salute creato dai medici per poter rafforzare il rapporto con i pazienti: questa è l'idea portante della creazione di *Dottore, ma è vero che...?* (disponibile su www.dottoremaeveroche.it o anche <https://dottoremaeveroche.it>). Si tratta di un vero e proprio portale che è stato creato dai medici d'Italia con l'intento di demolire le fake news sulla salute, sempre più diffuse.

Il portale è stato lanciato dalla **Fnomceo**, la Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e odontoiatri cercando di intervenire sulla diffusione di cattiva e falsa informazione sulla salute che continua creare danni ai pazienti: ma come funziona esattamente il sito?

Il portale è formato da due diverse sezioni: la prima è contro le fake news ed è dedicata al cittadino che potrà reperire facilmente informazioni attendibili sui più diffusi problemi di salute.

La seconda sezione è dedicata invece agli operatori con l'intento di poter meglio spiegare ai pazienti alcuni argomenti con l'aiuto di specifiche infografiche e brevi clip per facilitare la comprensione.

Tante le schede a disposizione dei cittadini nella sezione anti-fake news: ci sono schede in cui vengono spiegate le caratteristiche dei principali farmaci inclusa la differenza fra i generici e i farmaci "di marca". Si offre in quadro sulla necessità di indagini diagnostiche, una guida per scegliere fra cure naturali e alternative, fino alle cure con i fiori di Bach passando anche per le mode del momento, affrontando anche il discorso vaccini, ma anche ponendo l'attenzione su tematiche di salute che spesso rimbalzano sui giornali, ma che la maggior parte delle volte si rivelano anche poco affidabili.

Un sito che nasce con l'idea di limitare la diffusione di false terapie garantendo invece l'attendibilità della verità scientifica.

photo credits | www.dottoremaeveroche.it

0 condivisioni e commenti
Condividi e commenta!



NASCE IL PORTALE DEI MEDICI CONTRO LE FAKE NEWS SU CURE E MALATTIE



Si intitola “Dottore, ma è vero che...?”, ed è online da oggi all’indirizzo www.dottoremaeveroche.it o anche <https://dottoremaeveroche.it>, il portale web creato dai medici d’Italia per smontare le fake news sulla salute e rafforzare il rapporto con i pazienti. L’iniziativa è della Fnomceo, la Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e odontoiatri, e parte dalla constatazione che “le bufale, quando incidono sulla salute, rischiano di trasformarsi in vere e proprie azioni criminose, sostenute da interessi economici o solo dall’ignoranza”, spiega Cosimo Nume, responsabile comunicazione Fnomceo. “Da qui è partito il nostro lavoro, che si è avvalso dell’apporto di un board scientifico di altissimo livello e di un team di esperti comunicatori”. “Dottoremaeveroche” si compone di due sezioni. Una contro le fake news, dedicata al cittadino, che vi troverà risposte semplici e argomentate alle domande più comuni in tema di salute. Un’altra per gli operatori, con un vero e proprio “kit di primo soccorso comunicativo” fatto di infografiche e brevi clip, da condividere con i pazienti durante la spiegazione di determinati argomenti. Impegnarsi contro le bufale è un po’ come provare a “svuotare un lago con un secchiello”, spiega Alessandro Conte, che ha coordinato il gruppo di lavoro Fnomceo: “Molta fatica, illusorio abbassamento del livello nei mesi secchi e frustrazione alla nuova stagione delle piogge”. Per questo serve “una diga, da costruire rilanciando il senso critico” e l’autonomia decisionale dei ragazzi, gli adulti di domani”. Nella sezione anti-fake news, le schede curate dagli esperti dei vari settori illustrano l’utilità dei principali farmaci, come la differenza tra i generici e i loro corrispettivi “di marca”. Il sito dà spiegazioni sulla necessità degli esami diagnostici (“Ho mal di schiena, devo fare subito una risonanza?”), e offre una guida per orientarsi tra le cure naturali e alternative, dagli integratori (“È vero che la vitamina D previene le fratture?”) alla pranoterapia passando per i fiori di Bach e pratiche divenute “alla moda” come quella di mangiare la placenta. Chi ha dubbi potrà verificare ad esempio se la profilassi antinfluenzale può provocare l’influenza, o se è vero che i vaccini contengono metalli pesanti, così come approfondire l’assenza di correlazione scientifica tra i vaccini e l’insorgere dell’autismo. Ci sono poi schede che ricordano i consigli della nonna, spaziando dagli stili di vita (“Non bisogna fare il bagno dopo mangiato?”) alle regole per una corretta alimentazione (“Mangiare cioccolato fa bene?”, “La dieta Dukan è salutare?”). Fino a quesiti come: “L’aloe vera cura il cancro?” e viceversa: “Microonde, cellulari o wifi possono causarlo?”. Tutte domande che i medici italiani si sentono porre ogni

giorno dai pazienti che, magari, si sono informati prima su siti poco affidabili, o hanno letto distrattamente un titolo di giornale. Un lavoro nato dalla consapevolezza che, benché l'Oms consideri la correttezza e completezza dell'informazione una delle strategie chiave per promuovere la salute, "spesso ai pazienti arriva una comunicazione che disorienta. E vincono le fake news, che si diffondono come le malattie: in maniera virale", conclude Simona Dainotto, presidente della European association on consumer information (Eaci). Il medico, ricorda Filippo Anelli, presidente Fnomceo, "nel suo lavoro come nel suo ruolo sociale, deve attenersi alle evidenze scientifiche: deve farlo per legge, per dovere deontologico e senso etico". Questo lo spirito del portale, che vuole "sensibilizzare i cittadini sui temi cruciali della sanità, rinsaldando il rapporto di fiducia tra medico e paziente" spesso messo a dura prova "per ragioni politiche, economiche e organizzative". Ecco perché in un mondo dove "la gente rischia di rimanere vittima di fake news sulla salute o, peggio, di false terapie, il sito vuole dare un piccolo contributo di certezza partendo da quello che noi chiamiamo verità scientifica". Fonte: la Repubblica



DA IERI C'È “DOTTOREMAEVEROCHE”

Ordine dei medici, sito contro le bufale

Dalla giornata di ieri è online il sito www.dottoremaeveroche.it realizzato dalla Federazione nazionale degli Ordini dei medici Chirurghi e Odontoiatria per una corretta informazione del paziente. Si tratta di uno prezioso strumento di consultazione anche per i giornalisti e di contrasto alle fake news in materia di salute.

A rispondere – e ad aiutare i medici a rispondere – ai dubbi dei cittadini arriva il sito “Dottoremaeveroche”, dove si potranno trovare risposte semplici ed argo-

mentate alle più comuni domande in tema di salute.

«Prevista anche una sezione dedicata agli operatori con un vero e proprio “kit di primo soccorso comunicativo” composto da infografiche e brevi clip, da condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di determinati argomenti» - dice Alessandro Conte, coordinatore del gruppo di lavoro composto da medici del Comitato Centrale Fnomceo, giornalisti scientifici, comunicatori e debunker.



Un portale dell'Ordine dei Medici contro le “fake news”



Medici contro le fake news: rispondono online su cure e malattie



I medici scendono in campo per rispondere ai dubbi più comuni sulla salute, quelli che portano tante persone a rivolgersi prima che al loro dottore a siti non sempre affidabili, 'orecchiare' qualcosa in TV, o leggere distrattamente un titolo di giornale. E' infatti online Dottoremaeveroche, il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, all'indirizzo www.dottoremaeveroche.it. Il sito si propone di essere una sorta di 'argine' alle fake news, dando un contributo di certezza basato sulle evidenze scientifiche.

“Le ‘bufale’ o ‘fake news’, quando incidono sulla salute rischiano di trasformarsi in vere e proprie azioni criminose, colpevolmente sostenute o meno da interessi economici, o soltanto dalla scellerata supponenza dell’ignorante – spiega Cosimo Nume, responsabile Area Strategica Comunicazione Fnomceo -. Da questa premessa è partito il nostro lavoro con il prezioso apporto di esperti comunicatori e di un board scientifico di altissimo spessore, oltre ad un team tecnico di comunicazione”.

Dai vaccini alle terapie anticancro ai fiori di Bach – Nella sezione anti-fake news, le schede curate dagli esperti dei vari settori illustrano l’utilità dei principali farmaci, come la differenza tra i generici e i loro corrispettivi “di marca”. Il sito dà spiegazioni sulla necessità degli esami diagnostici (“Ho mal di schiena, devo fare subito una risonanza?”), e offre una guida per orientarsi tra le cure naturali e alternative, dagli integratori (“È vero che la vitamina D previene le fratture?”) alla pranoterapia passando per i fiori di Bach e pratiche divenute “alla moda” come quella di mangiare la placenta.

Chi ha dubbi potrà verificare ad esempio se la profilassi antinfluenzale può provocare l’influenza, o se è vero che i vaccini contengono metalli pesanti, così come approfondire l’assenza di correlazione scientifica tra i vaccini e l’insorgere dell’autismo. Ci sono poi schede che ricordano i consigli della nonna, spaziando dagli stili di vita (“Non bisogna fare il bagno dopo mangiato?”) alle regole per una corretta alimentazione (“Mangiare cioccolato fa bene?”, “La dieta Dukan è salutare?”). Fino a quesiti come: “L’aloe vera cura il cancro?” e viceversa: “Microonde, cellulari o wifi possono causarlo?”. Tutte domande che i medici italiani si sentono porre ogni giorno dai pazienti che, magari, si sono informati prima su siti poco affidabili, o hanno letto distrattamente un titolo di giornale.

Un argine contro il virus delle bufale – Un lavoro nato dalla consapevolezza che, benché l’Oms consideri la correttezza e completezza dell’informazione una delle strategie chiave per promuovere la salute, “spesso ai pazienti arriva una comunicazione che disorienta. E vincono le fake news, che si diffondono come le malattie: in maniera virale”, conclude Simona Dainotto, presidente della European association on consumer information (Eaci).

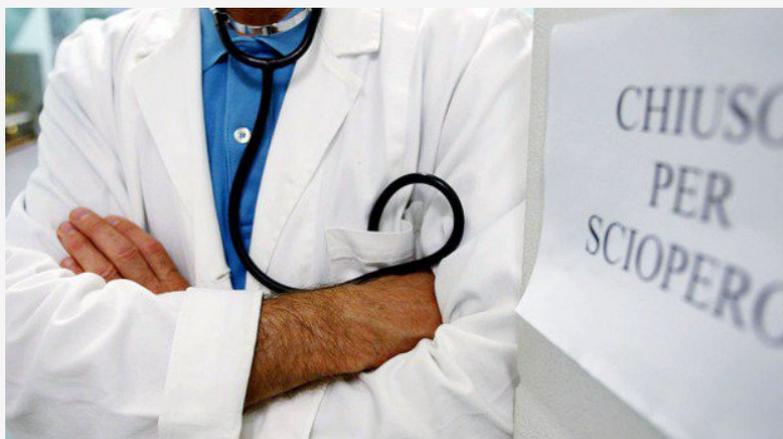
“C’è la consapevolezza – continua Alessandro Conte, coordinatore del Gruppo di lavoro Fnomceo per il sito – che concentrare tutti i nostri sforzi e risorse a contrastare le fake news o bufale corrisponderebbe al tentativo di svuotare un lago usando dei secchielli: molta fatica, un illusorio abbassamento del livello nei mesi d’estate più secchi ed altrettanta frustrazione alla successiva stagione delle piogge. Bene, dunque, che i medici elaborino strategie comunicative nuove con il supporto degli esperti di settore, bene che le istituzioni sostengano quanti già impegnati a garantire un’informazione sanitaria trasparente ed accessibile, ma nell’agenda politica i lavori della diga vanno cominciati adesso, rilanciando il senso critico e l’autonomia decisionale degli adulti di domani, con integrazioni efficaci e credibili ai percorsi formativi”.

“Il medico deve attenersi, nell’esercizio della sua professione ma anche nel suo ruolo sociale, alle migliori evidenze scientifiche disponibili – conclude Filippo Anelli, presidente Fnomceo – . Deve farlo per Legge, come chiaramente ribadito dagli ultimi provvedimenti approvati dal Parlamento. Deve farlo per dovere deontologico; deve farlo per senso etico, non solo nei confronti dei pazienti ma dell’intera società. Quando come Ordine, come rappresentanti della professione, parliamo in pubblico, organizziamo convegni, campagne di informazione, corsi di aggiornamento, dobbiamo sempre tenere presente che noi siamo l’ente che noi siamo l’ente posto dalla legge a garantire la qualità della professione medica e la tutela del diritto alla salute. E la salute si tutela anche con la diffusione di un’informazione trasparente e veritiera”.

17/02/2018 di Cristina Martelli



Medici rispondono online a dubbi sulla salute



: ROMA - I medici scendono in campo per rispondere ai dubbi più comuni sulla salute, quelli che portano tante persone a rivolgersi prima che al loro dottore a siti non sempre affidabili, 'orecchiare' qualcosa in TV, o leggere distrattamente un titolo di giornale. E' infatti online Dottoremaeveroche, il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, all'indirizzo www.dottoremaeveroche.it. Il sito si propone di essere una sorta di 'argine' alle fake news, dando un contributo di certezza basato sulle evidenze scientifiche. "Dottoremaeveroche si comporrà di una sezione contro le fake news, dedicata al cittadino, che potrà trovare risposte semplici ed argomentate alle più comuni domande in tema di salute, e di una sezione dedicata agli operatori con un vero e proprio 'kit di primo soccorso comunicativo' composto da infografiche e brevi clip, da condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di determinati argomenti," sottolinea Alessandro Conte, Coordinatore del gruppo di lavoro composto da medici del Comitato Centrale Fnomceo, giornalisti scientifici, comunicatori e debunker, i demistificatori, e che si appoggia a un board composto dalle Società Scientifiche che hanno dato la loro adesione. Il sito è stato presentato nell'ambito dell'evento "La comunicazione della Salute al tempo delle fake news" al Ministero della Salute. "In un mondo dove a volte la gente rischia di rimanere vittima di fake news sulla salute o, peggio, di false terapie, il sito vuole dare un piccolo contributo di certezza partendo dalle evidenze scientifiche, da quello che la scienza ha dimostrato, quello che è riproducibile, quello che noi chiamiamo verità scientifica" conclude Filippo Anelli, presidente Fnomceo. © Riproduzione riservata



Medici rispondono online a dubbi sulla salute

Medici rispondono online a dubbi sulla salute : Sito Fnomceo 'argine' a fake news con evidenze scientifiche ROMA - I medici scendono in campo per rispondere ai dubbi più comuni sulla salute, quelli che portano tante persone a rivolgersi prima che al loro dottore a siti non sempre affidabili, 'orecchiare' qualcosa in TV, o leggere distrattamente un titolo di giornale. E' infatti online Dottoremaeveroche, il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, all'indirizzo www.dottoremaeveroche.it. Il sito si propone di essere una sorta di 'argine' alle fake news, dando un contributo di certezza basato sulle evidenze scientifiche. "Dottoremaeveroche si comporrà di una sezione contro le fake news, dedicata al cittadino, che potrà trovare risposte semplici ed argomentate alle più comuni domande in tema di salute, e di una sezione dedicata agli operatori con un vero e proprio 'kit di primo soccorso comunicativo' composto da infografiche e brevi clip, da condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di determinati argomenti," sottolinea Alessandro Conte, Coordinatore del gruppo di lavoro composto da medici del Comitato Centrale Fnomceo, giornalisti scientifici, comunicatori e debunker, i demistificatori, e che si appoggia a un board composto dalle Società Scientifiche che hanno dato la loro adesione. Il sito è stato presentato nell'ambito dell'evento "La comunicazione della Salute al tempo delle fake news" al Ministero della Salute. "In un mondo dove a volte la gente rischia di rimanere vittima di fake news sulla salute o, peggio, di false terapie, il sito vuole dare un piccolo contributo di certezza partendo dalle evidenze scientifiche, da quello che la scienza ha dimostrato, quello che è riproducibile, quello che noi chiamiamo verità scientifica" conclude Filippo Anelli, presidente Fnomceo.



► 18 febbraio 2018

ON LINE UN SITO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI

Sulla salute tanti dubbi, certezze poche meno male che in aiuto c'è Internet

Dottoremaeveroche.it contro bufale e fake news pericolose

Ma è vero che la dieta alcalina combatte i tumori? Oppure, se ho il mal di schiena è meglio se faccio una risonanza magnetica per capire cosa succede?

I dubbi in campo medico sono tanti e diversissimi, un tempo le enciclopedie mediche facevano sembrare tutti dottori, oggi internet rafforza ancora di più questa illusione e alimenta tante bufale, anche pericolose per la nostra salute.

Ecco allora che «veri» medici scendono in campo per rispondere ai dubbi più comuni sulla nostra salute, quelli che portano tante persone a rivolgersi prima che al loro dottore a siti non sempre affidabili, orecchiare qualcosa in Tv, o leggere distrattamente un titolo di giornale.

E' online da pochissimi giorni Dottoremaeveroche, il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, all'indirizzo www.dottoremaeveroche.it.

Il sito si propone di essere una sorta di argine alle *fake news*, dando un contributo di certezza basato sulle evidenze scientifiche.

«Dottoremaeveroche si comporrà di una sezione contro le fake news, dedicata al cittadino, che potrà trovare risposte semplici ed argomentate alle più comuni domande in tema di salute, e di una sezione dedicata agli operatori con un vero e proprio «kit di primo soccorso comunicativo» composto da infografiche e brevi clip, da condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di determinati argomenti», sot-

tolinea **Alessandro Conte**, coordinatore del gruppo di lavoro.

Un team composto da medici del comitato centrale Fnomceo, giornalisti scientifici, comunicatori e debunker, i demistificatori, e che si appoggia a un board composto dalle società scientifiche che hanno dato la loro adesione.

«Le bufale, fenomeno purtroppo quanto mai moderno, rischiano di incidere pesantemente sulla salute, trasformarsi in vere e proprie azioni criminose, col-

pevolmente sostenute anche dalla scellerata supponenza dell'ignorante - afferma **Cosimo Nume**, coordinatore area strategica comunicazione Fnomceo.

«In un mondo dove a volte la gente rischia di rimanere vittima di bugie sulla salute o, peggio, di false terapie, il sito vuole dare un piccolo contributo di certezza partendo dalle evidenze scientifiche, da quello che la scienza ha dimostrato, quello che è riproducibile, quello che noi chiamiamo verità scientifica», conclude **Filippo Anelli**, presidente Fnomceo. (Red. spec.)



► 18 febbraio 2018



DAL WEB L'home page del sito Dottoremaeveroche.it



PRESENTATO AL MINISTERO

Dottori in campo contro le bufale: un sito per rispondere a tutti i dubbi

I medici scendono in campo per rispondere ai dubbi più comuni sulla salute, quelli che portano tante persone a rivolgersi prima che al loro dottore a siti non sempre affidabili, "orecchiare" qualcosa in TV, o leggere distrattamente un titolo di giornale. È infatti online "Dottoremaeveroche", il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, all'indirizzo www.dottoremaeveroche.it. Il sito si propone di essere una sorta di argine alle bufale, dando un contributo di certezza basato sulle evidenze scientifiche.

«Su Dottoremaeveroche si potranno trovare risposte alle più comuni domande. Ci sarà poi una sezione dedicata agli operatori con un vero e proprio "kit di primo soccorso comunicativo" composto da infografiche e brevi clip, da condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di certi argomenti», sottolinea Alessandro Conte, Coordinatore del gruppo di lavoro composto da medici del Comitato Centrale Fnomceo, giornalisti scientifici, che si appoggia a un board composto dalle Società Scientifiche e presentato al ministero della Salute.



Dalla Fnomceo un sito anti fake

I medici scendono in campo per rispondere ai dubbi più comuni sulla salute, quelli che portano tante persone a rivolgersi prima che al loro dottore a siti non sempre affidabili, 'orecchiare' qualcosa in TV, o leggere distrattamente un titolo di giornale. E' infatti online da oggi Dottoremaeveroche, il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, all'indirizzo www.dottoremaeveroche.it. Il sito si propone di essere una sorta di 'argine' alle fake news, dando un contributo di certezza basato sulle evidenze scientifiche.

"Dottoremaeveroche si comporrà di una sezione contro le fake news, dedicata al cittadino, che potrà trovare risposte semplici ed argomentate alle più comuni domande in tema di salute, e di una sezione dedicata agli operatori con un vero e proprio 'kit di primo soccorso comunicativo' composto da infografiche e brevi clip, da condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di determinati argomenti," sottolinea Alessandro Conte, Coordinatore del gruppo di lavoro composto da medici del Comitato Centrale Fnomceo, giornalisti scientifici, comunicatori e debunker, i demistificatori, e che si appoggia a un board composto dalle Società Scientifiche che hanno dato la loro adesione. Il sito è stato presentato nell'ambito dell'evento "La comunicazione della Salute al tempo delle fake news" al Ministero della Salute. "In un mondo dove a volte la gente rischia di rimanere vittima di fake news sulla salute o, peggio, di false terapie, il sito vuole dare un piccolo contributo di certezza partendo dalle evidenze scientifiche, da quello che la scienza ha dimostrato, quello che è riproducibile, quello che noi chiamiamo verità scientifica" conclude Filippo Anelli, presidente Fnomceo.



AFORP - Associazione Fornitori Ospedalieri Regione Puglia

AFORP - Associazione Fornitori Ospedalieri Regione Puglia : Home UFFICIO STAMPA News
Piero Angela è intervenuto alla presentazione del sito dottoremaeveroche.it. promosso dalla
FNOMCeO – Le foto



Nasce il portale Dottoremaeveroche contro le fake news sulla salute

Nasce il portale Dottoremaeveroche contro le fake news sulla salute : Dottoremaeveroche, un nuovo portale per risolvere i dubbi dei cittadini sulla salute Dottoremaeveroche è il nome del nuovo sito web realizzato dalla Fnomceo, la Federazione nazionale degli ordini dei medici, chirurghi e odontoiatri, per contrastare le fake news sulla sanità e consolidare il rapporto con i pazienti. Il sito Dottoremaeveroche è costituito da due sezioni. Una contro le bufale, in cui saranno presenti risposte semplici e argomentate ai dubbi più comuni. Un'altra dedicata agli operatori, tramite un "kit di primo soccorso comunicativo", con infografiche e brevi video, da vedere insieme ai pazienti durante la spiegazione di alcuni argomenti. La sezione contro le fake news conterà decine di schede curate dagli esperti dei vari settori e mostrano l' utilità dei principali farmaci, come, per esempio, la differenza tra i farmaci generici e quelli marcati. Il sito fornisce informazioni sull'importanza degli esami diagnostici (Devo fare subito una risonanza per il mal di schiena?), guide per comprendere le cure naturali e alternative (La medicina ayurvedica cura?, I fiori di Bach combattono ansia e stress?), "tendenze" nell'ambito della salute (Mangiare la placenta fa bene?). Un progetto, nato dalla consapevolezza che, nonostante l'Oms reputi un' informazione corretta ed esaustiva una delle strategie fondamentali per incentivare la salute, spesso ai pazienti giungano delle fake news lette su siti e fonti non affidabili.



Intolleranze alimentari: dall'Adi il decalogo per evitare i falsi test



Il proliferare di falsi test diagnostici di intolleranza o allergia alimentare non validati dalla comunità scientifica ha generato negli ultimi anni molta confusione nella popolazione e false aspettative di dimagrimento soprattutto nei soggetti in sovrappeso e obesi, con il rischio di incorrere in gravi carenze nutrizionali. Per aiutare i cittadini a riconoscere le bufale nascoste dietro al business dei falsi test, che si aggira attorno ai 3 milioni di euro, l'Associazione italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica (Adi), in collaborazione con le maggiori società scientifiche (Aaiito, Aigo, Amd, Andid, Siaaic, Siaip, Sid, Sinu, Sinupe e Sio) ha elaborato un decalogo con i consigli da seguire per evitare di incorrere in false diagnosi e falsi professionisti. Il decalogo, validato dal Ministero della Salute, è consultabile sul sito anti-bufale della Fnomceo www.dottoremaeveroche.it, il nuovo portale creato dalla Federazione dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri per rispondere ai principali dubbi sulla salute dei cittadini.

Sempre più spesso ci troviamo di fronte a casi di pazienti disorientati e in sovrappeso che si rivolgono al medico convinti di essere intolleranti a determinati alimenti, solo perché accusano gonfiore addominale e scarsa digeribilità spiega Antonio Caretto, presidente Adi. Il più delle volte questi pazienti si presentano con i risultati di test non validati e dopo aver seguito delle diete selettive assolutamente prive di efficacia e soprattutto dannose proposte da personale non ascrivibile all'ambito sanitario. Il decalogo vuole essere per la popolazione uno strumento di prevenzione e orientamento che li aiuti a capire a chi rivolgersi prima ancora di ricorrere, senza una prescrizione medica, a inutili e costosi test.

```
googletag.cmd.push(function() { googletag.display('div-gpt-ad-1513784642227-0'); });
```

```
incrementAdvImpression(598);
```

L'uso inappropriato di questi test, eseguiti perlopiù su campioni biologici come sangue, saliva, capelli può determinare un rischio nutrizionale altissimo per la salute commenta Barbara Paolini, vicesegretario Adi. Le diete che escludono determinati alimenti, se non adeguatamente gestite e monitorate da un professionista sanitario competente, possono comportare un rischio nutrizionale non trascurabile soprattutto nei bambini. Ricordiamo soprattutto ai genitori che si affidano a questi test e autoescludono degli alimenti come latte o grano dalla dieta del bambino, che la diffusione delle diverse intolleranze alimentari è legata in gran parte alle abitudini di vita. Non a caso in Italia le reazioni più diffuse sono quelle legate al latte, al grano, al tuorlo e la soia. La condivisione del decalogo da parte delle maggiori società scientifiche italiane che si occupano del problema, della Fnomceo e del Ministero della salute vuole sottolineare l'importanza del documento e rafforzare il messaggio dichiara Gianluigi Spata, componente del Comitato Centrale Fnomceo. Per questo abbiamo voluto fortemente inserire i dieci consigli nel nuovo sito antibufale

fatto dai medici per i cittadini. (EUGENIA SERMONTI)

I firmatari del decalogo

Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica (Adi)

Federazione Nazionale Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri (Fnomceo)

Associazione Allergologi Immunologi Italiani Territoriali e Ospedalieri (Aaiito)

Associazione Italiana Gastroenterologi ed Endoscopisti Ospedalieri (Aigo)

Associazione Medici Diabetologi (Amd)

Associazione Nazionale Dietisti (Andid)

Società Italiana Allergologia, Asma e Immunologia Clinica (Siaaic)

Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (Siaip)

Società Italiana di Diabetologia (Sid)

Società Italiana di Nutrizione Umana (Sinu)

Società Italiana di Nutrizione Pediatrica (Sinupe)

Società Italiana di Obesità (Sio)

Le dieci regole per gestire le intolleranze alimentari

1) Le intolleranze alimentari non sono responsabili di sovrappeso e obesità, che sono condizioni causate prevalentemente da uno stile di vita inadeguato. Le intolleranze alimentari 'vere' sono poche e possono indurre disturbi gastrointestinali o di altro genere

2) No all'autodiagnosi ed ai test effettuati direttamente presso i centri laboratoristici senza prescrizione medica. Se si sospetta una reazione indesiderata a seguito dell'ingestione di uno o più alimenti è necessario rivolgersi al proprio medico, che valuterà l'invio allo specialista medico competente. Lo specialista è in grado di valutare quali indagini prescrivere per formulare la diagnosi più corretta

3) Non rivolgersi a personale non sanitario e attenzione a coloro che praticano professioni sanitarie senza averne alcun titolo. Spesso i test non validati per la diagnosi di intolleranza alimentare, vengono proposti da figure professionali eterogenee, non competenti, non abilitate e non autorizzate, anche non sanitarie. Non effettuare test per intolleranze alimentari non validati scientificamente in centri estetici, palestre, farmacie, laboratori o in altre strutture non specificatamente sanitarie. Solo il medico può fare diagnosi

4) Diffidare da chiunque proponga test di diagnosi di intolleranza alimentare per i quali manca evidenza scientifica di attendibilità. I test non validati sono: dosaggio IGg4, test citotossico, Alcat test, test elettrici (vegatest, elettroagopuntura di Voll, bioscreening, biostrengt test, sarm test, moratest), test kinesiologico, dria test, analisi del capello iridologia, biorisonanza, pulse test, riflesso cardiaco auricolare

5) Non escludere nessun alimento dalla dieta senza una diagnosi ed una prescrizione medica. Le diete di esclusione autogestite, inappropriate e restrittive possono comportare un rischio nutrizionale non trascurabile e, nei bambini, scarsa crescita e malnutrizione. Possono, inoltre, slantizzare disturbi alimentari. Quando si intraprende una dieta di esclusione, anche per un solo alimento o gruppo alimentare, devono essere fornite specifiche indicazioni nutrizionali, per assicurare un adeguato apporto calorico e, di macro e micronutrienti

6) La dieta è una terapia e pertanto deve essere prescritta dal medico. La dieta deve essere gestita e monitorata da un professionista competente per individuare precocemente i deficit nutrizionali e, nei bambini, verificare che l'accrescimento sia regolare

7) Non eliminare il glutine dalla dieta senza una diagnosi certa di patologia glutine correlata. La diagnosi di tali condizioni deve essere effettuata in ambito sanitario specialistico e competente, seguendo le linee guida diagnostiche

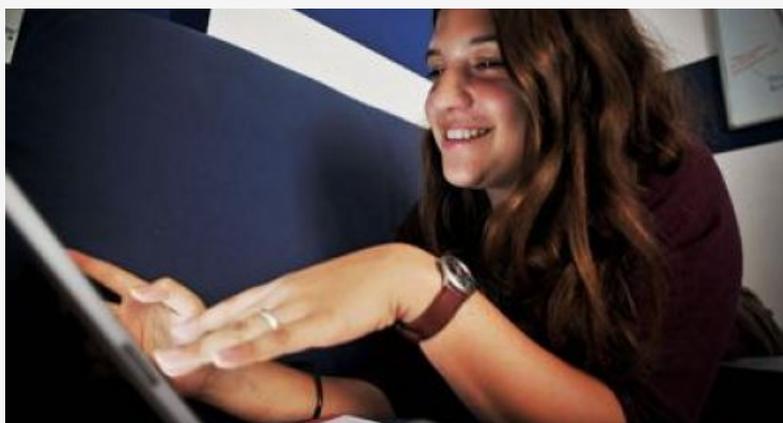
8) Non eliminare latte e derivati dalla dieta senza una diagnosi certa di intolleranza al lattosio o di allergie alle proteine del latte. La diagnosi di intolleranza al lattosio o allergie alle proteine del latte deve essere effettuata in ambito sanitario specialistico e competente, tramite test specifici e validati

9) A chi rivolgersi per una corretta diagnosi? Medico (dietologo, medico di medicina generale, pediatra di libera scelta, allergologo, diabetologo, endocrinologo, gastroenterologo, internista, pediatra)

10) Non utilizzare internet per diagnosi e terapia. Il web, i social network ed i mass media hanno un compito informativo e divulgativo e non possono sostituire la competenza e la responsabilità del medico nella diagnosi e prescrizione medica.



Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione.



Roma, 16 feb. (AdnKronos Salute) - Rispondere ai dubbi dei cittadini in tema di salute, e aiutarli ad orientarsi nel mare di fake news che sempre più spesso "intasano" le bacheche dei social network. È questo l'obiettivo del nuovo sito della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri Dottoremaeveroche (dottoremaeveroche.it), presentato oggi al ministero della Salute in occasione dell'evento "La comunicazione della salute al tempo delle fake news".

"L'idea del sito nasce nel novembre 2016, uno dei momenti più caldi per l'affaire vaccini, nel quale informazioni non verificate circolavano in maniera incontrollata, alimentando la sfiducia nei confronti di uno dei presidi sanitari più importanti della storia dell'umanità - spiega all'AdnKronos Salute Alessandro Conte, coordinatore del Gruppo di lavoro composto da medici del Comitato centrale Fnomceo - In quel momento abbiamo deciso di impegnarci in un progetto che fosse destinato ai cittadini, per proteggerli dalla circolazione di false notizie, ma al tempo stesso anche ai professionisti medici. Questo sito nasce per dare risposte a chi sempre più spesso acceda a Internet per cercare informazioni sulla salute e non sempre ha la competenza e la consapevolezza per non incappare in trappole".

"Purtroppo - prosegue Conte - sul web circola anche chi non è animato da istinti benevoli. Questo sito si rivolge anche ai medici, dando strumenti nuovi (infografiche, clip, tutorial) per gestire in maniera più soddisfacente la comunicazione che avviene all'interno dell'ambulatorio. Sappiamo che il paziente cerca informazioni sul web, ma nell'80% dei casi si rivolge anche al medico: non dobbiamo dissipare questo vantaggio, ma dobbiamo utilizzare strumenti nuovi adatti a uno scenario che si è radicalmente modificato negli ultimi anni, per incontrare i nostri pazienti proprio su quel terreno dove ci vogliono portare. Il tempo per i professionisti è sempre più contratto, ma a volte il modo migliore di investirlo è scegliere di fare un passo verso il paziente, e questo sito vuol essere un 'kit di primo aiuto comunicativo".

"Attraverso questo sito cerchiamo di dare risposte alle tante domande che i cittadini, ma anche i medici, rivolgono rispetto a informazioni che molto spesso non sono corrette - precisa Filippo Anelli, presidente Fnomceo - Il sito mette a disposizione dei medici una banca dati per approfondire gli argomenti e poter rispondere una maniera esaustiva a quelle che sono le problematiche sollevate dai cittadini".

All'evento ha partecipato anche Piero Angela con un intervento sul 'Metodo scientifico vs pseudoscienze', nel quale il noto giornalista ha ribadito la come la "scienza non possa essere democratica", e come non si possa decidere se la Terra è rotonda o meno "con un'alzata di mano o con una consultazione online". Il divulgatore scientifico, infine, ha ribadito come i mezzi di

comunicazione "dovrebbero essere rigorosi, attenersi all'evidenza scientifica e non dare spazio a ciarlatani".



Bufale e fake news in materia di salute: arriva "Dottore ma è vero che?"

Bufale e fake news in materia di salute: arriva "Dottore ma è vero che?" : Si tratta di uno prezioso strumento di consultazione anche per i giornalisti e di contrasto alle fake news messo a punto dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri Dottore, ma è vero che non si deve fare il bagno dopo mangiato? Dottore, ma è vero che la cioccolata fa bene? Dottore, ma è vero che parlare troppo al cellulare fa venire il cancro? Sono domande che i medici italiani si sentono porre tutti i giorni dai loro pazienti che, magari, si sono informati prima su siti non sempre affidabili, o hanno 'orecchiato' qualcosa in TV, o letto distrattamente un titolo di giornale. Ora, a rispondere – e ad aiutare i medici a rispondere – ai dubbi dei cittadini arriva Dottoremaeveroche, il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri che sarà on line da oggi pomeriggio alle 14,30 agli indirizzi www.dottoremaeveroche.it e <https://dottoremaeveroche.it>. “ Dottoremaeveroche si comporrà di una sezione contro le fake news, dedicata al cittadino, che potrà trovare risposte semplici ed argomentate alle più comuni domande in tema di salute, e di una sezione dedicata agli operatori con un vero e proprio “kit di primo soccorso comunicativo” composto da infografiche e brevi clip, da condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di determinati argomenti,” sottolinea Alessandro Conte, Coordinatore del Gruppo di Lavoro composto da medici del Comitato Centrale Fnomceo, giornalisti scientifici, comunicatori e debunker, e che si appoggia a un board composto dalle Società Scientifiche che hanno dato la loro adesione. Il sito sarà presentato oggi pomeriggio alle 17 al Ministero della Salute di Lungotevere Ripa 1, a conclusione dell'evento “ La comunicazione della Salute al tempo delle fake news” alla presenza del Ministro della Salute Beatrice Lorenzin. “ Le “bufale” o “fake news”, fenomeno purtroppo quanto mai moderno- che oggi incidono pesantemente sulla salute- rischiano di trasformarsi in vere e proprie azioni criminose, colpevolmente sostenute o meno da interessi economici, o soltanto dalla scellerata supponenza dell'ignorante ” – afferma Cosimo Nume, Coordinatore Area Strategica Comunicazione Fnomceo e responsabile scientifico del Convegno. “ In un mondo dove a volte la gente rischia di rimanere vittima di fake news sulla salute o, peggio, di false terapie, il sito vuole dare un piccolo contributo di certezza partendo dalle evidenze scientifiche, da quello che la scienza ha dimostrato, quello che è riproducibile, quello che noi chiamiamo verità scientifica” conclude Filippo Anelli, presidente Fnomceo



Medici rispondono online a dubbi sulla salute



Sito Fnomceo 'argine' a fake news con evidenze scientifiche

I medici scendono in campo per rispondere ai dubbi più comuni sulla salute, quelli che portano tante persone a rivolgersi prima che al loro dottore a siti non sempre affidabili, 'orecchiare' qualcosa in TV, o leggere distrattamente un titolo di giornale. E' infatti online Dottoremaeveroche, il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, all'indirizzo www.dottoremaeveroche.it. Il sito si propone di essere una sorta di 'argine' alle fake news, dando un contributo di certezza basato sulle evidenze scientifiche. "Dottoremaeveroche si comporrà di una sezione contro le fake news, dedicata al cittadino, che potrà trovare risposte semplici ed argomentate alle più comuni domande in tema di salute, e di una sezione dedicata agli operatori con un vero e proprio 'kit di primo soccorso comunicativo' composto da infografiche e brevi clip, da condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di determinati argomenti," sottolinea Alessandro Conte, Coordinatore del gruppo di lavoro composto da medici del Comitato Centrale Fnomceo, giornalisti scientifici, comunicatori e debunker, i demistificatori, e che si appoggia a un board composto dalle Società Scientifiche che hanno dato la loro adesione. Il sito è stato presentato nell'ambito dell'evento "La comunicazione della Salute al tempo delle fake news" al Ministero della Salute. "In un mondo dove a volte la gente rischia di rimanere vittima di fake news sulla salute o, peggio, di false terapie, il sito vuole dare un piccolo contributo di certezza partendo dalle evidenze scientifiche, da quello che la scienza ha dimostrato, quello che è riproducibile, quello che noi chiamiamo verità scientifica" conclude Filippo Anelli, presidente Fnomceo.

TOPICS: adesione affidabili Alessandro Conte argine board certezza cittadino Comitato Centrale Fnomceo condividere debunker demistificatori Dottoremaeveroche dubbi fake news false terapie Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Filippo Anelli giornale infografiche leggere medici ministero della salute operatori orecchiare primo soccorso rispondere risposte salute Società Scientifiche tema di salute tv verità scientifica vittima



Intolleranze alimentari: dall'Adi il decalogo per evitare i falsi test

Intolleranze alimentari: dall'Adi il decalogo per evitare i falsi test : Il proliferare di falsi test diagnostici di 'intolleranza o allergia alimentare' non validati dalla comunità scientifica ha generato negli ultimi anni molta confusione nella popolazione e false aspettative di dimagrimento soprattutto nei soggetti in sovrappeso e obesi, con il rischio di incorrere in gravi carenze nutrizionali. Per aiutare i cittadini a riconoscere le bufale nascoste dietro al business dei falsi test , che si aggira attorno ai 3 milioni di euro, l'Associazione italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica (Adi), in collaborazione con le maggiori società scientifiche (Aaiito, Aigo, Amd, Andid, Siaaic, Siaip, Sid, Sinu, Sinupe e Sio) ha elaborato un decalogo con i consigli da seguire per evitare di incorrere in false diagnosi e falsi professionisti. Il decalogo, validato dal Ministero della Salute, è consultabile sul sito anti-bufale della Fnomceo www.dottoremaeveroche.it, il nuovo portale creato dalla Federazione dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri per rispondere ai principali dubbi sulla salute dei cittadini. "Sempre più spesso ci troviamo di fronte a casi di pazienti disorientati e in sovrappeso che si rivolgono al medico convinti di essere intolleranti a determinati alimenti, solo perché accusano gonfiore addominale e scarsa digeribilità – spiega Antonio Caretto , presidente Adi – Il più delle volte questi pazienti si presentano con i risultati di test non validati e dopo aver seguito delle diete selettive assolutamente prive di efficacia e soprattutto dannose proposte da personale non ascrivibile all'ambito sanitario. Il decalogo vuole essere per la popolazione uno strumento di prevenzione e orientamento che li aiuti a capire a chi rivolgersi prima ancora di ricorrere, senza una prescrizione medica, a inutili e costosi test ”.

“L'uso inappropriato di questi test , eseguiti perlopiù su campioni biologici come sangue, saliva, capelli può determinare un rischio nutrizionale altissimo per la salute – commenta Barbara Paolini , vicesegretario Adi – Le diete che escludono determinati alimenti, se non adeguatamente gestite e monitorate da un professionista sanitario competente, possono comportare un rischio nutrizionale non trascurabile soprattutto nei bambini. Ricordiamo soprattutto ai genitori che si affidano a questi test e autoescludono degli alimenti come latte o grano dalla dieta del bambino, che la diffusione delle diverse intolleranze alimentari è legata in gran parte alle abitudini di vita. Non a caso in Italia le reazioni più diffuse sono quelle legate al latte, al grano, l'uovo e la soia”. “La condivisione del decalogo da parte delle maggiori società scientifiche italiane che si occupano del problema, della Fnomceo e del Ministero della salute vuole sottolineare l'importanza del documento e rafforzare il messaggio – dichiara Gianluigi Spata , componente del Comitato Centrale Fnomceo – Per questo abbiamo voluto fortemente inserire i dieci consigli nel nuovo sito antibufale fatto dai medici per i cittadini”. (EUGENIA SERMONTI)

I firmatari del decalogo
Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica (Adi)
Federazione Nazionale Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri (Fnomceo)
Associazione Allergologi Immunologi Italiani Territoriali e Ospedalieri (Aaiito)
Associazione Italiana Gastroenterologi ed Endoscopisti Ospedalieri (Aigo)
Associazione Medici Diabetologi (Amd) Associazione Nazionale Dietisti (Andid)
Società Italiana Allergologia, Asma e Immunologia Clinica (Siaaic)
Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (Siaip)
Società Italiana di Diabetologia (Sid) Società Italiana di Nutrizione Umana (Sinu)
Società Italiana di Nutrizione Pediatrica (Sinupe) Società Italiana di Obesità (Sio)

Le dieci regole per gestire le intolleranze alimentari 1) Le intolleranze alimentari non sono responsabili di sovrappeso e obesità, che sono condizioni causate prevalentemente da uno stile di vita inadeguato. Le intolleranze alimentari 'vere' sono poche e possono indurre disturbi gastrointestinali o di altro genere 2) No all'autodiagnosi ed ai test effettuati direttamente presso i centri laboratoristici senza prescrizione medica. Se si sospetta una reazione indesiderata a seguito dell'ingestione di uno o più alimenti è necessario rivolgersi al proprio medico, che valuterà l'invio allo specialista medico competente. Lo specialista è in grado di valutare quali indagini prescrivere per formulare la diagnosi più corretta 3) Non rivolgersi a personale non sanitario e attenzione a coloro che praticano professioni sanitarie senza averne alcun titolo. Spesso i test non

validati per la diagnosi di intolleranza alimentare, vengono proposti da figure professionali eterogenee, non competenti, non abilitate e non autorizzate, anche non sanitarie. Non effettuare test per intolleranze alimentari non validati scientificamente in centri estetici, palestre, farmacie, laboratori o in altre strutture non specificatamente sanitarie. Solo il medico può fare diagnosi 4) Diffidare da chiunque proponga test di diagnosi di intolleranza alimentare per i quali manca evidenza scientifica di attendibilità. I test non validati sono: dosaggio IGg4, test citotossico, Alcat test , test elettrici (vega test , elettroagopuntura di Voll, bioscreening , biostrengt test , sarm test , moratest), test kinesiologico, dria test , analisi del capello iridologia, biorisonanza, pulse test , riflesso cardiaco auricolare 5) Non escludere nessun alimento dalla dieta senza una diagnosi ed una prescrizione medica. Le diete di esclusione autogestite, inappropriate e restrittive possono comportare un rischio nutrizionale non trascurabile e, nei bambini, scarsa crescita e malnutrizione. Possono, inoltre, slatentizzare disturbi alimentari. Quando si intraprende una dieta di esclusione, anche per un solo alimento o gruppo alimentare, devono essere fornite specifiche indicazioni nutrizionali, per assicurare un adeguato apporto calorico e, di macro e micronutrienti 6) La dieta è una terapia e pertanto deve essere prescritta dal medico. La dieta deve essere gestita e monitorata da un professionista competente per individuare precocemente i deficit nutrizionali e, nei bambini, verificare che l'accrescimento sia regolare 7) Non eliminare il glutine dalla dieta senza una diagnosi certa di patologia glutine correlata. La diagnosi di tali condizioni deve essere effettuata in ambito sanitario specialistico e competente, seguendo le linee guida diagnostiche 8) Non eliminare latte e derivati dalla dieta senza una diagnosi certa di intolleranza al lattosio o di allergie alle proteine del latte. La diagnosi di intolleranza al lattosio o allergie alle proteine del latte deve essere effettuata in ambito sanitario specialistico e competente, tramite test specifici e validati 9) A chi rivolgersi per una corretta diagnosi? Medico (dietologo, medico di medicina generale, pediatra di libera scelta, allergologo, diabetologo, endocrinologo, gastroenterologo, internista, pediatra) 10) Non utilizzare internet per diagnosi e terapia. Il web, i social network ed i mass media hanno un compito informativo e divulgativo e non possono sostituire la competenza e la responsabilità del medico nella diagnosi e prescrizione medica.



► 17 febbraio 2018

PER ORIENTARE I PAZIENTI

Sito medico contro le fake news L'ideatore è il friulano Conte

di **Davide Vicedomini**

► UDINE

I medici dichiarano guerra alle fake news che viaggiano su internet. Da ieri è on line il sito ww.dottoremaeveroche.it in cui i dottori rispondono ai dubbi dei cittadini. E il Friuli gioca una parte importante in questa battaglia contro le bufale per garantire una migliore informazione al paziente.

Coordinatore del gruppo di lavoro è Alessandro Conte della direzione medica dell'ospedale di Tolmezzo. Il portale della federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e odontoiatri potrà contare su una rete interdisciplinare di una trentina di professionisti del settore tra esperti, docenti universitari, comunicatori tra cui anche la filosofa friulana, Anna De Odorico, specializzata nella medicina narrativa.

«Ho portato avanti un'idea di mio padre, Luigi, recentemente scomparso», afferma Alessandro Conte che a Roma ha presentato il progetto web nella sede del ministero della Salute, nell'ambito dell'evento «La comunicazione della Salute al tempo delle fake news: il ruolo del giornalista quale 'garante' dell'informazione» in cui era ospite anche il noto conduttore televisivo di Superquark, Piero Angela. «Gran parte dei pazienti, secondo le statistiche, consultano internet per cercare informazioni sulla salute - spiega Conte -. E d'altro canto, la stessa percentuale di pazienti si ri-



Alessandro Conte

volge poi al proprio medico per chiarimenti sulle notizie intercettate in internet. Inoltre, uno studio rivela che un italiano su due non è in grado di consultare il web in modo efficace, non distinguendo ad esempio le fonti attendibili da quelle che non lo sono».

Lo stress provoca il cancro? Le vitamine aiutano? C'è interazione tra vaccini e autismo? Sono solo alcuni degli interrogativi che i medici italiani si sentono porre tutti i giorni dai loro pazienti. «Dottoremaeveroche» si compone di una sezione contro le fake news, dedicata al cittadino, che potrà trovare risposte semplici e argomentate alle più comuni domande in tema di salute, e di una sezione dedicata agli operatori con un vero e proprio «kit di primo soccorso comunicativo» composto da infografiche e brevi clip, da condividere con il proprio paziente

durante la spiegazione di determinati argomenti.

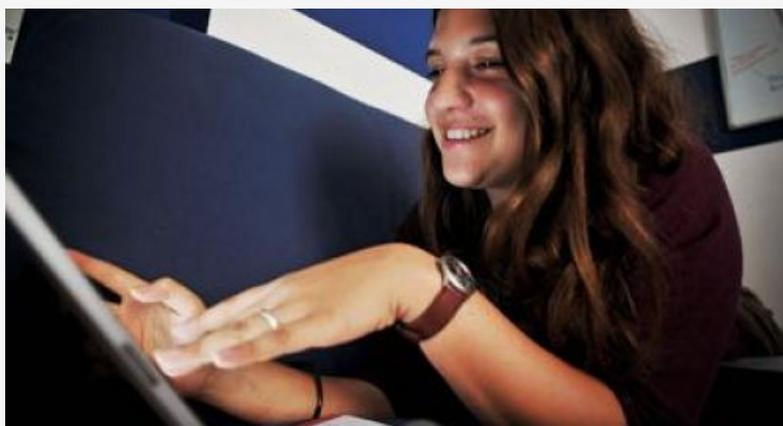
«Il paziente di oggi ha bisogno di condurre il medico sul terreno in cui si è realizzata la sua esperienza digitale, per essere effettivamente rinfanciato di dubbi e paure. Il medico dal canto suo non può affrontare questo fondamentale momento di interazione con ritrosia o superiorità. Avvalendosi di strumenti nuovi - afferma Conte - il processo avverrà in maniera più rapida e soddisfacente per entrambi».

Il presidente dell'Ordine dei medici di Udine, Maurizio Rocco, elogia l'iniziativa del portale sulla corretta informazione «nata per arginare i pericoli che si celano nella rete a causa di continue fake news che danneggiano la medicina ufficiale e rischiano di creare confusione fra i cittadini. Dobbiamo tutelare i cittadini - continua - fornendo notizie scientificamente provate. Quando come Ordine parliamo in pubblico, organizziamo convegni, campagne di informazione, corsi di aggiornamento, dobbiamo avere ben chiaro che noi siamo l'ente posto dalla legge ad assicurare la qualità della professione medica e la tutela del diritto alla salute» specifica il presidente Rocco. «La difesa della salute si attua anche con la creazione e la veicolazione di un'informazione trasparente e veritiera - conclude -, fondata sulle conoscenze validate in medicina e sulle evidenze scientifiche comprovate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione.



Roma, 16 feb. (AdnKronos Salute) - Rispondere ai dubbi dei cittadini in tema di salute, e aiutarli ad orientarsi nel mare di fake news che sempre più spesso "intasano" le bacheche dei social network. È questo l'obiettivo del nuovo sito della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri Dottoremaeveroche (dottoremaeveroche.it), presentato oggi al ministero della Salute in occasione dell'evento "La comunicazione della salute al tempo delle fake news".

"L'idea del sito nasce nel novembre 2016, uno dei momenti più caldi per l'affaire vaccini, nel quale informazioni non verificate circolavano in maniera incontrollata, alimentando la sfiducia nei confronti di uno dei presidi sanitari più importanti della storia dell'umanità - spiega all'AdnKronos Salute Alessandro Conte, coordinatore del Gruppo di lavoro composto da medici del Comitato centrale Fnomceo - In quel momento abbiamo deciso di impegnarci in un progetto che fosse destinato ai cittadini, per proteggerli dalla circolazione di false notizie, ma al tempo stesso anche ai professionisti medici. Questo sito nasce per dare risposte a chi sempre più spesso acceda a Internet per cercare informazioni sulla salute e non sempre ha la competenza e la consapevolezza per non incappare in trappole".

"Purtroppo - prosegue Conte - sul web circola anche chi non è animato da istinti benevoli. Questo sito si rivolge anche ai medici, dando strumenti nuovi (infografiche, clip, tutorial) per gestire in maniera più soddisfacente la comunicazione che avviene all'interno dell'ambulatorio. Sappiamo che il paziente cerca informazioni sul web, ma nell'80% dei casi si rivolge anche al medico: non dobbiamo dissipare questo vantaggio, ma dobbiamo utilizzare strumenti nuovi adatti a uno scenario che si è radicalmente modificato negli ultimi anni, per incontrare i nostri pazienti proprio su quel terreno dove ci vogliono portare. Il tempo per i professionisti è sempre più contratto, ma a volte il modo migliore di investirlo è scegliere di fare un passo verso il paziente, e questo sito vuol essere un 'kit di primo aiuto comunicativo".

"Attraverso questo sito cerchiamo di dare risposte alle tante domande che i cittadini, ma anche i medici, rivolgono rispetto a informazioni che molto spesso non sono corrette - precisa Filippo Anelli, presidente Fnomceo - Il sito mette a disposizione dei medici una banca dati per approfondire gli argomenti e poter rispondere una maniera esaustiva a quelle che sono le problematiche sollevate dai cittadini".

All'evento ha partecipato anche Piero Angela con un intervento sul 'Metodo scientifico vs pseudoscienze', nel quale il noto giornalista ha ribadito la come la "scienza non possa essere democratica", e come non si possa decidere se la Terra è rotonda o meno "con un'alzata di mano o con una consultazione online". Il divulgatore scientifico, infine, ha ribadito come i mezzi di

comunicazione "dovrebbero essere rigorosi, attenersi all'evidenza scientifica e non dare spazio a ciarlatani".



Arriva Dottoremaeveroche, il sito Fnomceo per la buona informazione sulla salute

Arriva Dottoremaeveroche, il sito Fnomceo per la buona informazione sulla salute : Dottore, ma è vero che non si deve fare il bagno dopo mangiato? Dottore, ma è vero che la cioccolata fa bene? Dottore, ma è vero che parlare troppo al cellulare fa venire il cancro? Sono domande che i medici italiani si sentono porre tutti i giorni dai loro pazienti che, magari, si sono informati...

[Leggi](#)



“Curavo il cancro col bicarbonato”. Finti epitaffi contro fake news, la campagna dei medici di Bari



ROMA – ‘Ho curato il cancro con il bicarbonato di sodio’. ‘Non mi hanno vaccinato per paura dell’autismo’. ‘Avevo letto che una dieta di sei uova al giorno faceva dimagrire’. Sono alcuni epitaffi che compaiono sulle lapidi di una campagna di sensibilizzazione sul tema delle ‘fake news’ in sanità, che sarà lanciata a marzo dall’Ordine dei medici di Bari.

L’iniziativa è stata anticipata oggi a Roma in occasione della presentazione del nuovo portale ‘Dottoremaeveroche’ della Fnomceo (Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri), nato con l’obiettivo di contrastare in rete, ma non solo, la diffusione delle ‘bufale’ in sanità.

‘Avevo acquistato sul web un farmaco miracoloso’. ‘Credevo fosse un reale dentista ma non lo era. Avevo un tumore alla bocca non diagnosticato’, è intanto il testo di altri cartelloni della campagna che saranno diffusi attraverso i media, proiettati nei cinema di Bari e messi a disposizione di tutti gli Ordini dei medici che vorranno farli propri.

http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/02/actual_fake-news_sanità.mp4

‘DOTTORE MA È VERO CHE?’, ONLINE SITO MEDICI CONTRO ‘BUFALE’

Dalla falsa correlazione tra vaccini e autismo agli effetti ‘miracolosi’ di alcune sostanze contro tumori e Aids, le fake news in sanità corrono veloci in rete e si diffondono sotto l’effetto moltiplicatore delle condivisioni, spesso acritiche, sui social network. Per contrastare questo fenomeno è da oggi online (agli indirizzi www.dottoremaeveroche.it e <https://dottoremaeveroche.it>) ‘Dottoremaeveroche’, il nuovo sito della Fnomceo (Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri) che si rivolge da un lato ai cittadini, per rispondere ai loro principali dubbi sulla salute, dall’altro ai medici di famiglia, destinatari di nuovi strumenti (video, infografiche e schede riassuntive) per chiarire le paure dei loro assistiti. La presentazione del portale è avvenuta oggi a Roma, nella sede del ministero della Salute.



Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione

Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione : Roma, 16 feb. (AdnKronos Salute) – Rispondere ai dubbi dei cittadini in tema di salute, e aiutarli ad orientarsi nel mare di fake news che sempre più spesso “intasano” le bacheche dei social network. È questo l’obiettivo del nuovo sito della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri Dottoremaeveroche (dottoremaeveroche.it), presentato oggi al ministero della Salute in occasione dell’evento “La comunicazione della salute al tempo delle fake news”. “L’idea del sito nasce nel novembre 2016, uno dei momenti più caldi per l’affaire vaccini, nel quale informazioni non verificate circolavano in maniera incontrollata, alimentando la sfiducia nei confronti di uno dei presidi sanitari più importanti della storia dell’umanità – spiega all’AdnKronos Salute Alessandro Conte, coordinatore del Gruppo di lavoro composto da medici del Comitato centrale Fnomceo – In quel momento abbiamo deciso di impegnarci in un progetto che fosse destinato ai cittadini, per proteggerli dalla circolazione di false notizie, ma al tempo stesso anche ai professionisti medici. Questo sito nasce per dare risposte a chi sempre più spesso acceda a Internet per cercare informazioni sulla salute e non sempre ha la competenza e la consapevolezza per non incappare in trappole”. “Purtroppo – prosegue Conte – sul web circola anche chi non è animato da istinti benevoli. Questo sito si rivolge anche ai medici, dando strumenti nuovi (infografiche, clip, tutorial) per gestire in maniera più soddisfacente la comunicazione che avviene all’interno dell’ambulatorio. Sappiamo che il paziente cerca informazioni sul web, ma nell’80% dei casi si rivolge anche al medico: non dobbiamo dissipare questo vantaggio, ma dobbiamo utilizzare strumenti nuovi adatti a uno scenario che si è radicalmente modificato negli ultimi anni, per incontrare i nostri pazienti proprio su quel terreno dove ci vogliono portare. Il tempo per i professionisti è sempre più contratto, ma a volte il modo migliore di investirlo è scegliere di fare un passo verso il paziente, e questo sito vuol essere un ‘kit di primo aiuto comunicativo”. “Attraverso questo sito cerchiamo di dare risposte alle tante domande che i cittadini, ma anche i medici, rivolgono rispetto a informazioni che molto spesso non sono corrette – precisa Filippo Anelli, presidente Fnomceo – Il sito mette a disposizione dei medici una banca dati per approfondire gli argomenti e poter rispondere una maniera esaustiva a quelle che sono le problematiche sollevate dai cittadini”. All’evento ha partecipato anche Piero Angela con un intervento sul ‘Metodo scientifico vs pseudoscienze’, nel quale il noto giornalista ha ribadito la come la “scienza non possa essere democratica”, e come non si possa decidere se la Terra è rotonda o meno “con un’alzata di mano o con una consultazione online”. Il divulgatore scientifico, infine, ha ribadito come i mezzi di comunicazione “dovrebbero essere rigorosi, attenersi all’evidenza scientifica e non dare spazio a ciarlatani”.



Sanità, bufale e fake news: Fnomceo lancia il sito sulla buona informazione



Rispondere ai dubbi dei cittadini in tema di salute, e aiutarli ad orientarsi nel mare di fake news che sempre più spesso “intasano” le bacheche dei social network. È questo l’obiettivo del nuovo sito della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri Dottoremaeveroche (dottoremaeveroche.it), presentato oggi al ministero della Salute in occasione dell’evento “La comunicazione della salute al tempo delle fake news”.

“L’idea del sito nasce nel novembre 2016, uno dei momenti più caldi per l’affaire vaccini, nel quale informazioni non verificate circolavano in maniera incontrollata, alimentando la sfiducia nei confronti di uno dei presidi sanitari più importanti della storia dell’umanità – spiega all’AdnKronos Salute Alessandro Conte, coordinatore del Gruppo di lavoro composto da medici del Comitato centrale Fnomceo – In quel momento abbiamo deciso di impegnarci in un progetto che fosse destinato ai cittadini, per proteggerli dalla circolazione di false notizie, ma al tempo stesso anche ai professionisti medici. Questo sito nasce per dare risposte a chi sempre più spesso acceda a Internet per cercare informazioni sulla salute e non sempre ha la competenza e la consapevolezza per non incappare in trappole”.

“Purtroppo – prosegue Conte – sul web circola anche chi non è animato da istinti benevoli. Questo sito si rivolge anche ai medici, dando strumenti nuovi (infografiche, clip, tutorial) per gestire in maniera più soddisfacente la comunicazione che avviene all’interno dell’ambulatorio. Sappiamo che il paziente cerca informazioni sul web, ma nell’80% dei casi si rivolge anche al medico: non dobbiamo dissipare questo vantaggio, ma dobbiamo utilizzare strumenti nuovi adatti a uno scenario che si è radicalmente modificato negli ultimi anni, per incontrare i nostri pazienti proprio su quel terreno dove ci vogliono portare. Il tempo per i professionisti è sempre più contratto, ma a volte il modo migliore di investirlo è scegliere di fare un passo verso il paziente, e questo sito vuol essere un ‘kit di primo aiuto comunicativo”.

“Attraverso questo sito cerchiamo di dare risposte alle tante domande che i cittadini, ma anche i medici, rivolgono rispetto a informazioni che molto spesso non sono corrette – precisa Filippo Anelli, presidente Fnomceo – Il sito mette a disposizione dei medici una banca dati per approfondire gli argomenti e poter rispondere a una maniera esaustiva a quelle che sono le problematiche sollevate dai cittadini”.

All’evento ha partecipato anche Piero Angela con un intervento sul ‘Metodo scientifico vs

pseudoscienze', nel quale il noto giornalista ha ribadito la come la "scienza non possa essere democratica", e come non si possa decidere se la Terra è rotonda o meno "con un'alzata di mano o con una consultazione online". Il divulgatore scientifico, infine, ha ribadito come i mezzi di comunicazione "dovrebbero essere rigorosi, attenersi all'evidenza scientifica e non dare spazio a ciarlatani".



Arriva Dottoremaeveroche, il sito Fnomceo per la buona informazione sulla salute



Dottore, ma è vero che non si deve fare il bagno dopo mangiato? Dottore, ma è vero che la cioccolata fa bene? Dottore, ma è vero che parlare troppo al cellulare fa venire il cancro?

Sono domande che i medici italiani si sentono porre tutti i giorni dai loro pazienti che, magari, si sono informati prima su siti non sempre affidabili, o hanno ‘orecchiato’ qualcosa in TV, o letto distrattamente un titolo di giornale. Ora, a rispondere – e ad aiutare i medici a rispondere – ai dubbi dei cittadini arriva Dottoremaeveroche, il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri che sarà on line da oggi pomeriggio alle 14,30 agli indirizzi www.dottoremaeveroche.it e <https://dottoremaeveroche.it>.

“Dottoremaeveroche si comporrà di una sezione contro le fake news, dedicata al cittadino, che potrà trovare risposte semplici ed argomentate alle più comuni domande in tema di salute, e di una sezione dedicata agli operatori con un vero e proprio “kit di primo soccorso comunicativo” composto da infografiche e brevi clip, da condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di determinati argomenti,” sottolinea Alessandro Conte, Coordinatore del Gruppo di Lavoro composto da medici del Comitato Centrale Fnomceo, giornalisti scientifici, comunicatori e debunker, e che si appoggia a un board composto dalle Società Scientifiche che hanno dato la loro adesione.

Il sito sarà presentato oggi pomeriggio alle 17 al Ministero della Salute di Lungotevere Ripa 1, a conclusione dell’evento “La comunicazione della Salute al tempo delle fake news” (scarica [QUI](#) la cartella stampa dell’evento), alla presenza del Ministro della Salute Beatrice Lorenzin.

“Le “bufale” o “fake news”, fenomeno purtroppo quanto mai moderno- che oggi incidono pesantemente sulla salute- rischiano di trasformarsi in vere e proprie azioni criminose, colpevolmente sostenute o meno da interessi economici, o soltanto dalla scellerata supponenza dell’ignorante” – afferma Cosimo Nume, Coordinatore Area Strategica Comunicazione Fnomceo e responsabile scientifico del Convegno.

“In un mondo dove a volte la gente rischia di rimanere vittima di fake news sulla salute o, peggio, di false terapie, il sito vuole dare un piccolo contributo di certezza partendo dalle evidenze scientifiche, da quello che la scienza ha dimostrato, quello che è riproducibile, quello che noi chiamiamo verità scientifica” conclude Filippo Anelli, presidente Fnomceo.

Mi piace:

Mi piace Caricamento...



“Curavo il cancro col bicarbonato”. Finti epitaffi contro fake news, la campagna dei medici di Bari



ROMA – ‘Ho curato il cancro con il bicarbonato di sodio’. ‘Non mi hanno vaccinato per paura dell’autismo’. ‘Avevo letto che una dieta di sei uova al giorno faceva dimagrire’. Sono alcuni epitaffi che compaiono sulle lapidi di una campagna di sensibilizzazione sul tema delle ‘fake news’ in sanità, che sarà lanciata a marzo dall’Ordine dei medici di Bari.

L’iniziativa è stata anticipata oggi a Roma in occasione della presentazione del nuovo portale ‘Dottoremaeveroche’ della Fnomceo (Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri), nato con l’obiettivo di contrastare in rete, ma non solo, la diffusione delle ‘bufale’ in sanità.

‘Avevo acquistato sul web un farmaco miracoloso’. ‘Credevo fosse un reale dentista ma non lo era. Avevo un tumore alla bocca non diagnosticato’, è intanto il testo di altri cartelloni della campagna che saranno diffusi attraverso i media, proiettati nei cinema di Bari e messi a disposizione di tutti gli Ordini dei medici che vorranno farli propri.

http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/02/actual_fake-news_sanità.mp4

‘DOTTORE MA È VERO CHE?’, ONLINE SITO MEDICI CONTRO ‘BUFALE’

Dalla falsa correlazione tra vaccini e autismo agli effetti ‘miracolosi’ di alcune sostanze contro tumori e Aids, le fake news in sanità corrono veloci in rete e si diffondono sotto l’effetto moltiplicatore delle condivisioni, spesso acritiche, sui social network. Per contrastare questo fenomeno è da oggi online (agli indirizzi www.dottoremaeveroche.it e <https://dottoremaeveroche.it>) ‘Dottoremaeveroche’, il nuovo sito della Fnomceo (Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri) che si rivolge da un lato ai cittadini, per rispondere ai loro principali dubbi sulla salute, dall’altro ai medici di famiglia, destinatari di nuovi strumenti (video, infografiche e schede riassuntive) per chiarire le paure dei loro assistiti. La presentazione del portale è avvenuta oggi a Roma, nella sede del ministero della Salute.



Sanita': bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione



Roma, 16 feb. (AdnKronos Salute) – Rispondere ai dubbi dei cittadini in tema di salute, e aiutarli ad orientarsi nel mare di fake news che sempre piu' spesso "intasano" le bacheche dei social network. E' questo l'obiettivo del nuovo sito della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri Dottoremaeveroche (dottoremaeveroche.it), presentato oggi al ministero della Salute in occasione dell'evento "La comunicazione della salute al tempo delle fake news".

"L'idea del sito nasce nel novembre 2016, uno dei momenti piu' caldi per l'affaire vaccini, nel quale informazioni non verificate circolavano in maniera incontrollata, alimentando la sfiducia nei confronti di uno

dei presidi sanitari piu' importanti della storia dell'umanita' – spiega all'AdnKronos Salute Alessandro Conte, coordinatore del Gruppo di lavoro composto da medici del Comitato centrale Fnomceo – In quel momento abbiamo deciso di impegnarci in un progetto che fosse destinato ai cittadini, per proteggerli dalla circolazione di false notizie, ma al tempo stesso anche ai professionisti medici. Questo sito nasce per dare risposte a chi sempre piu' spesso acceda a Internet per cercare informazioni sulla salute e non sempre ha la competenza e la consapevolezza per non incappare in trappole".

"Purtroppo – prosegue Conte – sul web circola anche chi non e' animato da istinti benevoli. Questo sito si rivolge anche ai medici, dando strumenti nuovi (infografiche, clip, tutorial) per gestire in maniera piu' soddisfacente la comunicazione che avviene all'interno dell'ambulatorio. Sappiamo che il paziente cerca informazioni sul web, ma nell'80% dei casi si rivolge anche al medico: non dobbiamo dissipare questo vantaggio, ma dobbiamo utilizzare strumenti nuovi adatti a uno scenario che si e' radicalmente modificato negli ultimi anni, per incontrare i nostri pazienti proprio su quel terreno dove ci vogliono portare. Il tempo per i professionisti e' sempre piu' contratto, ma a volte il modo migliore di investirlo e' scegliere di fare un passo verso il paziente, e questo sito vuol essere un 'kit di primo aiuto comunicativo".

"Attraverso questo sito cerchiamo di dare risposte alle tante domande che i cittadini, ma anche i medici, rivolgono rispetto a informazioni che molto spesso non sono corrette – precisa Filippo Anelli, presidente Fnomceo – Il sito mette a disposizione dei medici una banca dati per approfondire gli argomenti e poter rispondere una maniera esaustiva a quelle che sono le problematiche sollevate dai cittadini".

All'evento ha partecipato anche Piero Angela con un intervento sul 'Metodo scientifico vs pseudoscienze', nel quale il noto giornalista ha ribadito la come la "scienza non possa essere democratica", e come non si possa decidere se la Terra e' rotonda o meno "con un'alzata di mano o con una consultazione online". Il divulgatore scientifico, infine, ha ribadito come i mezzi di comunicazione "dovrebbero essere rigorosi, attenersi all'evidenza scientifica e non dare spazio a ciarlatani".

(Adnkronos)



Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione

Presentato al ministero della Salute 'Dottoremaeveroche'

16/02/2018 17:57

- Stampa
- Riduci
- Aumenta
- Condividi



Roma, 16 feb. (AdnKronos Salute) - Rispondere ai dubbi dei cittadini in tema di salute, e aiutarli ad orientarsi nel mare di fake news che sempre più spesso "intasano" le bacheche dei social network. È questo l'obiettivo del nuovo sito della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri Dottoremaeveroche (dottoremaeveroche.it), presentato oggi al ministero della Salute in occasione dell'evento "La comunicazione della salute al tempo delle fake news". "L'idea del sito nasce nel novembre 2016, uno dei momenti più caldi per l'affaire vaccini, nel quale informazioni non verificate circolavano in maniera incontrollata, alimentando la sfiducia nei

confronti di uno dei presidi sanitari più importanti della storia dell'umanità - spiega all'AdnKronos Salute Alessandro Conte, coordinatore del Gruppo di lavoro composto da medici del Comitato centrale Fnomceo - In quel momento abbiamo deciso di impegnarci in un progetto che fosse destinato ai cittadini, per proteggerli dalla circolazione di false notizie, ma al tempo stesso anche ai professionisti medici. Questo sito nasce per dare risposte a chi sempre più spesso acceda a Internet per cercare informazioni sulla salute e non sempre ha la competenza e la consapevolezza per non incappare in trappole". "Purtroppo - prosegue Conte - sul web circola anche chi non è animato da istinti benevoli. Questo sito si rivolge anche ai medici, dando strumenti nuovi (infografiche, clip, tutorial) per gestire in maniera più soddisfacente la comunicazione che avviene all'interno dell'ambulatorio. Sappiamo che il paziente cerca informazioni sul web, ma nell'80% dei casi si rivolge anche al medico: non dobbiamo dissipare questo vantaggio, ma dobbiamo utilizzare strumenti nuovi adatti a uno scenario che si è radicalmente modificato negli ultimi anni, per incontrare i nostri pazienti proprio su quel terreno dove ci vogliono portare. Il tempo per i professionisti è sempre più contratto, ma a volte il modo migliore di investirlo è scegliere di fare un passo verso il paziente, e questo sito vuol essere un 'kit di primo aiuto comunicativo'". Attraverso questo sito cerchiamo di dare risposte alle tante domande che i cittadini, ma anche i medici, rivolgono rispetto a informazioni che molto spesso non sono corrette - precisa Filippo Anelli, presidente Fnomceo - Il sito mette a disposizione dei medici una banca dati per approfondire gli argomenti e poter rispondere una maniera esaustiva a quelle che sono le problematiche sollevate dai cittadini". All'evento ha partecipato anche Piero Angela con un intervento sul 'Metodo scientifico vs pseudoscienze', nel quale il noto giornalista ha ribadito la come la "scienza non possa essere democratica", e come non si possa decidere se la Terra è rotonda o meno "con un'alzata di mano o con una consultazione online". Il divulgatore scientifico, infine, ha ribadito come i mezzi di comunicazione "dovrebbero essere rigorosi, attenersi all'evidenza scientifica e non dare spazio a ciarlatani".



Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione

16/02/2018

0Condivisioni 0Commenti Preferiti (0)



Scritto da: Adnkronos Salute Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione Scritto da: **Adnkronos Salute** Roma, 16 feb. (AdnKronos Salute) - Rispondere ai dubbi dei cittadini in tema di salute, e aiutarli ad orientarsi nel mare di fake news che sempre più spesso "intasano" le bacheche dei social network. È questo l'obiettivo del nuovo sito della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri

Dottoremaeveroche (dottoremaeveroche.it), presentato oggi al ministero della Salute in occasione dell'evento "La comunicazione della salute al tempo delle fake news".

"L'idea del sito nasce nel novembre 2016, uno dei momenti più caldi per l'affaire vaccini, nel quale informazioni non verificate circolavano in maniera incontrollata, alimentando la sfiducia nei confronti di uno dei presidi sanitari più importanti della storia dell'umanità - spiega all'AdnKronos Salute Alessandro Conte, coordinatore del Gruppo di lavoro composto da medici del Comitato centrale Fnomceo - In quel momento abbiamo deciso di impegnarci in un progetto che fosse destinato ai cittadini, per proteggerli dalla circolazione di false notizie, ma al tempo stesso anche ai professionisti medici. Questo sito nasce per dare risposte a chi sempre più spesso acceda a Internet per cercare informazioni sulla salute e non sempre ha la competenza e la consapevolezza per non incappare in trappole".

"Purtroppo - prosegue Conte - sul web circola anche chi non è animato da istinti benevoli. Questo sito si rivolge anche ai medici, dando strumenti nuovi (infografiche, clip, tutorial) per gestire in maniera più soddisfacente la comunicazione che avviene all'interno dell'ambulatorio. Sappiamo che il paziente cerca informazioni sul web, ma nell'80% dei casi si rivolge anche al medico: non dobbiamo dissipare questo vantaggio, ma dobbiamo utilizzare strumenti nuovi adatti a uno scenario che si è radicalmente modificato negli ultimi anni, per incontrare i nostri pazienti proprio su quel terreno dove ci vogliono portare. Il tempo per i professionisti è sempre più contratto, ma a volte il modo migliore di investirlo è scegliere di fare un passo verso il paziente, e questo sito vuol essere un 'kit di primo aiuto comunicativo".

"Attraverso questo sito cerchiamo di dare risposte alle tante domande che i cittadini, ma anche i medici, rivolgono rispetto a informazioni che molto spesso non sono corrette - precisa Filippo Anelli, presidente Fnomceo - Il sito mette a disposizione dei medici una banca dati per approfondire gli argomenti e poter rispondere una maniera esaustiva a quelle che sono le problematiche sollevate dai cittadini".

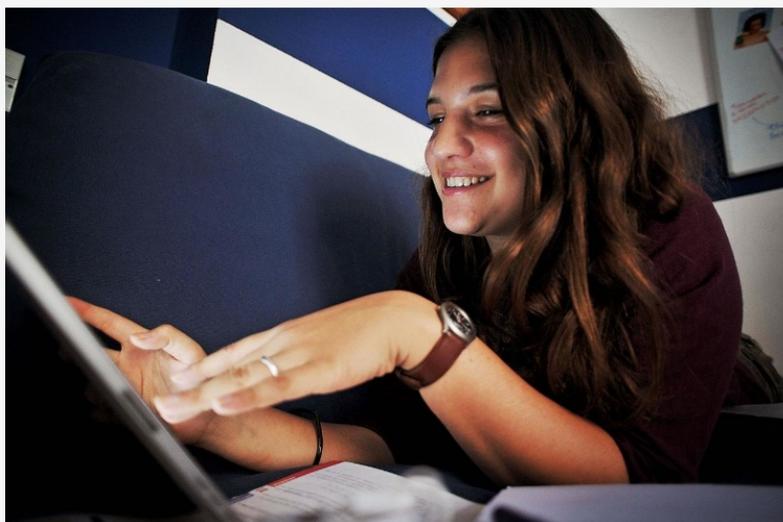
All'evento ha partecipato anche Piero Angela con un intervento sul 'Metodo scientifico vs pseudoscienze', nel quale il noto giornalista ha ribadito la come la "scienza non possa essere democratica", e come non si possa decidere se la Terra è rotonda o meno "con un'alzata di mano o con una consultazione online". Il divulgatore scientifico, infine, ha ribadito come i mezzi di comunicazione "dovrebbero essere rigorosi, attenersi all'evidenza scientifica e non dare spazio a ciarlatani". Servizio di aggiornamento in collaborazione con:



Scritto da: Adnkronos Salute



Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione



Roma, 16 feb. (AdnKronos Salute) - Rispondere ai dubbi dei cittadini in tema di salute, e aiutarli ad orientarsi nel mare di fake news che sempre più spesso "intasano" le bacheche dei social network. È questo l'obiettivo del nuovo sito della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri Dottoremaeveroche (dottoremaeveroche.it), presentato oggi al ministero della Salute in occasione dell'evento "La comunicazione della salute al tempo delle fake news". "L'idea del sito nasce nel novembre 2016, uno dei momenti più caldi per l'affaire vaccini, nel quale informazioni non verificate circolavano in maniera incontrollata, alimentando la sfiducia nei confronti di uno dei presidi sanitari più importanti della storia dell'umanità - spiega all'AdnKronos Salute Alessandro Conte, coordinatore del Gruppo di lavoro composto da medici del Comitato centrale Fnomceo - In quel momento abbiamo deciso di impegnarci in un progetto che fosse destinato ai cittadini, per proteggerli dalla circolazione di false notizie, ma al tempo stesso anche ai professionisti medici. Questo sito nasce per dare risposte a chi sempre più spesso acceda a Internet per cercare informazioni sulla salute e non sempre ha la competenza e la consapevolezza per non incappare in trappole". "Purtroppo - prosegue Conte - sul web circola anche chi non è animato da istinti benevoli. Questo sito si rivolge anche ai medici, dando strumenti nuovi (infografiche, clip, tutorial) per gestire in maniera più soddisfacente la comunicazione che avviene all'interno dell'ambulatorio. Sappiamo che il paziente cerca informazioni sul web, ma nell'80% dei casi si rivolge anche al medico: non dobbiamo dissipare questo vantaggio, ma dobbiamo utilizzare strumenti nuovi adatti a uno scenario che si è radicalmente modificato negli ultimi anni, per incontrare i nostri pazienti proprio su quel terreno dove ci vogliono portare. Il tempo per i professionisti è sempre più contratto, ma a volte il modo migliore di investirlo è scegliere di fare un passo verso il paziente, e questo sito vuol essere un 'kit di primo aiuto comunicativo'". "Attraverso questo sito cerchiamo di dare risposte alle tante domande che i cittadini, ma anche i medici, rivolgono rispetto a informazioni che molto spesso non sono corrette - precisa Filippo Anelli, presidente Fnomceo - Il sito mette a disposizione dei medici una banca dati per approfondire gli argomenti e poter rispondere una maniera esaustiva a quelle che sono le problematiche sollevate dai cittadini". All'evento ha partecipato anche Piero Angela con un intervento sul 'Metodo scientifico vs pseudoscienze', nel quale il noto giornalista ha ribadito la come la "scienza non possa essere democratica", e come non si possa decidere se la Terra è rotonda o meno "con un'alzata di mano o con una consultazione online". Il divulgatore scientifico, infine, ha ribadito come i mezzi di comunicazione "dovrebbero essere rigorosi,

attenersi all'evidenza scientifica e non dare spazio a ciarlatani".



Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione



Roma, 16 feb. (AdnKronos Salute) - Rispondere ai dubbi dei cittadini in tema di salute, e aiutarli ad orientarsi nel mare di fake news che sempre più spesso "intasano" le bacheche dei social network. È questo l'obiettivo del nuovo sito della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri Dottoremaeveroche (dottoremaeveroche.it), presentato oggi al ministero della Salute in occasione dell'evento "La comunicazione della salute al tempo delle fake news".

"L'idea del sito nasce nel novembre 2016, uno dei momenti più caldi per l'affaire vaccini, nel quale informazioni non verificate circolavano in maniera incontrollata, alimentando la sfiducia nei confronti di uno dei presidi sanitari più importanti della storia dell'umanità - spiega all'AdnKronos Salute Alessandro Conte, coordinatore del Gruppo di lavoro composto da medici del Comitato centrale Fnomceo - In quel momento abbiamo deciso di impegnarci in un progetto che fosse destinato ai cittadini, per proteggerli dalla circolazione di false notizie, ma al tempo stesso anche ai professionisti medici. Questo sito nasce per dare risposte a chi sempre più spesso acceda a Internet per cercare informazioni sulla salute e non sempre ha la competenza e la consapevolezza per non incappare in trappole".

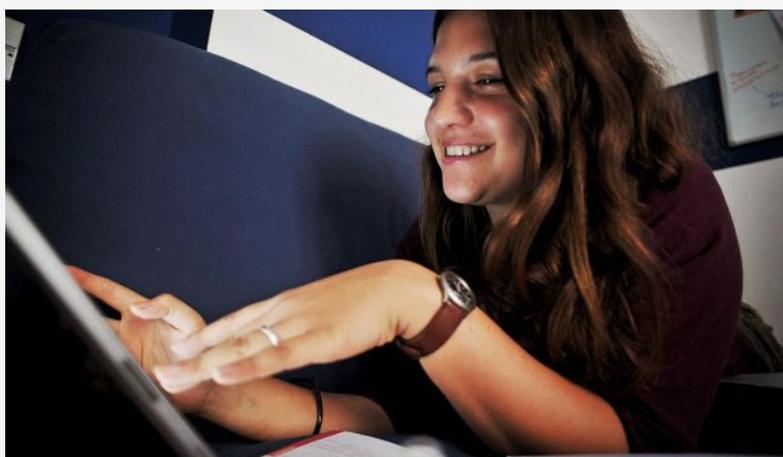
"Purtroppo - prosegue Conte - sul web circola anche chi non è animato da istinti benevoli. Questo sito si rivolge anche ai medici, dando strumenti nuovi (infografiche, clip, tutorial) per gestire in maniera più soddisfacente la comunicazione che avviene all'interno dell'ambulatorio. Sappiamo che il paziente cerca informazioni sul web, ma nell'80% dei casi si rivolge anche al medico: non dobbiamo dissipare questo vantaggio, ma dobbiamo utilizzare strumenti nuovi adatti a uno scenario che si è radicalmente modificato negli ultimi anni, per incontrare i nostri pazienti proprio su quel terreno dove ci vogliono portare. Il tempo per i professionisti è sempre più contratto, ma a volte il modo migliore di investirlo è scegliere di fare un passo verso il paziente, e questo sito vuol essere un 'kit di primo aiuto comunicativo'".

"Attraverso questo sito cerchiamo di dare risposte alle tante domande che i cittadini, ma anche i medici, rivolgono rispetto a informazioni che molto spesso non sono corrette - precisa Filippo Anelli, presidente Fnomceo - Il sito mette a disposizione dei medici una banca dati per approfondire gli argomenti e poter rispondere una maniera esaustiva a quelle che sono le problematiche sollevate dai cittadini".

All'evento ha partecipato anche Piero Angela con un intervento sul 'Metodo scientifico vs pseudoscienze', nel quale il noto giornalista ha ribadito la come la "scienza non possa essere democratica", e come non si possa decidere se la Terra è rotonda o meno "con un'alzata di mano o con una consultazione online". Il divulgatore scientifico, infine, ha ribadito come i mezzi di comunicazione "dovrebbero essere rigorosi, attenersi all'evidenza scientifica e non dare spazio a ciarlatani".



Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione



Presentato al ministero della Salute 'Dottoremaeveroche'

Roma, 16 feb. (AdnKronos Salute) – Rispondere ai dubbi dei cittadini in tema di salute, e aiutarli ad orientarsi nel mare di fake news che sempre più spesso “intasano” le bacheche dei social network. È questo l’obiettivo del nuovo sito della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri Dottoremaeveroche (dottoremaeveroche.it), presentato oggi al ministero della Salute in occasione dell’evento “La comunicazione della salute al tempo delle fake news”.

“L’idea del sito nasce nel novembre 2016, uno dei momenti più caldi per l’affaire vaccini, nel quale informazioni non verificate circolavano in maniera incontrollata, alimentando la sfiducia nei confronti di uno dei presidi sanitari più importanti della storia dell’umanità – spiega all’AdnKronos Salute Alessandro Conte, coordinatore del Gruppo di lavoro composto da medici del Comitato centrale Fnomceo – In quel momento abbiamo deciso di impegnarci in un progetto che fosse destinato ai cittadini, per proteggerli dalla circolazione di false notizie, ma al tempo stesso anche ai professionisti medici. Questo sito nasce per dare risposte a chi sempre più spesso acceda a Internet per cercare informazioni sulla salute e non sempre ha la competenza e la consapevolezza per non incappare in trappole”.

“Purtroppo – prosegue Conte – sul web circola anche chi non è animato da istinti benevoli. Questo sito si rivolge anche ai medici, dando strumenti nuovi (infografiche, clip, tutorial) per gestire in maniera più soddisfacente la comunicazione che avviene all’interno dell’ambulatorio. Sappiamo che il paziente cerca informazioni sul web, ma nell’80% dei casi si rivolge anche al medico: non dobbiamo dissipare questo vantaggio, ma dobbiamo utilizzare strumenti nuovi adatti a uno scenario che si è radicalmente modificato negli ultimi anni, per incontrare i nostri pazienti proprio su quel terreno dove ci vogliono portare. Il tempo per i professionisti è sempre più contratto, ma a volte il modo migliore di investirlo è scegliere di fare un passo verso il paziente, e questo sito vuol essere un ‘kit di primo aiuto comunicativo”.

“Attraverso questo sito cerchiamo di dare risposte alle tante domande che i cittadini, ma anche i medici, rivolgono rispetto a informazioni che molto spesso non sono corrette – precisa Filippo Anelli, presidente Fnomceo – Il sito mette a disposizione dei medici una banca dati per approfondire gli argomenti e poter rispondere una maniera esaustiva a quelle che sono le problematiche sollevate dai cittadini”.

All’evento ha partecipato anche Piero Angela con un intervento sul ‘Metodo scientifico vs pseudoscienze’, nel quale il noto giornalista ha ribadito la come la “scienza non possa essere democratica”, e come non si possa decidere se la Terra è rotonda o meno “con un’alzata di mano

o con una consultazione online”. Il divulgatore scientifico, infine, ha ribadito come i mezzi di comunicazione “dovrebbero essere rigorosi, attenersi all’evidenza scientifica e non dare spazio a ciarlatani”.



Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione



Roma, 16 feb. (AdnKronos Salute) - Rispondere ai dubbi dei cittadini in tema di salute, e aiutarli ad orientarsi nel mare di fake news che sempre più spesso "intasano" le bacheche dei social network. È questo l'obiettivo del nuovo sito della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri Dottoremaeveroche (dottoremaeveroche.it), presentato oggi al ministero della Salute in occasione dell'evento "La comunicazione della salute al tempo delle fake news". "L'idea del sito nasce nel novembre 2016, uno dei momenti più caldi per l'affaire vaccini, nel quale informazioni non verificate circolavano in maniera incontrollata, alimentando la sfiducia nei

confronti di uno dei presidi sanitari più importanti della storia dell'umanità - spiega all'AdnKronos Salute Alessandro Conte, coordinatore del Gruppo di lavoro composto da medici del Comitato centrale Fnomceo - In quel momento abbiamo deciso di impegnarci in un progetto che fosse destinato ai cittadini, per proteggerli dalla circolazione di false notizie, ma al tempo stesso anche ai professionisti medici. Questo sito nasce per dare risposte a chi sempre più spesso acceda a Internet per cercare informazioni sulla salute e non sempre ha la competenza e la consapevolezza per non incappare in trappole". "Purtroppo - prosegue Conte - sul web circola anche chi non è animato da istinti benevoli. Questo sito si rivolge anche ai medici, dando strumenti nuovi (infografiche, clip, tutorial) per gestire in maniera più soddisfacente la comunicazione che avviene all'interno dell'ambulatorio. Sappiamo che il paziente cerca informazioni sul web, ma nell'80% dei casi si rivolge anche al medico: non dobbiamo dissipare questo vantaggio, ma dobbiamo utilizzare strumenti nuovi adatti a uno scenario che si è radicalmente modificato negli ultimi anni, per incontrare i nostri pazienti proprio su quel terreno dove ci vogliono portare. Il tempo per i professionisti è sempre più contratto, ma a volte il modo migliore di investirlo è scegliere di fare un passo verso il paziente, e questo sito vuol essere un 'kit di primo aiuto comunicativo'". "Attraverso questo sito cerchiamo di dare risposte alle tante domande che i cittadini, ma anche i medici, rivolgono rispetto a informazioni che molto spesso non sono corrette - precisa Filippo Anelli, presidente Fnomceo - Il sito mette a disposizione dei medici una banca dati per approfondire gli argomenti e poter rispondere una maniera esaustiva a quelle che sono le problematiche sollevate dai cittadini". All'evento ha partecipato anche Piero Angela con un intervento sul 'Metodo scientifico vs pseudoscienze', nel quale il noto giornalista ha ribadito la come la "scienza non possa essere democratica", e come non si possa decidere se la Terra è rotonda o meno "con un'alzata di mano o con una consultazione online". Il divulgatore scientifico, infine, ha ribadito come i mezzi di comunicazione "dovrebbero essere rigorosi, attenersi all'evidenza scientifica e non dare spazio a ciarlatani".

Leggi anche



Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione



Roma, 16 feb. (AdnKronos Salute) – Rispondere ai dubbi dei cittadini in tema di salute, e aiutarli ad orientarsi nel mare di fake news che sempre più spesso “intasano” le bacheche dei social network. È questo l’obiettivo del nuovo sito della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri Dottoremaeveroche (dottoremaeveroche.it), presentato oggi al ministero della Salute in occasione dell’evento “La comunicazione della salute al tempo delle fake news”.

“L’idea del sito nasce nel novembre 2016, uno dei momenti più caldi per l’affaire vaccini, nel quale informazioni non verificate circolavano in maniera incontrollata, alimentando la sfiducia nei confronti di uno dei presidi sanitari più importanti della storia dell’umanità – spiega all’AdnKronos Salute Alessandro Conte, coordinatore del Gruppo di lavoro composto da medici del Comitato centrale Fnomceo – In quel momento abbiamo deciso di impegnarci in un progetto che fosse destinato ai cittadini, per proteggerli dalla circolazione di false notizie, ma al tempo stesso anche ai professionisti medici. Questo sito nasce per dare risposte a chi sempre più spesso acceda a Internet per cercare informazioni sulla salute e non sempre ha la competenza e la consapevolezza per non incappare in trappole”.

“Purtroppo – prosegue Conte – sul web circola anche chi non è animato da istinti benevoli. Questo sito si rivolge anche ai medici, dando strumenti nuovi (infografiche, clip, tutorial) per gestire in maniera più soddisfacente la comunicazione che avviene all’interno dell’ambulatorio. Sappiamo che il paziente cerca informazioni sul web, ma nell’80% dei casi si rivolge anche al medico: non dobbiamo dissipare questo vantaggio, ma dobbiamo utilizzare strumenti nuovi adatti a uno scenario che si è radicalmente modificato negli ultimi anni, per incontrare i nostri pazienti proprio su quel terreno dove ci vogliono portare. Il tempo per i professionisti è sempre più contratto, ma a volte il modo migliore di investirlo è scegliere di fare un passo verso il paziente, e questo sito vuol essere un ‘kit di primo aiuto comunicativo”.

“Attraverso questo sito cerchiamo di dare risposte alle tante domande che i cittadini, ma anche i medici, rivolgono rispetto a informazioni che molto spesso non sono corrette – precisa Filippo Anelli, presidente Fnomceo – Il sito mette a disposizione dei medici una banca dati per approfondire gli argomenti e poter rispondere una maniera esaustiva a quelle che sono le problematiche sollevate dai cittadini”.

All’evento ha partecipato anche Piero Angela con un intervento sul ‘Metodo scientifico vs pseudoscienze’, nel quale il noto giornalista ha ribadito la come la “scienza non possa essere democratica”, e come non si possa decidere se la Terra è rotonda o meno “con un’alzata di mano o con una consultazione online”. Il divulgatore scientifico, infine, ha ribadito come i mezzi di comunicazione “dovrebbero essere rigorosi, attenersi all’evidenza scientifica e non dare spazio a ciarlatani”.



Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione

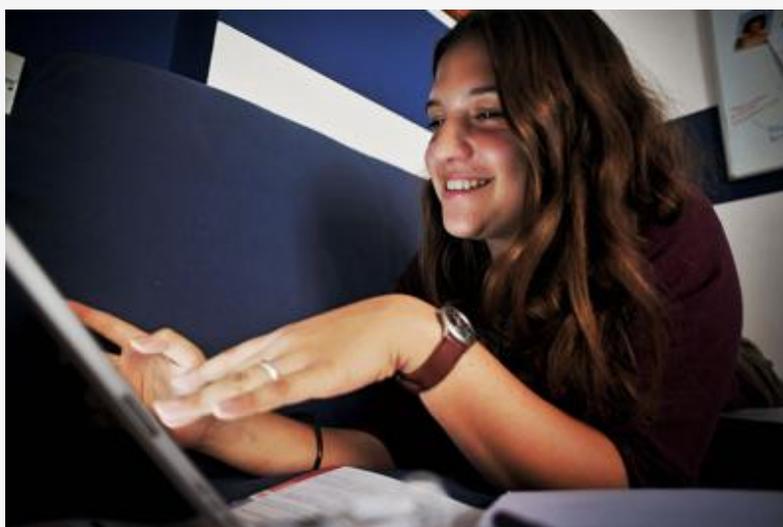


Roma, 16 feb. (AdnKronos Salute) - Rispondere ai dubbi dei cittadini in tema di salute, e aiutarli ad orientarsi nel mare di fake news che sempre più spesso "intasano" le bacheche dei social network. È questo l'obiettivo del nuovo sito della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri Dottoremaeveroche (dottoremaeveroche.it), presentato oggi al ministero della Salute in occasione dell'evento "La comunicazione della salute al tempo delle fake news". "L'idea del sito nasce nel novembre 2016, uno dei momenti più caldi per l'affaire vaccini, nel quale informazioni non verificate

circolavano in maniera incontrollata, alimentando la sfiducia nei confronti di uno dei presidi sanitari più importanti della storia dell'umanità - spiega all'AdnKronos Salute Alessandro Conte, coordinatore del Gruppo di lavoro composto da medici del Comitato centrale Fnomceo - In quel momento abbiamo deciso di impegnarci in un progetto che fosse destinato ai cittadini, per proteggerli dalla circolazione di false notizie, ma al tempo stesso anche ai professionisti medici. Questo sito nasce per dare risposte a chi sempre più spesso acceda a Internet per cercare informazioni sulla salute e non sempre ha la competenza e la consapevolezza per non incappare in trappole". "Purtroppo - prosegue Conte - sul web circola anche chi non è animato da istinti benevoli. Questo sito si rivolge anche ai medici, dando strumenti nuovi (infografiche, clip, tutorial) per gestire in maniera più soddisfacente la comunicazione che avviene all'interno dell'ambulatorio. Sappiamo che il paziente cerca informazioni sul web, ma nell'80% dei casi si rivolge anche al medico: non dobbiamo dissipare questo vantaggio, ma dobbiamo utilizzare strumenti nuovi adatti a uno scenario che si è radicalmente modificato negli ultimi anni, per incontrare i nostri pazienti proprio su quel terreno dove ci vogliono portare. Il tempo per i professionisti è sempre più contratto, ma a volte il modo migliore di investirlo è scegliere di fare un passo verso il paziente, e questo sito vuol essere un 'kit di primo aiuto comunicativo". "Attraverso questo sito cerchiamo di dare risposte alle tante domande che i cittadini, ma anche i medici, rivolgono rispetto a informazioni che molto spesso non sono corrette - precisa Filippo Anelli, presidente Fnomceo - Il sito mette a disposizione dei medici una banca dati per approfondire gli argomenti e poter rispondere una maniera esaustiva a quelle che sono le problematiche sollevate dai cittadini". All'evento ha partecipato anche Piero Angela con un intervento sul 'Metodo scientifico vs pseudoscienze', nel quale il noto giornalista ha ribadito la come la "scienza non possa essere democratica", e come non si possa decidere se la Terra è rotonda o meno "con un'alzata di mano o con una consultazione online". Il divulgatore scientifico, infine, ha ribadito come i mezzi di comunicazione "dovrebbero essere rigorosi, attenersi all'evidenza scientifica e non dare spazio a ciarlatani".



Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione



Roma, 16 feb. (AdnKronos Salute) – Rispondere ai dubbi dei cittadini in tema di salute, e aiutarli ad orientarsi nel mare di fake news che sempre più spesso “intasano” le bacheche dei social network. È questo l’obiettivo del nuovo sito della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri Dottoremaeveroche (dottoremaeveroche.it), presentato oggi al ministero della Salute in occasione dell’evento “La comunicazione della salute al tempo delle fake news”.

“L’idea del sito nasce nel novembre 2016, uno dei momenti più caldi per l’affaire vaccini, nel quale informazioni non verificate circolavano in maniera incontrollata, alimentando la sfiducia nei confronti di uno dei presidi sanitari più importanti della storia dell’umanità – spiega all’AdnKronos Salute Alessandro Conte, coordinatore del Gruppo di lavoro composto da medici del Comitato centrale Fnomceo – In quel momento abbiamo deciso di impegnarci in un progetto che fosse destinato ai cittadini, per proteggerli dalla circolazione di false notizie, ma al tempo stesso anche ai professionisti medici. Questo sito nasce per dare risposte a chi sempre più spesso acceda a Internet per cercare informazioni sulla salute e non sempre ha la competenza e la consapevolezza per non incappare in trappole”.

“Purtroppo – prosegue Conte – sul web circola anche chi non è animato da istinti benevoli. Questo sito si rivolge anche ai medici, dando strumenti nuovi (infografiche, clip, tutorial) per gestire in maniera più soddisfacente la comunicazione che avviene all’interno dell’ambulatorio. Sappiamo che il paziente cerca informazioni sul web, ma nell’80% dei casi si rivolge anche al medico: non dobbiamo dissipare questo vantaggio, ma dobbiamo utilizzare strumenti nuovi adatti a uno scenario che si è radicalmente modificato negli ultimi anni, per incontrare i nostri pazienti proprio su quel terreno dove ci vogliono portare. Il tempo per i professionisti è sempre più contratto, ma a volte il modo migliore di investirlo è scegliere di fare un passo verso il paziente, e questo sito vuol essere un ‘kit di primo aiuto comunicativo”.

“Attraverso questo sito cerchiamo di dare risposte alle tante domande che i cittadini, ma anche i medici, rivolgono rispetto a informazioni che molto spesso non sono corrette – precisa Filippo Anelli, presidente Fnomceo – Il sito mette a disposizione dei medici una banca dati per approfondire gli argomenti e poter rispondere una maniera esaustiva a quelle che sono le problematiche sollevate dai cittadini”.

All’evento ha partecipato anche Piero Angela con un intervento sul ‘Metodo scientifico vs pseudoscienze’, nel quale il noto giornalista ha ribadito la come la “scienza non possa essere

democratica”, e come non si possa decidere se la Terra è rotonda o meno “con un'alzata di mano o con una consultazione online”. Il divulgatore scientifico, infine, ha ribadito come i mezzi di comunicazione “dovrebbero essere rigorosi, attenersi all'evidenza scientifica e non dare spazio a ciarlatani”.



Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione

diventa fan Roma, 16 feb. (AdnKronos Salute) 17:57

Rispondere ai dubbi dei cittadini in tema di salute, e aiutarli ad orientarsi nel mare di fake news che sempre più spesso "intasano" le bacheche dei social network.

È questo l'obiettivo del nuovo sito della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri Dottoremaeveroche (dottoremaeveroche.it), presentato oggi al ministero della Salute in occasione dell'evento "La comunicazione della salute al tempo delle fake news". L'idea del sito nasce nel novembre 2016, uno dei momenti più caldi per l'affaire vaccini, nel quale informazioni non verificate circolavano in maniera incontrollata, alimentando la sfiducia nei confronti di uno dei presidi sanitari più importanti della storia dell'umanità - spiega all'AdnKronos Salute Alessandro Conte, coordinatore del Gruppo di lavoro composto da medici del Comitato centrale Fnomceo - In quel momento abbiamo deciso di impegnarci in un progetto che fosse destinato ai cittadini, per proteggerli dalla circolazione di false notizie, ma al tempo stesso anche ai professionisti medici.

Questo sito nasce per dare risposte a chi sempre più spesso acceda a Internet per cercare informazioni sulla salute e non sempre ha la competenza e la consapevolezza per non incappare in trappole".

"Purtroppo - prosegue Conte - sul web circola anche chi non è animato da istinti benevoli.

Questo sito si rivolge anche ai medici, dando strumenti nuovi (infografiche, clip, tutorial) per gestire in maniera più soddisfacente la comunicazione che avviene all'interno dell'ambulatorio.

Sappiamo che il paziente cerca informazioni sul web, ma nell'80% dei casi si rivolge anche al medico: non dobbiamo dissipare questo vantaggio, ma dobbiamo utilizzare strumenti nuovi adatti a uno scenario che si è radicalmente modificato negli ultimi anni, per incontrare i nostri pazienti proprio su quel terreno dove ci vogliono portare.

Il tempo per i professionisti è sempre più contratto, ma a volte il modo migliore di investirlo è scegliere di fare un passo verso il paziente, e questo sito vuol essere un 'kit di primo aiuto comunicativo'. "Attraverso questo sito cerchiamo di dare risposte alle tante domande che i cittadini, ma anche i medici, rivolgono rispetto a informazioni che molto spesso non sono corrette - precisa Filippo Anelli, presidente Fnomceo - Il sito mette a disposizione dei medici una banca dati per approfondire gli argomenti e poter rispondere una maniera esaustiva a quelle che sono le problematiche sollevate dai cittadini".

All'evento ha partecipato anche Piero Angela con un intervento sul 'Metodo scientifico vs pseudoscienze', nel quale il noto giornalista ha ribadito la come la "scienza non possa essere democratica", e come non si possa decidere se la Terra è rotonda o meno "con un'alzata di mano o con una consultazione online".

Il divulgatore scientifico, infine, ha ribadito come i mezzi di comunicazione "dovrebbero essere rigorosi, attenersi all'evidenza scientifica e non dare spazio a ciarlatani".



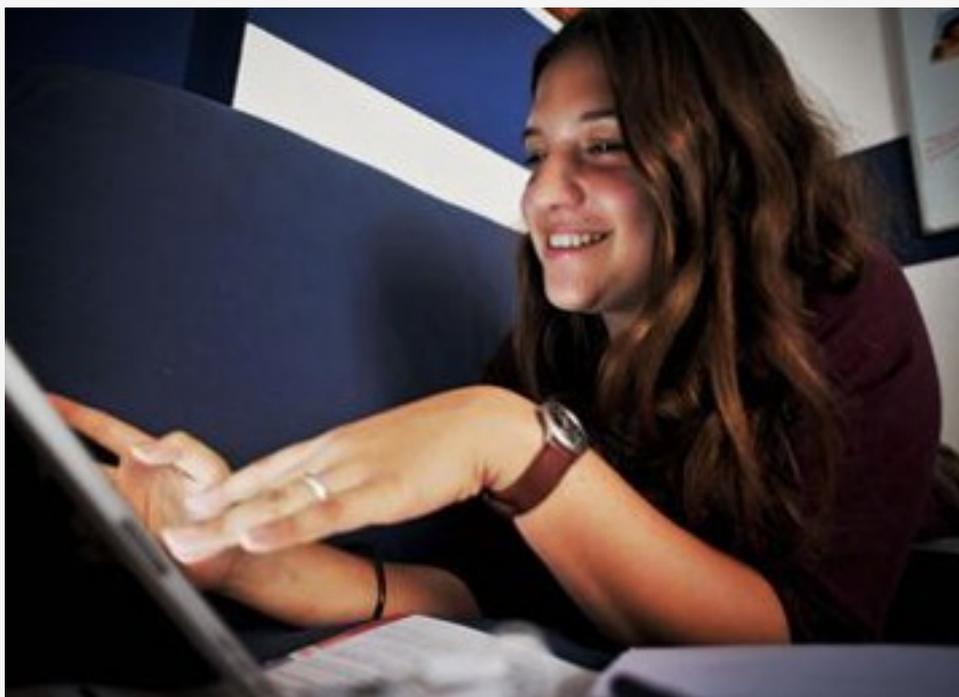
Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione

Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione : Presentato al ministero della Salute 'Dottoremaeveroche' Roma, 16 feb. (AdnKronos Salute) - Rispondere ai dubbi dei cittadini in tema di salute, e aiutarli ad orientarsi nel mare di fake news che sempre più spesso "intasano" le bacheche dei social network. È questo l'obiettivo del nuovo sito della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri Dottoremaeveroche (dottoremaeveroche.it), presentato oggi al ministero della Salute in occasione dell'evento "La comunicazione della salute al tempo delle fake news". "L'idea del sito nasce nel novembre 2016, uno dei momenti più caldi per l'affaire vaccini, nel quale informazioni non verificate circolavano in maniera incontrollata, alimentando la sfiducia nei confronti di uno dei presidi sanitari più importanti della storia dell'umanità - spiega all'AdnKronos Salute Alessandro Conte, coordinatore del Gruppo di lavoro composto da medici del Comitato centrale Fnomceo - In quel momento abbiamo deciso di impegnarci in un progetto che fosse destinato ai cittadini, per proteggerli dalla circolazione di false notizie, ma al tempo stesso anche ai professionisti medici. Questo sito nasce per dare risposte a chi sempre più spesso acceda a Internet per cercare informazioni sulla salute e non sempre ha la competenza e la consapevolezza per non incappare in trappole". "Purtroppo - prosegue Conte - sul web circola anche chi non è animato da istinti benevoli. Questo sito si rivolge anche ai medici, dando strumenti nuovi (infografiche, clip, tutorial) per gestire in maniera più soddisfacente la comunicazione che avviene all'interno dell'ambulatorio. Sappiamo che il paziente cerca informazioni sul web, ma nell'80% dei casi si rivolge anche al medico: non dobbiamo dissipare questo vantaggio, ma dobbiamo utilizzare strumenti nuovi adatti a uno scenario che si è radicalmente modificato negli ultimi anni, per incontrare i nostri pazienti proprio su quel terreno dove ci vogliono portare. Il tempo per i professionisti è sempre più contratto, ma a volte il modo migliore di investirlo è scegliere di fare un passo verso il paziente, e questo sito vuol essere un "kit di primo aiuto comunicativo". "Attraverso questo sito cerchiamo di dare risposte alle tante domande che i cittadini, ma anche i medici, rivolgono rispetto a informazioni che molto spesso non sono corrette - precisa Filippo Anelli, presidente Fnomceo - Il sito mette a disposizione dei medici una banca dati per approfondire gli argomenti e poter rispondere una maniera esaustiva a quelle che sono le problematiche sollevate dai cittadini". All'evento ha partecipato anche Piero Angela con un intervento sul 'Metodo scientifico vs pseudoscienze', nel quale il noto giornalista ha ribadito la come la "scienza non possa essere democratica", e come non si possa decidere se la Terra è rotonda o meno "con un'alzata di mano o con una consultazione online". Il divulgatore scientifico, infine, ha ribadito come i mezzi di comunicazione "dovrebbero essere rigorosi, attenersi all'evidenza scientifica e non dare spazio a ciarlatani".



Sanità: bufale e fake news, Fnomceo lancia sito sulla buona informazione

torna alla lista 16 febbraio 2018- 17:57 Presentato al ministero della Salute 'Dottoremaeveroche'



Roma, 16 feb. (AdnKronos Salute) - Rispondere ai dubbi dei cittadini in tema di salute, e aiutarli ad orientarsi nel mare di fake news che sempre più spesso "intano" le bacheche dei social network. È questo l'obiettivo del nuovo sito della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri Dottoremaeveroche (dottoremaeveroche.it), presentato oggi al ministero della Salute in occasione dell'evento "La comunicazione della salute al tempo delle fake news". "L'idea del sito nasce nel novembre 2016, uno dei momenti più caldi per l'affaire vaccini, nel quale informazioni non verificate circolavano in maniera incontrollata, alimentando la sfiducia nei confronti di uno dei presidi sanitari più importanti della storia dell'umanità - spiega all'AdnKronos Salute Alessandro Conte, coordinatore del Gruppo di lavoro composto da medici del Comitato centrale Fnomceo - In quel momento abbiamo deciso di impegnarci in un progetto che fosse destinato ai cittadini, per proteggerli dalla circolazione di false notizie, ma al tempo stesso anche ai professionisti medici. Questo sito nasce per dare risposte a chi sempre più spesso acceda a Internet per cercare informazioni sulla salute e non sempre ha la competenza e la consapevolezza per non incappare in trappole". "Purtroppo - prosegue Conte - sul web circola anche chi non è animato da istinti benevoli. Questo sito si rivolge anche ai medici, dando strumenti nuovi (infografiche, clip, tutorial) per gestire in maniera più soddisfacente la comunicazione che avviene all'interno dell'ambulatorio. Sappiamo che il paziente cerca informazioni sul web, ma nell'80% dei casi si rivolge anche al medico: non dobbiamo dissipare questo vantaggio, ma dobbiamo utilizzare strumenti nuovi adatti a uno scenario che si è radicalmente modificato negli ultimi anni, per incontrare i nostri pazienti proprio su quel terreno dove ci vogliono portare. Il tempo per i professionisti è sempre più contratto, ma a volte il modo migliore di investirlo è scegliere di fare un passo verso il paziente, e questo sito vuol essere un 'kit di primo aiuto comunicativo'". "Attraverso questo sito cerchiamo di dare risposte alle tante domande che i cittadini, ma anche i medici, rivolgono rispetto a informazioni che molto spesso non sono corrette - precisa Filippo Anelli, presidente Fnomceo - Il sito mette a disposizione dei

medici una banca dati per approfondire gli argomenti e poter rispondere una maniera esaustiva a quelle che sono le problematiche sollevate dai cittadini". All'evento ha partecipato anche Piero Angela con un intervento sul 'Metodo scientifico vs pseudoscienze', nel quale il noto giornalista ha ribadito la come la "scienza non possa essere democratica", e come non si possa decidere se la Terra è rotonda o meno "con un'alzata di mano o con una consultazione online". Il divulgatore scientifico, infine, ha ribadito come i mezzi di comunicazione "dovrebbero essere rigorosi, attenersi all'evidenza scientifica e non dare spazio a ciarlatani".



Fake news, un problema di salute. Nel mirino diete, stili di vita, intolleranze alimentari

Home / Sanità

Sanità

tags: Dieta , Stile di vita , Intolleranza al glucosio , Intolleranza al lattosio , Fake news



Comunicare bene la salute fa bene alla salute. È questo lo slogan alla base dell'iniziativa, presentata oggi, della Fnomceo, la Federazione degli ordini dei medici, contro le bufale sulla salute: un portale, Dottoremaeveroche, che si propone di rispondere ai principali dubbi sulla salute dei cittadini, che cerca di sfatare false notizie, fornendo informazioni scientificamente validate, ma che può essere un punto di riferimento anche per gli operatori sanitari. Il sito è stato presentato nell'ambito dell'evento "La comunicazione della Salute al tempo delle fake news: il ruolo del giornalista quale 'garante' dell'informazione", presso il Ministero della Salute e si pone l'obiettivo di «offrire alla popolazione un'informazione accessibile, scientificamente solida e

sempre trasparente». «La Scienza deve essere compresa da tutti. Solo così è possibile tutelare la propria salute e quella della comunità intera» si legge nelle pagine introduttive del sito in un editoriale a firma di **Cosimo Nume**, responsabile comunicazione Fnomceo, mentre «Le "bufale" o "fake news", fenomeno purtroppo quanto mai moderno -oggi incidono pesantemente sulla salute». Tanti i focus tra cui anche attenzione alla prevenzione: «Nella prevenzione primaria e secondaria delle principali patologie, in particolare quelle croniche, ruolo fondamentale è costituito dall'adozione di corretti stili di vita» spiega nel suo editoriale **Gianluigi Spata**, presidente Ordine dei medici di Como. «Le malattie croniche (malattie cardiovascolari, bronchite cronica, diabete, tumori, ecc) sono in costante crescita in Italia e nel mondo e causa di aumentate disabilità e mortalità». In uno «scenario così preoccupante è bene quindi ricordare che al fianco della terapia farmacologica tradizionale assume un ruolo molto importante adottare una serie di misure comportamentali come l'abolizione del fumo, un moderato consumo di alcool, l'attività fisica e una corretta alimentazione». Ma, continua, «proprio l'alimentazione è il campo dove maggiormente si reperiscono informazioni scorrette e non scientificamente provate che arrivano a costituire, in alcune situazioni, un pericolo per la salute del cittadino. Purtroppo le bufale sul cibo sono tantissime e trovano in Internet un amplificatore micidiale delle notizie più svariate, arrivando a portare alla diffusione di consigli dietetici molto pericolosi per la salute del cittadino. In modo particolare moltissime patologie sono erroneamente ricondotte ad allergie o intolleranze alimentari (obesità, sovrappeso, disturbi gastroenterici e dermatologici e così via) e quindi abbondano consigli a diete di esclusione (le più gettonate quelle prive di glutine) che potrebbero provocare anche deficit nutrizionali importanti, soprattutto se adottati in età pediatrica o in pazienti che sono affetti anche da patologie croniche. Per non parlare dei test diagnostici per le intolleranze alimentari in vivo (vega test, biorisonanza, pulse test, test del capello, dria test, test kinesiologico, iridologia ecc.) o in vitro, su sangue venoso o capillare (test di citotossicità) che sono pubblicizzati e utilizzati da anni ma che in realtà non hanno mai dimostrato, in studi scientifici controllati, la loro attendibilità e riproducibilità. L'alimentazione, e quindi la dieta, è a tutti gli effetti una terapia e come tale deve essere prescritta da un medico, l'unico che dopo un'attenta valutazione clinica e una corretta anamnesi alimentare, completata da mezzi diagnostici validati, può decidere quale programma alimentare prescrivere al proprio paziente. È quindi opportuno che il cittadino sia informato adeguatamente sul rischio che può correre utilizzando informazioni non scientifiche e fuorvianti, anche se apparentemente affascinanti e di semplice utilizzo, che trova pubblicizzate su siti o canali non scientificamente attendibili. Il sito

"dottoremaveroche" della FNOMCeO è aperto a tutti coloro che vogliono risposte serie a qualsiasi quesito medico, in contrapposizione a tutte quelle notizie false definite "fake news"».

Francesca Giani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per accedere è necessaria l'iscrizione a Medikey

Il contenuto da lei richiesto è protetto ai sensi della circolare MIN.SAN. Dipartimento Valutazione Farmaci e Farmacovigilanza n.800.I/15/1267 del 22 marzo 2000. Per accedere è necessaria l'iscrizione a Medikey
Medikey è il servizio per il riconoscimento dei medici italiani e per l'iscrizione ad aree web a loro riservate.

— *Clicca sulla stellina per esprimere il tuo gradimento*

— (0 voti / media 0)

Interessante

ultimi articoli della sezione 16-02-2018 | Fondo sanitario, Conferenza delle Regioni approva riparto 2018: oltre 110 miliardi

— 16-02-2018 | Biosimilari, Tar: sì a linee guida Piemonte che favoriscono sostituzione
16-02-2018 | Giornata Raccolta Farmaco, crescono farmaci raccolti e le farmacie aderenti



Arriva Dottoremaeveroche, il sito FNOMCeO per la buona informazione sulla salute



Un sito per i cittadini che aiuta i medici a rispondere ai dubbi dei pazienti con informazioni corrette e scientificamente provate. E' questo lo scopo di Dottoremaeveroche, il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri presentato oggi al Ministero della Salute di Lungotevere Ripa 1 alla presenza del Ministro della Salute Beatrice Lorenzin. Il sito è raggiungibile a questi link: www.dottoremaeveroche.it.

"Dottoremaeveroche si compone di una sezione contro le fake news, dedicata al cittadino, che potrà trovare risposte semplici ed argomentate alle più comuni domande in tema di salute, e di una sezione dedicata agli operatori con un vero e proprio "kit di primo soccorso comunicativo" composto da infografiche e brevi clip, da condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di determinati argomenti," sottolinea **Alessandro Conte**, Coordinatore del Gruppo di Lavoro composto da medici del Comitato Centrale FNOMCeO, giornalisti scientifici, comunicatori e debunker, e che si appoggia a un board composto dalle Società Scientifiche che hanno dato la loro adesione. Sul sito anche temi più istituzionali come ad esempio cosa è il consenso informato.

Per ora nessuna informazione sull'odontoiatria (noi non ne abbiamo trovate) ma siamo sicuri che anche la salute orale avrà uno spazio importante nel portatile aiutando i cittadini a valutare, anche, le mirabolanti promesse lette sulle pubblicità, sui giornali o sentite per radio o in televisione.

"Ogni messaggio in ambito sanitario deve poggiare su solide basi scientifiche, trasparenti ed accessibili a qualsiasi lettore", continua Conte. "Questo è un elemento ineliminabile per la buona comunicazione in sanità, esattamente come deve accadere nella vita lavorativa di ogni giorno di ogni medico: ad ogni messaggio deve corrispondere un'evidenza resa fruibile per il paziente, ma altrettanto facilmente reperibile per quanti volessero verificarla o approfondirla".

"Le "bufale" o "fake news", fenomeno purtroppo quanto mai moderno- che oggi incidono pesantemente sulla salute- rischiano di trasformarsi in vere e proprie azioni criminose, colpevolmente sostenute o meno da interessi economici, o soltanto dalla scellerata supponenza dell'ignorante" - afferma **Cosimo Nume**, Coordinatore Area Strategica Comunicazione

FNOMCeO. "In un mondo dove a volte la gente rischia di rimanere vittima di fake news sulla salute o, peggio, di false terapie, il sito vuole dare un piccolo contributo di certezza partendo dalle evidenze scientifiche, da quello che la scienza ha dimostrato, quello che è riproducibile, quello che noi chiamiamo verità scientifica" conclude Filippo Anelli, presidente FNOMCeO.



Salute, nasce il portale dei medici contro le fake news su cure e malattie



16 febbraio 2018 in Cronaca Italiana by ItaliaNews 0 Comments

ROMA – Si intitola “Dottore, ma è vero che...?”, ed è online da oggi all’indirizzo www.dottoremaeveroche.it o anche <https://dottoremaeveroche.it>, il portale web creato dai medici d’Italia per smontare le fake news sulla salute e rafforzare il rapporto con i pazienti. L’iniziativa è della Fnomceo, la Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e odontoiatri, e parte dalla constatazione che “le bufale, quando incidono sulla salute, rischiano di trasformarsi in vere e proprie azioni criminose, sostenute da interessi economici o solo dall’ignoranza”, spiega Cosimo Nume, responsabile comunicazione Fnomceo. “Da qui è partito il nostro lavoro, che si è avvalso dell’apporto di un board scientifico di altissimo livello e di un team di esperti comunicatori”.

Risposte ai pazienti e “pronto soccorso” per gli operatori

“Dottoremaeveroche” si compone di due sezioni. Una contro le fake news, dedicata al cittadino, che vi troverà risposte semplici e argomentate alle domande più comuni in tema di salute. Un’altra per gli operatori, con un vero e proprio “kit di primo soccorso comunicativo” fatto di infografiche e brevi clip, da condividere con i pazienti durante la spiegazione di determinati argomenti.

Impegnarsi contro le bufale è un po’ come provare a “svuotare un lago con un secchiello”, spiega Alessandro Conte, che ha coordinato il gruppo di lavoro Fnomceo: “Molta fatica, illusorio abbassamento del livello nei mesi secchi e frustrazione alla nuova stagione delle piogge”. Per questo serve “una diga, da costruire rilanciando il senso critico” e l’autonomia decisionale dei ragazzi, gli adulti di domani”.

Dai vaccini alle terapie anticancro ai fiori di Bach

Nella sezione anti-fake news, le schede curate dagli esperti dei vari settori illustrano l’utilità dei principali farmaci, come la differenza tra i generici e i loro corrispettivi “di marca”. Il sito dà spiegazioni sulla necessità degli esami diagnostici (“Ho mal di schiena, devo fare subito una risonanza?”), e offre una guida per orientarsi tra le cure naturali e alternative, dagli integratori (“È vero che la vitamina D previene le fratture?”) alla pranoterapia passando per i fiori di Bach e pratiche divenute “alla moda” come quella di mangiare la placenta.

Chi ha dubbi potrà verificare ad esempio se la profilassi antinfluenzale può provocare l’influenza, o se è vero che i vaccini contengono metalli pesanti, così come approfondire l’assenza di correlazione scientifica tra i vaccini e l’insorgere dell’autismo. Ci sono poi schede che ricordano i consigli della nonna, spaziando dagli stili di vita (“Non bisogna fare il bagno dopo mangiato?”)

alle regole per una corretta alimentazione (“Mangiare cioccolato fa bene?”, “La dieta Dukan è salutare?”). Fino a quesiti come: “L’aloe vera cura il cancro?” e viceversa: “Microonde, cellulari o wifi possono causarlo?”. Tutte domande che i medici italiani si sentono porre ogni giorno dai pazienti che, magari, si sono informati prima su siti poco affidabili, o hanno letto distrattamente un titolo di giornale.

Un argine contro il virus delle bufale

Un lavoro nato dalla consapevolezza che, benché l’Oms consideri la correttezza e completezza dell’informazione una delle strategie chiave per promuovere la salute, “spesso ai pazienti arriva una comunicazione che disorienta. E vincono le fake news, che si diffondono come le malattie: in maniera virale”, conclude Simona Dainotto, presidente della European association on consumer information (Eaci).

Il medico, ricorda Filippo Anelli, presidente Fnomceo, “nel suo lavoro come nel suo ruolo sociale, deve attenersi alle evidenze scientifiche: deve farlo per legge, per dovere deontologico e senso etico”. Questo lo spirito del portale, che vuole “sensibilizzare i cittadini sui temi cruciali della sanità, rinsaldando il rapporto di fiducia tra medico e paziente” spesso messo a dura prova “per ragioni politiche, economiche e organizzative”. Ecco perché in un mondo dove “la gente rischia di rimanere vittima di fake news sulla salute o, peggio, di false terapie, il sito vuole dare un piccolo contributo di certezza partendo da quello che noi chiamiamo verità scientifica”.

Fonte: Repubblica.it – Sezione Cronaca site-repubblica.it

Articoli che potrebbero interessarti

Milan, ecco il piano di Fassone per rifinanziare i... Maltrattava bimbi cui insegnava, denuncia In

32 scatti l’Umbria nel post terremoto del... Giornata nazionale del gatto: ecco come festeggiar...

By Robert Hardman In Macerata, Italy, For The Dail... Russia-Trump inquiry: President says ‘no col... Invia Report sui Contenuti

• Issue: *

Pagina non funzionante Contenuti Razziali Contenuto riservato a soli adulti Problemi di Copyright Chiedo eliminazione della notizie da ItaliaPerMe

• Your Name: *

• Your Email: *

• Details: *

Invia il report





Salute. «Dottore ma è vero che?»: tutte le risposte sul portale contro le bufale

venerdì 16 febbraio 2018 Nasce il sito fatto dai medici per rispondere a tutte le domande e i dubbi dei cittadini: dai vaccini alle medicine passando per omeopatia e abitudini alimentari. «Basta fake news»

La home page del sito della Fnomceo contro le bufale

«Dottore, ma è vero che non si deve fare il bagno dopo mangiato? E che la cioccolata fa bene? Dottore, ma è vero che parlare troppo al cellulare fa venire il cancro? E i vaccini, è vero che causano l'autismo?». Sono domande che i medici italiani si sentono porre tutti i giorni dai loro pazienti che, magari, si sono informati prima su siti non sempre affidabili, o hanno "orecchiato" qualcosa in tv, o letto distrattamente un titolo di giornale. Ora, a rispondere - e ad aiutare i medici a rispondere - ai dubbi dei cittadini arriva Dottoremaeveroche, il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri che è online da oggi pomeriggio alle 14,30 agli indirizzi www.dottoremaeveroche.it e <https://dottoremaeveroche.it>.

Non solo risposte, anche infografiche e clip

Il sito si compone di una sezione contro le fake news, dedicata al cittadino, che potrà trovare risposte semplici ed argomentate alle più comuni domande in tema di salute, e di una sezione dedicata agli operatori con un vero e proprio "kit di primo soccorso comunicativo" composto da infografiche e brevi clip «da condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di determinati argomenti», ha sottolineato Alessandro Conte, coordinatore del Gruppo di Lavoro composto da medici del Comitato Centrale Fnomceo, giornalisti scientifici, comunicatori e debunker, e che si appoggia a un board composto dalle Società Scientifiche che hanno dato la loro adesione.

Le bufale, fenomeno purtroppo quanto mai moderno - che oggi incidono pesantemente sulla salute - «rischiano di trasformarsi in vere e proprie azioni criminose, colpevolmente sostenute o meno da interessi economici, o soltanto dalla scellerata supponenza dell'ignorante», afferma Cosimo Nume, Coordinatore Area Strategica Comunicazione Fnomceo e responsabile scientifico del Convegno. «In un mondo dove a volte la gente rischia di rimanere vittima di fake news sulla salute o, peggio, di false terapie, il sito vuole dare un piccolo contributo di certezza partendo dalle evidenze scientifiche, da quello che la scienza ha dimostrato, quello che è riproducibile, quello che noi chiamiamo verità scientifica» conclude Filippo Anelli, presidente Fnomceo.

© Riproduzione riservata

-
-
-
-

ARGOMENTI:

- Attualità



"Dottore ma è vero che?", online il sito dei medici contro le false notizie



ROMA - Dalla falsa correlazione tra vaccini e autismo agli effetti 'miracolosi' di alcune sostanze contro tumori e Aids, le fake news in sanità corrono veloci in rete e si - diffondono sotto l'effetto moltiplicatore delle condivisioni, spesso acritiche, sui social network. Per contrastare questo fenomeno e' da oggi online (agli indirizzi www.dottoremaeveroche.it e <https://dottoremaeveroche.it>) 'Dottoremaeveroche', il nuovo sito della Fnomceo (Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri) che si rivolge da un lato ai cittadini, per rispondere ai loro principali dubbi sulla salute, dall'altro ai medici di famiglia, destinatari di nuovi strumenti (video, infografiche e schede riassuntive) per chiarire le paure dei loro assistiti.

La presentazione del portale e' avvenuta oggi a Roma, nella sede del ministero della Salute, nell'ambito del corso di formazione 'La comunicazione della salute al tempo delle fake news: il ruolo del giornalista quale 'garante' dell'informazione'. Intanto anche gli youtuber romani Lorenzo Tiberia e Leonardo Bocci, in arte gli Actual, sono scesi in campo a fianco dei medici realizzando un video ironico sul tema delle 'fake news' in sanità, proiettato sempre oggi in occasione dell'evento.

"Le 'bufale' o 'fake news', quando incidono sulla salute rischiano di trasformarsi in vere e proprie azioni criminali - spiega Cosimo Nume, responsabile Area Strategica Comunicazione Fnomceo - colpevolmente sostenute o meno da interessi economici, o soltanto dalla scellerata supponenza dell'ignorante. Da questa premessa e' partito il nostro lavoro con il prezioso apporto di esperti comunicatori e di un board scientifico di altissimo spessore, oltre ad un team tecnico di comunicazione".

Continua Alessandro Conte, coordinatore del Gruppo di lavoro Fnomceo per il sito: "C'è la consapevolezza che concentrare tutti i nostri sforzi e risorse a contrastare le fake news o bufale corrisponderebbe al tentativo di svuotare un lago usando dei secchielli: molta fatica, un illusorio abbassamento del livello nei mesi d'estate più secchi ed altrettanta frustrazione alla successiva

stagione delle piogge. Bene, dunque, che i medici elaborino strategie comunicative nuove con il supporto degli esperti di settore, bene che le istituzioni sostengano quanti già impegnati a garantire un'informazione sanitaria trasparente ed accessibile. Ma nell'agenda politica i lavori della diga vanno cominciati adesso, rilanciando il senso critico e l'autonomia decisionale degli adulti di domani, con integrazioni efficaci e credibili ai percorsi formativi".

Il medico, nell'esercizio della sua professione ma anche nel suo ruolo sociale, deve quindi attenersi alle migliori evidenze scientifiche disponibili. "Deve farlo per legge, come chiaramente ribadito dagli ultimi provvedimenti approvati dal Parlamento- aggiunge ancora Filippo Anelli, presidente Fnomceo-deve farlo per dovere deontologico; deve farlo per senso etico, non solo nei confronti dei pazienti ma dell'intera società'. Quando come ordine, come rappresentanti della professione, parliamo in pubblico, organizziamo convegni, campagne di informazione, corsi di aggiornamento, dobbiamo sempre tenere presente che noi siamo l'ente posto dalla legge a garantire la qualità della professione medica e la tutela del diritto alla salute. E la salute-conclude- si tutela anche con la diffusione di un'informazione trasparente e veritiera". (DIRE)



Dottoremaeveroche: sito Fnomceo per buona informazione su salute



- Salute

Venerdì 16 febbraio 2018 - 16:02

I medici italiani dichiarano guerra alle fake news

Roma, 16 feb. (askanews) – “Dottore, ma è vero che non si deve fare il bagno dopo mangiato? Dottore, ma è vero che la cioccolata fa bene? Dottore, ma è vero che parlare troppo al cellulare fa venire il cancro?”. Sono domande che i medici italiani si sentono porre tutti i giorni dai loro pazienti che, magari, si sono informati prima su siti non sempre affidabili, o hanno “orecchiato” qualcosa in TV, o letto distrattamente un titolo di giornale. Ora, a rispondere – e ad aiutare i medici a rispondere – ai dubbi dei cittadini arriva Dottoremaeveroche, il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri che è on line da oggi pomeriggio alle 14,30 agli indirizzi www.dottoremaeveroche.it e <https://dottoremaeveroche.it>. “Dottoremaeveroche si compone di una sezione contro le fake news, dedicata al cittadino, che potrà trovare risposte semplici ed argomentate alle più comuni domande in tema di salute, e di una sezione dedicata agli operatori con un vero e proprio “kit di primo soccorso comunicativo” composto da infografiche e brevi clip, da condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di determinati argomenti”, sottolinea Alessandro Conte, Coordinatore del Gruppo di Lavoro composto da medici del Comitato Centrale Fnomceo, giornalisti scientifici, comunicatori e debunker, e che si appoggia a un board composto dalle Società Scientifiche che hanno dato la loro adesione. Il sito sarà presentato oggi pomeriggio alle 17 al Ministero della Salute di Lungotevere Ripa 1, a conclusione dell’evento “La comunicazione della Salute al tempo delle fake news” (scarica QUI la cartella stampa dell’evento), alla presenza del Ministro della Salute Beatrice Lorenzin. “Le “bufale” o “fake news”, fenomeno purtroppo quanto mai moderno – che oggi incidono pesantemente sulla salute – rischiano di trasformarsi in vere e proprie azioni criminose, colpevolmente sostenute o meno da interessi economici, o soltanto dalla scellerata supponenza dell’ignorante”, afferma Cosimo Nume, Coordinatore Area Strategica Comunicazione Fnomceo e responsabile scientifico del Convegno. “In un mondo dove a volte la gente rischia di rimanere vittima di fake news sulla salute o, peggio, di false terapie, il sito vuole dare un piccolo contributo di certezza partendo dalle evidenze scientifiche, da quello che la scienza ha dimostrato, quello che è riproducibile, quello che noi chiamiamo verità scientifica” conclude Filippo Anelli, presidente Fnomceo.

CONDIVIDI SU:

-



Arriva “Dottoremaeveroche”. Il sito della Fnomceo per la buona informazione sulla salute

Scienza e Farmaci Il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, che sarà on line da oggi pomeriggio, aiuterà i cittadini ad avere risposte affidabili a quelle tante domande su cui spesso cercano risposte su siti, tv o giornali non sempre attendibili. Il presidente Filippo Anelli: "In un mondo dove la gente rischia di rimanere vittima di fake news, vogliamo dare un contributo di certezza partendo dalle evidenze scientifiche". 16 FEB - "Dottore, ma è vero che non si deve fare il bagno dopo mangiato?". "Dottore, ma è vero che la cioccolata fa bene?". "Dottore, ma è vero che parlare troppo al cellulare fa venire il cancro?". Sono domande che i medici italiani si sentono porre tutti i giorni dai loro pazienti che, magari, si sono informati prima su siti non sempre affidabili, o hanno ‘orecchiato’ qualcosa in TV, o letto distrattamente un titolo di giornale.

Ora, a rispondere – e ad aiutare i medici a rispondere – ai dubbi dei cittadini arriva Dottoremaeveroche, il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri che sarà on line da oggi pomeriggio alle 14,30 agli indirizzi www.dottoremaeveroche.it e <https://dottoremaeveroche.it>.

“Dottoremaeveroche si comporrà di una sezione contro le fake news, dedicata al cittadino, che potrà trovare risposte semplici ed argomentate alle più comuni domande in tema di salute, e di una sezione dedicata agli operatori con un vero e proprio “kit di primo soccorso comunicativo” composto da infografiche e brevi clip, da condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di determinati argomenti,” sottolinea Alessandro Conte, Coordinatore del Gruppo di Lavoro composto da medici del Comitato Centrale Fnomceo, giornalisti scientifici, comunicatori e debunker, e che si appoggia a un board composto dalle Società Scientifiche che hanno dato la loro adesione.

Il sito è stato presentato oggi pomeriggio al Ministero della Salute, a conclusione dell’evento “La comunicazione della Salute al tempo delle fake news”, alla presenza del Ministro della Salute Beatrice Lorenzin.

“Le “bufale” o “fake news”, fenomeno purtroppo quanto mai moderno- che oggi incidono pesantemente sulla salute- rischiano di trasformarsi in vere e proprie azioni criminose, colpevolmente sostenute o meno da interessi economici, o soltanto dalla scellerata supponenza dell’ignorante” – afferma Cosimo Nume, Coordinatore Area Strategica Comunicazione Fnomceo e responsabile scientifico del Convegno.

“In un mondo dove a volte la gente rischia di rimanere vittima di fake news sulla salute o, peggio, di false terapie, il sito vuole dare un piccolo contributo di certezza partendo dalle evidenze scientifiche, da quello che la scienza ha dimostrato, quello che è riproducibile, quello che noi chiamiamo verità scientifica” conclude Filippo Anelli, presidente Fnomceo. 16 febbraio 2018 © RIPRODUZIONE RISERVATA



Salute, nasce il portale dei medici contro le fake news su cure e malattie

Salute, nasce il portale dei medici contro le fake news su cure e malattie : (La Repubblica) – Si intitola “Dottore, ma è vero che...?”, ed è online da oggi all’indirizzo www.dottoremaeveroche.it o anche <https://dottoremaeveroche.it>, il portale web creato dai medici d’Italia per smontare le fake news sulla salute e rafforzare il rapporto con i pazienti. L’iniziativa è della Fnomceo, la Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e odontoiatri, e parte dalla constatazione che “le bufale, quando incidono sulla salute, rischiano di trasformarsi in vere e proprie azioni criminose, sostenute da interessi economici o solo dall’ignoranza”, spiega Cosimo Nume, responsabile comunicazione Fnomceo. “Da qui è partito il nostro lavoro, che si è avvalso dell’apporto di un board scientifico di altissimo livello e di un team di esperti comunicatori”. Risposte ai pazienti e “pronto soccorso” per gli operatori “Dottoremaeveroche” si compone di due sezioni. Una contro le fake news, dedicata al cittadino, che vi troverà risposte semplici e argomentate alle domande più comuni in tema di salute. Un’altra per gli operatori, con un vero e proprio “kit di primo soccorso comunicativo” fatto di infografiche e brevi clip, da condividere con i pazienti durante la spiegazione di determinati argomenti. Impegnarsi contro le bufale è un po’ come provare a “svuotare un lago con un secchiello”, spiega Alessandro Conte, che ha coordinato il gruppo di lavoro Fnomceo: “Molta fatica, illusorio abbassamento del livello nei mesi secchi e frustrazione alla nuova stagione delle piogge”. Per questo serve “una diga, da costruire rilanciando il senso critico” e l’autonomia decisionale dei ragazzi, gli adulti di domani”. Dai vaccini alle terapie anticancro ai fiori di Bach Nella sezione anti-fake news, le schede curate dagli esperti dei vari settori illustrano l’utilità dei principali farmaci, come la differenza tra i generici e i loro corrispettivi “di marca”. Il sito dà spiegazioni sulla necessità degli esami diagnostici (“Ho mal di schiena, devo fare subito una risonanza?”), e offre una guida per orientarsi tra le cure naturali e alternative, dagli integratori (“È vero che la vitamina D previene le fratture?”) alla pranoterapia passando per i fiori di Bach e pratiche divenute “alla moda” come quella di mangiare la placenta. Chi ha dubbi potrà verificare ad esempio se la profilassi antinfluenzale può provocare l’influenza, o se è vero che i vaccini contengono metalli pesanti, così come approfondire l’assenza di correlazione scientifica tra i vaccini e l’insorgere dell’autismo. Ci sono poi schede che ricordano i consigli della nonna, spaziando dagli stili di vita (“Non bisogna fare il bagno dopo mangiato?”) alle regole per una corretta alimentazione (“Mangiare cioccolato fa bene?”, “La dieta Dukan è salutare?”). Fino a quesiti come: “L’aloe vera cura il cancro?” e viceversa: “Microonde, cellulari o wifi possono causarlo?”. Tutte domande che i medici italiani si sentono porre ogni giorno dai pazienti che, magari, si sono informati prima su siti poco affidabili, o hanno letto distrattamente un titolo di giornale. Un argine contro il virus delle bufale Un lavoro nato dalla consapevolezza che, benché l’Oms consideri la correttezza e completezza dell’informazione una delle strategie chiave per promuovere la salute, “spesso ai pazienti arriva una comunicazione che disorienta. E vincono le fake news, che si diffondono come le malattie: in maniera virale”, conclude Simona Dainotto, presidente della European association on consumer information (Eaci). Il medico, ricorda Filippo Anelli, presidente Fnomceo, “nel suo lavoro come nel suo ruolo sociale, deve attenersi alle evidenze scientifiche: deve farlo per legge, per dovere deontologico e senso etico”. Questo lo spirito del portale, che vuole “sensibilizzare i cittadini sui temi cruciali della sanità, rinsaldando il rapporto di fiducia tra medico e paziente” spesso messo a dura prova “per ragioni politiche, economiche e organizzative”. Ecco perché in un mondo dove “la gente rischia di rimanere vittima di fake news sulla salute o, peggio, di false terapie, il sito vuole dare un piccolo contributo di certezza partendo da quello che noi chiamiamo verità scientifica”.



Scienza e Farmaci

Arriva “Dottoremaeveroche”. Il sito della Fnomceo per la buona informazione sulla salute. Il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, che sarà on line da oggi pomeriggio, aiuterà i cittadini ad avere risposte affidabili a quelle tante domande su cui spesso cercano risposte su siti, tv o giornali non sempre attendibili. Il presidente Filippo Anelli: "In un mondo dove la gente rischia di rimanere vittima di fake news, vogliamo dare un contributo di certezza partendo dalle evidenze scientifiche". 16 FEB - "Dottore, ma è vero che non si deve fare il bagno dopo mangiato?". "Dottore, ma è vero che la cioccolata fa bene?". "Dottore, ma è vero che parlare troppo al cellulare fa venire il cancro?". Sono domande che i medici italiani si sentono porre tutti i giorni dai loro pazienti che, magari, si sono informati prima su siti non sempre affidabili, o hanno ‘orecchiato’ qualcosa in TV, o letto distrattamente un titolo di giornale.

Ora, a rispondere – e ad aiutare i medici a rispondere – ai dubbi dei cittadini arriva Dottoremaeveroche, il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri che sarà on line da oggi pomeriggio alle 14,30 agli indirizzi www.dottoremaeveroche.it e <https://dottoremaeveroche.it>.

“Dottoremaeveroche si comporrà di una sezione contro le fake news, dedicata al cittadino, che potrà trovare risposte semplici ed argomentate alle più comuni domande in tema di salute, e di una sezione dedicata agli operatori con un vero e proprio “kit di primo soccorso comunicativo” composto da infografiche e brevi clip, da condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di determinati argomenti,” sottolinea Alessandro Conte, Coordinatore del Gruppo di Lavoro composto da medici del Comitato Centrale Fnomceo, giornalisti scientifici, comunicatori e debunker, e che si appoggia a un board composto dalle Società Scientifiche che hanno dato la loro adesione.

Il sito è stato presentato oggi pomeriggio al Ministero della Salute, a conclusione dell’evento “La comunicazione della Salute al tempo delle fake news”, alla presenza del Ministro della Salute Beatrice Lorenzin.

“Le “bufale” o “fake news”, fenomeno purtroppo quanto mai moderno- che oggi incidono pesantemente sulla salute- rischiano di trasformarsi in vere e proprie azioni criminose, colpevolmente sostenute o meno da interessi economici, o soltanto dalla scellerata supponenza dell’ignorante” – afferma Cosimo Nume, Coordinatore Area Strategica Comunicazione Fnomceo e responsabile scientifico del Convegno.

“In un mondo dove a volte la gente rischia di rimanere vittima di fake news sulla salute o, peggio, di false terapie, il sito vuole dare un piccolo contributo di certezza partendo dalle evidenze scientifiche, da quello che la scienza ha dimostrato, quello che è riproducibile, quello che noi chiamiamo verità scientifica” conclude Filippo Anelli, presidente Fnomceo. 16 febbraio 2018 ©

RIPRODUZIONE RISERVATA



Arriva “Dottoremaeveroche”. Il sito dell'Fnomceo per la buona informazione sulla salute



stampa

Il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei

Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, che sarà on line da oggi pomeriggio, aiuterà i cittadini ad avere risposte affidabili a quelle tante domande su cui spesso cercano risposte su siti, tv o giornali non sempre attendibili. Il presidente Filippo Anelli: "In un mondo dove la gente rischia di rimanere vittima di fake news, vogliamo dare un contributo di certezza partendo dalle evidenze scientifiche".

16 FEB - "Dottore, ma è vero che non si deve fare il bagno dopo mangiato?". "Dottore, ma è vero che la cioccolata fa bene?". "Dottore, ma è vero che parlare troppo al cellulare fa venire il cancro?". Sono domande che i medici italiani si sentono porre tutti i giorni dai loro pazienti che, magari, si sono informati prima su siti non sempre affidabili, o hanno 'orecchiato' qualcosa in TV, o letto distrattamente un titolo di giornale.

Ora, a rispondere – e ad aiutare i medici a rispondere – ai dubbi dei cittadini arriva Dottoremaeveroche, il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri che sarà on line da oggi pomeriggio alle 14,30 agli indirizzi www.dottoremaeveroche.it e <https://dottoremaeveroche.it>.

“Dottoremaeveroche si comporrà di una sezione contro le fake news, dedicata al cittadino, che potrà trovare risposte semplici ed argomentate alle più comuni domande in tema di salute, e di una sezione dedicata agli operatori con un vero e proprio “kit di primo soccorso comunicativo” composto da infografiche e brevi clip, da condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di determinati argomenti,” sottolinea Alessandro Conte, Coordinatore del Gruppo di Lavoro composto da medici del Comitato Centrale Fnomceo, giornalisti scientifici, comunicatori e debunker, e che si appoggia a un board composto dalle Società Scientifiche che hanno dato la loro adesione.

Il sito è stato presentato oggi pomeriggio al Ministero della Salute, a conclusione dell'evento “La comunicazione della Salute al tempo delle fake news”, alla presenza del Ministro della Salute Beatrice Lorenzin.

“Le “bufale” o “fake news”, fenomeno purtroppo quanto mai moderno- che oggi incidono pesantemente sulla salute- rischiano di trasformarsi in vere e proprie azioni criminose, colpevolmente sostenute o meno da interessi economici, o soltanto dalla scellerata supponenza dell'ignorante” – afferma Cosimo Nume, Coordinatore Area Strategica Comunicazione Fnomceo e responsabile scientifico del Convegno.

“In un mondo dove a volte la gente rischia di rimanere vittima di fake news sulla salute o, peggio, di false terapie, il sito vuole dare un piccolo contributo di certezza partendo dalle evidenze scientifiche, da quello che la scienza ha dimostrato, quello che è riproducibile, quello che noi chiamiamo verità scientifica” conclude Filippo Anelli, presidente Fnomceo.

16 febbraio 2018

© Riproduzione riservata

Altri articoli in Scienza e Farmaci



Trial clinici. “Il parere dei pazienti deve contare di più nella valutazione di un farmaco. In Aifa il coordinamento nazionale delle associazioni dei malati”.

Intervista al Dg Mario Melazzini Vaccini. “In Italia dal 1900 ad oggi oltre 4 milioni di casi di malattie infettive e decine di migliaia di morti evitate”. Lo studio dell'Istituto superiore di sanità Mais Ogm. Sant'Anna e Università di Pisa lo assolvono: “Ha rese superiori e non comporta maggiori rischi per la

salute”



Diabete. Monitoraggio continuo del glucosio, la nuova frontiera La FDA approva un esame del sangue per la diagnosi di danno cerebrale da trauma cranico lieve Tremore della voce. Efficace la tossina botulinica



Salute, nasce il portale dei medici contro le fake news su cure e malattie

Salute, nasce il portale dei medici contro le fake news su cure e malattie : Si intitola "dottore, ma è vero che...?". È il sito web creato dalla Fnomceo, la Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e odontoiatri, per smontare le bufale sulla sanità. In decine di schede le risposte ai dubbi più diffusi, dai vaccini alla dieta, dalle terapie anticancro ai fiori di Bach ROMA – Si intitola "Dottore, ma è vero che...?", ed è online da oggi all'indirizzo www.dottoremaeveroche.it o anche <https://dottoremaeveroche.it>, il portale web creato dai medici d'Italia per smontare le fake news sulla salute e rafforzare il rapporto con i pazienti. L'iniziativa è della Fnomceo, la Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e odontoiatri, e parte dalla constatazione che "le bufale, quando incidono sulla salute, rischiano di trasformarsi in vere e proprie azioni criminose, sostenute da interessi economici o solo dall'ignoranza", spiega Cosimo Nume, responsabile comunicazione Fnomceo. "Da qui è partito il nostro lavoro, che si è avvalso dell'apporto di un board scientifico di altissimo livello e di un team di esperti comunicatori". Risposte ai pazienti e "pronto soccorso" per gli operatori "Dottoremaeveroche" si compone di due sezioni. Una contro le fake news, dedicata al cittadino, che vi troverà risposte semplici e argomentate alle domande più comuni in tema di salute. Un'altra per gli operatori, con un vero e proprio "kit di primo soccorso comunicativo" fatto di infografiche e brevi clip, da condividere con i pazienti durante la spiegazione di determinati argomenti. Impegnarsi contro le bufale è un po' come provare a "svuotare un lago con un secchiello", spiega Alessandro Conte, che ha coordinato il gruppo di lavoro Fnomceo: "Molta fatica, illusorio abbassamento del livello nei mesi secchi e frustrazione alla nuova stagione delle piogge". Per questo serve "una diga, da costruire rilanciando il senso critico" e l'autonomia decisionale dei ragazzi, gli adulti di domani". Dai vaccini alle terapie anticancro ai fiori di Bach Nella sezione anti-fake news, le schede curate dagli esperti dei vari settori illustrano l'utilità dei principali farmaci, come la differenza tra i generici e i loro corrispettivi "di marca". Il sito dà spiegazioni sulla necessità degli esami diagnostici ("Ho mal di schiena, devo fare subito una risonanza?"), e offre una guida per orientarsi tra le cure naturali e alternative, dagli integratori ("È vero che la vitamina D previene le fratture?") alla pranoterapia passando per i fiori di Bach e pratiche divenute "alla moda" come quella di mangiare la placenta. Chi ha dubbi potrà verificare ad esempio se la profilassi antinfluenzale può provocare l'influenza, o se è vero che i vaccini contengono metalli pesanti, così come approfondire l'assenza di correlazione scientifica tra i vaccini e l'insorgere dell'autismo. Ci sono poi schede che ricordano i consigli della nonna, spaziando dagli stili di vita ("Non bisogna fare il bagno dopo mangiato?") alle regole per una corretta alimentazione ("Mangiare cioccolato fa bene?", "La dieta Dukan è salutare?"). Fino a quesiti come: "L'aloè vera cura il cancro?" e viceversa: "Microonde, cellulari o wifi possono causarlo?". Tutte domande che i medici italiani si sentono porre ogni giorno dai pazienti che, magari, si sono informati prima su siti poco affidabili, o hanno letto distrattamente un titolo di giornale. Un argine contro il virus delle bufale Un lavoro nato dalla consapevolezza che, benché l'Oms consideri la correttezza e completezza dell'informazione una delle strategie chiave per promuovere la salute, "spesso ai pazienti arriva una comunicazione che disorienta. E vincono le fake news, che si diffondono come le malattie: in maniera virale", conclude Simona Dainotto, presidente della European association on consumer information (Eaci). Il medico, ricorda Filippo Anelli, presidente Fnomceo, "nel suo lavoro come nel suo ruolo sociale, deve attenersi alle evidenze scientifiche: deve farlo per legge, per dovere deontologico e senso etico". Questo lo spirito del portale, che vuole "sensibilizzare i cittadini sui temi cruciali della sanità, rinsaldando il rapporto di fiducia tra medico e paziente" spesso messo a dura prova "per ragioni politiche, OAS_RICH('Bottom'); economiche e organizzative". Ecco perché in un mondo dove "la gente rischia di rimanere vittima di fake news sulla salute o, peggio, di false terapie, il sito vuole dare un piccolo contributo di certezza partendo da quello che noi chiamiamo verità scientifica". [Fonte articolo: Repubblica] Post Views: 1



Salute, nasce il portale dei medici contro le fake news su cure e malattie

Salute, nasce il portale dei medici contro le fake news su cure e malattie : Si intitola "dottore, ma è vero che...?". È il sito web creato dalla Fnomceo, la Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e odontoiatri, per smontare le bufale sulla sanità. In decine di schede le risposte ai dubbi più diffusi, dai vaccini alla dieta, dalle terapie anticancro ai fiori di Bach ROMA - Si intitola "Dottore, ma è vero che...?", ed è online da oggi all'indirizzo www.dottoremaeveroche.it o anche <https://dottoremaeveroche.it>, il portale web creato dai medici d'Italia per smontare le fake news sulla salute e rafforzare il rapporto con i pazienti. L'iniziativa è della Fnomceo, la Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e odontoiatri, e parte dalla constatazione che "le bufale, quando incidono sulla salute, rischiano di trasformarsi in vere e proprie azioni criminose, sostenute da interessi economici o solo dall'ignoranza", spiega Cosimo Nume, responsabile comunicazione Fnomceo. "Da qui è partito il nostro lavoro, che si è avvalso dell'apporto di un board scientifico di altissimo livello e di un team di esperti comunicatori".

Risposte ai pazienti e "pronto soccorso" per gli operatori "Dottoremaeveroche" si compone di due sezioni. Una contro le fake news, dedicata al cittadino, che vi troverà risposte semplici e argomentate alle domande più comuni in tema di salute. Un'altra per gli operatori, con un vero e proprio "kit di primo soccorso comunicativo" fatto di infografiche e brevi clip, da condividere con i pazienti durante la spiegazione di determinati argomenti. Impegnarsi contro le bufale è un po' come provare a "svuotare un lago con un secchiello", spiega Alessandro Conte, che ha coordinato il gruppo di lavoro Fnomceo: "Molta fatica, illusorio abbassamento del livello nei mesi secchi e frustrazione alla nuova stagione delle piogge". Per questo serve "una diga, da costruire rilanciando il senso critico" e l'autonomia decisionale dei ragazzi, gli adulti di domani".

Dai vaccini alle terapie anticancro ai fiori di Bach Nella sezione anti-fake news, le schede curate dagli esperti dei vari settori illustrano l'utilità dei principali farmaci, come la differenza tra i generici e i loro corrispettivi "di marca". Il sito dà spiegazioni sulla necessità degli esami diagnostici ("Ho mal di schiena, devo fare subito una risonanza?"), e offre una guida per orientarsi tra le cure naturali e alternative, dagli integratori ("È vero che la vitamina D previene le fratture?") alla pranoterapia passando per i fiori di Bach e pratiche divenute "alla moda" come quella di mangiare la placenta. Chi ha dubbi potrà verificare ad esempio se la profilassi antinfluenzale può provocare l'influenza, o se è vero che i vaccini contengono metalli pesanti, così come approfondire l'assenza di correlazione scientifica tra i vaccini e l'insorgere dell'autismo. Ci sono poi schede che ricordano i consigli della nonna, spaziando dagli stili di vita ("Non bisogna fare il bagno dopo mangiato?") alle regole per una corretta alimentazione ("Mangiare cioccolato fa bene?", "La dieta Dukan è salutare?"). Fino a quesiti come: "L'aloè vera cura il cancro?" e viceversa: "Microonde, cellulari o wifi possono causarlo?". Tutte domande che i medici italiani si sentono porre ogni giorno dai pazienti che, magari, si sono informati prima su siti poco affidabili, o hanno letto distrattamente un titolo di giornale. Un argine contro il virus delle bufale Un lavoro nato dalla consapevolezza che, benché l'Oms consideri la correttezza e completezza dell'informazione una delle strategie chiave per promuovere la salute, "spesso ai pazienti arriva una comunicazione che disorienta. E vincono le fake news, che si diffondono come le malattie: in maniera virale", conclude Simona Dainotto, presidente della European association on consumer information (Eaci). Il medico, ricorda Filippo Anelli, presidente Fnomceo, "nel suo lavoro come nel suo ruolo sociale, deve attenersi alle evidenze scientifiche: deve farlo per legge, per dovere deontologico e senso etico".

Questo lo spirito del portale, che vuole "sensibilizzare i cittadini sui temi cruciali della sanità, rinsaldando il rapporto di fiducia tra medico e paziente" spesso messo a dura prova "per ragioni politiche, economiche e organizzative". Ecco perché in un mondo dove "la gente rischia di rimanere vittima di fake news sulla salute o, peggio, di false terapie, il sito vuole dare un piccolo contributo di certezza partendo da quello che noi chiamiamo verità scientifica".



Salute, nasce il portale dei medici contro le fake news su cure e malattie

Salute, nasce il portale dei medici contro le fake news su cure e malattie : Si intitola "dottore, ma è vero che...?". È il sito web creato dalla Fnomceo, la Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e odontoiatri, per smontare le sulla sanità. In decine di schede le risposte ai dubbi più diffusi, dai vaccini alla dieta, dalle terapie anti ai fiori di Bach ROMA - Si intitola "Dottore, ma è vero che...?", ed è online da oggi all'indirizzo www.dottoremaeveroche.it o anche <https://dottoremaeveroche.it>, il portale web creato dai medici d'Italia per smontare le fake news sulla salute e rafforzare il rapporto con i pazienti. L'iniziativa è della Fnomceo, la Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e odontoiatri, e parte dalla constatazione che "le , quando incidono sulla salute, rischiano di trasformarsi in vere e proprie azioni criminose, sostenute da interessi economici o solo dall'ignoranza", spiega , responsabile comunicazione Fnomceo. "Da qui è partito il nostro lavoro, che si è avvalso dell'apporto di un board scientifico di altissimo livello e di un team di esperti comunicatori". Risposte ai pazienti e "pronto soccorso" per gli operatori "Dottoremaeveroche" si compone di due sezioni. Una contro le fake news, dedicata al cittadino, che vi troverà risposte semplici e argomentate alle domande più comuni in tema di salute. Un'altra per gli operatori, con un vero e proprio "kit di primo soccorso comunicativo" fatto di infografiche e brevi clip, da condividere con i pazienti durante la spiegazione di determinati argomenti. Impegnarsi contro le è un po' come provare a "svuotare un lago con un secchiello", spiega , che ha coordinato il gruppo di lavoro Fnomceo: "Molta fatica, illusorio abbassamento del livello nei mesi secchi e frustrazione alla nuova stagione delle piogge". Per questo serve "una diga, da costruire rilanciando il senso critico" e l'autonomia decisionale dei ragazzi, gli adulti di domani". Dai vaccini alle terapie anti ai fiori di Bach Nella sezione anti-fake news, le schede curate dagli esperti dei vari settori illustrano l'utilità dei principali farmaci, come la differenza tra i generici e i loro corrispettivi "di marca". Il sito dà spiegazioni sulla necessità degli esami diagnostici ("Ho mal di schiena, devo fare subito una risonanza?"), e offre una guida per orientarsi tra le cure naturali e alternative, dagli integratori ("È vero che la vitamina D previene le fratture?") alla pranoterapia passando per i fiori di Bach e pratiche divenute "alla moda" come quella di mangiare la placenta. Chi ha dubbi potrà verificare ad esempio se la profilassi antinfluenzale può provocare l'influenza, o se è vero che i vaccini contengono metalli pesanti, così come approfondire l'assenza di correlazione scientifica tra i vaccini e l'insorgere dell'autismo. Ci sono poi schede che ricordano i consigli della nonna, spaziando dagli stili di vita ("Non bisogna fare il bagno dopo mangiato?") alle regole per una corretta alimentazione ("Mangiare cioccolato fa bene?", "La dieta Dukan è salutare?"). Fino a quesiti come: "L'aloe vera cura il ?" e viceversa: "Microonde, cellulari o wifi possono causarlo?". Tutte domande che i medici italiani si sentono porre ogni giorno dai pazienti che, magari, si sono informati prima su siti poco affidabili, o hanno letto distrattamente un titolo di giornale. Un argine contro il virus delle Un lavoro nato dalla consapevolezza che, benché l'Oms consideri la correttezza e completezza dell'informazione una delle strategie chiave per promuovere la salute, "spesso ai pazienti arriva una comunicazione che disorienta. E vincono le fake news, che si diffondono come le malattie: in maniera virale", conclude , presidente della European association on consumer information (Eaci). Il medico, ricorda , presidente Fnomceo, "nel suo lavoro come nel suo ruolo sociale, deve attenersi alle evidenze scientifiche: deve farlo per legge, per dovere deontologico e senso etico". Questo lo spirito del portale, che vuole "sensibilizzare i cittadini sui temi cruciali della sanità, rinsaldando il rapporto di fiducia tra medico e paziente" spesso messo a dura prova "per ragioni politiche, economiche e organizzative". Ecco perché in un mondo dove "la gente rischia di rimanere vittima di fake news sulla salute o, peggio, di false terapie, il sito vuole dare un piccolo contributo di certezza partendo da quello che noi chiamiamo verità scientifica".



10 regole per gestire le intolleranze alimentari. Come riconoscere i falsi test



Il decalogo elaborato dall'Associazione di Dietetica e nutrizione clinica, in collaborazione con le maggiori Società Scientifiche italiane, Fnomceo e validato dal Ministero della Salute, sarà consultabile sul sito antibufale www.dottoremaeveroche.it

Roma, 16 febbraio 2018 – Il proliferare di falsi test diagnostici di “intolleranza o allergia alimentare” non validati dalla comunità scientifica ha generato negli ultimi anni molta confusione nella popolazione e false aspettative di dimagrimento soprattutto nei soggetti in sovrappeso e obesi, con il rischio di incorrere in gravi carenze nutrizionali.

Per aiutare i cittadini a riconoscere le bufale nascoste dietro al business dei falsi test, che si aggira attorno ai 3 milioni di euro, l'Associazione italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica – ADI, in collaborazione con le maggiori Società scientifiche (AAIITO, AIGO, AMD, ANDID, SIAAIC, SIAIP, SID, SINU, SINUPE e SIO) ha elaborato un decalogo con i consigli da seguire per evitare di incorrere in false diagnosi e falsi professionisti.

Il decalogo validato dal Ministero della Salute sarà consultabile sul sito antibufale della Fnomceo www.dottoremaeveroche.it, il nuovo portale creato dalla Federazione dell'Ordine dei Medici per rispondere ai principali dubbi sulla salute dei cittadini.

“Sempre più spesso ci troviamo di fronte a casi di pazienti disorientati e in sovrappeso che si rivolgono al medico convinti di essere intolleranti a determinati alimenti, solo perché accusano gonfiore addominale e scarsa digeribilità – spiega Antonio Caretto, presidente ADI – Il più delle volte questi pazienti si presentano con i risultati di test non validati e dopo aver seguito delle diete selettive assolutamente prive di efficacia e soprattutto dannose proposte da personale non ascrivibile all'ambito sanitario. Il decalogo vuole essere per la popolazione uno strumento di prevenzione e orientamento che li aiuti a capire a chi rivolgersi prima ancora di ricorrere, senza una prescrizione medica, a inutili e costosi test”.

“L'uso inappropriato di questi test, eseguiti perlopiù su campioni biologici come sangue, saliva, capelli può determinare un rischio nutrizionale altissimo per la salute – commenta Barbara Paolini, vicesegretario ADI – Le diete che escludono determinati alimenti, se non adeguatamente gestite e monitorate da un professionista sanitario competente, possono comportare un rischio nutrizionale non trascurabile soprattutto nei bambini. Ricordiamo soprattutto ai genitori che si affidano a questi test e autoescludono degli alimenti come latte o grano dalla dieta del bambino, che la diffusione delle diverse intolleranze alimentari è legata in gran parte alle abitudini di vita. Non a caso in Italia le reazioni più diffuse sono quelle legate al latte, al grano, l'uovo e la soia”.

“La condivisione del Decalogo da parte delle maggiori Società Scientifiche italiane che si occupano del problema, della Federazione degli Ordini dei Medici e del Ministero della Salute vuole sottolineare l'importanza del documento e rafforzare il messaggio – dichiara Gianluigi Spata, componente del Comitato Centrale Fnomceo – Per questo abbiamo voluto fortemente inserire i dieci consigli nel nuovo sito antibufale fatto dai medici per i cittadini”.

I firmatari del decalogo: Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica (ADI);

Federazione Nazionale Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO); Associazione Allergologi Immunologi Italiani Territoriali e Ospedalieri (AAIITO); Associazione Italiana Gastroenterologi ed Endoscopisti Ospedalieri (AIGO); Associazione Medici Diabetologi (AMD); Associazione Nazionale Dietisti (ANDID); Società Italiana Allergologia, Asma e Immunologia Clinica (SIAAIC); Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (SIAIP); Società Italiana di Diabetologia (SID); Società Italiana di Nutrizione Umana (SINU); Società Italiana di Nutrizione Pediatrica (SINUPE); Società Italiana di Obesità (SIO).

Le dieci regole per gestire le intolleranze alimentari

1. Le intolleranze alimentari non sono responsabili di sovrappeso e obesità, che sono condizioni causate prevalentemente da uno stile di vita inadeguato. Le intolleranze alimentari ‘vere’ sono poche e possono indurre disturbi gastrointestinali o di altro genere.
2. No all’autodiagnosi e ai test effettuati direttamente presso i centri laboratoristici senza prescrizione medica. Se si sospetta una reazione indesiderata a seguito dell’ingestione di uno o più alimenti è necessario rivolgersi al proprio medico, che valuterà l’invio allo specialista medico competente. Lo specialista è in grado di valutare quali indagini prescrivere per formulare la diagnosi più corretta.
3. Non rivolgersi a personale non sanitario e attenzione a coloro che praticano professioni sanitarie senza averne alcun titolo. Spesso i test non validati per la diagnosi di intolleranza alimentare, vengono proposti da figure professionali eterogenee, non competenti, non abilitate e non autorizzate, anche non sanitarie. Non effettuare test per intolleranze alimentari non validati scientificamente in centri estetici, palestre, farmacie, laboratori o in altre strutture non specificatamente sanitarie. Solo il medico può fare diagnosi.
4. Diffidare da chiunque proponga test di diagnosi di intolleranza alimentare per i quali manca evidenza scientifica di attendibilità. I test non validati sono: dosaggio IGg4, test citotossico, Alcat test, test elettrici (vega test, elettroagopuntura di Voll, bioscreening, biostrenget test, sarm test, moratest), test kinesiologico, dria test, analisi del capello iridologia, biorisonanza, pulse test, riflesso cardiaco auricolare.
5. Non escludere nessun alimento dalla dieta senza una diagnosi e una prescrizione medica. Le diete di esclusione autogestite, inappropriate e restrittive possono comportare un rischio nutrizionale non trascurabile e, nei bambini, scarsa crescita e malnutrizione. Possono, inoltre, slatentizzare disturbi alimentari. Quando si intraprende una dieta di esclusione, anche per un solo alimento o gruppo alimentare, devono essere fornite specifiche indicazioni nutrizionali, per assicurare un adeguato apporto calorico e, di macro e micronutrienti.
6. La dieta è una terapia e pertanto deve essere prescritta dal medico. La dieta deve essere gestita e monitorata da un professionista competente per individuare precocemente i deficit nutrizionali e, nei bambini, verificare che l’accrescimento sia regolare.
7. Non eliminare il glutine dalla dieta senza una diagnosi certa di patologia glutine correlata. La diagnosi di tali condizioni deve essere effettuata in ambito sanitario specialistico e competente, seguendo le linee guida diagnostiche.
8. Non eliminare latte e derivati dalla dieta senza una diagnosi certa di intolleranza al lattosio o di allergie alle proteine del latte. La diagnosi di intolleranza al lattosio o allergie alle proteine del latte deve essere effettuata in ambito sanitario specialistico e competente, tramite test specifici e validati.
9. A chi rivolgersi per una corretta diagnosi? Medico (dietologo, medico di medicina generale, pediatra di libera scelta, allergologo, diabetologo, endocrinologo, gastroenterologo, internista, pediatra).
10. Non utilizzare internet per diagnosi e terapia. Il web, i social network e i mass media hanno un compito informativo e divulgativo e non possono sostituire la competenza e la responsabilità del medico nella diagnosi e prescrizione medica.



La lotta “friulana” a dottor internet

► Da oggi il sito dell’Ordine dei medici
per contrastare bufale e millantatori

C’è molto Friuli nel nuovo sito dell’Ordine nazionale dei medici, “dottoremaeveroche”, che debutta oggi e che vuole, da un lato porre un argine a bufale e millantatori che proliferano sulla rete; e, dall’altro, modernizzare il rapporto tra medico e paziente e aiutarlo a districarsi nella selva di siti, suggerendo una navigazione su siti seri e accreditati. All’elaborazione del sito nazionale dei medici ha lavorato infatti un Gruppo di lavoro coordinato dall’udinese Alessandro Conte.

Zancaner a pagina II

Curarsi su internet, la sfida dei medici

► Debutta oggi l’innovativo sito “dottoremaeveroche”, promosso dall’Ordine nazionale per contrastare “bufale” e millantatori

► L’apporto determinante dei rappresentanti territoriali udinesi:
«Così cambiamo il rapporto con i pazienti e li aiutiamo a informarsi»

SFIDA ALLA RETE

UDINE “«ottore, è vero che mangiare la placenta fa bene alla pelle? L’ho letto su internet». È diventata prassi quotidiana rivolgersi a “dottor internet” per ottenere informazioni di tipo medico inciampando, più spesso di quanto si pensi, in “fake news” (le cosiddette “bufale”) e millan-

tatori d’ogni genere, perché internet non indossa il camice bianco.

Per arginare un problema che rischia di essere di salute pubblica nasce “Dottoremaeveroche”, il nuovo sito della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici chirurghi e degli odontoiatri (Fnomceo), che si propone di rispondere ai principali dubbi sulla salute dei citta-



dini, rinsaldando nel contempo il rapporto con il medico.

Il sito, online da oggi, ha visto l'Ordine dei medici di Udine giocare un ruolo cardine, nell'individuazione e sviluppo dei contenuti e delle linee editoriali. «Siamo stati dall'inizio in prima linea – spiega il dottor Alessandro Conte, revisore dei conti Omceo Udine e coordinatore del Gruppo di lavoro Fnomceo per il sito –; il presidente Maurizio Rocco è da sempre molto sensibile a questo tema. C'è la consapevolezza – prosegue Conte – che concentrare tutti i nostri sforzi e risorse a contrastare le fake news o bufale corrisponderebbe al tentativo di svuotare un lago usando dei secchielli:

molta fatica, un illusorio abbassamento del livello nei mesi d'estate più secchi ed altrettanta frustrazione alla successiva stagione delle piogge. Bene, dunque, che i medici elaborino strategie comunicative nuove con il supporto degli esperti di settore, bene che le istituzioni sostengano quanti già impegnati a garantire un'informazione sanitaria trasparente ed accessibile, ma nell'agenda politica i lavori della diga vanno cominciati adesso, rilanciando il senso critico e l'autonomia decisionale degli adulti di domani, con integrazioni efficaci e credibili ai percorsi formativi».

Con questo portale anche i medici fanno una sorta di ammodernamento nel rapporto con i pazienti e contemporaneamente insegnano ai cittadini a utilizzare correttamente internet navigando su siti ufficiali, seri e accreditati come quello del ministero della Salute o dell'Istituto superiore della Sanità e ancora quelli delle comunità scientifiche che al loro interno hanno una sezione dedicata ai cittadini.

«È importante imparare a riconoscere questi siti e diffidare da chi di fatto si nasconde in rete solo per fare utili» - spiega Conte: basti pensare che chi dice bufale di professione guadagna anche 1.500 euro a settimana e chi ci casca si convince, tanto per fare un esempio, che la curcuma utilizzata sulla pelle anziché nell'insalata sia benefica quando in realtà può avere diversi effetti collaterali. «Per quanto riguarda noi medici – precisa Conte –, alla frase "dotto-lore l'ho letto su internet" è bene aprire un confronto con il paziente sulle informazioni acquisite in rete che ormai si stanno diffondendo sempre di più» e il portale è concepito per dare risposte e contrastare notizie che non hanno basi scientifiche, anzi sono pericolose per la salute.

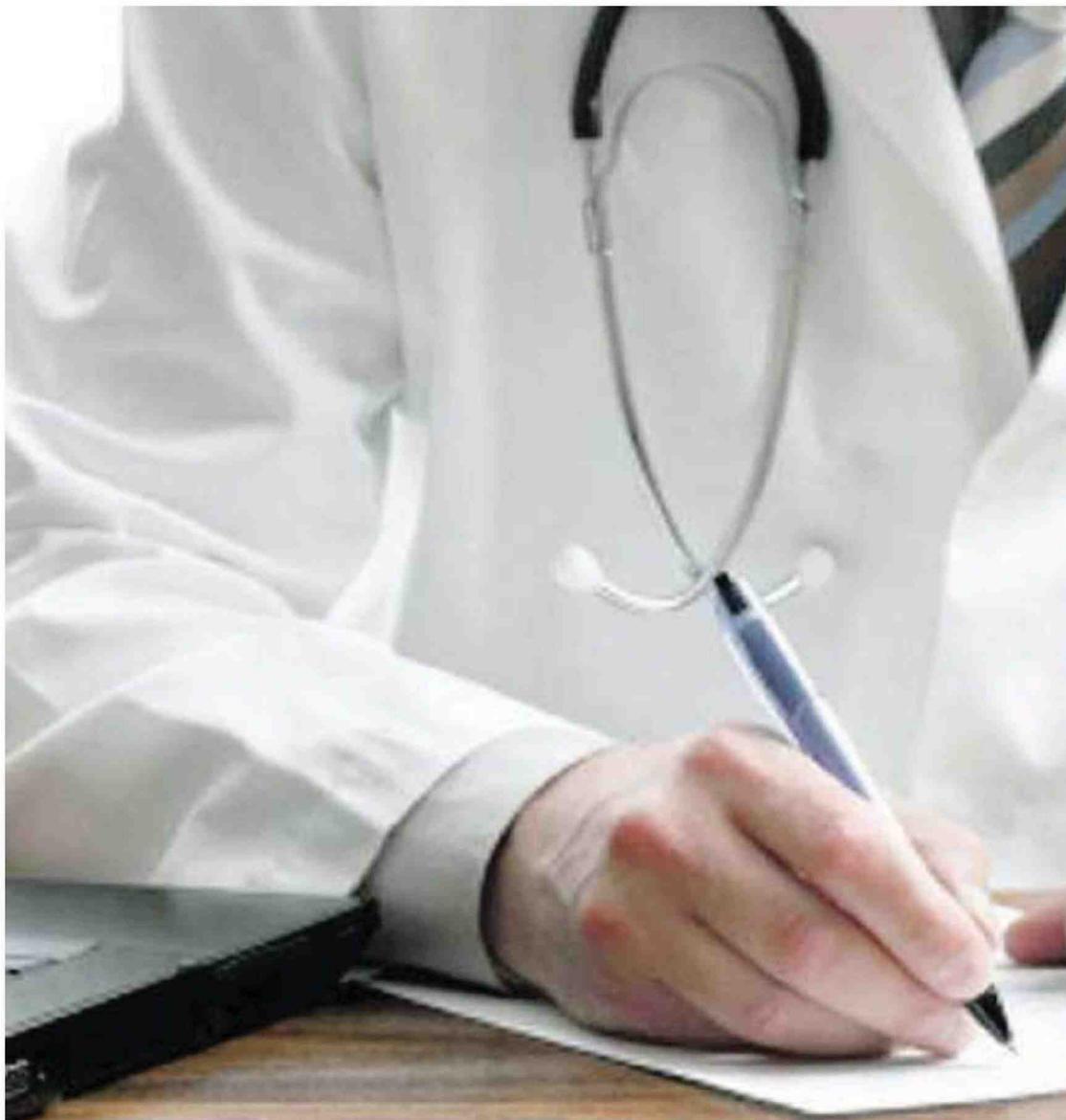
Nella pagina iniziale di "Dottoremaeveroche" c'è una grande stringa di ricerca, alla cui realizzazione hanno contribuito medici, giornalisti scientifici, divulgatori e comunità scientifiche, una sorta di "FAQ" (le domande ricorrenti) ma più interattiva con collegamenti per aree tematiche. «Se la ricerca dà zero risultati – precisa Conte –, l'utente può porre il quesito, la cui sarà risposta sarà inserita nella stringa» e il sito sarà arricchito così continuamente di contenuti.

Lisa Zancaner

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL GRUPPO DI LAVORO
CHE HA REALIZZATO
IL NUOVO PORTALE
È STATO COORDINATO
DAL FRIULANO
ALESSANDRO CONTE**





SALUTE Sempre più pazienti si affidano a internet per curarsi: i medici ora prendono contromisure



Il decalogo contro i falsi test per intolleranze e allergie alimentari

Il decalogo contro i falsi test per intolleranze e allergie alimentari : Il proliferare di falsi test diagnostici per individuare intolleranza o allergie alimentari ha generato negli ultimi anni molta confusione e false aspettative di dimagrimento nei soggetti in sovrappeso. Per aiutare i cittadini a riconoscere le bufale nascoste dietro al business dei falsi test, valutato in circa 3 milioni di euro, l'Associazione italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica – ADI, in collaborazione con le maggiori Società scientifiche ha elaborato un decalogo validato dal Ministero della salute, che sarà consultabile nei prossimi giorni sul sito anti-bufale della Fnomceo (www.dottoremaeveroche.it). Tante le persone che si presentano dai medici accusando gonfiore addominale e difficoltà nella digestione o che hanno fatto test non validati (basati su eseguiti su campioni biologici come sangue, saliva, capelli) e che seguono cure basate sulla base di questi test, o addirittura seguono diete assolutamente prive di efficacia e dannose non prescritte da medici. Sempre di più le persone che seguono diete che escludono determinati alimenti che, se non adeguatamente gestite e monitorate da un professionista, possono comportare un rischio nutrizionale soprattutto nei bambini. I medici sottolineano che non si devono mai escludere dalla dieta dei bambini alimenti come latte o grano dalla dieta del bambino sulla base dell'esito di questi test, visto che la diffusione delle diverse intolleranze alimentari è legata in gran parte alle abitudini di vita. E non per caso in Italia le reazioni più diffuse sono quelle legate a: latte, grano, uova e soia. Il decalogo Le intolleranze alimentari non sono responsabili di sovrappeso e obesità, che sono condizioni causate prevalentemente da uno stile di vita inadeguato. Le intolleranze alimentari "vere" sono poche e possono indurre disturbi gastrointestinali o di altro genere. No all'autodiagnosi ed ai test effettuati direttamente presso i centri laboratoristici senza prescrizione medica. Se si sospetta una reazione indesiderata a seguito dell'ingestione di uno o più alimenti è necessario rivolgersi al proprio medico, che valuterà l'invio allo specialista medico competente. Lo specialista è in grado di valutare quali indagini prescrivere per formulare la diagnosi più corretta. Non rivolgersi a personale non sanitario e attenzione a coloro che praticano professioni sanitarie senza averne alcun titolo. Spesso i test non validati per la diagnosi di intolleranza alimentare, vengono proposti da figure professionali eterogenee, non competenti, non abilitate e non autorizzate, anche non sanitarie. Non effettuare test per intolleranze alimentari non validati scientificamente in centri estetici, palestre, farmacie, laboratori o in altre strutture non specificatamente sanitarie. Solo il medico può fare diagnosi. Diffidare da chiunque proponga test di diagnosi di intolleranza alimentare per i quali manca evidenza scientifica di attendibilità. I test non validati sono: dosaggio IGG4, test citotossico, Alcat test, test elettrici (vegan\test, elettroagopuntura di Voll, bioscreening, biostrengt test, sarm test, moratest), test kinesiologico, dria test, analisi del capello iridologia, biorisonanza, pulse test, riflesso cardiaco auricolare. Non escludere nessun alimento dalla dieta senza una diagnosi ed una prescrizione medica. Le diete di esclusione autogestite, inappropriate e restrittive possono comportare un rischio nutrizionale non trascurabile e, nei bambini, scarsa crescita e malnutrizione. Possono, inoltre, slatentizzare disturbi alimentari. Quando si intraprende una dieta di esclusione, anche per un solo alimento o gruppo alimentare, devono essere fornite specifiche indicazioni nutrizionali, per assicurare un adeguato apporto calorico e, di macro e micronutrienti. La dieta è una terapia e pertanto deve essere prescritta dal medico. La dieta deve essere gestita e monitorata da un professionista competente per individuare precocemente i deficit nutrizionali e, nei bambini, verificare che l'accrescimento sia regolare. Non eliminare il glutine dalla dieta senza una diagnosi certa di patologia glutine correlata. La diagnosi di tali condizioni deve essere effettuata in ambito sanitario specialistico e competente, seguendo le linee guida diagnostiche. Non eliminare latte e derivati dalla dieta senza una diagnosi certa di intolleranza al lattosio o di allergie alle proteine del latte. La diagnosi di intolleranza al lattosio o allergie alle proteine del latte deve essere effettuata in ambito sanitario specialistico e competente, tramite test specifici e validati. Per una corretta diagnosi rivolgersi a un medico (dietologo, medico di medicina generale, pediatra di libera scelta, allergologo, diabetologo, endocrinologo, gastroenterologo, internista, pediatra). Non utilizzare internet per diagnosi e

terapia. Il web, i social network ed i mass media hanno un compito informativo e divulgativo e non possono sostituire la competenza e la responsabilità del medico nella diagnosi e prescrizione medica. Firmatari del decalogo: Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica (ADI); Federazione Nazionale Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO); Associazione Allergologi Immunologi Italiani Territoriali e Ospedalieri (AAITO); Associazione Italiana Gastroenterologi ed Endoscopisti Ospedalieri (AIGO); Associazione Medici Diabetologi (AMD); Associazione Nazionale Dietisti (ANDID); Società Italiana Allergologia, Asma e Immunologia Clinica (SIAAIC); Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (SIAIP); Società Italiana di Diabetologia (SID); Società Italiana di Nutrizione Umana (SINU), Società Italiana di Nutrizione Pediatrica (SINUPE)



Intolleranze alimentari: da domani on line il catalogo per individuare i falsi test

Intolleranze alimentari: da domani on line il catalogo per individuare i falsi test : Il proliferare di falsi test diagnostici di “intolleranza o allergia alimentare” non validati dalla comunità scientifica ha generato negli ultimi anni molta confusione nella popolazione e false aspettative di dimagrimento soprattutto nei soggetti in sovrappeso e obesi, con il rischio di incorrere in gravi carenze nutrizionali. Per aiutare i cittadini a riconoscere le bufale nascoste dietro al business dei falsi test, che si aggira attorno ai 3 milioni di euro, l’Associazione italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica - ADI, in collaborazione con le maggiori Società scientifiche (AAIITO, AIGO, AMD, ANDID, SIAAIC, SIAIP, SID, SINU, SINUPE e SIO) ha elaborato un decalogo con i consigli da seguire per evitare di incorrere in false diagnosi e falsi professionisti. Il decalogo validato dal Ministero della Salute sarà consultabile a partire da domani, 16 febbraio, sul sito anti-bufale della Fnomceo www.dottoremaeveroche.it il nuovo portale creato dalla Federazione dell’Ordine dei Medici per rispondere ai principali dubbi sulla salute dei cittadini. “Sempre più spesso ci troviamo di fronte a casi di pazienti disorientati e in sovrappeso che si rivolgono al medico convinti di essere intolleranti a determinati alimenti, solo perché accusano gonfiore addominale e scarsa digeribilità – spiega Antonio Caretto, presidente ADI – Il più delle volte questi pazienti si presentano con i risultati di test non validati e dopo aver seguito delle diete selettive assolutamente prive di efficacia e soprattutto dannose proposte da personale non ascrivibile all’ambito sanitario. Il decalogo vuole essere per la popolazione uno strumento di prevenzione e orientamento che li aiuti a capire a chi rivolgersi prima ancora di ricorrere, senza una prescrizione medica, a inutili e costosi test”. “L’uso inappropriato di questi test, eseguiti perlomeno su campioni biologici come sangue, saliva, capelli può determinare un rischio nutrizionale altissimo per la salute - commenta Barbara Paolini, vicesegretario ADI - Le diete che escludono determinati alimenti, se non adeguatamente gestite e monitorate da un professionista sanitario competente, possono comportare un rischio nutrizionale non trascurabile soprattutto nei bambini. Ricordiamo soprattutto ai genitori che si affidano a questi test e autoescludono degli alimenti come latte o grano dalla dieta del bambino, che la diffusione delle diverse intolleranze alimentari è legata in gran parte alle abitudini di vita. Non a caso in Italia le reazioni più diffuse sono quelle legate al latte, al grano, l’uovo e la soia”. “La condivisione del Decalogo da parte delle maggiori Società Scientifiche italiane che si occupano del problema, della Federazione degli Ordini dei Medici e del Ministero della Salute vuole sottolineare l’importanza del documento e rafforzare il messaggio – dichiara Gianluigi Spata, componente del Comitato Centrale Fnomceo – Per questo abbiamo voluto fortemente inserire i dieci consigli nel nuovo sito antibufale fatto dai medici per i cittadini”. Queste le 10 regole per gestire le intolleranze alimentari emanate dall’ADI:



Intolleranze alimentari, dall'Adi il decalogo per riconoscere i falsi test



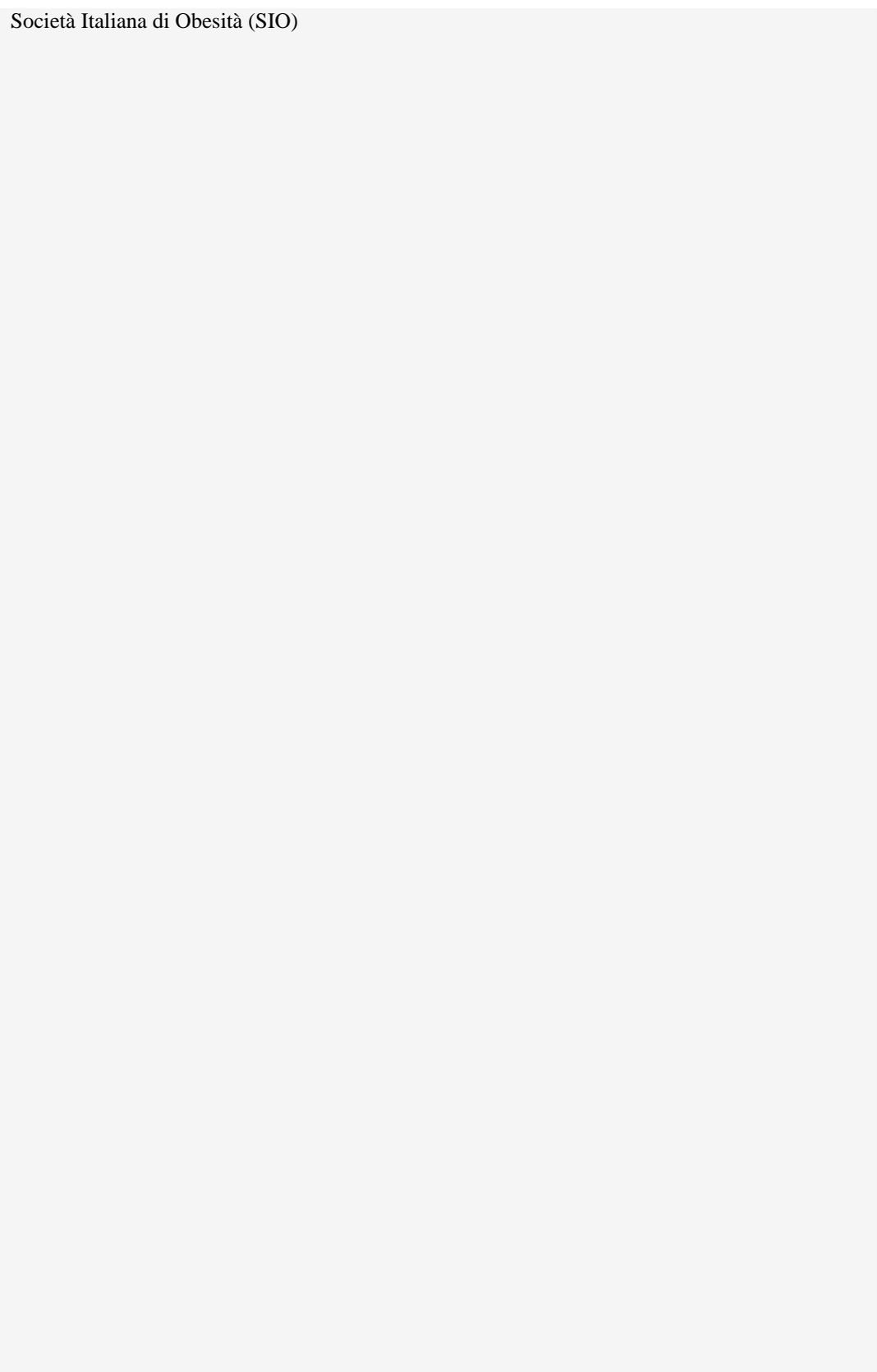
Il decalogo elaborato dall'Associazione italiana di Dietetica e nutrizione clinica, in collaborazione con le maggiori Società Scientifiche italiane, Fnomceo e validato dal Ministero della Salute, sarà consultabile a partire dal 16 febbraio sul sito antibufale

www.dottoremaeveroche.it

Il proliferare di falsi test diagnostici di “intolleranza o allergia alimentare” non validati dalla comunità scientifica ha generato negli ultimi anni molta confusione nella popolazione e false aspettative di dimagrimento soprattutto nei soggetti in sovrappeso e obesi, con il rischio di incorrere in gravi carenze nutrizionali. Per aiutare i cittadini a riconoscere le bufale nascoste dietro al business dei falsi test, che si aggira attorno ai 3 milioni di euro, l'Associazione italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica – Adi, in collaborazione con le maggiori Società scientifiche (Aaiito, Aigo, Amd, Andid, Saaic, Siaip, Sid, Sinu, Sinupe e Sio) ha elaborato un decalogo con i consigli da seguire per evitare di incorrere in false diagnosi e falsi professionisti. Il decalogo validato dal Ministero della Salute sarà consultabile a partire dal 16 dicembre sul sito anti-bufale della Fnomceo www.dottoremaeveroche.it, il nuovo portale creato dalla Federazione dell'Ordine dei Medici per rispondere ai principali dubbi sulla salute dei cittadini. «Sempre più spesso ci troviamo di fronte a casi di pazienti disorientati e in sovrappeso che si rivolgono al medico convinti di essere intolleranti a determinati alimenti, solo perché accusano gonfiore addominale e scarsa digeribilità» spiega Antonio Caretto, presidente Adi «Il più delle volte questi pazienti si presentano con i risultati di test non validati e dopo aver seguito delle diete selettive assolutamente prive di efficacia e soprattutto dannose proposte da personale non ascrivibile all'ambito sanitario. Il decalogo vuole essere per la popolazione uno strumento di prevenzione e orientamento che li aiuti a capire a chi rivolgersi prima ancora di ricorrere, senza una prescrizione medica, a inutili e costosi test». «L'uso inappropriato di questi test, eseguiti perlopiù su campioni biologici come sangue, saliva, capelli può determinare un rischio nutrizionale altissimo per la salute – commenta Barbara Paolini, vicesegretario ADI – Le diete che escludono determinati alimenti, se non adeguatamente gestite e monitorate da un professionista sanitario competente, possono comportare un rischio nutrizionale non trascurabile soprattutto nei bambini. Ricordiamo soprattutto ai genitori che si affidano a questi test e autoescludono degli alimenti come latte o grano dalla dieta del bambino, che la diffusione delle diverse intolleranze alimentari è legata in gran parte alle abitudini di vita. Non a caso in Italia le reazioni più diffuse sono quelle legate al latte, al grano, l'uovo e la soia». «La condivisione del Decalogo da parte delle maggiori Società Scientifiche italiane che si occupano del problema, della Federazione degli Ordini dei Medici e del Ministero della Salute vuole sottolineare l'importanza del documento e rafforzare il messaggio» dichiara Gianluigi Spata, componente del Comitato Centrale Fnomceo «Per questo abbiamo voluto fortemente inserire i dieci consigli nel nuovo sito antibufale fatto dai medici per i cittadini».

I firmatari del decalogo: Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica (ADI); Federazione Nazionale Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO); Associazione Allergologi Immunologi Italiani Territoriali e Ospedalieri (AAIITO); Associazione Italiana Gastroenterologi ed Endoscopisti Ospedalieri (AIGO); Associazione Medici Diabetologi (AMD); Associazione Nazionale Dietisti (ANDID); Società Italiana Allergologia, Asma e Immunologia Clinica (SIAAIC); Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (SIAIP); Società Italiana di Diabetologia (SID); Società Italiana di Nutrizione Umana (SINU) Società Italiana di Nutrizione Pediatrica (SINUPE)

Società Italiana di Obesità (SIO)



SALUTE: FALSI TEST INTOLLERANZE BUSINESS DA 3 MLN, DECALOGO ADI ANTI-BUFALE =

Roma, 14 feb. (AdnKronos Salute) - Vale ben 3 milioni di euro il business dei falsi test per la diagnosi di intolleranza o allergia alimentare. Il proliferare di questi test non validati dalla comunità scientifica, ha creato negli ultimi anni molta confusione nella popolazione e false aspettative di dimagrimento soprattutto fra le persone sovrappeso e obese, con il rischio di incorrere in gravi carenze nutrizionali. Aiutare i cittadini a riconoscere le bufale nascoste dietro a questo business è l'obiettivo del decalogo messo a punto dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi), in collaborazione con le maggiori società scientifiche (Aaiito, Aigo, Amd, Andid, Saaic, Siaip, Sid, Sinu, Sinupe e Sio).

Il decalogo, validato dal ministero della Salute, sarà consultabile a partire dal venerdì 16 febbraio sul sito anti-bufale della Fnomceo, www.dottoremaeveroche.it, il nuovo portale creato dalla Federazione dell'Ordine dei medici per rispondere ai principali dubbi dei cittadini sulla salute.

"Sempre più spesso ci troviamo di fronte a casi di pazienti disorientati e in sovrappeso che si rivolgono al medico convinti di essere intolleranti a determinati alimenti, solo perché accusano gonfiore addominale e scarsa digeribilità - spiega Antonio Caretto, presidente Adi - Il più delle volte questi pazienti si presentano con i risultati di test non validati e dopo aver seguito diete selettive

assolutamente prive di efficacia e soprattutto dannose proposte da personale non ascrivibile all'ambito sanitario". Il primo passo, come indica il decalogo, è invece "capire a chi rivolgersi prima ancora di ricorrere, senza una prescrizione medica, a inutili e costosi test".

(segue)

(Gia/AdnKronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

14-FEB-18 18:50

AKS0100 7 ALI 0 DNA NAZ

SALUTE: FALSI TEST INTOLLERANZE BUSINESS DA 3 MLN, DECALOGO ADI ANTI-BUFALE (2) =

(AdnKronos Salute) - "L'uso inappropriato di questi test, eseguiti perlopiù su campioni biologici come sangue, saliva, capelli può determinare un rischio nutrizionale altissimo per la salute - commenta Barbara Paolini, vicesegretario Adi - Le diete che escludono determinati alimenti, se non adeguatamente gestite e monitorate da un professionista sanitario competente, possono comportare un rischio nutrizionale non trascurabile soprattutto nei bambini". L'esperta ricorda soprattutto "ai genitori che si affidano a questi test e autoescludono degli alimenti come latte o grano dalla dieta del bambino, come la diffusione delle diverse intolleranze alimentari sia legata in gran parte alle abitudini di vita. Non a caso in Italia le reazioni più diffuse sono quelle legate a latte, a grano, uovo e Isoia".

Ecco le 10 regole indicate dall'Adi:

1. Le intolleranze alimentari non sono responsabili di sovrappeso e obesità, che sono condizioni causate prevalentemente da uno stile di vita inadeguato. Le intolleranze alimentari 'vere' sono poche e possono indurre disturbi gastrointestinali o di altro genere.

2. No all'autodiagnosi ed ai test effettuati direttamente in centri laboratoristici senza prescrizione medica. Se si sospetta una reazione indesiderata a seguito dell'ingestione di uno o più alimenti è necessario rivolgersi al proprio medico, che valuterà l'invio allo specialista medico competente. Lo specialista è in grado di valutare quali indagini prescrivere per formulare la diagnosi più corretta.

3. Non rivolgersi a personale non sanitario e attenzione a coloro che praticano professioni sanitarie senza averne alcun titolo. Spesso i test non validati per la diagnosi di intolleranza alimentare, vengono proposti da figure professionali eterogenee, non competenti, non abilitate e non autorizzate, anche non sanitarie. Non effettuare test per intolleranze alimentari non validati scientificamente in centri estetici, palestre, farmacie, laboratori o in altre strutture non specificatamente sanitarie. Solo il medico può fare diagnosi.

(segue)

(Gia/AdnKronos Salute)

SALUTE: FALSI TEST INTOLLERANZE BUSINESS DA 3 MLN, DECALOGO ADI ANTI-BUFALE (3) =

(AdnKronos Salute) - 4. Diffidare da chiunque proponga test di diagnosi di intolleranza alimentare per i quali manca evidenza scientifica di attendibilità. I test non validati sono: dosaggio IGg4, test citotossico, Alcat test, test elettrici (vega-test, elettroagopuntura di Voll, bioscreening, biostrengt test, sarm test, moratest), test kinesiologico, dria test, analisi del capello iridologia, biorisonanza, pulse test, riflesso cardiaco auricolare.

5. Non escludere nessun alimento dalla dieta senza una diagnosi ed una prescrizione medica. Le diete di esclusione autogestite, inappropriate e restrittive possono comportare un rischio nutrizionale non trascurabile e, nei bambini, scarsa crescita e malnutrizione. Possono, inoltre, slatentizzare disturbi alimentari. Quando si intraprende una dieta di esclusione, anche per un solo alimento o gruppo alimentare, devono essere fornite specifiche indicazioni nutrizionali, per assicurare un adeguato apporto calorico e, di macro e micronutrienti.

6. La dieta è una terapia e pertanto deve essere prescritta dal medico. La dieta deve essere gestita e monitorata da un professionista competente per individuare precocemente i deficit nutrizionali e, nei bambini, verificare che l'accrescimento sia regolare.

(segue)

(Gia/AdnKronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

14-FEB-18 18:50

AKS0102 7 ALI 0 DNA NAZ

SALUTE: FALSI TEST INTOLLERANZE BUSINESS DA 3 MLN, DECALOGO ADI ANTI-BUFALE (4) =

(AdnKronos Salute) - 7. Non eliminare il glutine dalla dieta senza una diagnosi certa di patologia glutine correlata. La diagnosi di tali condizioni deve essere effettuata in ambito sanitario specialistico e competente, seguendo le linee guida diagnostiche.

8. Non eliminare latte e derivati dalla dieta senza una diagnosi certa di intolleranza al lattosio o di allergie alle proteine del latte. La diagnosi di intolleranza al lattosio o allergie alle proteine del latte deve essere effettuata in ambito sanitario specialistico e competente, tramite test specifici e validati.

9. A chi rivolgersi per una corretta diagnosi? Medico (dietologo, medico di medicina generale, pediatra di libera scelta, allergologo, diabetologo, endocrinologo, gastroenterologo, internista, pediatra).

10. Non utilizzare internet per diagnosi e terapia. Il web, i social network ed i mass media hanno un compito informativo e divulgativo e non possono sostituire la competenza e la responsabilità del medico

nella diagnosi e prescrizione medica.

(Gia/AdnKronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

14-FEB-18 18:50



INTOLLERANZE ALIMENTARI: DALL'ADI IL DECALOGO PER RICONOSCERE I FALSI TEST



Il proliferare di falsi test diagnostici di “intolleranza o allergia alimentare” non validati dalla comunità scientifica ha generato negli ultimi anni molta confusione nella popolazione e false aspettative di dimagrimento soprattutto nei soggetti in sovrappeso e obesi, con il rischio di incorrere in gravi carenze nutrizionali.

Per aiutare i cittadini a riconoscere le bufale nascoste dietro al business dei falsi test, che si aggira attorno ai 3 milioni di euro, l'Associazione italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica - ADI, in collaborazione con le maggiori Società scientifiche (AAIITO, AIGO, AMD, ANDID, SIAAIC, SIAIP, SID, SINU, SINUPE e SIO) ha elaborato un decalogo con i consigli da seguire per evitare di incorrere in false diagnosi e falsi professionisti.

Il decalogo validato dal Ministero della Salute sarà consultabile a partire dal 16 dicembre sul sito anti-bufale della Fnomceo www.dottoremaeveroche.it, il nuovo portale creato dalla Federazione dell'Ordine dei Medici per rispondere ai principali dubbi sulla salute dei cittadini.

“Sempre più spesso ci troviamo di fronte a casi di pazienti disorientati e in sovrappeso che si rivolgono al medico convinti di essere intolleranti a determinati alimenti, solo perché accusano gonfiore addominale e scarsa digeribilità – spiega Antonio Caretto, presidente ADI – Il più delle volte questi pazienti si presentano con i risultati di test non validati e dopo aver seguito delle diete selettive assolutamente prive di efficacia e soprattutto dannose proposte da personale non ascrivibile all'ambito sanitario. Il decalogo vuole essere per la popolazione uno strumento di prevenzione e orientamento che li aiuti a capire a chi rivolgersi prima ancora di ricorrere, senza una prescrizione medica, a inutili e costosi test”.

“L'uso inappropriato di questi test, eseguiti perlopiù su campioni biologici come sangue, saliva, capelli può determinare un rischio nutrizionale altissimo per la salute - commenta Barbara Paolini, vicesegretario ADI - Le diete che escludono determinati alimenti, se non adeguatamente gestite e monitorate da un professionista sanitario competente, possono comportare un rischio nutrizionale non trascurabile soprattutto nei bambini. Ricordiamo soprattutto ai genitori che si affidano a questi test e autoescludono degli alimenti come latte o grano dalla dieta del bambino, che la diffusione delle diverse intolleranze alimentari è legata in gran parte alle abitudini di vita. Non a caso in Italia le reazioni più diffuse sono quelle legate al latte, al grano, l'uovo e la soia”.

“La condivisione del Decalogo da parte delle maggiori Società Scientifiche italiane che si occupano del problema, della Federazione degli Ordini dei Medici e del Ministero della Salute vuole sottolineare l'importanza del documento e rafforzare il messaggio – dichiara Gianluigi Spata, componente del Comitato Centrale Fnomceo – Per questo abbiamo voluto fortemente inserire i dieci consigli nel nuovo sito antibufale fatto dai medici per i cittadini”.

LE DIECI REGOLE PER GESTIRE LE INTOLLERANZE ALIMENTARI

1. Le intolleranze alimentari non sono responsabili di sovrappeso e obesità, che sono condizioni causate prevalentemente da uno stile di vita inadeguato. Le intolleranze alimentari “vere” sono poche e possono indurre disturbi gastrointestinali o di altro genere.
1. No all'autodiagnosi ed ai test effettuati direttamente presso i centri laboratoristici senza prescrizione medica. Se si sospetta una reazione indesiderata a seguito dell'ingestione di uno o più alimenti è necessario rivolgersi al proprio medico, che valuterà l'invio allo specialista medico competente. Lo specialista è in grado di valutare quali indagini prescrivere per formulare la diagnosi più corretta.
1. Non rivolgersi a personale non sanitario e attenzione a coloro che praticano professioni sanitarie senza averne alcun titolo. Spesso i test non validati per la diagnosi di intolleranza alimentare, vengono proposti da figure professionali eterogenee, non competenti, non abilitate e non autorizzate, anche non sanitarie. Non effettuare test per intolleranze alimentari non validati scientificamente in centri estetici, palestre, farmacie, laboratori o in altre strutture non specificatamente sanitarie. Solo il medico può fare diagnosi.
1. Diffidare da chiunque proponga test di diagnosi di intolleranza alimentare per i quali manca evidenza scientifica di attendibilità. I test non validati sono: dosaggio Igg4, test citotossico, Alcat test, test elettrici (vega?test, elettroagopuntura di Voll, bioscreening, biostrengt test, sarm test, moratest), test kinesiologico, dria test, analisi del capello iridologia, biorisonanza, pulse test, riflesso cardiaco auricolare.
1. Non escludere nessun alimento dalla dieta senza una diagnosi ed una prescrizione medica. Le diete di esclusione autogestite, inappropriate e restrittive possono comportare un rischio nutrizionale non trascurabile e, nei bambini, scarsa crescita e malnutrizione. Possono, inoltre, slatentizzare disturbi alimentari. Quando si intraprende una dieta di esclusione, anche per un solo alimento o gruppo alimentare, devono essere fornite specifiche indicazioni nutrizionali, per assicurare un adeguato apporto calorico e, di macro e micronutrienti.
1. La dieta è una terapia e pertanto deve essere prescritta dal medico. La dieta deve essere gestita e monitorata da un professionista competente per individuare precocemente i deficit nutrizionali e, nei bambini, verificare che l'accrescimento sia regolare.
1. Non eliminare il glutine dalla dieta senza una diagnosi certa di patologia glutine correlata. La diagnosi di tali condizioni deve essere effettuata in ambito sanitario specialistico e competente, seguendo le linee guida diagnostiche.
1. Non eliminare latte e derivati dalla dieta senza una diagnosi certa di intolleranza al lattosio o di allergie alle proteine del latte. La diagnosi di intolleranza al lattosio o allergie alle proteine del latte deve essere effettuata in ambito sanitario specialistico e competente, tramite test specifici e validati.
1. A chi rivolgersi per una corretta diagnosi? Medico (dietologo, medico di medicina generale, pediatra di libera scelta, allergologo, diabetologo, endocrinologo, gastroenterologo, internista, pediatra).
1. Non utilizzare internet per diagnosi e terapia. Il web, i social network ed i mass media hanno un compito informativo e divulgativo e non possono sostituire la competenza e la responsabilità del medico nella diagnosi e prescrizione medica.

I firmatari del decalogo: Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica (ADI); Federazione Nazionale Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO); Associazione Allergologi Immunologi Italiani Territoriali e Ospedalieri (AAIITO); Associazione Italiana Gastroenterologi ed Endoscopisti Ospedalieri (AIGO); Associazione Medici Diabetologi (AMD); Associazione Nazionale Dietisti (ANDID); Società Italiana Allergologia, Asma e Immunologia Clinica (SIAAIC); Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (SIAIP); Società Italiana di Diabetologia (SID); Società Italiana di Nutrizione Umana (SINU) Società Italiana di Nutrizione Pediatrica (SINUPE) Società Italiana di Obesità (SIO)



Dettagli



Vedrà la luce il prossimo 16 febbraio Dottoremaeveroche, il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri – Fnomceo che si propone di rispondere ai principali dubbi sulla salute dei cittadini, rinsaldando nel contempo il rapporto con il medico.

Il sito sarà presentato alla Stampa il giorno stesso della messa on line, venerdì 16 febbraio, nell'ambito dell'evento "La comunicazione della Salute al tempo delle fake news: il ruolo del giornalista quale 'garante' dell'informazione", che si svolgerà – dalle 14 alle 18 – presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute di Lungotevere Ripa 1 a Roma. L'incontro, che vedrà tra i relatori i giornalisti Piero Angela (Superquark), Marco Piazza (Presi Diretta), Valentina Petrini (Piazzapulita, Nemo), il Segretario della Federazione Nazionale Stampa Italiana (FNSI) Raffaele Lorusso e il Segretario aggiunto Mattia Motta, il farmacologo Silvio Garattini (direttore dell'Istituto Mario Negri di Milano) e molti altri, è organizzato in collaborazione con Eaci (European Association on Consumer Information, Gruppo di Specializzazione della FNSI), gode del patrocinio della stessa FNSI ed è accreditato nell'ambito del Programma di Formazione Continua dell'Ordine dei Giornalisti per 4 crediti. L'ingresso è gratuito previa iscrizione sulla piattaforma Sigef o accreditamento presso l'Ufficio Stampa Fnomceo e sarà consentito sino a un limite di cento persone.

"Le "bufale" o "fake news", quando incidono sulla salute rischiano di trasformarsi in vere e proprie azioni criminose, colpevolmente sostenute o meno da interessi economici, o soltanto dalla scellerata supponenza dell'ignorante – spiega Cosimo Nume, responsabile Area Strategica Comunicazione Fnomceo -. Da questa premessa è partito il nostro lavoro con il prezioso apporto di esperti comunicatori e di un board scientifico di altissimo spessore, oltre ad un team tecnico di comunicazione".

"C'è la consapevolezza – continua Alessandro Conte, coordinatore del Gruppo di lavoro Fnomceo per il sito – che concentrare tutti i nostri sforzi e risorse a contrastare le fake news o bufale corrisponderebbe al tentativo di svuotare un lago usando dei secchielli: molta fatica, un illusorio abbassamento del livello nei mesi d'estate più secchi ed altrettanta frustrazione alla successiva stagione delle piogge. Bene, dunque, che i medici elaborino strategie comunicative nuove con il supporto degli esperti di settore, bene che le istituzioni sostengano quanti già impegnati a garantire un'informazione sanitaria trasparente ed accessibile, ma nell'agenda politica i lavori della diga vanno cominciati adesso, rilanciando il senso critico e l'autonomia decisionale degli adulti di domani, con integrazioni efficaci e credibili ai percorsi formativi".

"Il medico deve attenersi, nell'esercizio della sua professione ma anche nel suo ruolo sociale, alle migliori evidenze scientifiche disponibili – conclude Filippo Anelli, presidente Fnomceo -. Deve farlo per Legge, come chiaramente ribadito dagli ultimi provvedimenti approvati dal Parlamento. Deve farlo per dovere deontologico; deve farlo per senso etico, non solo nei confronti dei pazienti

ma dell'intera società. Quando come Ordine, come rappresentanti della professione, parliamo in pubblico, organizziamo convegni, campagne di informazione, corsi di aggiornamento, dobbiamo sempre tenere presente che noi siamo l'ente posto dalla legge a garantire la qualità della professione medica e la tutela del diritto alla salute. E la salute si tutela anche con la diffusione di un'informazione trasparente e veritiera”.



Intolleranze alimentari: tanti test falsi

Un decalogo con i consigli dei medici e un sito Internet per informarsi

testi di **Margherita De Bac**

Mille e una bufala. Clamorosa in medicina è quella sui test per le intolleranze alimentari, che abbindolano centinaia di migliaia di italiani. Le società scientifiche hanno concordato un documento-decalogo approvato anche dal ministero della Salute. Capofila l'Adi, l'associazione di dietetica e nutrizione clinica. È la prima pronuncia ufficiale di tutti gli specialisti

del settore e verrà inserita da **Fnomceo**, la federazione degli **Ordini** dei medici, nel sito antibufale appena costruito (presentazione dopodomani) con l'obiettivo «di rispondere ai principali dubbi sulla salute dei cittadini e di rinsaldare il rapporto col medico». Il sito Dottoremaeveroche è stato concepito dopo i casi di giovani malate di tumore che hanno rinunciato a cure di comprovata efficacia per abbracciare metodi da ciarlatani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Taccuino settimanale: dal 12 al 18 febbraio 2018

ZCZC

AGI0022 3 CRO 0 R01 /TAB

Taccuino settimanale: lunedì' =

(AGI) - Roma, 12 feb. -

L U N E D I'

- Roma: la Presidente della Camera dei deputati Laura Boldrini invita alla presentazione del Rapporto 2018 di italiadecide dal titolo "Civile e militare. Tecnologie duali per l'innovazione e la competitività", alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Introduce Luciano Violante, Presidente dell'Associazione italiadecide. Interviene Federica Mogherini, Alta Rappresentante dell'Unione Europea per gli Affari esteri e la politica di sicurezza (Sala della Regina della Camera dei Deputati - ore 11,00)

- Roma: Accademia Nazionale di San Luca - presentazione del volume ABITARE A ROMA NEL SEICENTO, Gangemi editore. Intervengono Paolo Portoghesi, Claudio Strinati, Bruno Toscano e Alessandra Muntoni, alla presenza dell'autrice Angela Marino (piazza dell'Accademia di San Luca 77 - ore 17,30)

- Roma: Societa' Dante Alighieri - Conferenza stampa sulla prima rassegna dedicata ai linguaggi della politica, in collaborazione con Agcom, "Lingua, comunicazione e marketing fra prima e seconda Repubblica" (Palazzo Firenze - ore 11,00)

- Roma: Cgil - Presentazione volume 'Conversando con Susanna Camusso. Sindacato e politica dopo la crisi', di Massimo Mascini, edito da Ediesse. Ne discutono con Susanna Camusso e Massimo Mascini, Carlo Calenda, Giuseppe Ciccarone e Maurizio Stirpe (Corso d'Italia 25 - ore 17,00)

- Roma: tavolo al Mise su Ilva. Partecipa il segretario confederale della Cgil Maurizio Landini (Ministero dello Sviluppo Economico, Via Molise 2 - ore 15,00)

- Roma: conferenza "Il Giorno del Ricordo: non dimentichiamo le foibe", organizzata dall'Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali - Roma Capitale e Gianni Giannini, con l'Istituto Professionale Luigi Einaudi (Biblioteca Franco Basaglia, Via Federico Borromeo - ore 16,00)

- Castel Gandolfo (RM): seminario dal titolo "Dagli scaffali al web. Strategie di comunicazione digitale per la biblioteca contemporanea", un incontro del Consorzio SBCR per bibliotecari "in coworking". Interventi di Giacomo Tortorici, Direttore Consorzio SBCR, e Giulia Agostinelli, giornalista e consulente comunicazione digitale (Teatro Petrolini, Via Prati 6 - ore 9,00)

(AGI)

Alf/Rap

120810 FEB 18

NNNN

ZCZC

AGI0023 3 CRO 0 R01 /

Taccuino settimanale: martedì' =

(AGI) - Roma, 12 feb. -

M A R T E D I' (13 febbraio)

- Quirinale: il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, alla cerimonia di insediamento del Presidente della Corte dei conti e Inaugurazione anno giudiziario 2018 (ore 11 sede centrale Corte conti)

- Quirinale: il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al ricevimento offerto dall'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede in occasione della ricorrenza della firma dei Patti Lateranensi e dell'Accordo di Revisione del Concordato (17.30 Palazzo Borromeo)

- Roma: Istat - Lavoro e retribuzioni. Posti vacanti nelle imprese dell'industria e dei servizi (IV Trim. 2017)

- Roma: presentazione del rapporto annuale della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) sugli investimenti in Europa e l'indagine BEI sugli investimenti delle imprese italiane. Sono previsti gli interventi del Ministro dell'Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan, del Vicepresidente BEI, Dario Scannapieco e del Direttore Generale della Banca d'Italia, Salvatore Rossi. Segue una tavola rotonda sul tema "Investimenti e competitivita' in Italia" (Ministero dell'Economia e delle Finanze, via XX settembre 97 - ore 14,30)

(AGI)

â??Alf (Segue)

120811 FEB 18

NNNN

ZCZC

AGI0024 3 CRO 0 R01 /TAB

Taccuino settimanale: martedì' (2)=

(AGI) - Roma, 12 feb. -

M A R T E D I' (13 febbraio)

- Roma: la Filiera unita delle costruzioni presenta il Manifesto per le elezioni politiche 2018. A firmare il documento, nel quale si chiedono alle forze politiche impegni concreti per rilanciare un settore che ancora fatica a uscire dalla crisi, sono tutte le sigle datoriali: Ance, Legacoop Produzione&Servizi, Anaepa Confartigianato edilizia, Cna costruzioni, Casartigiani, Clai, Aniem, Confapi e Oice. A illustrare i contenuti principali del Manifesto, che sarà successivamente consegnato agli schieramenti politici, sono i vertici delle organizzazioni aderenti. (via Guattani 16 - ore 11,00)

- Roma: il Consiglio confederale di Confcommercio, con il Presidente Carlo Sangalli, incontra i leader dei principali partiti in vista delle elezioni del 4 marzo prossimo. Intervengono: Silvio Berlusconi, Emma Bonino, Raffaele Fitto, Pietro Grasso, Beatrice Lorenzin, Giorgia Meloni, Matteo Salvini. L'appuntamento per la stampa è nella Sede di Confcommercio (Piazza G. G. Belli 2 - ore 9,15)

- Roma: iniziativa Cgil 'La Cgil e l'alternanza scuola lavoro: monitoraggio e linee guida'. Partecipano il segretario generale della Cgil Susanna Camusso e il segretario confederale Giuseppe Massafra (Cgil nazionale, Corso d'Italia 25, sala F. Santi - ore 9,30)

- Milano: iniziativa Cgil Milano 'Cultura e politica nel pensiero di Bruno Trentin'. Partecipa il segretario confederale della Cgil Franco Martini (Camera del lavoro metropolitana -

ore 9,00)
(AGI)
120811 FEB 18
NNNN
ZCZC
AGI0025 3 CRO 0 R01 /TAB
Taccuino settimanale: mercoledì' =
(AGI) - Roma, 12 feb. -
M E R C O L E D I ' (14 febbraio)
- Quirinale: il Presidente della Repubblica, Sergio
Mattarella, in visita di Stato in Irlanda
- Governo: il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni,
incontra il presidente del Consiglio Europeo Donald Tusk (Chigi
13.30)
- Roma: Istat - Stima preliminare del Pil, IV trim. 2017
- Roma: inaugurazione della mostra fotografica di Sheila
McKinnon dal titolo "INVISIBLE LIGHT", fino al 24 febbraio
2018, un lavoro che pone l'attenzione su due dei piu' pressanti
problemi del nostro tempo: diritti delle donne/educazione delle
ragazze e cambiamenti climatici. La mostra e' patrocinata
dall'Ambasciata del Canada e da Kyoto Club (Sala del Cenacolo
del Complesso di Vicolo Valdina, Camera dei deputati, Ingresso
di Piazza Campo Marzio, 42 - Ingresso libero - dalle ore 17,00
alle ore 19,00)
- Roma: in occasione del 70 anniversario della Resistenza,
incontro sul terzo volume della collana "I processi per i
crimini di guerra tedeschi in Italia" dal titolo "Cefalonia: il
processo, la storia, i documenti". Intervengono, alla presenza
degli autori Marco De Paolis (Procuratore della Repubblica
presso il tribunale Militare di Roma) e Isabella Insolubile
(ricercatrice storica e consulente tecnico delle Procure
Militari di Roma e Napoli), il Capo di Stato Maggiore della
Difesa, Generale Claudio Graziano, e il Professore Enzo
Fimiani, dell'Universita' di Chieti e Pescara (Biblioteca
Centrale Militare di Palazzo Esercito, via XX Settembre 123/A -
ore 18,00)
- Roma: "Certezza fiscale e regolatoria. Un calendario della
crescita per l'Italia" e' il tema dell'incontro promosso da
Gaetano Quagliariello con la Fondazione Magna Carta. Il titolo
e' anche quello di uno studio scientifico che viene lanciato in
anteprima, condotto dall'economista Emanuele Canegrati, uno dei
maggiori studiosi della Flat tax. Interviene, tra gli altri,
Luigi Casero, Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze
(Palazzo Ferrajoli - ore 10,00)
(AGI)
120812 FEB 18
NNNN
ZCZC
AGI0026 3 CRO 0 R01 /
Taccuino settimanale: giovedì' =
(AGI) - Roma, 12 feb. -
G I O V E D I ' (15 febbraio)
- Quirinale: il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in
visita di Stato in Irlanda
- Governo: il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni a Berlino,

incontro con la Cancelliera Merkel

- Roma: Istat - Commercio estero e prezzi all'import, Dicembre 2017

- Roma: Confedilizia - Conferenza stampa di presentazione delle 10 proposte per il rilancio del settore immobiliare che le organizzazioni rappresentative del comparto sottopongono alle forze politiche in vista delle elezioni del 4 marzo (Via Borgognona 47 - ore 11,00)

- Roma: convegno dal titolo "Sicurezza e sostenibilita' nell'economia circolare. Le tecnologie dell'Industria 4.0 e management dell'Open Innovation per il laboratorio d'eccellenza" (Universita' degli studi di Roma "Tor Vergata", Aula Magna "P. Gismondi", Macroarea di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Via della Ricerca Scientifica 1 - ore 9,30)

- Roma: convegno ENAV sul tema "Trasporto aereo: volano per lo sviluppo del Paese". Partecipano, tra gli altri, il Ministro dei Trasporti Graziano Delrio, il Presidente ENAC Vito Riggio e il Presidente ENAV Roberto Scaramella (La Lanterna, Via Tomacelli 157 - ore 16,30)

(AGI)

â??Alf (Segue)

120813 FEB 18

NNNN

ZCZC

AGI0027 3 CRO 0 R01 /TAB

Taccuino settimanale: giovedì' (2)=

(AGI) - Roma, 12 feb. -

G I O V E D I ' (15 febbraio)

- Roma: Razzismo - Il deputato del Pd Massimo Fiorio annuncia la presentazione di un documento tematico, redatto dalle Associazioni e Societa' Scientifiche italiane degli antropologi per un'aggiornata informazione scientifica sulla natura e il significato della diversita' biologica e culturale (sala stampa della Camera dei Deputati - ore 13,00)

- Roma: iniziativa Fiom Cgil, Flai Cgil e Slc Cgil "Tra nuove crisi e precarieta'. Il lavoro senza rete'. Partecipa la segretaria confederale della Cgil Tania Scacchetti (Radisson Blu Hotel, Via Filippo Turati 171 - ore 10,00)

- Roma: LUISS - Presentazione del libro "Finance and investment: the European case", curato da Colin Mayer, Stefano Micossi, Marco Onado, Marco Pagano e Andrea Polo (Oxford University Press). Lo studio e' realizzato nell'ambito del progetto di ricerca RELTIF - Restarting European Long Term Investment Finance, sviluppato congiuntamente da Assonime e dal Centro per la ricerca di politica economica CEPR Centre for Economic Policy Research di Londra. Partecipano tra gli altri: Pier Carlo Padoan Ministro dell'Economia e delle Finanze, Marcello Messori Direttore LUISS SEP, Stefano Micossi LUISS SEP - Direttore Generale Assonime, Marco Onado Universita' Bocconi, Andrea Prencipe Prorettore Vicario LUISS (Sala delle Colonne, viale Pola 12 - ore 17,30)

(AGI)

120813 FEB 18

NNNN

ZCZC

AGI0030 3 CRO 0 R01 /

Taccuino settimanale: venerdì' =

(AGI) - Roma, 12 feb. -

V E N E R D I ' (16 febbraio)

- Roma: lancio e presentazione del progetto "Forum sulle Disuguaglianze e le Diversità", un luogo di pensiero e confronto per informare, discutere e convincere che le disuguaglianze fanno male alle persone, all'economia, al Paese. Nato da un'idea e da una proposta della Fondazione Basso, sostenuto da Fondazione Charlemagne, Fondazione con il Sud, Fondazione Enel, Fondazione Unipolis e Legacoop Sociali, e' promosso da un gruppo di otto organizzazioni di diversa matrice culturale (ActionAid, Caritas Italiana, Cittadinanzattiva, Dedalus cooperativa sociale, Fondazione Basso, Fondazione di Comunità Messina, Legambiente, UISP) da anni attive in Italia per la riduzione delle disuguaglianze e da un gruppo di ricercatori e accademici impegnati nello studio della disuguaglianza e delle sue negative conseguenze sullo sviluppo. Intervengono: Fabrizio Barca, Beatrice Costa, Gaetano Giunta ed Elena Granaglia (Fondazione Basso, Via della Dogana Vecchia 5 - ore 11,00)

- Roma: presentazione del libro di Baldo Meo "Conservazione della specie" (Edizioni Stampa 2009), alla presenza dell'autore.

Partecipano Paolo Di Paolo, Biancamaria Frabotta ed Elio Pecora (Casa delle Letterature, Piazza dell'Orologio 3 - ore 18,00)

- Roma: tavolo al Mise su Automotive. Partecipa il segretario confederale della Cgil Maurizio Landini (Ministero dello Sviluppo Economico, Via Molise 2 - ore 9,15)

(AGI)

Alf (Segue)

120814 FEB 18

NNNN

ZCZC

AGI0031 3 CRO 0 R01 /

Taccuino settimanale: venerdì' (2) =

(AGI) - Roma, 12 feb. -

V E N E R D I ' (16 febbraio)

- Roma: presentazione di "Dottoremaeveroche", il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri - Fnomceo che si propone di rispondere ai principali dubbi sulla salute dei cittadini, rinsaldando nel contempo il rapporto con il medico. La presentazione si svolge nell'ambito dell'evento "La comunicazione della Salute al tempo delle fake news: il ruolo del giornalista quale 'garante' dell'informazione".

L'incontro vede tra i relatori, fra gli altri, i giornalisti Piero Angela (Superquark), Marco Piazza (Presi Diretta), Valentina Petrini (Piazzapulita, Nemo), e il Segretario della Federazione Nazionale Stampa Italiana (FNSI) Raffaele Lorusso (Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute di Lungotevere Ripa 1 - dalle 14,00 alle 18,00)

- Verona: Assise Generali di Confindustria, appuntamento di condivisione e proposta indetto dal presidente Vincenzo Boccia e rivolto a tutti gli imprenditori per concorrere a definire l'idea di futuro dell'Italia attraverso una precisa agenda di politica economica (Veronafiore, Viale del Lavoro 8, Ingresso Cangrande - ore 10,00)

(AGI)

Alf

120814 FEB 18

NNNN

ZCZC

AGI0033 3 CRO 0 R01 /TAB

Taccuino settimanale: domenica =

(AGI) - Roma, 12 feb. -

D O M E N I C A (18 febbraio)

- Sesta giornata di ritorno del Campionato di Calcio di Serie A

- Firenze: nel corso di "Tourisma 2018", Salone

dell'archeologia e del turismo culturale, in corso da venerdì

scorso ad oggi al Palazzo dei Congressi, due eventi su NUCERIA.

Una "Lectio" del professor Mario Torelli, Premio Balzan 2013

per l'Archeologia classica e Accademico dei Lincei, sul tema

"ALLA SCOPERTA DI NUCERIA: storia di una città fra gli antichi
popoli della Campania" (nell'Auditorium centrale - ore 11,20).

Nel pomeriggio, un confronto fra i vari stakeholder attivi sul

territorio, intorno al tema "NUCERIA E LA VALLE DEL SARNO -

Una storia unitaria interrotta, un patrimonio da recuperare"

(Sala 9 - ore 14,00)

(AGI)

120816 FEB 18

NNNN



Tra pochi giorni on line “dottoremaeveroche”, il sito dei medici per i cittadini

Tra pochi giorni on line “dottoremaeveroche”, il sito dei medici per i cittadini : Vedrà la luce il prossimo 16 febbraio Dottoremaeveroche, il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli **Odontoiatri** – **Fnomceo** che si propone di rispondere ai principali dubbi sulla salute dei cittadini, rinsaldando nel contempo il rapporto con il medico. «Le “bufale” o “fake news”, quando incidono sulla salute rischiano di trasformarsi in vere e proprie azioni criminose, colpevolmente sostenute o meno da interessi economici, o soltanto dalla scellerata supponenza dell’ignorante – spiega Cosimo Nume, responsabile Area Strategica Comunicazione **Fnomceo** -. Da questa premessa è partito il nostro lavoro con il prezioso apporto di esperti comunicatori e di un board scientifico di altissimo spessore, oltre ad un team tecnico di comunicazione». «C’è la consapevolezza – continua Alessandro Conte, coordinatore del Gruppo di lavoro **Fnomceo** per il sito – che concentrare tutti i nostri sforzi e risorse a contrastare le fake news o bufale corrisponderebbe al tentativo di svuotare un lago usando dei secchielli: molta fatica, un illusorio abbassamento del livello nei mesi d’estate più secchi ed altrettanta frustrazione alla successiva stagione delle piogge. Bene, dunque, che i medici elaborino strategie comunicative nuove con il supporto degli esperti di settore, bene che le istituzioni sostengano quanti già impegnati a garantire un’informazione sanitaria trasparente ed accessibile, ma nell’agenda politica i lavori della diga vanno cominciati adesso, rilanciando il senso critico e l’autonomia decisionale degli adulti di domani, con integrazioni efficaci e credibili ai percorsi formativi». «Il medico deve attenersi, nell’esercizio della sua professione ma anche nel suo ruolo sociale, alle migliori evidenze scientifiche disponibili – conclude Filippo Anelli, presidente **Fnomceo** -. Deve farlo per Legge, come chiaramente ribadito dagli ultimi provvedimenti approvati dal Parlamento. Deve farlo per dovere deontologico; deve farlo per senso etico, non solo nei confronti dei pazienti ma dell’intera società. Quando come Ordine, come rappresentanti della professione, parliamo in pubblico, organizziamo convegni, campagne di informazione, corsi di aggiornamento, dobbiamo sempre tenere presente che noi siamo l’ente che noi siamo l’ente posto dalla legge a garantire la qualità della professione medica e la tutela del diritto alla salute. E la salute si tutela anche con la diffusione di un’informazione trasparente e veritiera». Il sito sarà presentato alla Stampa il giorno stesso della messa on line, venerdì 16 febbraio, nell’ambito dell’evento “La comunicazione della Salute al tempo delle fake news: il ruolo del giornalista quale ‘garante’ dell’informazione”, che si svolgerà – dalle 14 alle 18 – presso l’Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute di Lungotevere Ripa 1 a Roma. L’incontro, che vedrà tra i relatori i giornalisti Piero Angela (Superquark), Marco Piazza (Presa Diretta), Valentina Petrini (Piazzapulita, Nemo), il Segretario della Federazione Nazionale Stampa Italiana (FNSI) Raffaele Lorusso e il Segretario aggiunto Mattia Motta, il farmacologo Silvio Garattini (direttore dell’Istituto Mario Negri di Milano) e molti altri, è organizzato in collaborazione con Eaci (European Association on Consumer Information, Gruppo di Specializzazione della FNSI), gode del patrocinio della stessa FNSI ed è accreditato nell’ambito del Programma di Formazione Continua dell’Ordine dei Giornalisti per 4 crediti. L’ingresso è gratuito previa iscrizione sulla piattaforma Sigef o accreditamento presso l’Ufficio Stampa **Fnomceo** e sarà consentito sino a un limite di cento persone.



Salute, dubbi su malattie e medicina? Arriva il sito 'Dottoremaeveroche'



Nascerà il prossimo 16 febbraio Dottoremaeveroche, il nuovo sito della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli **Odontoiatri** – **Fnomceo** che ha l'obiettivo di rispondere ai principali dubbi sulla Salute dei cittadini, rinsaldando nel contempo il rapporto con il medico. Il sito verrà presentato il giorno stesso della messa on line, nell'ambito dell'evento 'La comunicazione della Salute al tempo delle fake news: il ruolo del giornalista quale 'garante' dell'informazione', che si svolgerà, dalle 14 alle 18 – presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute di Lungotevere Ripa 1 a Roma.

L'incontro, che vedrà tra i relatori i giornalisti Piero Angela (Superquark), Marco Piazza (Presi Diretta), Valentina Petrini (Piazzapulita, Nemo), il Segretario della Federazione Nazionale Stampa Italiana (FNSI) Raffaele Lorusso e il Segretario aggiunto Mattia Motta, il farmacologo Silvio Garattini (direttore dell'Istituto Mario Negri di Milano) e molti altri, è organizzato in collaborazione con Eaci (European Association on Consumer Information, Gruppo di Specializzazione della FNSI), gode del patrocinio della stessa FNSI ed è accreditato nell'ambito del Programma di Formazione Continua dell'Ordine dei Giornalisti per 4 crediti. L'ingresso è gratuito previa iscrizione sulla piattaforma Sigef o accreditamento presso l'Ufficio Stampa **Fnomceo** e sarà consentito sino a un limite di cento persone.

“Le 'bufale' o 'fake news', quando incidono sulla Salute rischiano di trasformarsi in vere e proprie azioni criminose, colpevolmente sostenute o meno da interessi economici, o soltanto dalla scellerata supponenza dell'ignorante – spiega Cosimo Nume, responsabile Area Strategica Comunicazione **Fnomceo**-. Da questa premessa è partito il nostro lavoro con il prezioso apporto di esperti comunicatori e di un board scientifico di altissimo spessore, oltre ad un team tecnico di comunicazione”.

“C'è la consapevolezza – continua Alessandro Conte, coordinatore del Gruppo di lavoro **Fnomceo** per il sito – che concentrare tutti i nostri sforzi e risorse a contrastare le fake news o bufale corrisponderebbe al tentativo di svuotare un lago usando dei secchielli: molta fatica, un illusorio abbassamento del livello nei mesi d'estate più secchi ed altrettanta frustrazione alla successiva stagione delle piogge. Bene, dunque, che i medici elaborino strategie comunicative nuove con il supporto degli esperti di settore, bene che le istituzioni sostengano quanti già impegnati a garantire un'informazione sanitaria trasparente ed accessibile, ma nell'agenda

politica i lavori della diga vanno cominciati adesso, rilanciando il senso critico e l'autonomia decisionale degli adulti di domani, con integrazioni efficaci e credibili ai percorsi formativi“.

“Il medico deve attenersi, nell'esercizio della sua professione ma anche nel suo ruolo sociale, alle migliori evidenze scientifiche disponibili – conclude Filippo Anelli, presidente **Fnomceo** – . Deve farlo per Legge, come chiaramente ribadito dagli ultimi provvedimenti approvati dal Parlamento. Deve farlo per dovere deontologico; deve farlo per senso etico, non solo nei confronti dei pazienti ma dell'intera società. Quando come Ordine, come rappresentanti della professione, parliamo in pubblico, organizziamo convegni, campagne di informazione, corsi di aggiornamento, dobbiamo sempre tenere presente che noi siamo l'ente che noi siamo l'ente posto dalla legge a garantire la qualità della professione medica e la tutela del diritto alla Salute. E la Salute si tutela anche con la diffusione di un'informazione trasparente e veritiera”.